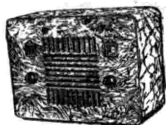




SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

L'APPARECCHIO RADIO IDEALE PER VILLEGGIATURA

ALAUDA



Lit. 714

A RATE: L. 156 in contanti e
12 rate mensili da L. 50 cad.

ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'E. L. A. R.

È un gioiello d'apparecchio, con
il qua'e si possono captare le prin-
cipali stazioni europee.

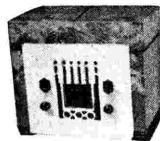
Facilmente trasportabile in appo-
sita valigetta che viene fornita a
richiesta.

È l'apparecchio ideale per la vil-
leggiatura, al mare, in montagna,
e per i luoghi di soggiorno.



SULAMITE

RADIOFONOGRACO



Lit. 1100

A RATE: L. 225 in contanti e
12 rate mensili da L. 80 cad.

ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'E. L. A. R.

Il più piccolo Radiofonografo messo
in vendita al più basso prezzo.
Facilmente trasportabile, basta una
semplice presa di corrente per farlo
funzionare. Il piatto è fisso, di di-
mensioni ridottissime, ma consente
poter suonare dei dischi sino a
20 cm. di diametro. Riceve le prin-
cipali stazioni europee. È indispen-
sabile in ogni famiglia. A richiesta
si fornisce apposita valigetta.



RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

GIOVANNI PRATI CONVERSAZIONE DEL SEN. INNOCENZO CAPPA

Nel 1884, quando Giovanni Prati si spense in Roma, un giovane che era allora Carducci, Giulio Salvadori — il quale in prosieguo di tempo venne ricondotto al cattolicesimo, senza però che cessasse nel suo animo l'ammirazione per Giosué Carducci — fu incaricato dagli studenti della Università romana di commemorare il Poeta trentino.

Sembra che fin da quel momento si potesse temere indifferenza da parte degli italiani, perché il Salvadori cominciò la sua commemorazione dichiarandosi lieto e quasi sorpreso che un gran pubblico avesse risposto all'appello.

C'è dunque — egli disse — una parte dello spirito dei giovani che mostra aver sete ancora dell'arte del verso così tenuta in dispregio e che alla morte di un poeta vero sente velarsi come da una fredda oscurità di crepuscolo, quasi avverta affievolita in speranza delle gioie più alte e più pure che diano luce all'anima umana.

Il Prati veniva proclamato così un Poeta vero ed anzi il Salvadori aggiunse che la poesia di lui era stata, più che quella di ogni altro poeta nostro, disinteressata. Perciò se non si legava più ai sentimenti ed alle speranze degli italiani, viveva a sé col diritto di vivere che ha una bella pianta fiorita, quando nei fiori non si pregustano i frutti e per il tronco o per i rami non si pensa alla legna che può riscaldarli.

Poesia senza secondi fini? Forse sì... Nel Senato del Regno Giovanni Prati era stato commemorato da Jacopo Moleschott, uomo di scienza, di origine straniera, ma diventato italianissimo, il quale nel rendere omaggio al Prati aveva palesato ancora una volta ciò che esige lo spirito italiano quando è più puro.

Infatti era stato nobile e bello che un uomo dagli studi severi avesse onorato un impenitente evocatore di armonie.

Tutte le facoltà dello spirito, se una Nazione è veramente civile, devono sapersi muovere concordi e non è prova di vero amore della scienza il disprezzare la poesia, come non sarebbe prova di vera anima poetica il non capire la profonda poesia che ispira anche gli scienziati, allorché essi sono degni di attingere alla grandezza.

Il Moleschott, medico e fisiologo, era stato ca-

pace nel Senato del Regno di tessere un elogio del Prati, che del poeta avrebbe commosso l'animo gentile ove avesse potuto udire l'eco.

Nato a Campo Maggiore, presso Dasindo, nella valle del Sarca, nel 1814, Giovanni Prati si era definito da se stesso «impetuoso, malinconico, bizzarro, ma schietto e buono».

Fin da quando, fanciullo, per la falsa notizia diffusa che Silvio Pellico fosse morto in una cella dello Spielberg, egli aveva domandato al padre di qual delitto lo imputassero coloro che lo tenevano rinchiuso e si era sentito rispondere che era reo di amore per l'Italia, donde quel suo grido di stupore: «Ma come? E' delitto per gli italiani amare la Patria?», egli aveva vissuto di questo ingenuo stupore e di questo profondo amore.

Ma non fu errore dei primi giudizi pronunciati nell'ora della sua morte l'affermare che in fondo la poesia del Prati era senza secondi fini. Ciò significa che il patriottismo non fu per lui un artificio o anche soltanto un contenuto volontario della poesia.

Si ricordi a questo proposito che dopo il 1842, dopo cioè il successo del poema dell'*Edmenegarda*, che in Milano diede al Prati fama clamorosa, quando parve che le sue liriche si muovessero troppo nell'atmosfera sognante delle melanconie individuali e di un esotico romanticismo, Carlo Tenca gli rimproverò di non dare alimento politico e civile ai suoi versi, ma il Prati reclamò per ogni poeta il diritto di essere se stesso, senza mettersi al servizio o della scienza o di una idea, per fare piacere ai critici.

Patriota e cantore della Patria il poeta trentino fu, perché così comandava all'animo suo un intimo sentimento, ma la sua forma mentale lo traeva al patriottismo attraverso quel suo insaziabile amore delle Alpi, delle cacce, della gazzarra lieta dei passerii sui geli che gli circondavano la casa, per cui aveva adorata la sua Dasindo e gli era parso il Trentino una sintesi della bellezza del mondo. Motivi estetici di un animo inguaribilmente sentimentale in tutto.

Sposato troppo presto, troppo presto padre, quando era ancora studente, e vedovo, prima che gli fosse stato possibile di raggiungere la non



desiderata laurea in Legge. Giovanni Prati in Padova aveva avuta la sua vigilia. Povero allora. Povero sempre fino alla morte, come un verseggiatore vagabondo.

Verseggiatore era stato sempre, perché non sapeva pensare da fanciullo che in versi, ma Padova gli aveva già creato una piccola gloria locale, allorché egli cantò per le impazienze italiane dei suoi compagni di Università. Si narra anzi che egli avesse resa di moda una supposta Attila, sposa infelice di un tirannico signore, nella quale il censore austriaco, che non si era fermato alla mancanza del doppio T, non era riuscito a riconoscere subito l'anagramma di Italia. Alla fine il gioco si scoperse e il censore ordinò: «Che cambi morosa, questa Attila è un po' troppo amata da tutti in Italia».

A Milano il trionfo della *Edmenegarda* e l'attenzione suscitata dalle rime successive, dai *Canti del Popolo* e dalle *Ballate* lo fecero degno della



All'Ippodromo di Mirafiori durante lo svolgimento del premio «Principe Amedeo». Il radiocronista descrive la corsa. In primo piano a sinistra la contessa Jolanda Calvi di Bergolo.



amicizia o almeno della solidarietà, che poi divenne amicizia, di un certo giovane musicista, Giuliano, Giuseppe Verdi, che aveva trionfato proprio nel 1842 alla «Scala» con l'opera il Nabucco.

Si incontrarono nel salotto della contessa Maffei e al rammarico del Prati che la critica lo tormentasse perché egli non pareva che un sognatore e non scriveva secondo i dettami del Tenta, Giuseppe Verdi confortò il nuovo amico assicurandolo che anche a lui i critici cercavano di dare la maggior noia che potessero: «Scriviamo come ci detta il cuore e lasciamo gradire alle rane».

Cominciò così quella sua lunga vita di artista che Giovanni Prati durò per un quarantennio, essendo nei primi vent'anni il dominatore della lirica italiana, finché non sopravvenne l'Aleardi a contendergli lo scettro e poi non gli fu tolse di mano Giuseppe Carducci.

Autore di ballate o di versi politici e di satire, di canti soggettivi o di tentativi di rappresentazione epica, talora trattenuto dal pensiero della morte che gli ha dettati gli accenti più espressivi della sua poesia, talora sperduto in quasi nordici fantasmi, l'ardente l'armato, con Psiche e con l'Iside, fece una strada di ascesa, per cui senza dubbio le ultime sue creazioni lo avvicinano ad una perfezione che i canti troppo improvvisati della giovinezza non lasciavano prevedere; gustò forse un'ultima serenità, ma tutti i piaceri della vita venne invece amareggiato per il distacco del pubblico, allorché il pubblico avrebbe avuto l'obbligo di accorgersi che l'arte sua era arrivata ad una classica bellezza.

Per le onoranze che al Prati sono state rese pochi giorni or sono dalla città di Trento venne scelto giustamente fra gli altri un artista del verso, Vittore Vittori, anch'egli trentino, modesto insegnante in Bologna, cultore squisito d'arte e di critica, il quale, muovendosi sicuro fra la selva straminata dei canti del Prati, ce ne dà il Libro d'Oro.

Se la fatica devota che il Vittori ha compiuto riuscisse a richiamare l'attenzione dei lettori italiani sull'opera originale che il Vittori stesso ha creata, pur senza mai suscitare l'infante dei successi, la tria, l'oro, la morte, l'amaranza, si sentirebbe raddolcire l'animo per avere reso servizio a un altro nobile spirito della sua terra, dimenticato sino ad oggi dalla fortuna nella penombra di una scuola media.

E sarebbe ciò degno di colui che nel carcere austriaco non passò a lungo per atteggiamento di eroica resistenza nel '48, ma fu sempre, dal 1830 al 1884, assertore eloquente della Italianità del Trentino e morì in Roma, cinquant'anni or sono, senatore del Regno con la pena nell'anima che il Regno non avesse esteso i suoi confini molto al di là dell'Adige di Verona. Il Prati fu un buono e un coerente.

Perseguitato dall'Austria, più volte non tutelato contro i suoi avversari nel 1844 in Piemonte, perché anzi allora anche da Torino veniva allontanato con un bando, incarcerato nel 1848 dai repubblicani di Venezia e anche da Venezia bandito e così dai democratici di Firenze, perché egli agglottava nella Dinastia dei Savoia la forza che avrebbe redenta l'Italia, il Prati dovette a lungo soffrire sotto accusa di cortigianismo, perché, quando, incaricato nel 1848 dal repubblicano di Venezia e anche da Venezia bandito e così dai democratici di Firenze, perché egli agglottava nella Dinastia dei Savoia la forza che avrebbe redenta l'Italia, il Prati dovette a lungo soffrire sotto accusa di cortigianismo, perché, quando, incaricato nel 1848 dal repubblicano di Venezia e anche da Venezia bandito e così dai democratici di Firenze, perché egli agglottava nella Dinastia dei Savoia la forza che avrebbe redenta l'Italia, il Prati dovette a lungo soffrire sotto accusa di cortigianismo.

Chi rilegge le apologie che per lui, come poeta, si scrissero non può non essere commosso e osservi come negletta sia ogni opera sua, è costretto a riflettere ancora una volta che i volubili sorrisi delle rapide celebrità non sono garanzia per il giudizio dei posteri.

E d'altronde giusto sperare che quando uscirà il Libro d'Oro del Vittori, additato dall'Accademia d'Italia come la perfezione, la dimenticanza verso il Poeta sia rotta. La musicalità, la gentilezza, il senso di spontanea freschezza della poesia del Prati troveranno allora equa ammirazione.

Nessuno chiede per tutte le pagine di lui l'alloro della immortalità. Chiediamo soltanto che ogni gemma del suo testo si riaccenda di luce dove s'annuvola l'entusiasmo, per cui quel grande figlio di Trento abbia l'omaggio dovuto dalle generazioni venturose. Rammentino i giovani che l'Italia ha raggiunto al Brennero i suoi confini anche pel martirio dei tre sublimi trentini: il Battisti, il Filzi, il Chiesa e che senza dubbio con la poesia ribelle di Giovanni Prati, Damiano Chiesa, Fabio Filzi e Cesare Battisti avevano alimentato l'entusiasmo, per cui impavidi affrontarono il sacrificio nelle ore di vigilia della loro nobilissima vita.

Dell'incontro calcistico Italia-Austria, semifinale del Campionato Mondiale, l'Elar ha trasmesso un diffuso e dettagliato notizia, ma, contrariamente a quanto si era sperato sino all'ultima ora, non ha irradiato, come fece per l'incontro Italia-Spagna che occupò non una sola, ma due giornate delle competizioni, la radio-cronaca del campo. Questa mancata trasmissione ha provocato molte lettere di protesta: da lunedì è un continuo piovere negli uffici dell'Elar di missive di abbonati delusi ed irati. Informiamo coloro che hanno scritto, che l'Elar non ha trasmesso la radio-cronaca della partita Italia-Austria per precise disposizioni della Federazione Calcistica la quale, per delle ragioni che l'Ente Radiofonico non può sindacare, ha ritenuto che la diffusione della radio-cronaca non fosse opportuna. Siamo lieti però di poter comunicare che nel pomeriggio di domenica 10 Giugno, quanti si interessano al Campionato Mondiale di Calcio, avranno la soddisfazione di sentire, attraverso la radio-cronaca dell'Elar, l'appassionante finale della importantissima competizione.

MAGGIORI trasmissioni di commedie chiedono con larga copia di argomentazioni il ragioniere Gino Torrini di Piacenza e il dott. Gregorio Mazzitelli di Limbadi di Catanzaro. Scrive il Torrini: «Se la Direzione dell'Elar vuol dimostrare il suo desiderio di rendere le condizioni dei radioascoltatori italiani che amano il teatro, deve trasmettere, ogni sera, un lavoro drammatico da una delle Stazioni settentrionali o meridionali, in modo che tutti coloro che apprezzano questo genere di trasmissioni siano posti nelle stesse condizioni di coloro che amano la musica profusa con tanta larghezza in ogni programma dell'Elar. Non mi si dica che è difficile trovare dei drammi e delle commedie che possano essere trasmessi in ogni casa e in ogni famiglia: la produzione teatrale è così varia e così vasta che l'Elar può trovare tutto ciò che vuole senza bisogno di ricorrere alle «pochades» e a porcheriule senza sugo e senza costrutto. Difficoltà ce ne sono, ma non sono diverse da quelle della lirica. Sormontate, e bene, per la lirica, devono essere sormontate anche per la prosa. Non sono cose che possano spaventare un organismo come l'Elar. Se il fine della Radio è quello di cooperare allo sviluppo della cultura intellettuale (come dice l'egregio prof. Roncaglia, mio ex-professore, nella lettera che avete pubblicato), penso che una delle forme che meglio ci consentano di arrivare alle masse e sarà sempre il teatro». Scrive il dott. Mazzitelli: «Perché l'Elar non dispone che quasi ogni sera sia rappresentata una commedia? Nessuno si lamenterebbe se ogni sera, una delle Stazioni, isolandosi dal gruppo cui appartiene, inserisse nel programma, alle 21 in poi, una commedia. Quanti non vogliono sentire che della musica potrebbero rivolgersi alle altre Stazioni, mentre coloro che amano la commedia, e per qualsiasi ragione non intendono sentire della musica, potrebbero captare la Stazione che trasmette la prosa».

Quanto è stato realizzato per la lirica indubbiamente può essere anche realizzato per la prosa, ma non è di difficoltà minore, artistiche e organizzative che si è fatto parola quando si è accennato al teatro di prosa, ma di preferenze di ascoltatori. Quanti mostrano preferire la lirica alla prosa, non sono pochi. Limitare la diffusione della commedia ad una sola Stazione, ogni sera, potrebbe essere possibile soltanto se tutti gli abbonati però disponessero di apparecchi potenti; ma così non è: la maggioranza degli ascoltatori dispone di modesti apparecchi sufficienti appena alla buona ricezione della locale e di qualche Stazione di potenza elevata.

DAlessandria il signor Renato Andreini: «Ho ascoltato ieri sera con molto piacere la trasmissione dal Politeama Regina Margherita di Genova del concerto dato dall'Orchestra a plettro di Ferrara. Anche per gli strumenti ci sono le antipatie e le simpatie, lo so, ma io mi permetto ugualmente di chiedere all'Elar di volere, almeno una volta alla settimana, preferibilmente nelle ore serali, trasmettere dei concerti di orchestra a plettro; si tratta di strumenti che non

sono tenuti, purtroppo!, nella giusta considerazione, e le trasmissioni potrebbero costituire una ottima propaganda per il genere».

Dedicare tutta una sera a concerti di orchestra a plettro no, ma parte di una trasmissione sì; ed è quanto l'Elar fa, se non con la frequenza di un tempo quando ogni Stazione aveva un programma indipendente, con una certa regolarità.

A signora Celestina De Biagi da Milano: «Due o tre volte alla settimana, nel pomeriggio, escluso sempre il sabato, vengono trasmessi dalle Stazioni radiofoniche italiane dei bellissimi concerti. Peccato che pochi li sentano, mentre ci sono tanti che vorrebbero sentirli. Non sarebbe possibile regolare i programmi in modo che qualcuno dei concerti che vengono fatti al lunedì e al venerdì fosse trasmesso al sabato? Con l'adozione del «sabato inglese» c'è molta gente che nel pomeriggio del sabato può stare a sentire la Radio».

I concerti a cui ella allude sono quelli che l'Elar riceve dall'Accademia Filarmonica di Mantova dall'Accademia di Santa Cecilia di Roma e dal Conservatorio di Napoli. I giorni dei concerti sono fissati dai vari Enti, e questi hanno delle esigenze alle quali l'Elar deve sottostare.

DA Genova il capitano Leopoldo Salomone: «Capitano marittimo, ho trascorso la mia giovinezza sui prosciati da passeggeri della Navigazione Generale Italiana ed è sul mare che mi sono familiarizzato con le radioaudizioni quando in Italia non si sapeva nemmeno cosa fossero. Nella mia cabina, con la cuffia in testa, ho passato delle ore bellissime a sentire della musica brillante che serviva a farmi dimenticare la dura vita del mare. Questo godimento, oggi mi è negato: la Radio italiana diffonde troppa musica classica e troppe opere; e sono delle opere, della musica, greca e delle canzoni italiane e napoletane che vogliono gli ascoltatori».

Le opere e la musica classica occupano un buon posto nelle trasmissioni dell'Elar, ma un posto che è inferiore, di molto inferiore, a quello che lei mostra credere, e lo dimostra lo schema che abbiamo pubblicato. Certo bisogna distinguere: perché il conto delle percentuali, l'ora, non bisogna mettere sotto la denominazione di musica classica tutta quella musica che ha qualche pretesa di forma, di stile e di ispirazione e che non è facilmente orecchiabile.

Una lettera vibrante di entusiasmo scrive da Saonara di Padova il maestro Silvio Garbin: «Grazie per la bellissima interpretazione della Vedova scaltra di Goldoni. Non dimenticate che le commedie del Goldoni sono come le sonate di Beethoven: capolavori che si ascoltano sempre con gioia. Le commedie dell'Avvocato Veneziano dovrete trasmetterle tutte. E grazie anche per le care emozioni che ci procura il Trio (scrivo la parola con lettera maiuscola) Chesani-Zanardelli-Cassone. E' una meraviglia. Ho udito degli artisti celebri, ho suonato in Trio per molti anni, ho qui in campagna un piccolo apparecchio che mi riproduce un forte suono, un bello e potete credermi. Se l'Elar vuole acquistare larghi favori presso i radioascoltatori deve far suonare tutti i giorni il Trio Chesani-Zanardelli-Cassone. Niente di meglio chiede chi comprende ed ama ciò che è vera e sentita manifestazione d'arte».

Riproduciamo la sua lettera non tanto per il simpatico entusiasmo che viene fuori dalla sua parole ricche di buon senso, quanto per dare la dimostrazione che il vecchio papà Goldoni ha tra gli ascoltatori i suoi fedeli e che anche i piccoli complessi musicali, quando sono formati da musicisti di valore, hanno i loro ascoltatori.

DA Padova l'abbonato 329.350: «Vi espongo alcuni desiderata miei e ai amici della radio: abbonare: 1° meno opere e più commedie in un atto; meno musica da camera e più musica leggera, specie la sera dalle 21 in poi; 2° niente collegamenti di tutte le Stazioni per le trasmissioni d'opera: una gran parte degli abbonati ama l'opera e se tutte le Stazioni sono collegate chi non vuole l'opera è costretto a chiudere la Radio; 3° d'estate tutti si alzano presto:

la lezione di ginnastica dovrebbe essere trasmessa almeno un'ora prima: 4^o alle 16.45, ora in cui si iniziano i «Cantucci dei bambini», i ragazzi sono a scuola, o a ripetizione, o a giocare all'aria aperta: perché non fare le trasmissioni alle 16.30 come le fa Palermo? 5^o ed ultimo: attori e attrici dell'Elar recitano benissimo: conosciamo la loro voce, ma vorremmo avere presenti anche i loro volti. Quante cose!! Scusatemi. In compenso vi assicuro che tanto io che i miei amici siamo entusiasti della Radio e convinti che l'Elar svolge il suo importante compito con delicatezza, perfezione e buona volontà e si studia di accontentare tutti».

Meno opere e più commedie? La maggioranza risponde: «Più commedie, ma non meno opere. Piuttosto qualcuna di più delle due fisse per settimana, ma non una di meno». Più commedie e meno musica da camera? Musica da camera se ne trasmette così poca che trasmetterle di meno vorrebbe dire sopprimerla del tutto. Il collegamento di tutte le Stazioni per le trasmissioni d'opera viene fatto soltanto nelle serate eccezionali e non mancano, contrariamente a quello che lei crede, coloro che si lamentano e che si ritengono defraudati di qualche cosa quando un'opera viene trasmessa soltanto dalle Stazioni settentrionali o da quelle meridionali. Posticipare l'ora del «Cantuccio dei bambini» non lo riteniamo consigliabile; questa convinzione ci viene dalla lunga esperienza. E' durante il periodo scolastico che i «Cantucci» hanno il maggior numero di ascoltatori e in questo periodo, alle 16.45, la grande maggioranza dei bambini è in casa. Non mancheremo di pubblicare le fotografie degli artisti delle Compagnie di prosa e di opere: lo abbiamo fatto già, ripetutamente, e torneremo a farlo.

LA signora L. Marcuri da Milano: «Il Radio-corriere quando l'Elar inizia le sue Stagioni liriche e durante lo svolgimento di esse, pubblica normalmente le favole delle opere che vengono trasmesse: perché non fa lo stesso per l'opere? Quanto premette la annunziatrice non sempre si fa tempo a sentirlo».

Per le opere, il conoscere la favola, particolarmente quando si tratta di spartiti poco noti o sconosciuti, è cosa quasi indispensabile se si vuole seguire lo svolgimento dell'azione e gustare pienamente la musica, ma per le operette non ci sembra che questa indispensabilità esista. Nelle operette l'azione è sempre poco complicata e vien fuori dalla prosa che è detta in modo che si può seguire senza fatica.

ALtre lettere pro e contro la musica di jazz. La polemica non accenna a finire. Ne scegliamo due di tendenza opposta. Scrive Ario Leoncini da Cesena: «Non sono giovanissimo, ma non sono vecchio e qualche esperienza l'ho fatta; ed è proprio per esperienza che sento di poter dire che il jazz è fatto per coloro che vivono una vita monotona e quieta e non per quelli per i quali il lavoro è febbre, il dopolavoro studio. Il Reboux, da voi citato, non deve essere certamente uomo che ama vivere dinamicamente, che ha avuto nella vita molte incognite da risolvere e che ha dovuto lottare e



La più recente fotografia di Riccardo Strauss.

soffrire, perché un uomo che ha lottato, sofferto e vinto o che è in procinto di vincere, non subisce quelle alternative di entusiasmi e di scoramenti che egli scopre nel jazz, unicamente nel jazz. Se loro potessero, non visti, entrare in qualche umile casa di lavoratore, quando alla sera, chiusa la dura e laboriosa giornata, i familiari si adunano intorno alla piccola Radio per avere qualche ora di godimento, si convincerebbero che non è che la musica da jazz che si desidera, ma quell'altra che entra nel cuore e fa bene all'anima: musica che può essere costituita da tutta un'opera o anche da una romanza, ma italianissima e conosciuta».

Scrive Elio Foresi da Firenze: «Le serate con dei bei programmi alla Radio italiana non mancano, ma in genere non si odono che concerti sinfonici, sempre concerti sinfonici, eternamente concerti sinfonici. Di rado qualche commedia carina. Perché non presentare mai al microfono un Marconi, che illustri le ultime novità della scienza radio-elettrica, un Fermi che riferisca sulle sue vedute matematiche o qualche altro dei nobili scienziati italiani che intrattengano i giovani studenti e gli studiosi su questioni cosmiche, interessanti anche i profani? Perché non presentare mai al microfono dei suonatori di ukulele, di chitarra americana e di pianoforte che ci offrano un'ora di gaia musica sincopata che tanto affascina i giovani delle nuove generazioni? Alternare ai concerti di musica classica di Beethoven, di Chopin, di Bach, con una serie di musiche moderne sincopate, in modo che l'amatore del jazz accenda la Radio quando l'amatore della musica classica la spegne, o le emozioni, alternandosi, diventino più gradite e più vive».

Che la musica da jazz non possa essere compresa e gustata da chi fa vita metodica, ordinata e quieta, come afferma l'abbonato di

Cesena, non lo crediamo. Non sarà vero il contrario, perché tutte le regole hanno delle eccezioni, ma, a lume di naso, ci sembra che se il jazz può essere preso come forma rappresentativa di qualche cosa, è proprio alla tumultuosa e caotica vita moderna che bisogna guardare. Ma forse è altro quello che l'abbonato di Cesena intende dire e attendiamo di saperlo. Varietà! Varietà! chiede il signor Foresi, ma la varietà, come la intende lei, è proprio come la intende l'Elar. La parola di S. E. Marconi è stata raccolta anche di recente dalla Radio e sulle indagini e sulle esperienze dell'Accademico Fermi ha dato notizia S. E. il prof. sen. Mario Corbino nel magnifico discorso illustrativo e divulgativo, che è stato trasmesso dalla Radio domenica scorsa.

DA Treviso la signora Lina Zorzi: «Gli artisti ci piacciono tutti e in modo particolare quelli che hanno voce radiofonica e che recitano con verità e con passione; peccato però che le commedie siano così rare! Non si potrebbe averne almeno una di più per settimana? Ne sarei lietissima e con me moltissimi altri ascoltatori. Le commedie di Goldoni e di Molière divertono poco, perché di stile ormai sorpassato: desideratissime sono invece quelle scritte da Praga, Bracco, Testoni, Lopez, Niccodemi, Simoni, Novelli, Quintero, Rovetta, Benelli, ecc.».

Tutti i commediografi che lei richiama sono stati ricordati dalla Radio italiana e con la trasmissione, non soltanto di una, ma di più commedie. Normalmente sono proprio le commedie di tali autori che vengono trasmesse. Ma bisogna ricordare anche gli altri, almeno ogni tanto: quei commediografi del passato che hanno scritto delle opere notevoli, che costituiscono il patrimonio artistico nazionale. Solo così la Radio assolve ai suoi compiti culturali.

DA Firenze la signora Clelia Provenanzi: «Dalle ore 11.30 alle ore 14.30 la Radio trasmette abitualmente delle bellissime musiche, non importa se riprodotte, mentre invece dalle 17 alle 18 non si hanno che delle trasmissioni infelicitissime: perché? Nelle ore viene al mezzogiorno tutti sono occupati e non hanno tempo di stare ad ascoltare la Radio, mentre nelle ore pomeridiane, tra le 17 e le 18, della gente che ha del tempo disponibile per sentire della buona musica è possibile trovarne: perché non alternare i generi di trasmissione tra le due ore?».

Dalle 12 alle 14, se non proprio dalle 11.30 alle 14.30, pochi sono gli abbonati che tengono chiusa la Radio e lo dimostra il fatto che se vi è ora di trasmissione nella quale molto si discorra e si discuta, è proprio questa. E non è esatto quanto lei scrive che le trasmissioni che vengono fatte tra le 17 e le 18 non presentino alcuna attrattiva. Consulti i programmi. Alle 17 le Stazioni meridionali come quelle settentrionali quando non hanno da trasmettere concerti speciali di musica da camera, diffondono concerti vocali e strumentali con preferenza per la musica brillante e leggera; proprio, se non andiamo errati, quella tale musica che lei desidera.



L'orchestra del Dopolavoro Ferrovioario di Trieste.



Trio Radio Roma: Gina Schelini, Tina Bari e Angela Lavagnino Lattanzi.

LA RUBRICA DEL RAYON

DA UNA TAPPA ALL'ALTRA, ED OLTRE

— Come procede bene, questo giro d'Italia!

— Davvero! E' proprio appassionante: peccato che stia per finire.

— Ma cosa dice? Se è appena incominciato!

— Ah, ah! Appena incominciato, quando siamo già alla quindicesima tappa...

— Alla dodicesima, prego!

— Ma lei non capisce un'acca!

— E lei è un...

Qui i due signori si accapigliano, con tutte le conseguenze del caso.

E dire che avevano ragione tutte due!... Già, poichè il secondo di essi intendeva parlare del giro ciclistico d'Italia, mentre il primo si riferiva invece al giro d'Italia dell'autotreno del rayon.

Il quale giro d'Italia è incominciato con una serie ininterrotta di trionfi tale che Radamès, invidioso, pensava:

— La va male... Io ho avuto il plauso di Menfi tutta; ma questo autotreno si becca quello dell'Italia intera.

A Bergamo la folla s'assiepa intorno alle vetrine del fantasioso convoglio; a Brescia era tanto fitta che non si poteva circolare, a Trento pure e... Ma perchè continuare? Basta dire: idem a Bolzano, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Gorizia, Fiume e Trieste. Contro tutte le prevenzioni, contro tutti gli scetticismi e, magari, contro tutti i timori d'una tepida accoglienza, il sorriso aperto e sincero del popolo italiano

è dappertutto venuto incontro a questo mirabile messaggero d'una industria italiana.

Poteva essere altrimenti, del resto, quando a tenere a battesimo il bel convoglio automobilistico era stata una delle più possenti organizzazioni industriali nostrane, la Italrayon, coadiuvata in ciò dalla Fiat, che aveva fornito il materiale occorrente?

Ammirazione unanime, dunque. Nè è mancato qui e colà l'episodio di sapore comico.

Ad una delle tante tappe, ad esempio, una signora si fa accompagnare nella visita all'autotreno dal dirigente della carecana automobilistica. Mentre la conversazione si svolge, la signora esce in questa frase:

— Non c'è che dire: vedo che col rayon si fanno veramente dei bei tessuti. Ma quella benedetta donna che è la mia sarta non vuole nemmeno sentir parlare delle stoffe di rayon, e così debbo rinunciarvi anch'io.

Sorriso mefistofelico del dirigente. La visita continua; ad un certo punto, il dirigente invita la signora ad esaminare un album di campioni di tessuti rayon e le chiede:

— Cosa gliene pare, signora, di questa stoffa e di questo disegno?

Tableau! Il disegno e la stoffa in parola sono assolutamente quelli che la signora indossa... La sarta così puritana in materia di rayon glielo aveva dato proprio lei, sotto altro nome.

La morale? Se volete essere creduti, dite una bugia...

Tra pochi giorni, un'altra adunata industriale darà modo al rayon di compiere una nuova affermazione. Vogliamo accennare alla sedicesima Fiera di Padova, dove si stanno dando proprio ora gli ultimi tocchi al padiglione del rayon, costruito su progetto dell'architetto Faludi. Esso riprodurrà quella serie di interni d'abitazione che già ebbero tanto successo al padiglione « Il rayon nella casa », alla recente Fiera di Milano. Vi si vedrà trionfare in ogni stanza il nuovo tessile, sotto svariatissime forme accostate l'una all'altra in una perfetta fusione: vestiti, tendaggi, biancheria, stoffe per mobili, maglie, fiori, calze, passamanerie, impermeabili e tante altre cose vivranno insieme in buon accordo la vita effimera e gioconda della Fiera, ispiratori di desideri e d'ambizioncelle non inappagabili, perchè alla portata di tutti.

Per finire:

— Dimmi dunque, Carletto: quanti ce li contano nella storia?

— Quattro.

— Come?

— Sì: l'ero antico, fino alla caduta dell'Impero romano d'Occidente; il medioevo, fino alla scoperta dell'America; l'ero moderno, fino alla scoperta del rayon; l'ero modernissimo, il solo che valga qualche cosa, dalla scoperta del rayon fino ad oggi.



S. E. il Senatore Corbino.

CRONACHE DELLA RADIO

origine ad un frammento espulso con grande velocità e che è dotato di massa uno come il nucleo di idrogeno, ma del tutto privo di carica elettrica. E' questo il neutrone. Il nuovo proiettile, essendo privo di carica elettrica, può attraversare indisturbato l'atmosfera elettronica che protegge il nucleo e può raggiungere questo senza subire la repulsione elettrostatica.

Il fatto che i neutroni non sono respinti nemmeno dai nuclei di alto numero atomico, cioè da quelli dotati della più forte carica positiva, permette di utilizzarli per bombardare questi nuclei, contro i quali i proiettili elettrizzati sono del tutto inoffensivi. Questo è stato fatto appunto dall'Accademico Fermi in queste ultime settimane presso l'Istituto di Fisica di Roma.

A questo punto il prof. Corbino ricorda che di recente i fisici francesi Joliot e Curie, esaminando gli effetti del bombardamento con raggi alfa sull'alluminio, sul boro, sul magnesio, osservarono che il proiettile viene talvolta assorbito dal nucleo e solo dopo qualche tempo segue l'esplosione. L'esperienza dei due fisici francesi è stata ripresa a Roma dal prof. Fermi ricorrendo al bombardamento con neutroni anziché con particelle alfa; e i risultati sono stati di gran lunga più copiosi e brillanti poiché anziché mostrarsi attivi soltanto tre o quattro elementi, ben 45 sui 62 finora cimentati, hanno dato risultati positivi e in particolare si è potuto mettere in evidenza l'azione esercitata sugli elementi pesanti, che avevano resistito finora ad ogni tentativo di disgregazione artificiale, dimostrandosi superabile persino l'uranio, che rappresenta l'estremo della serie degli elementi conosciuti.

Le reazioni nucleari sono naturalmente diverse per i vari elementi studiati.

Il caso dell'uranio, avente il peso atomico 92, è particolarmente interessante. Sembra che esso, dopo assorbito il neutrone, si converta rapidamente, per emissione di un elettrone, nell'elemento di posto immediatamente più alto della serie, cioè in un elemento nuovo avente il numero 93, cui corrisponde una carica nucleare maggiore di quella di tutti gli elementi esistenti.

Il prof. Corbino, che ha quotidianamente seguito le indagini, crede di poter concludere che la produzione di questo nuovo elemento è già sicuramente accertata.

La creazione dell'elemento 93 è di grande importanza. Da quando fu trovato l'uranio la scoperta d'un nuovo elemento chimico aveva per effetto di colmare le lacune rimaste dentro la serie dei corpi semplici, la quale conservava come estremi insuperati l'idrogeno, uno, e l'uranio, novantadue. Nel caso del nuovo elemento novante, si tratta invece della fabbricazione artificiale d'un elemento nuovo, situato al di fuori della serie degli elementi conosciuti sulla terra.

Infine il prof. Corbino, prendendo in considerazione anche le conseguenze pratiche, oltre quelle scientifiche, cui tali risultati possono aprire la via, osserva che questa trasformazione, anche se realizzata in quantità di un grammo, costituirebbe la più grande delle conquiste strap-



S. E. l'Accademico Fermi.

pate dall'uomo alla natura. E infatti le quantità di energia che potrebbero liberarsi nella trasformazione del nucleo sono formidabili.

Il poter eseguire tali trasformazioni in misura sufficiente darebbe all'uomo, oltre che la disponibilità immediata degli elementi più rari, anche il dominio di una sorgente praticamente illimitata di energia. Purtroppo dal punto di vista quantitativo non solo i risultati ottenuti sono di lievissima entità, ma lasciano prevedere che coi metodi attuali non si potrà ottenere molto di più.

Quanto poi alla produzione dei corpi radioattivi realizzata dal Fermi le quantità ottenute sono così piccole, che nessuna bilancia e nessuna analisi chimica potrebbe svelarle. Adoperando per generare i neutroni — come egli ha fatto — un grammo di radio, quantità tutt'altro che comune, si sono potuti fabbricare solo alcune migliaia di atomi in equilibrio radioattivo. Quelle migliaia potrebbero diventare qualche milione, producendo i neutroni in maggior numero e con l'apparecchio di Rutherford e Oliphant, ma sarebbe sempre piccolissima la quantità di materia ottenuta. Tuttavia le proprietà radioattive dei corpi prodotti sono ben percepibili ed anzi per taluni aspetti essi si manifestano più adatti ad alcune applicazioni terapeutiche.

«Tolta questa possibilità di carattere particolare — conclude il professor Corbino — la trasformazione nucleare della materia provocata per bombardamento con tutti i proiettili, naturali od artificiali, capaci di ottenerla, è sottoposta a limitazioni quantitative che, almeno attualmente, sono da ritenere insuperabili».

Il senatore Corbino ha concluso con l'augurio che l'opera della scienza sia destinata ad aumentare il benessere dell'umanità.

ALL'ACCADEMIA DEI LINCEI

Nel pomeriggio di domenica, 3 giugno, l'Accademia dei Lincei ha tenuto la solenne adunanza di chiusura dell'anno accademico. Alla augusta presenza del Sovrano, dopo la relazione del R. Commissario sui lavori compiuti dall'Accademia nell'anno decorso e dopo la lettura dei nomi dei premi reali istituiti presso l'Accademia stessa, il senatore Corbino ha preso la parola intrattenendo lo sceltissimo uditorio su un tema di profondo interesse scientifico: «Risultati e prospettive della fisica moderna» era il titolo dell'importantissima conferenza che la radio, continuando nel suo programma di divulgazione della cultura, ha diffuso in tutta l'Italia. La conferenza del senatore Corbino è stata una vera dissertazione sulla teoria dell'atomo, così attuale e appassionante. Con un'invidiabile e ammirevole facilità di esposizione, l'illustre scienziato, dopo aver richiamate le nozioni preliminari sulla costituzione dell'atomo e ricordati i successi della fisica atomica e della meccanica quantistica, ha illustrato i fatti principali della radioattività che per primi hanno permesso di constatare la disintegrazione spontanea del nucleo, dando spiegazioni e ragguagli esaurienti sulle prime esperienze di Rutherford sulla trasmutazione artificiale degli elementi nonché su quelle, non meno famose, di Cockroft e Valton sulla decomposizione dei nuclei.

In questi ultimi mesi i risultati ottenuti da questi due scienziati sono stati verificati con altre sorprendenti esperienze in vari laboratori, quando una nuova scoperta metteva a disposizione dei fisici un corpuscolo di natura singolare. Quando la particella alfa del radio colpisce il berillio, il nucleo di questo, scomponendosi, da-



Radiocronisti del Campionato Mondiale di Calcio: Carlos Fuentes della Radio di Madrid, Giovanni Baratti della Radio italiana e Luis Sosit della Radio argentina

Una discussione transatlantica.



Un nuovo dibattito radiofonico in contraddittorio tra la Università di Columbia e di Oxford è stato scambiato tra le stazioni di Londra e di New York. Esso ha durato trenta minuti ed è stato ricevuto chiarissimo sia da una parte che dall'altra. Il tema era: «Lo sviluppo commerciale tra le Nazioni è la principale speranza del progresso nazionale e della pace internazionale». I tre rappresentanti di Oxford sostenevano la tesi, quelli di Columbia la confutavano e ciascuno, dopo aver captato la trasmissione dell'altro, replicava. La interessantissima discussione è stata ascoltata con entusiasmo da milioni di ascoltatori inglesi ed americani.

Statistiche tedesche.

Secondo le più recenti statistiche tedesche, il numero dei radioascoltatori in Germania ha raggiunto i 5.424.755 avvicinandosi così a grandi passi verso il conteso primato britannico. Nell'ultimo mese i nuovi iscritti sommano a ben 60.198 e nel primo trimestre a 372.000, quindi oltre il doppio che nello stesso periodo dello scorso anno. Inoltre la Radio tedesca ha diminuito il numero delle licenze gratuite riducendole di circa 40.000.

Radio-viaggi.



La B. B. C. lo scorso anno aveva offerto ai suoi ascoltatori, sotto il titolo «News of Home», un interessantissimo programma composto di diversi elementi captati in località lontanissime dell'Impero Britannico. In questi giorni la stessa stazione ha diffuso una «vuelta inercial» dell'Australia dal messaggio degli australiani alla madre patria e quindi una serie di pezzi musicali caratteristici. Il programma si concluderà con uno sketch ricco di colore locale. La B. B. C. annunzia che tra breve gli scambi di programmi con il Canada, Terranova, l'India, Ceylan, l'Irlanda, la Nuova Zelanda e l'Africa del Sud diventeranno regolari.

Notizie americane.

I partiti repubblicano e democratico degli Stati Uniti hanno contratto ingenti debiti — durante le recenti elezioni — con le Società radiofoniche per la diffusione dei discorsi di propaganda. Essendo le casse degli stessi partiti vuote e non sapendo come verranno pagati i debiti, la Direzione della Radio ha deciso di non diffondere più una parola di propaganda elettorale. La Radio ha, anche quest'anno, all'Esposizione di Chicago un posto preminentissimo. Verranno diffusi programmi singoli da 20 microfoni per 200 atoparanti. Sul terreno dell'Esposizione sono state installate tre trasmissioni ad onde corte. Sarà indetto anche un concorso per radiodilettanti e per ascoltatori.

La questione del pubblico.



Negli Stati Uniti la N. B. C. e C. B. S. hanno deciso di aprire gli auditori al pubblico. Si è tanto detto che i radioascoltatori erano ciechi, che la N. B. C. e C. B. S. si tennero loro la vista. Gli Studi della Società americana sono provvisti di grandi sale nelle quali possono prendere posto numerosi spettatori-ascoltatori. La C. B. S., dal canto suo, ha affittato un enorme teatro — l'«Hudson» di New York — nel quale offre a migliaia di radioascoltatori le rappresentazioni dello Studio gratuitamente. Ciò però ha originato una campagna avversa da parte dei proprietari di cinematografi e teatri i quali si vedono vittime di questa «concorrenza sleale». I direttori delle stazioni, dal loro punto di vista, affermano che, con il pubblico presente, le trasmissioni guadagnano del cento per cento in quanto gli artisti portano più calore e più passione alle loro interpretazioni.

Concorso di radiodilettanti.

L'Associazione britannica dei radiodilettanti ad onde corte organizza un concorso per stabilire contatti radiofonici con il minimo possibile di energia. La distanza minima tra emittente e ricevente non deve essere inferiore agli ottanta chilometri. Un collegamento tra l'Inghilterra e l'Africa del Nord dà diritto a tre punti; tra l'Inghilterra e l'Asia, a quattro punti, e, tra l'Inghilterra e l'Australia, a dieci punti.

Stazioni clandestine.

«Trasmette la stazione di Z... Verrà trasmesso un concerto di dischi fonografici». Questo annuncio fu captato giorni sono dal British Post Office. Si tratterebbe di una misteriosa stazione clandestina installata nella regione londinese, che lavora su 480 metri. I suoi interessanti programmi, composti quasi esclusivamente di dischi, interferiscono le trasmissioni della B. B. C. Il misterioso radiofilo ha dichiarato al microfono che la sua stazione non è distante più di 26 miglia dalla metropoli. Il segreto è scaturito! Infatti, contrariamente a quanto è successo per le stazioni clandestine di Norwich e di Rotherdam, malgrado gli sforzi dei tecnici non è stato possibile individuare la trasmissionista fantasma.

La signora Roosevelt e il microfono.

La signora Roosevelt — informano i giornali americani — avrebbe avuto un nuovo gesto filantropico molto ammirato in America. Ha comunicato di mettersi a disposizione della Radio come «annunziatrice salariale» e di offrire il suo nome e la sua voce al servizio di qualsiasi prodotto. Però il salario non le deve essere pagato, ma, invece, versato direttamente ad una Associazione di quaccheri di Filadelfia allo scopo di favorire lo sviluppo dell'educazione e dell'igiene nei distretti minerari. La signora Roosevelt non nuova al microfono perché ha parlato molte volte alla radio dimostrando qualità radio-geniche non comuni.

I padroni di casa di Vienna.

I padroni di casa viennesi si agitano contro la radio. Non per ragioni artistiche o di eccessivo rumore, ma bensì per la questione della radioginastica. Infatti sembra che i viennesi adorino le lezioni di cultura fisica diffuse ogni mattina dalla stazione di Bisamberg e vi partecipino in massa. I proprietari degli edifici pretendono che tutti questi urti, impressi contemporaneamente al pavimento ed alle pareti, finiscano col nuocere alla solidità delle case. Ragion per cui i padroni chiedono la cessazione delle lezioni. Gli inquilini, dal canto loro, potrebbero chiedere che le case... fossero fabbricate in materiale un po' più solido!

Notizie dell'estere.

Langenberg prende le sue vacanze e resterà muta tre settimane per dar modo che vengano completati i lavori per l'aumento di potenza a 100 kw. Radio Tolosa ha sensibilmente mutato la sua lunghezza d'onda portandola a 338,60 m. Radio Scherbenburg ha commemorato solennemente il suo settimo anno di vita con un concerto del tenore italiano Pagliarini.

Radio-scolastica.

La B. B. C. ha preparato il programma delle trasmissioni scolastiche per la prossima estate. Durante il semestre che va dal giugno al dicembre, verranno diffusi i seguenti corsi: «Scienza ed agricoltura», «Storia mondiale», «Storia britannica», «Intorno alla campagna», «Riciclando la storia», «Come si vive», «Vita e lavoro nell'Impero britannico», «Letteratura inglese», «Che notizie ci sono?», «Discorsi sui concerti», «Lezioni di francese e di tedesco», «Scienze rurali», «Discorsi vari». Molte di queste lezioni saranno diffuse in dialetto gallese. Speciali opuscoli illustrati permetteranno ai bimbi di seguire le trasmissioni.

Teatri esotici.

Le stazioni inglesi da qualche tempo hanno deciso di iniziare i loro ascoltatori ai misteri dei più originali e caratteristici teatri. Questa intenzione lodevolissima si è iniziata con la diffusione di una tragedia finlandese di Atto Kallio, alla quale segue la trasmissione di due drammi del teatro scandinavo: Tre cacciatori — la cui azione si svolge tra le nevi della Groenlandia — e La copia, una commedia folcloristica norvegese. Le versioni dei lavori sono curate meticolosamente.

La radio nelle miniere.



La spaventosa catastrofe della miniera belga di Patuages riportata alla ribalta la questione della radio nelle miniere. I disastri che si sono susseguiti in questi ultimi tempi hanno dimostrato che i mezzi sinogici usati non rendono possibile la comunicazione tra i minatori sepolti e le squadre di soccorsi. In molte miniere inglesi ed americane si è sperimentato che soltanto la radio può risolvere questo drammatico problema. Esistono dei piccoli tipi di trasmissioni che sono efficacissimi quando viene meno ogni altro mezzo di comunicazione. Con un simile apparecchio, che è facilmente portatile, il minatore è sicuro di potersi sempre mettere in contatto con l'esterno e con le squadre di salvataggio.

La stazione Mammoth.

Tra le trasmissioni antiche progettate dalla Repubblica dei Sovieti ve ne è una che sarà installata al capo Vankarem e un'altra nella baia di Kolaitinsk. Una stazione è stata edificata nelle prossimità della barriera di ghiaccio dove i siberiani hanno scoperto un cimitero di mammoth. E la trasmissionista verrà appunto, in considerazione di ciò, chiamata «stazione Mammoth».

La radio e la letteratura.



Lo scrittore francese La Forge ha scritto un notevole articolo sul valore della Radio nei confronti dell'educazione intellettuale del popolo. Nel campo musicale, soltanto pochi buoi o sono, i grandi concerti erano riservati solamente agli abitanti delle metropoli. Oggi anche i più lontani casolari se li possono godere a domicilio. E se prediche religiose, potremmo avere un posto auditorio? Nessuna cattedrale, al mondo, potrebbe contenere tanti fedeli quanti ne raccoglie l'altoparlante. Il microfono, inoltre, è un grande strumento di diffusione e di chiarificazione della lingua pura soprattutto nelle province ove è più sensibile la corruzione dialettale. Anche l'interista ha subito, grazie alla Radio, un notevole sviluppo. Sino era l'intervistatore che ci faceva conoscere il pensiero dell'intervistato attraverso la sua impressione e la sua interpretazione. Oggi, invece, al microfono domande e risposte si susseguono chiare senza tradire alcun concetto, poiché è la personalità intervistata stessa che parla. La Forge conclude: «Non bisogna dimenticare che l'ascoltatore non può restare a lungo attento e quindi il grande segreto è non stancarlo».

I cento anni dell'Università di Berna.

Il 2 giugno l'Università di Berna ha compiuto cento anni di vita. La commemorazione è stata diffusa dalla stazione di Beromünster. La stazione di Berna, invece, ha diffuso una trasmissione completamente eccezionale avvenimento, uno sketch radiofonico rievocante i cento anni dell'Università.

Non esageriamo!



Un settimanale parigino racconta questo gustoso aneddoto. Giorni sono una stazione di Parigi diffondeva dallo Studio il rostandiano Cirano di Bergerac interpretato dagli attori della «Comédie». Al terzo atto, durante la famosa scena del balcone, come tutti sanno, Cirano suggerisce al timido Cristiano di Newillette le ardenti parole d'amore che egli deve ripetere testualmente a Rossana. La scena era appena incominciata che il Telefono dello Studio squillò. Era un radioascoltatore che protestava vibratamente: «Gli attori dovrebbero imparare un po' meglio la loro parte! C'è quel Cristiano che si fa suggerire spudoratamente, e le parole del suggeritore si sentono troppo chiare!». Il suggeritore, naturalmente, era il povero Cirano.

UN LIBRETTISTA DI PIETRO MASCAGNI

Sarebbe forse più esatto dire: il librettista di Pietro Mascagni perché è con lui che l'autore di *Cavalleria* mosse il primo passo sulla via di quel folgorante successo che creò, d'un tratto, la sua celebrità mondiale; perché è con lui, stretto, sin dal primo momento, in fraterna collaborazione con Guido Menasci, che il Maestro inneggiò non poche delle ardenti battaglie di arte che seguirono la sua prima e superba rivelazione (*I Rantzau, Zanetto, Silvano*); perché è con lui che Pietro Mascagni sognò, elaborò il suo *Nerone*, l'ultima fatica d'arte in ordine cronologico del grande Maestro nostro, verso cui il mondo musicale guarda aspettando con fede.

Ho nominato Giovanni Targioni-Tozzetti che, il penultimo giorno dello scorso maggio, nella sua azzurra e luminosa Livorno, chiudeva gli occhi per sempre, a 72 anni, fra lo schianto di quanti ne sapevano le virtù della mente e dell'animo nobilissimo. Con l'evocazione del nostro poeta testé disceso nella tomba è tutta la prima e ardente giovinezza di Pietro Mascagni che balza impetuosa dinanzi alla nostra mente ed è facile immaginare con quale ridotta di sogni e di speranze debba essersi formata l'atmosfera in cui il dolore di Santuzza, la solenne preghiera, l'addio alla mamma di Turiddu e, prima, la « Siciliana », il suggestivo intermezzo, assunsero forma d'arte e di bellezza. Poi il trionfo grande, inaspettato. Inaspettato per tutti, ma non per Pietro Mascagni, non per il Targioni-Tozzetti il quale, forse, più dello stesso Maestro, prevedeva la fortuna dell'opera.

Ho nominato le opere di Pietro Mascagni che sono andate incontro alla notorietà col nome dei due librettisti, ma debbo ricordare anche quelle che il grande pubblico conosce poco od ignora: quella *Pinotta* che è la prova più tangibile della fraterna collaborazione già iniziata fra il poeta e il musicista, non ancora ventenni, ma già sognanti la gloria, prima che il trionfo di *Cavalleria rusticana* rivelasse al mondo che la musica italiana, nonostante le deboli vengute d'ottralpe, era ancora viva e lucente: quella musica italiana che è fatta di chiarezza e di melodia e tessuta delle azzurrità infinite del nostro cielo purissimo verso cui si erano già levati le melodie purissime di Vincenzo Bellini e i canti ardenti e impetuosi di Giuseppe Verdi.

Un'altra opera che non fu mai scritta da Pietro Mascagni, ma che egli compose dalla prima all'ultima nota e che, per un prodigio della sua memoria semplicemente fenomenale, il Maestro potrebbe eseguire al pianoforte, parimenti dalla prima all'ultima, è quella *Vistita* il cui libretto fu tratto dal Targioni-Tozzetti dal noto romanzo d'ambiente romano di Rocco de Zerbi. Perché Pietro Mascagni non si sia mai deciso alla rappresentazione di quest'opera che egli aveva sovrannamente sentito e che amava intensamente è tutto un mistero, a meno che un sogno più vasto — quello che ha testé realizzato e che si prepara a lanciare — non lo abbia trattenuto per la creazione di un'opera più saldamente e più fortemente romana, che esprimeva tutta la grandezza e la possanza della Roma imperiale.

Della *Vistita*, nella quale mi sembra di ravvisare un po' la mamma del futuro *Nerone*, mi parlò, un giorno ahimè parecchio lontano, lo stesso Targioni-Tozzetti. Ero a Livorno col povero Arturo Tiberini, poeta, giornalista, romanziere, commediografo, *bohémien* al cento per cento, figliuolo della celebre coppia Angelo e Angela Tiberini che furono una gloria autentica del nostro glorioso Ottocento lirico.

— Questa sera — mi aveva detto Tiberini — ti presenterò a Targioni-Tozzetti.

Avevo poco tempo di tempo, perché, e non credo che sia necessario giurarlo per esser creduto, c'è stato un tempo in cui anch'io ho avuto vent'anni — e lascio immaginare a voi quale effetto facesse a me, musicista che veniva dalla lontana provincia, la promessa di conoscere, di poter avvicinare uno dei due librettisti di Pietro Mascagni, uno cioè del collaboratore di quella *Cavalleria* che aveva sbalordito e commosso il mondo musicale. E la sera venne e in un modesto caffè vicino alla marina — ricordo, era una calda sera di luglio tutta colma di stelle — avvicinai e conobbi il poeta. Naturalmente non si parlò che di Mascagni.

— Oh! se il mondo musicale conoscesse la sua *Vistita* — mi disse in un certo momento il poeta — così come io la conosco! Sarebbe una



Giovanni Targioni-Tozzetti al tempo di *Cavalleria*.

nuova rivelazione che, se non supererebbe quelle della prima opera mascagniana, la uguaglierebbe di certo. Peccato che nessuno sia riuscito finora a fargliela fissare sul rigo musicale così come la tiene ferma e viva nel cuore e nella prodigiosa memoria. Sono certo che quando *Vistita* apparirà al pubblico, perché è impossibile che Mascagni non si decida a farla uscire dalla torre d'avorio in cui, chi sa per quale recondita ragione, la tiene serrata, riporterà un successo che sbalordirà.

Pietro Mascagni pensava invece già al *Nerone* e quando al primo librettista della sua *Cavalleria* il Maestro commetteva l'incarico di dar veste librettistica alla « commedia » di Pietro Costa, Targioni-Tozzetti dovette constatare a se stesso che la sua certezza sull'apparizione al pubblico della *Vistita* cominciava ad essere alquanto compromessa. E il poeta, nella piena maturità della sua coscienza artistica, si diede ad apprestare per il Maestro celebre, nella piena maturità del suo genio creativo, il libretto del *Nerone*.

Purtroppo Giovanni Targioni-Tozzetti non sarà questa volta al fianco del suo Maestro la sera in cui il *Nerone* nascerà alla ribalta. Il destino, che ha spezzato una fraterna amicizia che durava da più di mezzo secolo, non lo ha voluto. Ma sino all'ultimo il poeta ha lavorato per il suo Maestro e proprio pochi giorni prima della sua morte modificava alcuni versi del libretto. E il Maestro premiò la fedeltà del suo fratello d'arte standogli vicino negli ultimi giorni della sua malattia mortale, sollevandone le ore stanche e penose con l'evocazione al pianoforte delle pagine più vive e ardenti del *Nerone*, dell'opera voluta e scritta insieme con tanta fede e con tanto entusiasmo: entusiasmo e fede che non erano dissimili da quelli che avevano stretto, in un abbraccio che solo la morte ha staccato, il poeta e il musicista ventenni di *Cavalleria rusticana*.

NINO ALBERTI.

Discendente da una famiglia di letterati e di poeti Giovanni Targioni-Tozzetti fu letterato e poeta di chiara fama. Patriota di purissima fede, è stato il cantore delle maggiori glorie della Patria rinnovata. Giornalista e scrittore elegante e forbito, collaborò in riviste e giornali, di alcuni dei quali — *La Gazzetta di Roma* e *il Telegrafo* — fu anche direttore. Fu consigliere comunale e provinciale, presidente del Consiglio dell'Economia e sindaco della sua città. Fascista della vigilia, fu nel 1923 e nel 1924 Segretario federale. (n. a.)

Da oggi al 31 Dicembre
ABBONAMENTI AL

RADIOCORRIERE

Lire 18

Via Arsenalè n. 21 - Torino

ARCOBALENO

« O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile ».

IL SOLE

In ogni tempo i filosofi esposero opinioni diverse sulla natura del sole. Secondo gli antichi, come Platone, Zenone, Pitagora, ecc., esso è un globo di fuoco; i moderni, come Keplero, Kircher, Riccioli, furono dello stesso pensiero. Descartes, invece, e qualche altro dopo di lui, fino ai di nostri, supposero ch'esso sia composto d'una materia radioattiva capace di esercitare in noi la sensazione della luce e del calore. Questo astro visto coi telescopi e attraverso i vetri colorati che ne attutiscono la luce, presenta sovente macchie nere e irregolari circondate d'un bordo meno oscuro e dotate tutte d'un movimento comune. Questo fenomeno, la cui scoperta appartiene all'astronomia moderna, e che ha fatto riconoscere la rotazione del sole su se stesso, avviene, secondo De Laplace, supponendo che questo astro sia una massa infuocata su cui avvengono immensi eruzioni, lasciando vedere a intervalli le enormi cavità che esse producono. Secondo Herschell invece il sole sarebbe un corpo solido circondato d'una atmosfera luminosa entro la quale passano nuvole infiammanti, le quali, a volte separandosi, mettono a nudo il nocciolo oscuro dell'astro. Opinioni opposte ma che le ultime scoperte dimostrano vere e tranne.

SENTIMENTO DELL'ITALIANO: TOMBA ETRUSCA DI CORNETO

La morte rimase presa da queste mura interrate come il fiore dalle pagine d'un libro. Ora riguarda il tempo passato e così lontano che il pensiero diventa fossile e le figure sfuggono a noi impalpabili come il mito. E' la tomba di un secolo, e quel secolo, a chi si voglia, non è che uno spazio comprensibile in un respiro: un gradino da cui si vede salire l'Italia con una stella sulla fronte.

SUORA CUCINIERA

Suor Argia la cuciniera,
doce anima mattiniera,
sventolata i carboni nei fornelli,
lustra peltri e rami
e come a piccoli fratelli
parla a pentole e a tegami:
« Su lesta, pentolina del latte:
« lascia i sogni appesi al chiodo.
« Per quante fiamme t'ho fatte,
« ancora cantare non t'odo.
« Ecco, pare che sul fondo ciabatti
« la tua anima di servetta
« che, se sogna, poveretta,
« sogna cenere e lavapiatti.
« Torna vampa come ieri
« senza larve di pensieri.
« Già ne attendono dieci scodille
« sotto l'ala d'un'orazione,
« poi verranno le mie sorelle
« luminose di Comunione.
Ora è tempo di fare il pane.
La cara fatica materna
— più buona del far bucatto,
dell'accendere la lucerna,
del cercar radicchio al prato,
del tostare il sapone,
tutto il giorno fa beato.
Quando il sole passa dal claustrato
si ricorda di suor Argia
e come un bel gatto biondo
le si siede sui ginocchi
per tenerle compagnia.
Le dicale manganie
ora accendono nel sole, a tratti,
le suore che cantano i salmi, lontane;
Argia, qui presso, che lava i piatti.

UNA SANTA:

Margherita, regina di Scozia († 1093), 10 giugno.
Il re Malcolm III di Svezia ospitò Margherita fuggitiva dalla sua terra e la fece sua sposa. Madre di otto figli, tutti li allevò con gran cuore di madre. Caduto Malcolm sotto le mura di Alnwick, Margherita resse al dolore con grande forza d'animo e di cuore. La sua cura fu così soave e pronta che ancor oggi, nelle contrade ov'ella fu regina, se ne parla come d'una cosa che non può morire. Dio spense la sua vita il 13 novembre 1093.

IL BUON ROMEO.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

QUATTRO OPERE IN UN ATTO

«SALOMÉ» di Riccardo Strauss — «LE FURIE DI ARLECCHINO» di Adriano Lualdi — «BACCO IN TOSCANA» di Mario Castelnuovo-Tedesco — «LA MONACELLA DELLA FONTANA» di Giuseppe Mulè.

SALOMÉ

Ampia, distesa e mostruosa, questa opera, nella sua greve torpida vitalità antidiluviana, vicenda alterna di furori e di stanchezze enormi, sembra voglia rappresentare la fase laboriosa e drammatica, violenta e strariccia, d'un artista che non ha ancora raggiunto il riposo e la luce dello stile. I ritmi pugnaci e i disegni simultanei arrancano da ogni lato all'arrembaggio, in una ascesa affannosa, disorde e disperata, con un ampliamento continuo e spaziale di piccoli germi che diventano mapamondi invadenti.

Subito dal principio un fremito strepitoso e sommosso vibra nell'aria scintillante, piena di nausea, di vizio e di corrompimento: temi notturni, estenuati e morbosi, traboccano colano bisarricamente sulla città di Galilea che appare lontana sotto un cielo sterminato, e memorabile dove crollano le stelle innumerevoli. Volubilità, estasi, martirio senza requie. L'orchestra è già preda di stimoli e di esaurimenti languidissimi: gli strumenti leggeri corrono in tutti i toni sulle scale come per un inverosimile allenamento, una avviata e trascorrente larghezza di suoni riempie il teatro, le voci della scena si odono come turbate da una debolezza misteriosa e perenne, la marcia veloce degli archi si impicca su, sibilando filta esasperata e acutissima, mentre i bassi tremolanti sembrano agitati da un incubo stomachevole, mille voci s'incrociano, uno strabismo sonante si scatenava sulla tenacità fondamentale; un cavernoso tripudio pieno di stridore sereziato si leva dagli strumenti: il rancone continuo dei tromboni opprimenti chissà da qualche condanna si mescola ai rimbrotti dei flauti; rauchi boati, imprecazioni repressive e un latrare sconfinato e maledetto che s'allontana, creano il silenzio entro il quale scivolano sinistramente i flauti e i violini in fuga, tutti i terrori affastellati, e lo stuolo fruscante delle paure passa inseguito dalla rampogna del fagotto che finisce poi tutto ansimante zoppicando sulle note più basse e cancerose del suo registro.

E l'incarnamento generale dell'orchestra cresce e impensierisce; se non che siamo giunti ormai alla danza, e qui ecco un rigurgito inaspettato di mele cotte e di zuppa, una eruzione tale di Knodel, di salsiccie e di birra fermentata che ci vien fatto di esclamare: A la bonne heure! Ecco finalmente dinanzi il vero bavarese bonario, enfatico, popolare e in fondo burlone; cercavamo proprio di lui

e lo ritroviamo dunque in alto di dare una bastonata al lume e di saccheggiare tutti quanti, così per scherzo o per sbaglio. In questo caso, anche se sono passati vent'anni, chiunque arrivi a fare il sopralluogo ha il dovere di riaccendere il lume per vedere che cosa è successo e di stendere magari un piccolo processo verbale.

Come in tutti gli altri di questo autore, anzi forse di più, anche in questo lavoro c'è la mole, la solennità, la prolissità e la larghezza mostruosa della base armonica; siamo all'inizio dell'opera già pieni di una gran volontà ascendente, e il viaggio profetico comincia nella forma più energica. Il grande ordine procedurale che l'autore mette nei suoi componimenti non significa pensiero, ma soltanto educazione, affitudine e melodo. Strauss si muove, e sale sempre tra i suoni, quasi mai fra la musica. Il compositore non fa che accatastare linee ed elementi frusti ed ingrafi, ingombrando sempre più lo spazio con la sua tecnologia malaccorta e minacciosa. Improvvisatore che non ha scrupoli né esigenze, egli trae dal suo petto inni continui e pieni d'una gigantesca dabbennaggine, e fa di tutto per attirare la nostra attenzione su spaziosità armoniche che si aprono vertiginose; ma il suo mestiere non ci interessa sempre, e dopo qualche minuto la nostra mente è stanca e sfiduciata; mentre la sua bada a costruire, senza darsi pensiero d'altro che della fatica che gli piace. Aggressivo, schiumoso, pieno di linee madornali convergenti e divergenti, mastodontico e inverecondo, le sue sonorità rimpinzate di detriti si sfasciano per lasciar posto a combinazioni minuscole e viziosissime e a mescolanze brutali e scherzose. Egli ci getta innanzi tutta quest'opera con un moto nolimino, deserto, ma non privo di spiriti vitali; è una piena di allucinazioni che promette scompostamente da un gigante in-

tonito, offuscato e terribile; guai a lasciarsi cogliere di sorpresa da lui; dalla sua potenza enorme, tempestosa e delirante non può venire che confusione, trambusto e istericimento.

Strauss è nato e cresciuto, in mezzo all'Orchestra e in fatto di tecnicismo egli arriva al grado più elevato della scala; organizzatore incomparabile del moto polifonico, sicuro e denso stratega delle parti, i suoi accordi vanno in su e in giù in ascensore; a fare l'inventario si direbbe che egli non badi troppo alla qualità dei dettagli, la sua farina è talvolta quella dei diavoli; ma noi non gli daremmo sempre torto. Strauss ha un orecchio tumultuoso, una formidabile educazione musicale lo sorregge nelle crisi; se non è ancora un grand'uomo, egli, almeno, un uomo ingrandito lo è da un pezzo. Il suo talento borghese gli impedisce di avere delle cattive intenzioni, e però egli riconosce ed ama la tradizione, e, benché faccia il rivoluzionario, rimane un rivoluzionario che sta nella legalità, che, anzi, ne allarga le basi. Rinchia con un molosso e spesso fa scricchiolare tutto l'edificio orchestrale: ciò nondimeno, anche attraverso la Salomé, sorride la larga e grossolana faccia di gesso del bon maché germanico, ed egli rimane ancora, coi tempi che corrono, un artista fra i più interessanti e potenti.

BRUNO BARILLI.

Di Riccardo Strauss (che l'11 corrente compirà in modo felice i settant'anni (essendo nato a Monaco di Baviera l'11 giugno del 1864) non occorre rievocare né la biografia né l'opera, perché la prima nulla ha di notevole se non la precocità negli studi e la resistenza al lavoro, e perché la seconda è in certe sue parti molto nota a chi ama la musica, mentre le parti meno note richiederebbero un troppo lungo discorso che qui non è il luogo di fare.

Dopo aver pertanto ricordato che lo Strauss è nato sì può dire in mezzo all'orchestra (il padre era suonatore di corno al «Teatro Reale» di Dresda) e che già da bambino gli divennero familiari i singoli strumenti (a quattro anni ricevette le prime lezioni da un arpista, a otto cominciò il violino e a nove la composizione), ci accontenteremo di ripetere ciò che quasi tutti gli storici della musica riconoscono, e che cioè notevolissimo è il contributo portato dallo Strauss così al teatro come all'orchestra, così alla musica vocale come a quella da camera. Con tutta ragione, il Jachino poté scrivere di lui che «non si potrà mai dire tutto il bene né tutto il male possibile», perché un talento come il suo, «così ricco di qualità come di difetti, può prestar il fianco ad ogni critica come può godere della più grande ammirazione». Il suo barocchismo, la sua enfasi, i suoi eccessi possono ben urtare, ma la sua ironia, le sue onomatopée e i suoi inneg-



Gli interpreti di Salomé: Giovanni Voyer (Erode), Gino Del Signore (Narraboth), Fidelia Campagna (Salomé), Maria Capuana (Erodiade), Luigi Rossi Morelli (Jochanaan).



ZENITH

VI FORNISCE TUTTE LE VALVOLE CHE VI OCCORRONO

ZENITH MONZA - FILIALI MILANO CORSO BUENOS AIRES 3 - TORINO VIA JUVARA 21

bili sprazzi di genialità non possono lasciar indifferenti. La sua *Salome* non è quella di San Marco, come la sua *Elektra* non è quella di Sofocle, ma si tratta pur sempre di due crone torbide e perverse, ricche d'un fascino innegabile. Don Chisciotte e Zarathustra sono trattati da lui con la violenza d'un barbaro in terreno di conquista, ma sanno pur sempre farsi ascoltare con interesse, il che non è di tanta musica molto più recente e non più povera di pretese. E così è, si può dire, di tutte le pagine orchestrali dello Strauss, sia ch'egli ricorra alle dense falangi dei poemi sinfonici, sia che si serva dell'elegantissima orchestra ridotta dell'*Arianna a Nasso*. Costruttore saldo e potente, sotto lussureggianti

efflorescenze, nessuno forse lo supera nello scatenare l'elemento dionisiaco ed orgiastico della natura. La sua arte merita ben più che non quella di Wagner la nota immagine boitiana del centauro, che ora mostra la testa e il petto umano, e ora le terga belluine. Potremmo anche assimilarla a un fiume rapinoso sovente gonfio, torbido e opaco, ma che sa anche di frequente distendersi in larghe zone purissime (non poteva rimanere senza effetto il profondo studio che lo Strauss fece dei classici tedeschi), capaci di riflettere il sorriso della terra e quello del cielo. E per questi momenti di bellezza e d'equilibrio non deve riuscir difficile il perdonargli tutti gli altri.

CARL.

LE FURIE D'ARLECCHINO

MUSICISTA, poeta, letterato, critico, Adriano Lualdi, con la collaborazione di Luigi Orsini, ha ideato e tessuto l'esile trama di questa sua favola musicale, anzi *intermezzo giocoso*, come sono da lui definite *Le furie di Arlecchino*. Tre burattini, tre tipiche maschere veneziane: Arlecchino, Colombina, Florindo. Il sipario si apre sopra «un piccolo giardino veneziano, limitato in fondo da un muricciolo e da un cancello chiuso, oltre il quale è un canale. Due sedili di pietra sul davanti e ai due lati». Si ode, lontana, la voce di Florindo che man mano si avvicina e canta una «serenatella» d'amore a Colombina. Costei appare, agitatissima, tenendo una mano sul cuore; si avvicina al cancello e si sforza di vedere donde venga la voce. Appena Florindo riprende il canto, la furba Colombina fugge via a precipizio. La «serenatella» continua, più insistente e suadente, in un tono tra il patetico e il buffonesco, perché non tutti i corteggiatori potrebbero, alludendo a se stessi, fare, come Florindo, una dichiarazione simile:

... il primigenio stecco
in virtù de la tua dolce animuccia
è tutto un rifiorire di corolle!

Colombina non è insensibile a versi così toccanti che le ricordano la comune origine... leonessa; ella riappare in scena, con la stessa mimica di prima, mentre passa nel canale la gondola di Florindo che si ferma davanti al cancello. Florindo prega l'amata di non sdegnare il suo omaggio e getta nel giardino una vistosa lettera con queste parole di raccomandazione che insistono, opportunamente, sul motivo burattinesco:

Non essermi di legno!
Voglio un po' di bene,
e a te mie tristi pene
deh porgi alfin consolamento!...

Colombina lascia che la gondola si allontani e, molto guardando e sempre pronta a darsi alla fuga, entra in scena, vede la lettera di Florindo, la raccoglie e si accascia, semisvenuta per l'emozione, su un sedile tenendo la lettera in mano.

Finalmente ritorna in sé, reprime i battiti del cuore mentre si sente dall'alto la voce di Arlecchino che la chiama e la cerca. Entrato in scena, trova Colombina singhiozzante e la interpellata melodrammaticamente:

Taci? Piangi? Quale orribile
ansia in gola ti s'aggrappa?
Su la fronte ahimè, son madidi
i bei riccioli di stoppa!

Con un filo di voce Colombina gli dà la tremenda notizia:

C'è qualcuno, ahimè, che insidia
alla mia verginità!

La notizia provoca l'effetto voluto; Arlecchino va in escandescenze, vuol sapere il nome dell'aspirante-seduttore; poi essi leggono insieme la lettera la quale non è equivocabile:

O Colombina, io v'amo!
Notte e giorno sospiro...
Di vostro dolce labro
il soave cinabro,
lo smalto de la bocca,
lo sguardo di zaffiro
m'hanno l'anima tocca e il cuor conquisto...

E via di questo tono, su questo metro, con questa enfasi. Tutto il libretto è gustosamente e parodisticamente enfatico, infiorato di leziosaggini, di frasi arcadiche scelte con molto senso caricaturale. Opportunamente i burattini, con continue allusioni al loro stato e alla loro condizione, ci ricordano che siamo di fronte a creature di legno e di stoppa, ma ce lo ricordano con malizia non tanto per giustificarsi quanto per scimmiettarci impunemente:

... e se volete, a pegno
di mia sincerità
io lascerò Rosaura;
ché quella piccola anima di legno
pe' 'l mio bollente spirito non fa!

Arlecchino, spiega la didascalia, che è sempre, in questo libretto, molto precisa e aderente ai personaggi e concorre a «formarli» nella nostra immaginazione, va su tutte le furie, pas-

seggi concitatamente per tutta la scena, fa gesti di minaccia, Colombina, impaurita, fugge di qua e di là. La sfuriata d'Arlecchino è quanto mai comica nella sua spavalderia spaccana:

Vile e ridicolo!
Con questa spatola
lo sbatto, l'ritto,
gli flacco gli omeri,
il sen gli lacero,
gli spezzo il cranio,
poi me lo tritolo
dal capo ai piè!

Troppo truci proponimenti in programma, ma la tenera e ingenua (o maliziosa?) Colombina non avverte la falsità di quella collera stonata, di quelle bravate a vuoto e si prova a calmarlo ricomfermandogli la fedeltà più assoluta.

Arlecchino vuole una prova: che ella risponda al corteggiatore «mettendolo a posto». Poiché la... burattina esita, egli la minaccia, poco cavallescamente ma molto praticamente, di picchiarla con la famigerata spatola e la costringe, tremante, ad obbedire.

La reazione nervosa di Colombina è alquanto... burattinesca: ella scriverà, però, intanto, si sfoga con una scarica di pugni che Arlecchino «incassa» senza batter ciglio, tranquillamente. Egli sale sopra una panca e le detta una lunga fila-



Le furie di Arlecchino: Ilde Brunazzi.



Le furie di Arlecchino: Nino Ederle.

strocca di una esasperante monotonia di rime tutte eguali che è un'apologia di Ariecchino stesso:

*Della quercia esso ha il vigore,
d'un eroe esso ha il valore...
E' un dolcissimo cantore,
è una gioia a tutte l'ore,
ma se scoppia il suo furore
tremi il mondo pel terrore.
State attento, mio signore,
d'un batocchio odo il rumore...*

Rilegge il dettato, aggiunge, pedantesamente ed a sproposito, punti virgole allo scritto e poi pensa al mezzo di impostazione. Molto semplice: si toglie il cappello e lo rovescia in modo da formare una specie di barca dentro la quale vien posta l'epistola — minatoria per Florindo. La strana gondola viene lanciata nel canale e i due la guardano finché non si perde di vista, accompagnandola con una graziosa cantilena incitativa, propiziatoria. Dopo di che, melodrammaticamente, Colombina chiede al suo spasimante:

Placossi il tuo fuore?

Non ancora: Ariecchino esige un'altra e più solenne prova d'amore: un bacio e il giuramento, che Colombina gli ripete con esagerata solen-

nità, chiamando a testimoni la loro ascendenza illustre e... verdeggianti.

*Per gli alberi di queste foreste
che furono i nostri progenitori,
il lauro, il bosso ed il larice,
la quercia, il cipresso ed il salice,
per tutta la tribù vegetale
d'onde nascemmo agli amori
di libellule e di cicale,
ai soli torridi, alle tempeste,
ai buffi d'ostro e di greciale
il prego, lascia il furore
geloso e l'attabiabile fieno!*

Gli conferma d'amarlo, egli esulta: fanno la pace e incominciano a danzare. Sentendo, a richiamarli brutalmente alla realtà, l'enorme mano del burattinaio entra in scena (un po' come quella del destino), acciappa i fili e trascina le marionette tra le quinte.

Abbiamo insistito sul libretto, forse più di quanto comporti la tenuità della trama e della favola, perché l'elemento descrittivo qui lento svolgersi dell'azione, volutamente minuziosa in tutti i suoi particolari e dettagli, è il pretesto alla tessitura e allo sviluppo della melodia e del ritmo. Quando, nel gennaio del 1931, la favola fu

rappresentata con grande successo al « Carlo Felice » di Genova, un critico dette questo giudizio definitivo che ci piace riprodurre:

«... in questa breve e gustosa vicenda delle tre maschere si prospetta la visione integrale del componimento sinfonico, si palesa il prestigio di un'arte che, mediante la tecnica modernissima, accresce il valore estetico della musica e si rivela una fantasia che crea una sintesi alle persone e dona un'anima alle parole».

Le *furie di Ariecchino* hanno avute moltissime esecuzioni: oltre che al « Carlo Felice » di Genova, furono rappresentate al « Teatro della Fiera Campionaria di Milano », alla « Quiriente » di Roma, alla « Fenice » di Venezia. Varcata, con fortuna, le frontiere ed ottennero successo a Londra, a Buenos Aires, Zurigo, Ginevra.

E lo meritano.

Le *furie d'Ariecchino* sono un vero gioiello. Varietà di colori ben scelti, ben distribuiti ritmi briosi, scintillanti, una bellezza lirica tutta italiana, conferiscono a questo scherzo una dignità d'arte che dà risalto ai minuscoli personaggi e li riempie d'un'anima non effimera, ma duratura, come quella delle creature nate dall'ispirazione geniale e dalla sincerità di sentimento,

FRANCESCO REDI E IL DITIRAMBO

Il 26 agosto del 1673 in una lettera al vecchio e fido amico Lorenzo Magalotti, Francesco Redi scriveva le seguenti parole: « Il Ditirambo delle acque non è finito; ma egli è divenuto "la rete del barbiere". E' finito il Ditirambo dei vini ed è cresciuto fino a quattrocento tanti versi. V. S. Illustrissima lo vedrà stampato presto e quel che più importa, *cum notibus et commentaribus* ». Il Ditirambo dei Vini, che nella stessa definitiva doveva poi raggiungere il numero di 980 versi, si fece aspettare ancora moltissimi anni. Già undici mesi dopo, il Magalotti incominciava ad impazientirsi per il ritardo e da Stoccolma, l'11 luglio del 1674, scriveva piacevolmente all'amico rivolgendogli questo garbato rimprovero: « Oh quante cose s'avevano da veder! L'anguille, gli insetti che nascono sulle piante, il Ditirambo stampato dei vini *cum notibus et commentaribus*, senza ricordarvi i vecchi debiti della Frottole da Sorbetti e di tutte queste cose non vi veggio far altro che la prima: cioè pigliar l'anguilla ».

Che ne volevano di improvvisi! Sei anni dopo, il Ditirambo era ancor più inedito perché incompleto nelle note e il Redi così se ne scusava:

« Circa le note al mio Ditirambo, a confessarla, non vi ho pensato, perché non ho potuto pensarvi: come non hai potuto, messer Francesco, mi replica V. S. Illustrissima, mentre hai potuto schiccherare tanti sonettacci, che hanno ammorbato il paese? E' vero: ma questi sonettacci si fanno per via, come la natura li detta: vengono fatti anco non pensandoci; orsù io penserò anche alle note e voglio pensarvi in quei pochi giorni di campagna che si farà a Livorno ».

Ingegno molle e multifforme, precursore

nelle scienze naturali e mediche, Francesco Redi, aretino (1626-1697), sapeva il greco, il latino ed anche un tantino d'arabo. Dialettologo, filologo, egli, che è uno dei fondatori della gloriosa Accademia dei Ciurli, il metodo sistematico nella compilazione del Vocabolario della Crusca. Se si aggiunge che era medico di Corte del granduca Cosimo III, si comprenderà come, tra tali e tante occupazioni, l'opera gli riuscisse lenta, tanto più che egli andava continuamente accrescendo di episodi e se ne serviva, come di un amabile pretesto, per citarvi, con scherzosi elogi e piacevoli allusioni, amici illustri, in modo che il ditirambo era una brillantissima rassegna enologica della Toscana e nello stesso tempo un catalogo di amici.

Prima del Redi si contavano tre forme di ditirambo come ricorda Gaetano Imbert nel suo eruditissimo Saggio sul Bacco in Toscana: l'anacronistica, la mostruosa e la giocosa. Si chiamavano anacronistici quei ditirambi « nei quali fioriscono le immagini e i pensieri del vecchietto di Teo »; mostruosi eran quelli che si distinguono per la forma bislacca e strampalata. Principalissimo pregio di questa forma è la composizione di più voci in una sola dizione come *chiamatoritattipizzazzio*; gerundio che ci lascia senza fiato; infine giocosi erano quelli di genere burlesco. Tra i ditirambi della prima maniera (anacronistica) l'Imbert cita *Il Ditirambo all'uso dei Greci del Chiabrera* che è probabilmente il più antico ditirambo della poesia italiana. Infatti « Il loro stile faccanti » nell'*Orfeo* del Poliziano è una « ballata » e non un « polimetro », come tutti i ditirambi italiani.

Senza dilungarci, ricorderemo sommariamente quali sono i precisi caratteri di tale sorta di componimento letterario: il ditirambo deve avere, per tema, il vino o qualunque altro argomento che sia capace di esaltare in alto grado l'immaginazione del poeta; in secondo luogo, avverte l'Imbert — « dev'essere un polimetro, contenente ogni sorta di versi, rimati e disposti senza regola; in terzo luogo non deve serbare alcun ordine, almeno apparente, nei pensieri (che ordine non può esservi nel monologo d'un ebbro); e finalmente d'un numero indeterminato di versi, cosicché ne abbiamo di circa cento come persino di duemila versi ».

Francesco Redi si è attenuto rigorosamente alle regole del componimento ed il suo « Bacco in Toscana » è un'amplicazione artisticamente perfetta di un primo componimento intitolato *lo Scherzo anacronistico* che deve essere stato composto prima del 1673. « Esso — dice l'Imbert — rappresenta il primo germe, il primo nucleo del Ditirambo che, a poco a poco, andò arricchendosi di tanti nuovi brani ». Il contenuto è noto a tutte le persone di qualche cultura: Bacco venendo dall'Indico Oriente alla villa Imperiale, presso Firenze, invita Arianna ad assaggiare i vini toscani e, per invogliarla, glieli descrive e dà consigli in proposito.

L'elenco dei vini è un garbato pretesto artistico per esaltare la bellezza e la bontà della terra e dà motivo a continue digressioni e allusioni ad illustri amici. Ma Bacco, non suoni irriverenza per gli Accademici del Cimento, anzi anch'egli il loro metodo sperimentale e, provando

e riprovando, si inebria. Le varie fasi crescenti dell'ebbrezza del dio sono rese mirabilmente dal Redi, finché si giunge al gran verso di chiusa. Il solenne endecasillabo che suggerisce il ditirambo proclama *Montepulciano d'ogni vino il re*. Ancora, una strofetta e il ditirambo festosamente si placa con la visione del Satiro che avendo bevuto a isonne si sdraia sull'erbetta *tutti cotti come monne*.

Giuseppe Giacosa ha osservato che il Redi non sente ciò che scrive. Non solo il poeta non è affatto convinto, come Anacreonte, che il vino sia un inseparabile amico dell'amore, ma nemmeno ferve nei suoi versi l'entusiasmo rabesiano, la gioia di Gargantua e di Pantagruel... Obietta giustamente l'Imbert: « Non bisogna giudicare il ditirambo come una poesia del vino, non si deve considerarla tale ». Si tratta — afferma sempre l'Imbert — d'uno scherzo e ciò è tanto vero che il Redi aveva intitolato *Scherzo* il suo lavoro. « Ma come (gli dicevano) tu che a tutti quanti i poveri cristiani, nei maggior lor bisogno dal a bever acqua, tu stesso vai poi predicando che si beva il vino a bisogne! ». « Ma che accusa è egli questa? » (rispondeva il nostro medico). In vero il mio non è stato un astuto sentimento d'ipocrisia, ma uno scherzo, uno di quei capricci, i quali, come diceva il Berni, vengono agli uomini dal dispetto degli uomini e vogliono essere obbediti: quando anche fosse per rovinare il mondo ». Ma questo non è il caso del ditirambo: poesia scherzosa, piacevolissima, piena di brio; quello del Redi è un Bacco letterato, che fa la burletta con i letterati. E considerato a questa stregua, per la piacevolezza dell'argomento e la perfezione della forma scorrevolissima, il Ditirambo è un capolavoro della letteratura italiana.

VITTORIO E. BRAVETTA.



BACCO IN TOSCANA

FRA I musicisti italiani della giovane generazione Mario Castelnuovo-Tedesco è uno dei più noti ed apprezzati, particolarmente per la sua musica da concerto (sinfonica e da camera), ben conosciuta ormai anche dai radioamatori. Ma nella sua ricca e varia produzione (che comprende una cinquantina di poemetti pianistici, oltre 120 *Liriche* per canto e pianoforte, *Sonate*, *Trii*, un *Quartetto*, un *Quintetto*, vari pezzi sinfonici, due *Concerti* per violino e orchestra, un *Concerto* per pianoforte e orchestra, un *Concerto* per violoncello e orchestra, ecc.), figurano anche due lavori teatrali, entrambi di carattere abbastanza insolito e singolare: *La Mandragola* e *Bacco in Toscana*.

La Mandragola, commedia musicale fiorentina in tre atti, dal testo originale di Niccolò Machiavelli, fu premiata al Concorso Lirico Nazionale 1925, e rappresentata alla « Fenice » di Venezia nel maggio 1926, quindi — in una nuova versione in due atti — in Germania. Fu appunto in seguito a questa versione in due atti che *La Mandragola* che il musicista immaginò, come complemento e come contrasto, *Bacco in Toscana*, dritrambo in un atto per soli, coro, orchestra e mimica, dal poema di Francesco Redi: complemento, in quanto a due lavori, se rappresentati insieme, avrebbero dovuto costituire un unico « spettacolo musicale fiorentino »; contrasto, in quanto che a *La Mandragola*, commedia con pochi personaggi ed un solo scenario, basata soprattutto sulle finezze del dialogo e del commento orchestrale (che appunto richiedeva il testo sottile ed ironico del Machiavelli) si contrappone nel *Bacco in Toscana* un vasto affresco sinfonico e corale, nel quale predomina l'elemento lirico e le masse hanno libero giuoco, con varietà di luci e di movenze.

Il testo, come abbiamo detto, è tratto dal poema di Francesco Redi, aretino (1626-1694), che fu medico del Granduca di Toscana e noto soprattutto per le sue poesie giocose. Il Redi immaginò nel suo dritrambo che Bacco, reduce dalle Indie, sostasse nel giardino granducale del Foggio Imperiale, ed ivi sciogliesse un ampio elogio ai vini toscani, proclamando infine la superiorità del vino di Montepulciano. Il poemetto non ha carattere scenico, ma solo lirico e narrativo; tuttavia il musicista (trasportando l'azione dal Foggio Imperiale al giardino di Boboli, più ricco di suggestioni) v'intravede la possibilità di una serie di visioni, varie e fastose, che, collegate insieme dalla musica, avrebbero formato una specie di « festa scenica », insieme mitica e popolare. Non si tratta precisamente né di un'opera né di un ballo, ma lo spettacolo partecipa insieme dei due caratteri, in quanto che è interamente cantato e danzato: solo che le due « funzioni » sono divise, poiché il coro non partecipa all'azione ma solo la commenta, come nell'antico teatro greco, mentre il movimento è affidato esclusivamente alle masse mimiche. Spettacolo che, per quanto insolito, si ricolliga ad una tradizione gloriosa, sia antica che moderna: da un lato a quegli « Intermezzi mitologici » che furono un uso alle Corti italiane del Rinascimento (e dai quali doveva nascere il me-

lodramma); dall'altro alle più recenti ed evolute forme di rappresentazione quali sono (pur con caratteri etnici del tutto diversi) i balletti di Stravinsky e di De Falla.

Seguiamo adesso la breve trama dell'azione. Il velario raffigura un grande arco di verzura, chiuso da una tenda a fiori e fogliami; al proscenio, nel centro, un'ara votiva. Sul finire del « preludio sinfonico » irrompe il coro delle Baccanti con tirsi e fiacole, gridando: « Evoc! »; ed una Baccante accende sull'ara la fiamma che arderà ininterrotta durante la festa scenica; indi il coro si ritrae dai due lati, rimanendo a guisa di cornice, e si apre il velario. La scena rappresenta un ampio spiazzo nel giardino di Boboli: nel fondo, ai lati, due grotte, e fra queste una fitta, altissima cortina di lauri e di bosso. Arianna, inferma, è circondata dalle sue ancelle che giuocano; ad una di queste essa chiede dell'acqua per ristoro, ma l'ancella non le bada; allora Arianna sdegnata la scaccia e, chiamate a raccolta le altre ancelle, invoca con esse la Najade di Boboli: questa (che è una statua sopra una piccola fonte) scende dal piedistallo e porge ad Arianna un otre pieno d'acqua. Strepito di trombe interne (col tema che abbiamo già udito nel « preludio »); è Bacco che arriva col suo corteo: Arianna, la Najade e le ancelle si rifugiano in un angolo, mentre il coro, con grida sempre più alte, acclama il dio che entra sul suo carro trainato da due pantere, circondato e seguito da una turba festante: Fauni, Satiri, Driadi, Baccanti, schiavi orientali. Bacco scorge subito le bevitrice d'acqua e aspramente le rimprovera (all'invettiva la Najade corre al suo piedistallo, ove ritorna statua); poi mitiga alquanto le sue ire e consagra ad Arianna gli oggetti della vendemmia

... il Tino, il Fiasco, il Botticini, la Pévera...

promettendole, se berrà del vino, di renderla più bella di Venere... Ma sul più bello del « compimento » l'ispirazione gli manca; per rinnovarla occorre del vino...; ma vino caldo non ne vuole, vuole del vino in ghiaccio: ai suoi ordini i Satiri portano dalle grotte grandi massi di ghiaccio, e, dentro vaste ciotole di rame, lo frantumano con grosse mazze ferrate, mentre il coro ne accompagna il ritmo coi suoi canti. Quando il vino è ghiacciato Bacco beve e s'inebria...; ma la testa gli gira...: è forse la terra che trema?...

Ma se la Terra comincia a tremare e traballando minaccia disastri lascio la Terra e mi salvo sul Mare...

A questo punto la cortina di lauri e di bosso nel fondo si apre come per incanto e si scorge... non il mare, ma la grande vasca di Boboli, circondata di statue: Venti, Najadi, Tritoni, Sirene; nella vasca è una barchetta, dove montano Bacco ed Arianna; sulla scena si diffonde una luce azzurra, Venti e Najadi scendono dai piedistalli e vengono al proscenio a danzare, mentre il coro canta la « Barcarola », accompagnata sulle mandole dagli schiavi orientali. A un tratto la scena si oscura: è la « Tempesta... »; i Venti corrono all'impazzata, i Satiri si rifugiano nelle grotte, i Tritoni (soli rimasti nella vasca) danzano alle buccine... Bacco, per placare le onde agitate, rovescia nella vasca due barili di vino che erano sulla barca, e la tempesta si calma...

I buon vini son quelli che acquetano le tempeste si fische e rubelle che nel lago del cor l'adne inquietano...

I Venti e le Najadi tornano sui piedistalli ove riprendono immobilità di statue, e la cortina di bosso nel fondo si richiude.

Ma Bacco vuol bere ancora, e richiama i Satiri, che gli portino un bicchiere: non importa la qualità del recipiente, è la grandezza che importa! Ed ecco esce dalle grotte il « Corteo dei bicchieri »: Satiri che recano bicchieri di tutte le forme e di tutte le grandezze, dai più piccoli fino ai più capaci; e Bacco tutti li respinge, finché non giunge il vecchio, enorme Sileno con una gran tazza, « il Tònfano »: è questa che



Mario Castelnuovo-Tedesco.

Bacco voleva, ed Arianna gliela riempie col vino di Montepulciano, sicché dio soddisfatto proclama che

Montepulciano d'ogni vino è il re!

Baccanale finale: tutti bevono, tutti danzano; giunge anche una banda di contadini, con pifferi e cornamuse, ed una schiera di contadine; e i villici inseguono le Baccanti, i Satiri le contadine. Poi rapidamente tutto si calma: Bacco, il suo corteo ed il coro si sono ritirati nelle grotte: qualche coppia passa ancora nel fondo, qualche altra rimane sulla scena, recinata sui banchi erosi, in atto di profondo sonno. Un breve « Notturno » orchestrale; la luna sorge dietro la cortina di bosso, illuminando il giardino silente e le coppie addormentate; l'ultima Baccante del coro torna al proscenio, spegne la fiaccola che ancora ardeva sull'ara; e il velario si chiude.

Tale il *Bacco* nella sua forma scenica, quale fu rappresentato alla « Scala » di Milano nel 1931; ma, pur senza la visione scenica, esso per i suoi caratteri essenzialmente musicali che spesso si concretano in veri e propri « pezzi chiusi » come il « Preludio », la « Barcarola », la « Tempesta », il « Corteo », il « Baccanale » e il « Notturno » si può considerare come una « cantata giocosa », e tale apparirà nelle prossime esecuzioni agli ascoltatori dell'Elar.



Bacco in Toscana: Edoardo Faticanti (Bacco).



(Fotogr. Paganini).



Bacco in Toscana: Maria Serra Massara (Arianna).

LA MONACELLA DELLA FONTANA

La Monacella della fontana è la terza opera del maestro Giuseppe Mulè, perché fu preceduta dalla *Baronessa di Carini* e da *Al luparo*, libretti che un suo fratello gli trasse da due leggende siciliane, seguendo così il temperamento del musicista, che aveva fin da studente dimostrato di sentire e di esprimersi all'unisono con la gente della sua terra. Ettore Romagnoli, infatti, scrivendo dopo alcuni anni di lui, ebbe a giudicarlo «l'esponente colto, in musica, del popolo di Sicilia».

La Monacella della fontana fu tratta da Giuseppe Adami da una leggenda popolare anch'essa siciliana, e la musica recò gli stessi caratteri delle opere precedenti, caratteri che furono lo stile definitivo del Mulè. La Monacella fu premiata in uno dei primi concorsi banditi fra i compositori italiani dal Ministro della P. I. e della Commissione esaminatrice erano parte principale Giacomo Puccini e Pietro Mascagni. La breve leggenda potrebbe avere questo significato: esser dovere dei singoli sacrificarsi pel bene comune. In essa chi si sacrifica è Marù, una giovane e bella campagnuola di Monreale. La radura dove il dramma si svolge è a cavaliere della Conca d'Oro, nella quale però, per la prolungata siccità, non fioriscono gli agrumi, né biondeggiano le messi. La terra è aspra e arida e il popolo langue per la carestia.

L'opera procede musicalmente per brevi quadri, che le conferiscono varietà. Dai primi accordi si determina un'atmosfera di profondo accoramento: la voce dei mietitori, che giunge dai campi implorando la pioggia, accresce la tristezza:

*Acqua del cielo,
sazia la terra...*

Sono due strofette di quinari vestite d'una melodia, che è la voce stessa della campagna agonizzante. Chi appena conosca i modi del canto popolare siciliano intuisse subito che siamo in Sicilia, non perché Giuseppe Mulè si avvalga di canti popolari, ma perché è dello stesso sangue ed ha lo stesso linguaggio di quel popolo musicale per eccellenza.

Il coro si spegne appena nell'aria greve con una cadenza di pianto, e ai piedi della fontana che sorge sulla radura appare improvvisa un'ombra, un fantasma, la monacella, figura scenica che il librettista, forse volutamente, ha lasciato astratta e generica, e che, comunque, determinerà la vicenda drammatica. Ella reca in mano un canestro scintillante d'oro e si esprime con un declamato incisivo e vigoroso, che musicalmente la distingue dagli altri personaggi, dandole un'impronta. Annunzia, fra l'altro, che darà

*oro e fiori,
fiori ed oro*

a chi, per le misteriose vie della fontana, vorrà scendere nelle profondità della terra. Ma interrompe quel suo melodico fraseggiare, avendo udito la voce della giovane da lei aspettata, Marù, che viene ad attingere acqua. S'avvicina alla fontana cantando, non perché sia lieta, ma perché le è di qualche dolcezza, fra quelle an-

gustie, ricordare il giovane che l'ama, riamato, appassionatamente.

E' una canzone di tipo siciliano:

*Lo vidi il primo giorno alla fontana
mentre attingevo l'acqua. Disse: ho sete;
con queste mani l'anfora gli offesi,
dicendogli: bevere...*

Su questi versi il Mulè ha scritto una pagina di musica malinconicamente idillica e di stile lineare.

Appena Marù è sulla scena, la monacella comincia su lei una sottile opera di suggestione. E l'atmosfera dei suoni muta: si avverte che l'opera, nella sua brevità, ha qualcosa di cangiante ed agile che la rende piacevole. Le frasi ora insinuanti, ora recise e imperiose, della monacella mettono lo sgomento nell'anima di Marù che ansiosa le chiede:

Chi sei? Ombra? Fantasma?

O viva creatura della terra?

Ma quella parla un linguaggio incomprensibile:

*Sono l'ombra di me stessa,
fantasma del mio sogno...*

Aggiunge però che, se Marù scenderà con lei sotterra, le darà oro quanto ne vorrà, da poter muovere in ricchezza quella generale miseria. Si fa sensibile, nella diversa veste di suoni, la diversità delle due persone sceniche, Marù vorrebbe sfuggire e le rivolge delle brevi frasi smarrite e supplichevoli, ma, all'udire di nuovo i gemiti dei contadini, si decide a sacrificarsi per loro. E da questo momento non sembra più lei. Ora è un'altra. Anche le sue frasi musicali risentono del suo smarrimento. Vuole ad ogni costo seguire il fantasma. Vuole salvare i fratelli. Anche a Pedru, il promesso sposo, che giustamente teme per lei, non sa rispondere altro:

*Tutto l'oro, se io voglio,
me lo dona!*

*E' finita la miseria,
se io voglio...*

Neanco alla madre vuol dare ascolto. Nella musica comincia ad avvertirsi la fatalità del sacrificio: la melodia, ben determinata, esprime l'irremovibilità della risoluzione presa da Marù.

La folla intanto, per secondarne il generoso impulso, la circonda, la incuora, la spinge all'alto. Come un'ondata, passa verso la fontana, la chiesa e nelle anime: sopra un ritmo vibrato e concitatissimo si stende l'irruenza infrenabile d'un canto che travolge Marù. Quei forsennati vogliono che essa senza frapporre indugi scenda nelle viscere della terra. E' una delle pagine più notevoli dello spettacolo.

E ad essa segue, subito dopo, la pagina più umana. Pedru, con l'anima sanguinante, tenta opporsi alle istigazioni egoistiche della moltitudine bruciata:

*L'amore vostro, madre,
la salverà. Il mio amore
la salverà.*

E' un recitativo dalle snodature angosciose, dalle quali traspare la passione del giovane, e che si risolve, infine, in un canto largo, caldo, materiato d'incontenibile dolore:

*essa è carne di mia carne
essa è sangue del mio sangue...*

E', in questo canto, l'ansito travaglioso d'un'anima in tempesta: la voce dell'umanità elementare ha ripreso nell'opera i suoi diritti. E' una delle effusioni musicali più ispirate e più significanti del Mulè. Il dramma incalza e dilaga: da dramma di singoli, si fa dramma d'un popolo. Riappare sull'orlo della fontana la monacella. Stupore di tutti. Disperazione di Pedru. Ma ormai la tensione è giunta a un segno tale, che non può proseguire senza spezzare ogni effetto. E appena la folla trascina Marù fuori di scena perché si appresti al sacrificio con la sua veste più bella, si stabilisce, con gradevolissimo effetto, un'antitetica atmosfera sonora. I monrealesi, per propiziarsi il Cielo, portano processionalmente in campagna la statua della Vergine. Il sentimento della fede, che ha nelle anime semplici la più ingenua e genuina espressione, si manifesta con una melodia che sembra modellata su quelle popolari: fatta di niente, breve — una sola frase —, ma così efficace che invita alla preghiera. E' un coro che gradatamente s'avvicina e va crescendo d'intensità, finché, giunto il corteo sulla scena, si fa pieno e solenne, espressione mistica d'un dolore che ripone l'ultima speranza in Dio.

Il dramma riprende. Alla testa degli oranti è Marù. Non ostante però la sua ferma volontà d'immolarsi, non riesce a muovere un passo verso



Pedru e la Monacella.

la fontana, quasi che una forza misteriosa la inchiodi al suolo. Tutti credono che sia effetto dello scapolare, che ha messo al collo, lo scapolare della Madonna, e montano in ira, e mani sacrileghe si tendono verso Marù. Pedru implorea, annientato:

*Non vogliatela morta:
essa è nostra sorella...*

E con lui implora anche l'orchestra. Tutto è vano. Lo scapolare viene strappato e buttato via, e subito, priva di quel sacro segno, la giovane riprende a camminare e si avvia affascinata verso la fontana. Qui, dopo tanto contrasto, è un'altra pagina di musica singolare che risolve nel modo più degno e fine la catastrofe. Le frasi attente del popolo, di Pedru, della madre s'innestano su una frase che zampilla dalle profondità dell'orchestra e si va sinfonicamente svolgendo con un'intonazione d'inaspettata serenità. Questo felice atteggiamento dei suoni e delle voci finisce col dare alla tragedia un colore d'idillio. E' la natura che si placa e si rifà materna. Il dolore nel sacrificio che di sé fa la giovane è attenuato e come addolcito dal presentimento dell'imminente salvezza. Il canto si svolge ampio, fessuoso, a onde. La fanciulla è già al sommo della fontana ed ha appena il tempo di accostarsi alla monacella che la fontana sprofonda e dal luogo dove Marù è scomparsa spunta abbondante la messe. Gli alberi tornano a verdeggiare. Un senso di frescura e di sollievo passa sulla scena e sulle anime. L'orchestra inneggia, e ad essa si uniscono le voci commosse, devote, osannanti:

*Benedetta tu sia...
Tu sei santa.*

y.



La Monacella della fontana: Arturo Ferrara (Pedru).



La Monacella della fontana: Maria Caniglia (Marù).

MISSIONE POLITICA DI FRANCESCO DE SANCTIS

Il primo cinquantenario della morte di Francesco De Sanctis è stato solennemente commemorato di recente ad Avellino dove S. E. Arturo Farinelli, Accademico d'Italia, ha letto un'orazione sul tema: «Francesco De Sanctis, un uomo di grande valore». L'articolo del nostro valeroso collaboratore porta un notevole contributo alle rivendicazioni dell'insegnamento e scrittore.

Le milizie del Risorgimento italiano contarono un condottiero di più, degnissimo fra i degni, il giorno in cui Francesco De Sanctis, un giovanissimo provinciale dell'Irpinia, apersse in Napoli una scuola privata di letteratura italiana correndo l'anno 1838 ed obbrosciosamente regnando sulle Due Sicilie Ferdinando II, il «re lazzerone», il bieco persecutore d'ogni spirito libero e civile.

Alla vendetta delle nefandezze borboniche, che negli ultimi vent'anni avevano macchiato il Mezzogiorno, doveva accorrere appunto, con le armi del pensiero e della parola — le armi dei «pennaruli», per dirla nel gergo plebeo di Ferdinando II, — il giovanissimo professore, che era nato appena due anni dopo che l'uccisione di Giacobbe Guadagni ebbe infranto il primo bel sogno delle libertà costituzionali napoletane. De Sanctis proveniva dalla scuola famosa del marchese Basilio Puoti, l'ultimo dei puristi, com'ebbe a chiamarlo egli stesso, ma s'era distaccato dalla traccia del maestro. Il Puoti insegnava ad amare la lingua italiana come fosse la patria stessa, a capirne bene; ma non insegnava ad amare la patria al di là dallo studiare retoricamente la lingua sul modello dei trecentisti, bandita ogni stima per gli scrittori meno antichi o contemporanei, e in questo faceva massimismo.

Lo studio della letteratura, alla scuola del De Sanctis, non era invece una fredda dissezione di modelli puristici, un avviamento al «bello scrivere», ma un'educazione del gusto letterario, del genio critico, della coscienza storica, a capire in coordinata simultanea lo sviluppo dell'incivilimento italiano cogliendone le espressioni in ogni campo dell'arte, della politica, della filosofia. Non avviamento al «bello scrivere», dunque, ma avviamento alla formazione d'una «coscienza nazionale»: così intendeva il De Sanctis la meditazione sulle opere letterarie e l'ordinamento dei giudizi, nati da questa meditazione, sul piano d'una comprensione di tutta la storia d'Italia, nei suoi destini, nelle sue glorie, nei diritti che quelle glorie garantivano alla Nazione, nei doveri che le imponevano.

Come il Gioberti, come Mazzini, come Bertrando Spaventa ed il Settembrini ed il Villari, Francesco De Sanctis fece rivivere la Nazione nello studio della storia della cultura. Le sue lezioni erano un grido di libertà, un appello alla riscossa contro il dominio straniero e contro l'asservimento delle coscienze, una perentoria dichiarazione delle esigenze nazionali d'indipendenza e di libertà.

Quel primo, che Gioberti identificò nella continuità storica di un'idea religiosa e d'una missione stabilizzatrice pan-europea, De Sanctis lo scopre nell'originalità nazionale e nella storica completezza d'una visione estetica del mondo, nell'intimo ed imperioso presupposto morale di quel momento della ispirazione in cui il poeta, il narratore, il saggista, lo storico, il filosofo, il tragediografo tramandano ai secoli la testimonianza di tutto l'atteggiamento spirituale della propria generazione, parlando ed agendo non in nome di se stessi come individui isolati, ma in nome (sia pur inconsapevolmente) della civiltà nazionale di cui sono figli.

Autore di una monumentale *Storia della Letteratura Italiana* e d'una raccolta di *Saggi Critici*, professore e conferenziere, il De Sanctis non fece mai dell'erudizione o della filologia, non rettificò metri, non poné «varianti», non annotò metri, non si intrufolò nel labirinto delle «fonti»: pretese che il genio fosse interpretato da geni; volle soprattutto che il critico fosse egli stesso di spirito civile. Le sue lezioni su Dante restano come il capolavoro di questa maniera d'intendere la missione educatrice e politica dell'insegnamento letterario.

Nella giornata del 15 maggio 1848, piena di gloria per i ribelli e d'infamia per i repressori, gli alunni della scuola di De Sanctis, col Settem-

brini e coi Villari, e personalmente il De Sanctis medesimo, s'affrettarono nel sangue sulle barricate, opponendo la pochezza delle loro armi e l'eroismo delle loro anime alla fucileria ed alle lame della prozelzante sbirraglia svizzera lanciata dal nefando Re sui campioni della libertà costituzionale tra l'indifferenza o l'esultanza della plebaglia. Luigi La Vista, il più eletto alunno del De Sanctis, cadeva trafitto e mutilato accanto al maestro; e questi tratto alle carceri dai mercenari.

Liberato poi per miracolo o per errore, De Sanctis ripartiva a Cosenza, dove nel 1850 la polizia borbonica l'arrestava, di nuovo mandandolo a morire tre anni, in Napoli, nel sotterraneo più umidi di Castel dell'Ovo, in assoluta segregazione. Non era condannato, ma imputato. Finalmente si ricordarono di lui: fu assolto, ma espulso dal Reame.

Il grido della libertà e la speranza d'avvenimento dei massimi sogni dell'unità nazionale accolsero il profugo nella città che ormai s'era messa alla guida dei fatti d'Italia: Torino, di dove Cavour teneva testa all'Europa intera.

A Torino lesse in pubblico Dante. L'ora era propizia. Accorrevano a udirlo, fremendo di spirito patriottico, quei giovani che tra poco sarebbero partiti per la Crimea a dar prova del valore italiano, e i futuri volontari del '59 che da ogni provincia dell'Italia divisa stavano rifugiandosi a Torino per riconoscersi l'uno con l'altro fratelli.

Collaborò a periodici politici sotto veste di esser critici e letterari, il *Cimento*, la *Rivista Italiana*, la *Rivista Contemporanea*, che Cavour fingeva di non proteggere. Propugnò ad oltranza l'irraggiungibilità contro il militarismo che minacciava di corrompere ogni libertà di visione della storia; attaccò spietatamente la poesia rugiadosa e l'arte cortigianesca; insegnò che la genuina vena del Romanticismo è genio ispiratore di libertà; moralizzò le classi colte sui loro doveri di dirigenza della compagine nazionale in ogni campo economico, politico, militare, filantropico, oltreché culturale; difese in ogni occasione, allora come più tardi, l'ideale unitario dell'Italia unificata sotto i Savoia. Cavour lasciò pubblicare, o propriamente fece pubblicare, una lettera del De Sanctis contraria alle opinioni dei separatisti o federalisti di tutta Italia, propensi alle libertà locali ma non all'unità, e dei separatisti del Mezzogiorno, chiamati *murattiani*. La posizione unitaria di De Sanctis è notevolissima, proprio essendo egli un figlio del Mezzogiorno. Una così magnanima lealtà politica, un così avveduto senso delle necessità storiche, lo onorano in splendida luce morale a quel tempo in cui tanti maturori ed individualisti incrinano il «fronte interno» dei patrioti. De Sanctis anticipa tutto quel moto di conversione delle coscienze al programma «Italia e Vittorio Emanuele», al quale, nel '59, scoppiando in tutta Italia l'indignazione di popolo contro il tradimento di Napoleone III, si convertì irresistibilmente in lo stesso Mazzini.

Ma poiché in tutte le faccende di questo mondo non bisogna tirar troppo la corda, Cavour dovette, nel '59, veder di buon occhio un intanto del «professor» De Sanctis dalla Capitale sabauda. Del resto, dall'accomodamento ci fu da guadagnare da entrambe le parti. De Sanctis continuò a collaborare ai giornali torinesi, e il Governo piemontese non ebbe più l'aria di tener a bada un compromettente «unitario». Molte apparenze, prima di Pionà, bisognava saperle rispettare. Ma il guadagno maggiore consisteva nel posto che il De Sanctis andava ad occupare lasciando Torino. Lo attendeva a Zurigo una cattedra d'italiano al Politecnico: funzioni d'avanguardia, dunque, nella propaganda dell'idea unitaria italiana all'estero. Certo affare, che certo Cavour dovette commentare con una delle solite fregatine di mani.

Ben degnamente, difatti, De Sanctis assolve la sua missione fra le genti straniere che lo ospitavano. Qualcuno s'era aspettato un mellifluido petrarchista o un manzoniano dei tanti; una signora della società di belle maniere apparendo che il professore italiano non sonava la chitarra e non sapeva cantare; il gentiluomo affabile, malinconico e fiero, il critico perspicace, lo storico geniale, l'espositore affascinante, s'impose prestissimo, con dignitosa modestia, al rispetto dell'intero mondo intellettuale di quel centro internazionale della cultura. Una folla di

stranieri scorse in lui il tipo dell'italiano «nuovo», figlio e rappresentante d'una Nazione meritevole d'assidersi finalmente a parità di diritti al convito dei popoli più civili del mondo: dalle lezioni di Francesco De Sanctis uscirono schiere di svizzeri e di tedeschi entusiasti della santa causa italiana.

Premio di tanta dedizione ed avveramento di una profezia tante volte proclamata a viso aperto, ecco infine in ottobre 1860, al termine della travolgente conquista garibaldina, il plebiscito di Napoli a favore dell'annessione al Piemonte; poi, 18 febbraio 1861, apertura a Torino del primo *Parlamento Italiano*. L'esule è accorso: l'hanno chiamato al Governo; il «professore» diverrà Ministro; militerà per vent'anni nell'amministrazione della cosa pubblica, nel giornalismo politico e nell'elettoralismo, pur tornando, ogni volta che ne avrà tempo, alla sua cara cattedra universitaria napoletana.

Il maggior monumento, dopo il '60, dell'attività politica del De Sanctis, delle più concrete realizzazioni che poté compiere tra gli alti e bassi delle varie formazioni ministeriali, è costituito dalla lotta a fondo contro l'analfabetismo.

Innamorato del suo Mezzogiorno, questa lotta egli l'ha combattuta con tutta l'anima per il suo Mezzogiorno.

Tristissima eredità del Governo borbonico, le Dece e le Sinistre parlamentari dovettero per anni ed anni procedere avendo legata al piede la catena della «questione meridionale». Magnifico per previdenza, per intransigenza, per ardentissimo spirito di carità fraterna e, in quei penosi momenti d'assessamento morale e di marasma politico e finanziario, il programma di Francesco De Sanctis: strade, acquedotti, risanamento della terra, lavoro per tutti i sacrifici in comune, e soprattutto scuole, scuole, scuole.

Il suo può ben degnamente chiamarsi un programma fascista. Quanta parte poté realizzarne? Si leggano le sue famose confessioni intitolate *Un viaggio elettorale* e tante cose si capiranno sulle tristezze del vecchio parlamentarismo.

Altri notevolissimi punti di contatto dello spirito educativo del De Sanctis con quello dello Stato moderno sono nell'aver egli vagheggiato di dare al popolo una educazione fisica su vasta scala, nell'aver promosso gli scambi culturali interuniversitari con i più eletti ceti culturali stranieri, nell'aver propugnato con tutte le sue forze il sorgere di istituti di istruzione e di educazione a favore delle classi lavoratrici. In tale impostazione politica della pedagogia scopriamo in sede morale una delle più vitali ragioni dell'attualità del De Sanctis.

Ebbe nemici fierissimi, in polemiche in cui mezza Italia smarrì la ragione, i «carducciani» e i «manzoniani» e quanti altri gli accadde di stroncare nei suoi giudizi, ma diede sempre esempio, battagliero com'era, di signorilità e di misura.

Disse a tutta la verità, chiara e tonda, perfino ai suoi elettori; fece le barricate, fu prigioniero e profugo per la libertà del nostro Paese, ma non fu mai affiliato a società segrete di nessun genere.

Gli studenti italiani, generoso fiore della nostra razza, che dal 1915 in poi disertarono le aule per partir volontari alla guerra, avevano tutti imparato a capire la storia d'Italia, ed a farne vita della propria vita, assai meglio sulla *Storia della Letteratura Italiana* e sui *Saggi Critici* del De Sanctis, libri di vita, libri del Risorgimento, che non nelle sterili e vacue ripetizioni dei manualisti scolastici. Le ombre di Luigi La Vista e di Goffredo Mameli eran così in quel loro irrevocabile andare, da morire, a fare l'immortale storia che continua i destini d'Italia. Ed era come se il vecchio Maestro benedicesse anche loro.

Questo l'uomo, il cinquantenario della cui morto viene ricordato nel nostro Paese.

FAUSTO M. BONGIOANNI.

VITA MUSICALE IN ISVEZIA

VIAGGIARE, non soltanto per vedere, ma per studiare le nazioni e i loro caratteri, la loro mentalità, gli interessi della loro vita, fu sempre il sogno, l'ideale di tante e tante persone. Oggi più che mai è diventata un'aspirazione generale, ma, ahimè, non sempre realizzabile. Viviamo in tempi in cui difficilmente si trova il tempo o l'agio o la possibilità di intraprendere un viaggio in paesi lontani.

Ma per fortuna non siamo privati di tutto: ci rimane la radio, che in questo riguardo ci dà un certo compenso. Grazie ad essa possiamo seguire, sia pure a distanza, la vita delle altre nazioni e penetrare nella loro cultura, nei loro costumi, nelle loro tendenze e caratteristiche.

In primo luogo è la musica che ci offre un saggio indubbio delle varie nazionalità. Benché essa sia ricchezza di tutta l'umanità, pure si presenta al nostro orecchio sotto forme diverse, con un fascino sempre nuovo, a seconda di dove proviene: se da un paese romanico o slavo o germanico.

L'«Opera», nella sua insuperabile perfezione è prerogativa dell'Italia, la «Zarzuela», ad essa affine, è della Spagna. D'altra parte è noto l'aneddoto cesareo: Mostrato ad un neonato un violino e dell'oro e vedrete che le sue piccole manine cercheranno il primo. La musica strumentale appartiene al genio dei paesi slavi.

Rimangono ancora i paesi di razza germanica nella loro forma più pura e genuina: le regioni settentrionali della Scandinavia, coi suoi abitanti aristocratici dagli occhi azzurri, dai capelli biondi, dalla persona alta e fiera, dalle voci cristalline e limpide come l'acqua dei loro laghi e fiumi. Qui è il canto che domina, non tanto quello coltivato sulla scena e nei concerti, ma il vero canto di popolo, il «folksång». Senza trascurare le altre forme della musica, è questo canto che domina la vita delle nazioni nordiche, soprattutto nel paese dei Vikingi, ove è coltivato da migliaia d'anni, dall'epoca in cui le navi guerriere a cento remi e ornate di fregi d'oro percorrevano i mari del Nord sino all'incancellabile Thule.

La nazione svedese è veramente musicale? Si tratta di una domanda della quale ci si è occupati molto alcuni anni or sono. Caratteristica dello svedese e suo primo attributo è la modestia. Sempre desideroso di fare e di dare del suo meglio, egli, verso se stesso è scettico. Così, è con la musica, come in tutto il resto di questo paese: ciò che se ne conosce nel gran mondo — ed è poco assai — è di prim'ordine e di un valore indubitato.

E' dunque il canto, il canto nazionale propriamente detto, che fornisce la base per la vita musicale in questo paese. E questo non è soltanto da qualche secolo in qua, ma già nella letteratura dell'antica Grecia se ne possono trovare le tracce. Poi si legge d'un popolo iperborico, amato da Apollo e dotato da lui di voci cristalline: questo popolo usava celebrare le feste delle sue divinità e la rinascita della natura, dopo la lunga notte invernale, mediante canti pieni di bellezza e d'entusiasmo. Era dunque un suolo predestinato allo sviluppo della musica corale: già verso il 1000 il canto figurava accanto al latino, al primo posto, nell'insegnamento delle scuole ecclesiastiche. La tradizione fu mantenuta: durante il secolo scorso si consacrava al canto ancora un'ora al giorno nelle scuole della Svezia. I corsi degli studenti delle celebri università di Uppsala e di Lund tengono il primo posto ancora ai giorni nostri. Sopra tutto il coro degli studenti di Uppsala si sviluppò ad un grado ammirevole sotto la direzione del celebre compositore Hugo Alfvén, le cui opere, in special modo la *Rapsodia delle notti di San Giovanni* è apprezzata e ricercata in tutto il mondo.

Il canto svedese ha un carattere assolutamente a sé e non somiglia ad alcuno degli altri paesi germanici. I suoi ritmi e le sue melodie, anche, nate sotto un'estate breve ma meravigliosa, variano con una melanconia che ricorda fortemente la musica slava e desta l'immagine della interminabile notte invernale, ove non si vede il sole che raramente. Quanta somiglianza a volte col canto grave e triste del Volga! Sappiamo che i Eriks, i primi maestri della Russia, erano dei Vikingi svedesi; varrebbe dunque la pena di studiare questi legami di cultura, stabiliti indubbiamente fra questi due vicini, di origine, è vero, assai diversa, ma viventi sotto condizioni di natura molto simili.

Ma avrebbe torto chi credesse che la musica

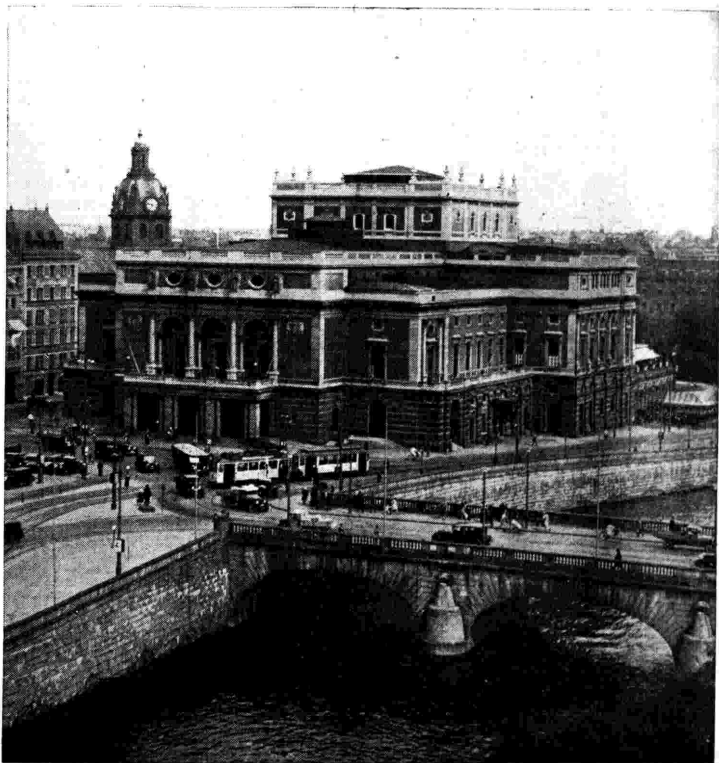
d'arte fosse negletta per una musica esclusivamente «popolare», piuttosto lontana alla mentalità degli altri paesi. L'arte musicale è coltivata qui non meno che nelle altre nazioni. Che i nomi svedesi non siano dominio della musica internazionale non prova affatto una mancanza di genio negli svedesi. Vi sono altri paesi essenzialmente musicali, come la Romania, ove tuttavia i compositori celebri sono in scarso numero. Meglio è attribuire questo fatto al carattere tipico nazionale e forse troppo dissimile da quello delle altre nazioni. D'altronde vi sono compositori ben conosciuti: Wilhelm Peterson Berger, il decano dei compositori viventi e il più prominente rappresentante del vero stile nazionale svedese; Ture Rangström e Kurt Atterberg, maestri della grande sinfonia; infine Natanael Berg e Hilding Rosenberg, i «modernisti». Ma anche questo «modernismo» è trattato in qualche modo da quella specie di conservativismo, dal quale è dominata tutta la vita del popolo svedese. Esso è limpido nei suoi problemi e non si abbandona mai a quel fiume pericoloso e torbido dei modernisti del continente, che sovente si perde in regioni ove è difficile, se non impossibile, seguirlo.

La Kungl. Musikaliska Akademien, vale a dire l'Accademia Reale di Musica, fondata dal Re artista Gustavo III nel 1771, è il centro e la forza motrice della cultura musicale del paese. Essa è diretta dall'eminente professore Olallo Morales, svedese, di origine spagnuolo. La biblioteca dell'Accademia è la più ricca dei paesi nordici: essa contiene 150.000 volumi di musica e di letteratura musicale, e comprende tutti i rami della composizione. Oltre a questa istituzione puramente accademica, abbiamo la Società dei Concerti, la «Konzertföreningen»,

una società filarmonica, che da alcuni anni possiede un palazzo per concerti assolutamente moderno e meraviglioso. L'orchestra della «Konzertföreningen» appartiene alle prime d'Europa. Diretta dapprima dal professore Georg Schnéevoigt, maestro finlandese assai noto, essa è attualmente sotto la direzione del M^{re} Vaclav Talich, di Praga, finissimo musicista. Sovente però essa ha a capo dei direttori di fama internazionale e in questo mese sarà diretta da Arturo Toscanini.

Rimane a menzionare il Teatro dell'Opera: ve n'è uno solo, l'Opera Reale di Stoccolma. Tale istituzione è dovuta anch'essa al grande Re Gustavo III, che la fondò nel 1772. Il 18 gennaio 1773 l'Opera Reale della Svezia fu inaugurata con *Teti e Peléade*, seguita da *Acis e Galatea* di Haendel e l'*Orfeo* di Gluck. Sventuratamente, fu proprio in questo palazzo, creato con tutto il suo amore per la musica, che questo Re geniale fu colpito dal proiettile micidiale, durante un ballo in maschera, il 16 marzo del 1792. Ma lo sviluppo della sua creazione era ormai stabilito e noi ricordiamo i nomi delle più illustri celebrità provenienti da essa: il soprano Penny Lind, Kristina Nilsson, e ultimamente il baritono John Forsell, che oggi è direttore dell'Opera; infine l'impresario Harald André, il cui scenario per il *Fausto magico* fu adattato per la «Scala», circa dieci anni fa. Altro nome conosciuto in tutto il mondo è quello del compositore finlandese Armas Järnefelt che sino all'anno scorso era il primo direttore d'orchestra e concertista dell'Opera Reale di Stoccolma. Dall'anno 1898 il Teatro Reale dell'Opera si trova nel suo nuovo palazzo, un gioiello di architettura e di acustica, situato nel centro della capitale, nel più pittoresco dei luoghi, ove le acque del lago di Mälaren si precipitano nelle onde del Mar Baltico.

ENRICO ITALIENI.



L'Opera Reale di Stoccolma.

LA CETRA PRESENTA LE ULTIME NOVITÀ INCISE SU DISCHI

PARLOPHON

Musica sinfonica

ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.A.R. diretta dal **M° BERNARDINO MOLINARI**: *LE FONTANE DI ROMA*, poema sinfonico di O. Respighi: Parte I: La Fontana di Valle Giulia all'alba; Parte II: La Fontana del Tritone al mattino; Parte III: La Fontana di Trevi al meriggio; Parte IV: La Fontana di Villa Medici al tramonto. — Dischi P° 56551 e 56552 - Cm. 30 **L. 25.**

IL SEGRETO DI SUSANNA, opera di E. Wolf-Ferrari. Ouverture. - *LA VALKIRIA*, opera di R. Wagner. « Cavalcata delle Walkirie ». — Disco P° 56554 - Cm. 30 **L. 25.**

ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.A.R. diretta dal **M° UGO TANSINI**: P 56091 - *SIBERIA* di U. Giordano. Intermezzo atto secondo - *SIBERIA* di U. Giordano. « La Pasqua ». — Disco di centimetri 30 **L. 20.**

Musica da camera

Violoncellista **Prof. MASSIMO AMFITHEATROF** accompagnato dal Pianista **M° R. CASTAGNO**. **NE**: P 56555 - *CANTI RUSSI* di E. Lalo - *GICA* di Galluppi e *PAPILLON* di Popper. — Disco da cm. 30 **L. 20**

Ballabili inglesi di grande successo

HARRY ROY e la sua orchestra del « May Fair Hôtel »: B 27560 - *DOIN' THE UPTOWN LOW-DOWN* (Su e giù per la città). Fox di Revel con refrain cantato; *BY A WATERFALL* (Vicino ad una cascata). Fox di Kahal e Fain dalla « Footlight Parade ». — B 27561 - *FAREWELL BLUES* (Blues d'addio) di Rappolo, Mares e Schoebel; *YOU RASCAL YOU* (Birbante!) di Theard; *MUD-DY WATERS* (Acque fangose) di Trent, De Rose e Richmann; *MY LAST YEAR'S GAL* (Il mio amore dell'anno scorso). Fox, con refrain cantato, di Swanstrom e Alter. — B 27562 - *DIXIE LEE*. Fox, con refrain cantato, di A. Hill; *OH MOTHER, MOTHER. Please speak to Willy!* (Oh! Mamma, mamma. Parlate a Willy!) Comedy Quick-Step, con refrain cantato, di M. Parisch e O. Fulcher. — B 27563 - *OLD PAPPY* (Vecchio Babbo). Fox, con refrain cantato, di Neuburg-Symes e Levinson; *GOLDEN GATE KATE*. (Il dorato cancello di Kate). Fox, con refrain cantato, di Harry Roy. — B 27564 - *OVER ON THE SUNNY SIDE* (Quando siamo allegri). Fox, con refrain cantato, di Flynn, Egan e Nicholls; *WHAT'S GOOD FOR THE GOOSE IS GOOD FOR THE GANDER* (Ciò che è buono per l'oca è buono per il papero). Fox, con refrain cantato. — B 27565 - *HE WAS A HANDSOME YOUNG SOLDIER* (Era un bello e giovane soldato). Comedy Waltz, con refrain cantato, di Pola e Carr; *SHINE* (Brilla!) di Dabney; *MY SWEETIE WENT AWAY* (Il mio amore se n'è andato) di Turk e Handman; *SWEET JENNY LEE* (La dolce Jenny Lee) di Donaldson. — B 27566 - *IN TOWN TO-NIGHT* (Questa notte in città). Fox di Eric Coates; *THE LAST ROUND UP* (L'ultima ronda). Fox, con coro, di B. Hill. — Dischi da cm. 25 **L. 15.**

I BALLABILI DI SUCCESSO INTERPRETATI DAI CELEBRI PIANISTI DI HARRY ROY **IVOR MORETON** e **DAVE KAYE**: B 27567 - *NOLA*; *POLLY*. One steps; *KITTEN ON THE KEYS* (Il gattino sulla tastiera). Due pianoforti, tamburo e basso.

BALLABILI DI SUCCESSO CANTATI DAI CELEBRI DUETTISTI WILLIAMS e BROWING: B 27568 - *RASPUTIN*. One step di Wrubel e Robinson; *NAGASAKI*. Blues di Dixon e Warren. (Al pianoforte WILLIAM e BROWING). — Dischi da cm. 25 **L. 15.**

RICHIEDETE I DISCHI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI OPPURE ALLA

C E T R A

VIA ARSENALE 21, TORINO

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

Per la seconda volta, in questa dibattuta polemica, ho incrociato una sfida, una incertissima sfida per un incruentissimo duello filologico a quei patroni dell'esperanto che vorrebbero io si preferisse al latino come lingua internazionale ausiliaria d'informazione scientifica per gli studiosi dei diversi paesi. Questa volta ho trovato il contraddittorio che l'ha raccolta con una amabilità di cui gli son grato. E' il professor Domenico Carbone dell'Istituto Sieroterapico Milanese: contraddittorio dunque, disputandosi di scienza, a cui far di capello.

E poiché mi sono, appunto, attraverso quella sfida, riservato il diritto di controbattere, sia pure empiricamente, la tesi esperantista da lui sostenuta, conviene che io, di poco abbreviandola, riproduca qui la lettera che ha dato origine al piccolo certame sperimentale di cui dovrò, più tardi, parlare.

Ecco quanto mi scrive il professor Carbone:

«Abbionato da parecchi anni al «Radiocorriere», seguo ora con molto interesse la sua polemica sulla lingua internazionale da preferirsi per gli scambi scientifici; polemica non nuova, ma sempre attuale, perché, indubbiamente, il problema linguistico intralaccia in vari modi la reciproca informazione scientifica, e si fa sentire acutamente, anche se si eviti di nominarlo, in ogni congresso internazionale. Voglia dunque permettere anche a me d'intervenire per dirle quanto mi risulta dalla mia pratica personale, attraverso più che trent'anni di lavoro scientifico e quindici d'uso pratico dell'esperanto.

«Laureato in medicina ed in chimica, ho naturalmente studiato il latino per gli otto anni del ginnasio e liceo; ed in peggio, anche in epoca recente, non mi è mancata l'occasione di «rinfrescarlo» per aiutare altri ad apprendere, come non m'è mancato praticarne l'uso per gli scopi scientifici che praticamente si riducono, ormai, per quanto mi consta, alla redazione di quelle brevi «diagnosi» colle quali i naturalisti descrivono le nuove specie da loro scoperte.

«Nei quattro congressi scientifici internazionali a cui ho finora partecipato, nessuno ha impiegato il latino; e neppure il latino sine flexione del compianto Peano, che elimina, o meglio gira, lo scoglio grammaticale e che è effettivamente comprensibile quasi integralmente a prima vista da chi conosca il latino o una lingua neo-latina, ha trovato, che io sappia, pratiche applicazioni all'infuori degli scarsi scritti dei suoi pochi seguaci.

«Per mia parte, io debbo confessarle che, malgrado quanto sopra le ho detto, mi troverei molto a disagio se, pur dopo una «rinfrescata» dei corsi mettermi a scrivere — o peggio ancora a parlare in un latino decente, benché nelle scuole medie non fossi fra gli ultimi in tale materia, ma debbo aggiungere che l'imbarazzo non sarebbe minore per la maggior parte dei miei conoscenti, e che di questo Ella potrebbe facilmente convincersi — se non ne è già convinto fin d'ora — facendone un esperimento pratico.

«Non parlo delle lingue vive, perché è troppo ovvio che anche il conoscerle... male, dopo non breve studio, è nella pratica l'unico mezzo di cui ora ci si possa servire, così come lo scrivere a mano, sia pure coll'incomprensibile calligrafia di cui vanno famosi i medici, era l'unico mezzo di corrispondenza prima che si diffondesse la dattilografia; e non ripeto — benché giuste — le solite argomentazioni sulla preminenza che viene a stabilirsi, nei congressi internazionali, a favore di coloro la cui lingua madre è quella ufficiale del congresso, o quella del paese dove il congresso è tenuto e quindi sull'opportunità di una lingua unica e neutra per le discussioni.

«Io le dirò soltanto che, da quando — in una settimana, durante una convalescenza — ho ap-

preso l'esperanto, l'ho sempre usato soprattutto per la corrispondenza internazionale su argomenti scientifici: pedagogia, con insegnanti; medicina, nelle sue varie branche, con medici; biologia, specialmente con zoologi; si può dire d'ogni parte del mondo. Da un giornale esperantista che pubblicava ottimi articoli originali, ho fatto traduzioni per giornali nostri; per un giornale italiano ho partecipato alla doppia traduzione — dalla lingua originale in esperanto e da questo in italiano — di un lungo lavoro originale che il biologo Zavadowski, pur non conoscendo la nostra lingua, desiderava apparire in Italia ed in italiano; per giornali scientifici redatti in esperanto ho scritto articoli originali di batteriologia industriale, d'immunologia vegetale, di storia della microbiologia; con biologi esperantisti stranieri, infine, ho avuto occasione di trascorrere parecchie ore a discorrere, sempre in esperanto, di ricerche fatte, o da farsi. E sempre, in ogni caso, ho potuto adoperare senza inconvenienti questa «lingua barbara» che per la sua stessa costituzione — sulla quale io non voglio intrattenermi per non annoiarla — a me pare molto interessante anche scientificamente.

«La conclusione? Io non so se, malgrado i suoi pregi, l'esperanto riuscirà a vincere le obiezioni che gli vengono mosse specialmente da chi non lo conosce: *quae communis omnium rerum novarum sors esse solet*, come ben diceva trecent'anni fa lo scopritore primo dei microbi, Antoni van Leeuwenhoek. Ma io, per mio conto, continuo e continuerò ad usarlo proficuamente, e con me non pochi altri, anche nel campo degli studi scientifici».

Il quale uso io non intendo affatto di vietare né al prof. Carbone né a chi se ne compiacce o vi ritrovi utilità. Sono stati i fautori dell'esperanto ad entrare in polemica protestando contro l'uso del latino come lingua di rapido scambio delle informazioni scientifiche internazionali. Osservo tuttavia che nei congressi, questa forma parlamentaria della discussione scientifica, sono in uso sempre le immediate traduzioni sulla base degli stenogrammi, nelle varie lingue e, talvolta, relazioni e contro-relazioni si vengono scambiate persino prima che ne avvenga la pubblica lettura.

In realtà, il problema non è dell'uso che alcuni studiosi possono fare dell'esperanto nei congressi e per le loro comunicazioni personali da paese a paese. Il problema è un altro. E', per dargli una pratica applicazione, questo: se io, uomo di scienza e di laboratorio, voglio informare rapidamente e sinteticamente di una mia scoperta o di una mia esperienza il maggior numero possibile d'uomini di scienza o di laboratorio della mia stessa specialità, che non conoscono la mia lingua natia, conviene, allo stato attuale delle cose, ch'io mi serva del latino o dell'esperanto?

E' su questa pratica applicazione che il professor Carbone ha consentito a fornirmi le armi per il «duello» di cui parlerò la settimana ventura.

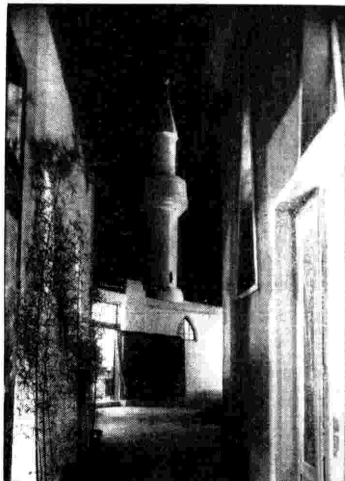
G. SOMMI PICENARDI.

Da oggi al 31 Dicembre abbonamento al

RADIOCORRIERE

Lire 18

Via Arsenale N. 21
TORINO



La Fiera del Levante, che ogni anno in settembre richiama a Bari folle convenute da ogni parte del mondo mediterraneo, presenta, anche dal punto di vista edilizio, un grande interesse architettonico. Ecco un suggestivo angolo del Quartiere Orientale che sembra lo scenario di una favola delle Mille ed una notte...

SETTIMANA RADIOFONICA

QUATTRO lavori lirici in un atto (*Bacco in Toscana* di Mario Castelnovo Tedesco e *La Monacella della fontana* di Giuseppe Mule per le stazioni di Roma-Napoli-Bari, *Salomè* di Riccardo Strauss e *Le furie d'Arlecchino* di Adriano Luinzi per le stazioni settentrionali) verranno messi in onda in questa settimana.

L'armoniosa toscantità di Mario Castelnovo Tedesco, subito dopo il riso maligno di Nicolò Machiavelli — che gli ha offerto, in ambiente e in figure del più stretto stampo che mai si desse all'ombra d'Orsamese, la trama snaiata e il dialogo scaltro, ameno, stringente de *La Mandragora*, — fu tentata da un'altra visione scenica: *Bacco in Toscana*, la prodigiosa fantasia ditirambica di Francesco Redi, che senza alcuna modificazione essenziale del suo testo sonante e verigioso, si è tramutata da pura ideazione letteraria ad azione animata, organicamente trionfante e fastosamente decorativa, ed è rappresentata a Milano al teatro «Alla Scala» nel 1931. In questo lavoro scioltezza di tecnica, mobilità e freschezza di vena si accomunano nelle persuasive immagini poetiche personali ed organiche concrete con fortunata fertilità d'invenzione espressiva.

La *Salomè* è stata composta da Strauss sull'omonimo dramma che Oscar Wilde aveva scritto in francese per la grande artista Sarah Bernhardt. Esteta raffinato, Wilde profuse nelle sue opere quella ricchezza di immagini e d'opere che trovarono il loro ambiente nell'atmosfera preparata dai preraffaelisti inglesi: molto spesso, però, la profondità di pensiero è sconvolta dai paradossi e dalla *causerie* che fecero del Wilde uno degli artisti più geniali, ma anche nel tempo stesso più discussi nell'ultimo venticinquennio del secolo scorso. E queste opere, nella sua produzione letteraria, furono causate soprattutto dalla vita drammatica che sconvolse l'artista. In *Salomè*, sia nel dramma che nella musica, non vi è nulla di scandaloso né di pericoloso per la salute dell'anima, e il musicista sa essere, eccettuati rari momenti di tediosa prolissità, impressionante, trascinante e anche persuasivo quando — poetico difensore della sua eroina — circonfonde di un alone musicale, bel-

lo e purificatore, la scena di Salomè che bacia la mozza testa di Giovanni.

Nell'opera di Mulé, *La monacella della fontana* — scritta su libretto di Adami tratto da una leggenda siciliana e rappresentata con ottimo successo al «Verdi» di Trieste nel 1923. — traspare una potente drammaticità sostenuta da ampie linee melodiche, mentre una frizzante briosità anima l'intermezzo giocoso per marionette viventi, *Le furie di Arlecchino* di Lualdi composto su parole di Luigi Orsini e rappresentato al teatro «Carcano» di Milano (1915), ove ebbe lietissima accoglienza.

Di commedie in tre atti sono, per questa settimana, programmate: *La serenata al vento* di Carlo Veneziani, *Vecchio nido* di Alfredo Vanni — la storia di una donna che allontanata dalla sua casa, vi ritorna dopo una assenza di due anni per amore del marito dal quale sa di essere teneramente amata: ma è costretta a lasciare il «vecchio nido» per sottrarsi alla morbosa gelosia del cognato, dal quale fu un tempo amata, e per sfuggire alla folle passione del fidanzato di una sua nipote e non turbare così la felicità di quest'ultima, teneramente innamorata dell'uomo che fra poco sarà suo sposo — e *I tre sentimentalisti* di S. Camassò e N. Berini. Tre sentimentalisti tra i 25 e i 45 anni, per lunghissimo tempo hanno sognato, nella piccola stazione ferroviaria dove sono impiegati, una diva del cinema. Un giorno la diva scende proprio a quella stazione; che cosa avvenga in quel tre cuori feriti, narra briosamente e pateticamente la commedia.

In un atto: *La notte veneziana* di De Musset e *Il deragliamento del direttissimo N. 2* di Alberto Casella. Il direttissimo è deragliato. Dopo i primi momenti di terrore, di panico, di confusione, la piccola folla dei viaggiatori, in cui sono rappresentati i vari tipi della umanità, rientra faticosamente in possesso del proprio io e subito ne mette in mostra i sentimenti essenziali: primo, fra tutti, l'egoismo nelle sue svariate forme. Mentre si curano i feriti e si ap-



Il Coro di Adria diretto dal M. A. Binelli.

presta l'opera di soccorso, ecco una piccola tragedia emergere da quella più vasta. E' il dramma intimo di Daria e di Marco Ludovisi, malati di *incontinenza*, ossessionati dalla ricerca di una introvabile e inesistente libertà assoluta, la quale, se potesse esistere, si rivelerebbe poi una schiavitù morale peggiore di tutte. Le parole di un ascetico sacerdote mettono pace nell'anima dei due, *deragliati* moralmente oltre che materialmente, e quando il treno riparte, essi proseguono insieme il viaggio. E' dunque una parola di fede che l'autore fa ripetere ancora una volta ai suoi vitali personaggi.

Tra le operette notiamo: *Flor di Siviglia* di Cuscinà e *Ace Maria* di Bettinelli, da Palermo. *Il paese dei campanelli* di Lombardo e Renato, dalle stazioni settentrionali e *La signorina del cinematografo* di Weinberger, da Roma-Napoli-Bari.

Il «Festival» annuale degli Amici della Cattedrale di Canterbury ha uno scopo economico, oltreché religioso: raccogliere fondi per la conservazione dello storico edificio. Soltanto parte del «Festival», che comprende concerti, conferenze, letture, sarà irradiata la sera del 13 giugno. Ascolteremo musiche di Purcell, di Brahms e di Wagner.

Un programma di musiche inglesi, tutte di compositori del XX secolo, verrà trasmesso nella stessa sera: vi figurano sir Edward German ed Eric Coates che non hanno bisogno di presentazione. Notiamo, tra gli altri, York Roger Quilter, Cyril Scott, York Bowen e particolarmente W. H. Alkin che ha musicato con successo poesie di Shakespeare.

La sera del 14 in «National Programme» ascolteremo *Quartet* in quattro «movimenti» di Cedric Wallis. E' un'azione caratteristica che si svolge tra Melchior (primo violino), David (secondo violino), Vere (viola) e Paul (violoncello). La dipintura dei caratteri è vivace e corrisponde, in un certo senso, alla struttura degli strumenti: Melchior, che dirige il quartetto, è pomposo ed egoista; Vere, indifferente ai litigi dei compagni; Paul, il violoncello, quadrato ma di buon cuore ed amico del secondo violino. David, che vive spensieratamente in un miserabile vicolo e paga a rate il violino, un «Amati», che egli ha comprato. Per avere l'«Amati», costosissimo, egli si priva di tutto: Vere chiama così idealismo, Melchior, pazzia... Dal momento in cui l'«Amati» fa la sua comparsa nel quartetto la tensione si acuisce drammaticamente. Gli amatori delle armonie imitative non mancheranno di mettersi in ascolto la sera del 16 giugno per ascoltare *Aldershot Tattoo*, una delle tradizionali parate musicali in uso nell'esercito inglese e così cara alla popolazione. S'incomincerà con l'*Assedio di Namur*, tra cannonate ed esplosioni, per finire, dopo pittoresche evoluzioni e manovre sempre accompagnate dal commento di bande militari veramente eccellenti, con il saluto al Re.

La sera del 15 giugno si chiude la stagione del Covent Garden con la trasmissione del terzo e del quarto atto della *Bohème* di Puccini.

Nell'occasione del 70° compleanno di Riccardo Strauss, che viene onorato l'11 giugno attraverso la radio da quasi tutti i paesi d'Europa, le stazioni tedesche ritrasmettono dal Teatro dell'Opera di Dresda il *Caniere della Rosa*, cui il vivente compositore adattò la musica servendosi del libretto di Hugo von Hofmannsthal. La stazione di Berlino, volendo aggiungere un omaggio particolare al festeggiato, ha in programma per la vigilia l'opera *Gontran* che fu la prima composizione teatrale di Riccardo Strauss. *Gontran* fu presentata a Weimar, dove il compositore ricopriva il posto di direttore di quel teatro, il 12 maggio 1894. L'opera fu poi data ancora una volta a Monaco e più tardi a Francoforte e a Praga. *Gontran* sarà radiodiffusa anche dalle stazioni di Francoforte, Amburgo, Hellsberg, Monaco e Muehlacker.

Il primo scambio di programmi tra la Germania e la Francia ha luogo questa settimana il 12 e il 14 giugno. Il primo concerto sarà eseguito negli Studi di Koenigsgruberhausen. Henri Busser, abituale direttore dell'Opera di Parigi, dirigerà questa volta l'Orchestra filarmonica di Berlino in un programma di musica francese. Il secondo concerto, ritrasmesso dalla stazione nazionale Radio Parigi, avrà come direttore il prof. H. Abendroth e nel programma figurano opere di compositori tedeschi.

In memoria di Sigfrido Wagner, di cui ricorreva il 6 giugno il 65° anniversario della nascita, la stazione di Monaco ha preparato un concerto vocale e orchestrale che offre a tutte le altre trasmissioni nell'Ora della Nazione. In esso figurano frammenti di «Bruder Lustig», «Der Kobold», «Bärenhäuter», «Sternengestirb», ecc.

La stazione di Vienna, continuando la trasmissione dalla Staatsoper del Ciclo dei Nibelungen ha in programma giovedì il *Sigfrido*, la seconda giornata della serie. Martedì potremo ascoltare dalla stessa stazione la *Missa solenne* di Beethoven diretta da Ferdinand Habel.



Dopo la sera di domenica prossima, in cui la Stazione di Parigi Poste Parisiens trasmette la radio-recita in un atto *Dario le musicien* di G. Barbarini, la Radio Parigi, il lunedì successivo, alle ore 20, eseguirà l'operetta *I briganti* di G. Offenbach, sotto la direzione del M. Labis.

Non occorre esser musicisti per conoscere chi fosse Giacomo Offenbach. Si può credere che anche i profani in cose musicali, al solo profondere il suo nome, sentano vagamente, nel contempo, quasi l'eco di motivi allettanti quali si riscontrano nelle infinite operette da lui create. Messe alla luce con titoli, per lo più, allegri o burleschi, esse non cessano, tuttora, di piacere e di esser mondialmente applaudite. Autore di musiche ricche di originalità e di umorismo, egli seppe generalmente insinuare nello spirito degli ascoltatori il fascino della sua arte geniale.

Offenbach, nato a Colonia nel 1819, ma naturalizzato francese, dal 1849 fu per parecchi anni direttore del «Théâtre Français», come lo fu in seguito, dal 1872 al '76, del «Théâtre de la Gaîté».

Nel 1855, egli aprì un teatro proprio, quello assai noto dei «Bouffes Parisiens», che tenne fino al 1868.

E' stato detto che l'illustre operettista, quando era già direttore d'orchestra al «Théâtre Français», tanto si annoiava, durante le rappresentazioni, alla vista dei numerosi eroi dell'antichità, che si propose fortemente di vendicarsi. E come? Si accinse subito alla composizione di quelle felici operette che riuscirono come le più allegre per ogni genere di spettatori.

La sua seconda produzione, tra opere buffe, pantomime e riviste, giunse nientemeno al numero di oltre cento lavori.

Mentre si è affermato ch'egli nacque a Colonia, secondo alcuni biografi, invece, egli sarebbe nato ad Offenbach sul Meno, (donde il cognome assunto). L'estroso maestro cessò di vivere nel 1880.

Il lunedì stesso, Strasburgo offre un Concerto orchestrale e vocale dedicato a Saint-Saëns e Bordeaux Lafayette da una serata umoristica, col concorso dell'artista L. Bayer.

Martedì: Ritrasmissione da Berlino e trasmissione federale insieme, di un Concerto dato dall'Orchestra Filarmonica di Berlino, sotto la direzione del M. H. Busser, dell'Opera di Parigi. Ancora la stazione Radio Parigi mercoledì, radiodiffonde l'opera in un atto *Gli amanti di Caterina*, di Henri Maréchal; prima sua composizione che ebbe luce nel 1876, mentre in seguito, nel 1893, nel 1895 e nel 1899 egli diede altre notevoli opere essendo, nel contempo, compositore di musica sinfonica e sacra, ecc. Nato a Parigi nel 1842, Henri Maréchal morì nella grave età di 82 anni.

Ci sembra anche meritevole di segnalazione la serata di giovedì, in cui la Stazione di Parigi Poste Parisiens mette in onda il famoso poema eroicomico di Edmondo Rostand *Cirano de Bergerac*, che viene ritrasmesso dal «Teatro Sarah Bernhardt».

Chiude la settimana la Stazione di Parigi Torre Eiffel sabato alle 20.30, con una serata radio-teatrale, in cui vien diffuso l'episodio radiofonico *Una tempesta in un cranio* di C. Castan (dal celebre capitolo dei «Miserabili» di V. Hugo).

INTERVISTA

Eri, dopo non so quanti anni, mi sono incontrato di nuovo, per caso, col «primo della classe».

«Una festa scolastica, una bella festa che grima una grande palestra di giovinette, di ragazzi, di piccole italiane, di batilla, di professori, di parenti, perfino di bidelli in fondo in fondo, che commentavano le vicende del remoto pucio d'onore, dove, fra le bandiere tricolori, il capo dell'Istituto scioglieva un inno alla scuola.

Era giorno di premiazione; aria di fin d'anno, di campagna, di scalate e praterie; la folla dei ragazzi non riusciva a far silenzio, neppure al perentorio segno del bailla trombettiere. Di lassù si sentiva di volta in volta pronunciare nome e cognome del premiato. Mille teste si muovevano, il manipolo dei compagni di classe applaudiva; qualcuno commentava, la bidella anziana dietro le spalle dei liceali sanciva con un giudizio alla buona l'equità della sentenza.

Eid ecco avanzarsi ad ogni nome, da una piccola schiera raccolta a lato del palco il piccolo eroe. Mille e cinquanta alunni, una ventina di premiati; i primi della classe, i venti predestinati, reduci dalla loro annata di battaglia, giorno per giorno, pagina su pagina, date su date, per mercanteggiare il titolo, o la conquista, la autorità o il segno legittimo di distinzione.

Dal mio posto, in fondo in fondo, vicino alla bidella non potevo distinguere i loro lineamenti. Sentivo appena il commento della donna. «Quello ha studiato sul serio». «Questa sì che è brava». «Quello la sicuramente farà strada».

Ricordo dopo tanti anni di essere stato anch'io, sempre, primo della classe. Forse per questo non mi è mai riuscito di dividere l'antipatia che circonda questo titolo da premio di virtù. E' una antipatia interessante, infatti! Provenga da quegli stessi, che più tardi intonano il loro coro di proteste contro tutti gli altri premiati dell'universo. C'è, sì, un primo della classe circondato da una funebre ombra, il rappresentante dell'ordine e della legge scolastica, il ragazzo pallido che passa le domeniche di maggio solo in casa a leggere Virgilio:

L'après-midi, me disait-il, j'y lis Virgile.
En pensant à cela mon cœur s'enfle et se torde et je sens dans l'azur comme un parfum de mort.

Ma sono questi i falsi «primi della classe»: non è vero della giovinetta che salivò i due gradini del palco, chinando appena gli occhi, felice di stabilire la tua esatta situazione di privilegio?

Il vero primo della classe è un altro. E' lo scolaro che non vuole essere secondo. E' lo scolaro inquieto e timido, che ha da studiare fino alla nausea non per sapere, né per fare il suo dovere, l'una cosa e l'altra fanno parte delle belle bugie necessarie ai giorni di premio, ma perché non è possibile essere secondi. Perché qualche cosa più degli altri s'ha per diritto di essere. Perché la vanità, l'ambizione, l'orgoglio, la prepotenza, il distacco, sono pur colpe adorabili. E studia, e studia, fra inquietudine, illuminazioni, e sacrifici che paiono disinvolti piaceri, viene poi il giorno, che tutti si inchinano e ti levano il cappello; perché infine, sia pure un disonore essere il «primo della classe», ma ne sai più di loro, che fin qui sono gatti soltanto perché hanno l'intelligenza di non studiare un'acca. Viene pure il giorno che lo scolaro ha sciolto l'impegno con la sua coscienza. Che gioia, quasi fisica, come respirare una bella ventata dall'alto di un monte, essere certi quando suonerà quel campanello, che è come il Sanctus, il giorno dell'esame, dopo di che i tre professori ti chiamano per dirti il loro voto e tutta la scolarasca di pecore si piglia alle porte e alle finestre dell'aula per sentirlo meglio, che gioia essere matematicamente certi di sentirsi ripetere: «Trenta con lode, me vada e riposi». Se ne ricorda poi ancora il primo della classe che non riposerà, neanche più tardi, perché quel suo assillo che lo inchiodava sulle inuttili date e sulle famiglie di tutte le piante, che il povero professore autorizzava nella cassetta verde a tracolare lo stesso assillo che lo inchiodava su altri fogli di vita, e la sua timidezza è la stessa che lo farà tacere più tardi contro le spavalderie della folla dei compagni.

ENZO FERRIERI.

10 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1163 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA II (ondo corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

Alle ore 9,30; 12,30; 14,10; 16; 18,15; 19,40; 23 saranno trasmesse notizie sullo svolgimento del RAID MOTONAUTICO PAVIA-VENEZIA

14,02: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

12-15 (Roma-Napoli): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzini); (Bari): Monsignor Calamita.

12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12,30: Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia» - Dischi.

12-15: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano (Vedi Milano).

13,30-14,10: DISCHI DI CELEBRITÀ (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

14,10-14,15: Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia».

15,45 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16: Dischi e notizie sportive - Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia» - Cronaca dell'arrivo della tappa finale del XXII Giro ciclistico d'Italia.

17: Trasmissione dallo Stadio del Littorio di Roma: Cronaca della finale del Campionato Mondiale di Calcio.

CECOSLOVACCHIA-ITALIA
Dopo la partita: Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia».

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopplavoro.

20: Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20,10: Dischi.

20,45:

San Martino

Opera comica in due atti.

Parole di STANLEY GUISE.

Musica di ALFRED J. SILVER.

Direttore d'orchestra M^o CARLO BRUNETTI.

Personaggi:

Generale Pedro Martinez, Governatore di San Martino Ubaldo Torricini
Gaspar, suo luogotenente Romeo Vinci
Carlos Santos, capo pirata Giov. Malipiero
Louis, seguace di Carlo Arturo Pellegrini
Dichy Travis, detective Tito Angelitti
Pablo, locandiere Adolfo De Petris
Hiram Spink, milionario Ernesto Genovesi
Lola Gonzales, stella del cinema Dolores Ottani

Riquette Fronsac, segretaria di Lola Minia Lises

Annabel Spink, moglie di Hiram Virginia Farri

Dolores, girl Agnese Dubbini

Rosita Giuseppina Marchiano

Peppita Maria Baratta

Chiquita Ines Gori

Nell'intervallo: Luigi Antonelli: «Vagabondaggio».

Dopo l'opera comica: Giornale radio - Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia».

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Cie 9,30 - 12,30 - 14,10 - 16 - 18,15 - 19,40 - 23

RAID MOTONAUTICO
PAVIA - VENEZIA

Trasmissione di notizie
sullo svolgimento della prova

Cie 19

XXII GIRO CICLISTICO
D'ITALIA

Notiziario sullo svolgimento e cronaca
dell'arrivo dell'ultima tappa

Cie 17

Trasmissione dallo Stadio del Littorio di Roma
della partita conclusiva

CECOSLOVACCHIA-ITALIA

DEL CAMPIONATO
MONDIALE DI CALCIO

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 25,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1022 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 613 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1268 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Alle ore 9,30; 12,30; 14,10; 16; 18,15; 19,40; 23 saranno trasmesse notizie sullo svolgimento del RAID MOTONAUTICO PAVIA-VENEZIA.

9,40-9,55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11 (Milano): Trasmissione del discorso dell'On. INNOCENZO CAPPALÀ in occasione dell'inaugurazione del monumento al martire tridentino DAMIANO CHIESA.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze (Milano II effettuata la trasmissione della Messa).

12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorino Facchinetti; «Gesù nell'Evangeli»;

(Torino): Don Giocondo Fino; «La festa del Cielo»;

(Genova): Padre Valeriano da Finale; «Vangelo vissuto»;

(Firenze): Mons. Emanuele Magri; «Episodi evangelici»;

(Trieste): P. Petazzoli; «Conversione religiosa».

12,30: Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia» - Dischi.

12,45: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano): 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture; 2. Rossini-Resighi: *La boutique fantasque*; 3. Scarlatti: *Le donne di buon umore*, suite; 4. Berlioz: *Marcia ungherese dell'opera La damnazione di Faust*.

13,30-14,10: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Refice: *Cecilia*, «Annuncio» (soprano Claudia Muzio); 2. Bizet: *Carmen*, «Romanza del fiore» (tenore Alessandro Bonci); 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa» (soprano Tetrazzini); 4. Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, «Suore che riposano» (basso Elio Pinza); 5. Ponce: *Gioconda*, «Così mantieni il patto», duetto

DOMENICA

10 GIUGNO 1934 - XII

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

Ore 20.45

TOSCA

Opera in tre atti di GIACOSA e ILLICA

Musica di
GIACOMO PUCCINI

PERSONAGGI:

Tosca Bianca Scacchi
Cavaradossi Antonio Melandri
Scarpia Luigi Rossi Morelli
Angelotti Duilio Baroni
Sciaronne Luigi Villa
Il sacerdote Adolfo Paoletti
Spolella Luigi Milanesi
Un pastore Angela Rossetti
Carceriere Luigi Villa

Direzione: M^o FRANCO CAPUANA

(Eugenia Burzio - Giuseppe De Luca); 6. Gounod: *Faust*, «Salve dimora» (tenore Beniamino Gigli); 7. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Voi lo sapete o mamma» (Claudia Muzio); 8. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Giusto ciel rispondete» (Ezio Pinza-Beniamino Gigli); 9. Verdi: *La forza del destino*, «Pace, mio Dio» (Eugenia Burzio).

14.10-14.15: Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia».

16: Dischi e Notizie sportive - Notizie del Raid motonautico Pavia-Venezia - Cronaca dell'arrivo della tappa finale del XXII Giro ciclistico d'Italia.

17: Trasmissione dallo Stadio del Littorio di Roma: Cronaca della finale del Campionato Mondiale di Calcio.

CECOSLOVACCHIA-ITALIA

Dopo la partita: Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia» - Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia» - Notizie varie e sportive - Dischi. 20.10: Commento al Giro ciclistico d'Italia.

20.10: Notizie - Dischi.

20.45: Tosca

Opera in tre atti di G. GIACOSA e L. ILLICA. Musica di GIACOMO PUCCINI.

Diretta dal M^o FRANCO CAPUANA. Maestro dei cori OTTORINO VERTOVA.

Negli intervalli: Gigli Michelotti: «Colloqui» - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio - Notizie del «Raid motonautico Pavia-Venezia».

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vedi Roma).

11: Musica religiosa. 11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. F.).

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo. 12.35-13.30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA. 17: Incontro di calcio CECOSLOVACCHIA-ITALIA. Dopo la partita: Notizie sportive. 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi. 20.30:

Concerto

della Società Corale Trentina

diretta dal M^o ARTURO VECCHIA.

Parte prima:

1. Brahms: *Marchiere*.
2. Schubert: *Alba lunare*.
3. Mendelssohn: *Vogata*.
4. Marschner: *Testamento*.
5. Schumann: *Gondoliera*.
6. Beethoven: *a) I monaci di Bangor; b) Il guerriero*.
7. Gianferrari: *Notte d'estate*.

Notiziario teatrale.

Parte seconda:

1. Zandonai: *Alle patrie*.
2. Grieg: *Stu sul ramo una colomba*.
3. Pignatelli: *La fanciulla ed il dragone* (canto popolare francese).
4. Lendvai: *A madre Volga* (canto popolare russo).
5. Veneziani: *a) Sonetto del Petrarca, n. 2; b) Mattinata*.
6. Puccini: *A Roma*.
7. Bianci: *Gionchessa*.

Alla fine: Concerto dal Caffè «Grande Italia» fino alle ore 23.30.

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.45: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronni).

12 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati M. Conventuali.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Mascheroni: *Mascheronide*, terza fantasia; 2. Pietri: *Pietriana*, fantasia; 3. Romanza; 4. Favosio-Chiappo: *Saper vorrei*, fox-trot; 5. Caludi: *No, vellella*, intermezzo; 6. Romanza; 7. Firpo: *Alcazar*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17: Incontro di calcio CECOSLOVACCHIA-ITALIA

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Concerto teatrale

diretto dal M^o F. Russo.

1. Rossini: *La cambiale di matrimonio*, sinfonia.

2. Puccini: *Il Tabarro*, selezione, duetto soprano e tenore, duetto soprano e baritone e finale (soprano S. De Lisi, tenore S. Pollicino, baritone Paolo Tita).

3. Puccini: *Suor Angelica*, selezione, duetto Principessa e Suor Angelica (soprano S. Delisi, mezzo soprano Nina Algozino).

4. Massenet: *Werther*, atto terzo, duetto (soprano S. Delisi, tenore S. Pollicino).

5. Zandonai: *Trescane dall'opera La Via della finestra* (orchestra).

Nell'intervallo: G. Longo: «L'insegnamento di Salvatore Di Giacomo», conversazione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Lipsia - Ore 20: Concerto orchestrale dedicato a R. Schumann. - Bratislava - Ore 20.25: Il piccolo S. Antonio, operetta in tre atti di Enes. - Berlino - Ore 19.30: Contrano, operetta in tre atti di R. Strauss. - Varsavia - Ore 20.42: Tosca, opera in tre atti di G. Puccini. - Vienna: Ore 20: Per tutti un po', pot-pouri radiofonico di Riedinger. - Parigi Poste Parisisen - Ore 20.10: Dario, le musicien, radio-recita in un atto, di G. Barbanini.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 582; m. 506,5; kW. 126. - Graz: Kc. 888; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17.35: Conversazione: «Il Mancu Kuo». - 18: Radio-cronaca di un concorso ippico. - 19.20: Concerto vocale di canti popolari russi. - 19.40: Conversazione. - 19.55: Attualità. - 19.45: Segnale orario. - Notiziario. - Meteorologia. - 19.55: Detti e proverbi. - 20: Riedinger: Per tutti un po', pot-pouri radiofonico. - 21.45: Notizie sulla finale del Campionato mondiale di calcio. - 21.55: Notiziario. - 22.10: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francesco): Kc. 629; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto di dischi. - 17.45: Concerto vocale. - 18: Bollettino e conversazione sportiva. - 18.15: Concerto orchestrale sinfonico. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale radio. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione: Oscar Strauss: Selezione del Soldato di cioccolato. - 21.45: Conversazione su problemi radiofonici. - 21.30: Radio-orchestra. Musica popolare. - 22: Giornale parlato. - Finale del Campionato del mondo di calcio a Roma. - 22.25: Musica da ballo. - 24: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Dischi. - 17.30: Bollettino sportivo. - 17.45: Concerto di musica da camera. - 18.45: Concerto d'organo. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale parlato. - 19.55: Conversazione musicale. - 20: Concerto sinfonico. - 20.15: Concerto in re bemolle per piano e orchestra. - 20.45: Recitazione. - 21: Concerto di musica brillante e da ballo. - 22: Trasmissione da Roma (Campionato di calcio mondiale). - 22.15: Giornale parlato. - 22.20: Rassegna delle riviste. - 22.25: Musica da ballo. - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - 17.30: Dischi. - 18: Concerto di fanfare. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Notiziario. - 19.55: Brno. - 19.45: Conversazione. - 20: Radio-voce. - 20.25: Bratislava. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.20: Dischi. - 22.25: Notiziario in tedesco. - 22.30.31: Concerto di strumenti a plectro.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.30: Kosice. - 18.10: Trasmissione letterario-musicale in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.55: Brno. - 19.45: Praga. - 20.25: Beneš: Il piccolo S. Antonio, operetta in 3 atti. - 22: Praga. - 22.20: Notiziario in ungherese. - 22.30.23: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - 17.30: Concerto corale di canti popolari. - 18: Trasmissione musicale variata in tedesco. - 18.55: Da Praga. - 19.55: Radio-cronaca di una festa popolare. - 19.45: Da Praga. - 20.25: Da Bratislava. - 22.23: Da Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17.30: Trasmissione in russo. - 18: Trasmissione popolare: Sapete che cosa è l'America? film radiofonico. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.55: Brno. - 19.45: Praga. - 20.25: Bratislava. - 22: Praga. - 22.20: Bratislava. - 22.30.23: Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 18.35: Praga. - 19.55: Brno. - 20: Doppler: Nella foresta, suite per cello e pianoforte. - 21.10: Bratislava. - 22: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,4; kW. 10. - København: Kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 18: Concerto di Ibsenharmonie. - 18.20: Conversazione. - 18.50: Meteorologia. - 19.10: Notiziario. - 19.20: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Campani: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Smetana: Frammento di *Dalla mia patria*; 2. Glinka: *Kamarinskij*, fantasia su due melodie popolari russe; 3. Schumann: Frammento della *Sinfonia renaia*; 4. Bizet: Frammento della suite *Roma*; 5. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico. - 20.50: Conversazione - Concerto vocale di canti popolari. - 21: Notiziario. - 21.10: Concerto di musica popolare. - 22.30.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Giornale parlato. - 19.45: Bollettino spor-

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU QUALSIASI MISURA

RIPARABILI, LAVABILI, PORSISSIME, MORBIDISSIME

NON DANNO NOIA ALCUNA

Genti e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene varicose, indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

Un. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

tivo. — 20: Per gli ex-combattenti. — 20.15: Estrazione dei premi. — 20.20: Dischi. — 21: Ritrasmisione da altra stazione. — In seguito: Notiziario - Segnale orario.

Lyon-La-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18.15: Radio-giornale. — 19.30: Dischi. — 19.45: Conversazione di tecnica radiofonica. — 19.53: Conversazione medica. — 20: Dischi. — 20.30: Serata radio-teatrale. A. Bisson: *Le rosaire*, commedia in 3 atti. — In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 405; kW. 5. — Ore 9.30-10: Conversazione in esperanto. — 18.15: Trasmissione da Parigi (per il programma vedi Lyon-La-Doua).

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240.2; kW. 2. — Ore 20: Trasmissione religiosa di rito cattolico. — 20.30: Notiziario - Bollettino sportivo. — 20.40: Radio-concerto. — 22: Trasmissione di dischi richiesti. — 22.30: Trasmissione speciale in lingua inglese.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 950; m. 312.5; kW. 100. — Ore 18.50: Conversazione cattolica. — 19.20: Giornale parlato della stazione. — 19.25: Bollettino sportivo. — 19.35: Dischi. — 19.45: Concerto offerto da un Caffè. — 20: Intervallo. — 20.30: Radio-teatro. G. Barbarin: *Dario, le mactien*, radio-recita in un atto. — 20.40: Intermezzo. — 20.55: Un'ora di music hall. — 22.20: Ultime notizie.

Radio Parigi: kc. 162; m. 1648; kW. 75. — Ore 17: Dischi e melodie. — 18: Concerto dell'orchestra Audouin. — 19: Guignol della stazione. — 19.30: La vita pratica. — 20: Concerto di varietà (canzoni e musica varia). Negli intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 21.30: Informazioni - Bollettino sportivo. — 22.30: Musica da ballo.

Strasbourg: kc. 859; m. 349.2; kW. 15. — Ore 17: Conversazione. — 17.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione medica. — 18.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.15: Notizie sportive. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20.30: Serata popolare variata in dialetto alsaziano. — 22.30-24: Rassegna della stampa in francese - Musica da ballo.

Tolosa: kc. 395; m. 335.2; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Arie di opere. — 18.30: Orchestre varie. — 18.45: Duetti. — 19: Musica sinfonica. — 19.15: Cori dei Pirenei. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Organo. — 20: Melodie. — 20.15: Musette. — 20.30: Musica di film sonori. — 20.45: Musica sinfonica. — 21: Delibes. Selezione da *Lakmé*. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Fanfare. — 22.45: Tiroles. — 23: Musica di film sonori. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 0.15-0.30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331.9; kW. 100. — Ore 17: Radio-commedia in dialetto. — 17.55: Musica da ballo. — 18.15: Racconti. — 19.10: Notizie sportive - Meteorologia. — 19.30: Berlino. — 22: Notiziario. — 22.40-24: Langenberg.

Berlino: kc. 941; m. 356.7; kW. 103. — Ore 18: Concerto vocale di *Lieder* e arie brillanti. — 19.10: Conversazione e notizie sportive. — 19.30: Richard Strauss: *Contraño*, opera in tre atti. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Radiocronaca di un incontro di tennis Germania-Francia per la Coppa Davis. — 22.40-24: Langenberg.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Ore 17.25: Concerto pianistico. — 18: Concerto orchestrale. — 18.35: Conversazione. — 19: Trasmissione popolare variata. — 19.30: Attualità. — 20: Trasmissione variata dedicata agli studenti. — 22: Radiocronaca dell'incontro di tennis Germania-Francia per la Coppa Davis. — 22.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.40-24: Musica da ballo.

Frankfurt: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18: Conversazione. — 18.20: Intermezzo variato. — 19: Conversazione. — 19.15: Notizie sportive. — 19.30: Berlino. — 22: Radiocronaca dell'incontro di tennis Germania-Francia. — 22.30: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: Muehlacker. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Radiocronaca di una manifestazione tipica a Varsavia. — 23.30: Musica brillante e da ballo. — 24-2: Dischi.

Heilsberg: kc. 1081; m. 291; kW. 60. — Ore 18: Racconti. — 18.25: Concerto corale di *Lieder*. — 18.50: Storielle amene. — 19.10: Conversazione sportiva. — 19.30: Berlino. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Berlino. — 22.40-0.30: Musica da ballo.

Königsbrunnshausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 18: Conversazioni brillanti. — 18.30: Concerto corale di *Lieder*. — 19: Radiocronaca della finale del Campionato di calcio del mondo. — 19.50: Notizie sportive. — 20: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Radiocronaca di un incontro di tennis Germania-Francia per la Coppa Davis. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Francoforte. — 23.20-24: Monaco.

Langenberg: kc. 658; m. 455.9; kW. 60. — Ore 18.55: Trasmissione di un incontro di calcio. — 19.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Conversazione. — 18.55: Trasmissione variata brillante. — 19.15: Notizie sportive. — 20: Serata brillante di varietà. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Berlino. — 23-1: Musica da ballo.

Lipsia: kc. 785; m. 382.2; kW. 120. — Ore 17.50: Trasmissione variata letterario-musicale. — 18.30: Concerto di mandolini. — 19: Concerto vocale di canti popolari d'amore. — 19.30: Attualità. — 19.55: Notizie sportive. — 20: Concerto orchestrale dedicato a Schumann. 1. Ouverture di *Genoveffa*. 2. *Finche per viola e piano*, op. 115. 3. *Concerto per piano e orchestra in la minore*, op. 54. 4. *Spanisches Liederspiel*, ciclo di canti spagnoli per soprano, contralto, tenore e basso con accompagnamento di pianoforte. 5. *Sinfonia n. 2 in do maggiore*, op. 41. — 22: Notiziario. — 22.30: Radiocronaca di un incontro di tennis. — 22.40-24: Musica da ballo. — In un intervallo: Radiocronaca di una manifestazione sportiva.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405.4; kW. 100. — Ore 17.50: Conversazione. — Helgoland. — 17.40: Concerto di musica da camera. — 18: Schleich: *Lullula strepera*, commedia popolare in 3 atti. — 19.20: Notiziario - Meteorologia. — 19.30: Berlino. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Berlino. — 22.40-24: Musica popolare e brillante.

Muehlacker: kc. 574; m. 525.6; kW. 100. — Ore 18: Conversazione musicale con illustrazioni. — 18.35: Concerto vocale di arie. — 19.15: Notizie sportive. — 19.30: Berlino. — 22: Radiocronaca di una manifestazione tipica. — 22.30: Francoforte. — 22.35: Devi sapere che... s. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261.1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296.2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285.7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 241.1; kW. 50. — Ore 17: Concerto d'organo da Broadcasting House. — 17.30: Conversazione. — Pilgril della Chiesa anglicana. Henry Scott Holland. s. — 17.45: Concerto di musica da camera con arie per basso. — 19: Letture tratte dalla letteratura classica. — 19.30: Concerto di pianoforte di Milja Nikisch. — 19.55: Funzione religiosa da una chiesa. — 20.45: L'appello della Buona causa. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.4: Concerto del coro della B. B. C. — 21.50: Concerto della banda militare della stazione con arie per baritone: 1. Schubert: *Bierfreund*. 2. Canto. 3. Delibes: *Suite del balletto Coppelia*. 4. Canto. 5. Kodaly: *Danze da Maroszek*. — 22.40 (circa): *L'amicizia silenziosa*.

London Regional: kc. 877; m. 342.1; kW. 50. — Ore 17.30: Concerto della banda delle Guardie Reali del Galles. — N. 3: Intervalli. Arie per basso. — 18.30: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione F) e arie per soprano. — 19.55: Daventry National. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Filson Young.

CONTRO I DISTURBI RADIO-

USATE I NOSTRI INSUPERABILI ANTI-DISTURBATORI DI FAMA MONDIALE!

RETEX

Il primo filtro della corrente elettrica, incondizionatamente garantito ed a prezzo accessibile a tutte le borse. Elimina i disturbi provocati da motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc. ecc. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio Radio.

Si spedisce contro assegno **L. 60**

VARIANTEX

CON ATTENUATORE REGOLABILE

Il dispositivo contro i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, fading, interferenze, disturbi d'antenna, ecc. ecc.) applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore in sostituzione di un'antenna di circa 30 metri di lunghezza. Mediante il regolatore del VARIANTEX si ha la possibilità di mettere in perfetto accordo la sensibilità dell'apparecchio Radio con la potenza della stazione che si desidera ricevere. Si riesce quindi a ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza ottenendone con minima spesa gli effetti di un'antenna esterna senza gli inconvenienti di tale antenna.

Si spedisce contro assegno **L. 48**

RADIOAMATORI!

Vi spediremo ambedue i dispositivi che rappresentano tutto che di meglio vi si possa offrire, contro assegno di **L. 100**. Qualora i dispositivi non fossero di vostro gradimento, ritornateceli entro 3 giorni data arrivo. Vi rimborseremo immediatamente il prezzo pagato così meno le nostre spese postali.

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION - CHICAGO (U.S.A.)

Agenzia per l'Italia: TORINO - Corso Cairoli, 6 - Telefono 53-743.

Chiedete listini delle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

ROMANIA

10 GIUGNO 1934 - XII

1 Carlyle a Cheyne Roni, trasmissione rievocante la casa del Carlyle e alcuni episodi della loro vita — 22: Concerto di violino di David Wislitz, 1. Tartinian; 2. Andante cantabile; 3. Sphar; 4. Godowski; 5. Vieuxla; 6. Boulanger; Cortes; 7. Albaniz; 8. Matangana; — 22:30: Epilogo.

Midland Regional; ke. 707; m. 301,1; kW. 25. — Ore 17: London Regional. — 18:30: Jan Berenska e la sua orchestra. — 19:55: Davenport National. — 20:50: Notiziario. — Segnale orario. — 21: Calendario regionale. — 21:55: London Regional. — 22:5: Violoncello e piano. — 22:30: Epilogo.

North Regional; ke. 688; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17:30: London Regional. — 18:30: Concerto della radiochiesa. — 19:55: Davenport National. — 20:45: Davenport National. — 20:50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:55: London Regional. — 22:5: London Regional. — 22:30: Epilogo.

Scottish Regional; ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17:30: London Regional. — 18:30: Concerto di musica scozzese. — 19:30: Rarconito. — 19:55: Davenport National. — 21:55: London Regional. — 22:30: Epilogo. — **West Regional**; ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17:30: London Regional. — 19:55: Davenport National. — 20:50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:55: London Regional. — 22:30: Epilogo. — 22:40: L'amicizia e l'amicizia.

JUGOSLAVIA

Belgrado; ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17:55: Musica da ballo. — 18:55: Segnale orario. — Programma. — 19:55: Dischi. — 19:45: Conversazione. — 20:10: Serata brillante letteraria-musicale. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22:20-23:30: Musica brillante. — 22:30: Epilogo.

Lubiana; ke. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 20: Trasmissione di opera dal Teatro Nazionale. — In un intervallo: Notiziario. — Meteorologia.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo; ke. 330; m. 1304; kW. 150. — Ore 16:30: Concerto orchestrale variato offerto da una ditta privata. — 20:30: Notiziario in francese ed in tedesco. — 22:30: Concerto dell'orchestra orchestrale variato. — 23:30: Concerto di musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo; ke. 253; m. 1186; kW. 63. — Ore 17: Concerto vocale. — 17:30: Programma regionale. — 19:15: Informazioni. — 19:30: Segnale orario. — In seguito: Radiocronaca di una visita col microfono ad un ristorante. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — Opera di Riccardo Strauss: 1. Selezione di *Salome*; 2. Selezione del *Borghese gentiluomo*; 3. Selezione di *Federaul*; 4. *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico (selezione); 5. Valzer dell'opera *La casa dei Rosi*. — 21:10: Conversazione. — 21:40: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22:15: Letture allegre. — 22:45: Canzoni svedesi in dischi. — 23: Musica da ballo (dischi). — 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

Hilversum; ke. 950; m. 301,1; kW. 20. — Ore 17:10: Per i fanciulli. — 17:40: Conversazione sportiva. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:45: Conversazione. — 19:20: Continuazione del concerto. — 19:40: Segnale orario. — 19:41: Notiziario. — 19:55: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano: 1. *Il cavaliere di Zamor*; 2. *Moisè*. — 20:50: Concerto dell'orchestra di Schubert-Liszt: *Serata di Vienna*; 3. Schubert: *Il cervo sulla roccia*; 5. Saint-Saens: Selezione di *Sansone* e *Dafila*; 6. *Inferno* di Wagner; 7. *Concerto sinfonico*; 8. *La casa dei Rosi*. — 21:10: Conversazione. — 21:40: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22:15: Letture allegre. — 22:45: Canzoni svedesi in dischi. — 23: Musica da ballo (dischi). — 24: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia; ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 305,8; kW. 12. — Ore 17: Rassegna teatrale. — 17:10: Musica polacca di carattere popolare. — 18: Recitazione. — 18:15: Conversazione con dischi. — 18:45: Conversazione letteraria. — 19: Dischi. — 19:10: Programma di domani. — 19:15: Conversazione di attualità. — 19:30: Dischi. — 19:45: Trasmissione di una radio-recita allegria da Leo Poli. — 20:30: Radio-giornale. — 20:40: Pensieri. — 20:45: 20:10: Trasmissione di carattere polacco. — 20:45: *Tasca*, opera in 4 atti. Negli intervalli: corrispondenza e consigli tecnici. — Bollettino sportivo. — Bollettini diversi.

ROMANIA

Branov; ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 603; m. 324,9; kW. 12. — Ore 17: Per i contadini. — 18: Concerto orchestrale di

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO: Posizione in piedi dietro ad una seggiola ad un passo di distanza. Mani appoggiate allo schienale. — *Elevare una gamba tesa indietro e contemporaneamente piegare le braccia e quindi abbassare la gamba elevata e contemporaneamente tornare a braccia ritte.* (Esecuzione lenta, simultanea ed intensa).

2° ESERCIZIO: Posizione in piedi - Gambe divaricate in fuori - Braccia in basso. — *Spostare il peso del corpo sulla gamba sinistra, sollevare i talloni e contemporaneamente elevare le braccia per fuori in alto, palme in su. Ripetere il peso del corpo sulle due gambe - talloni a terra - braccia per fuori in basso. Ripetere analogamente lo stesso esercizio a destra.* (Esecuzione in coppia).

3° ESERCIZIO: Posizione in piedi - Talloni, dorso e capo avvicinati ad una parete della camera - Braccia in basso, palme a contatto con il muro. — *Estendere ad arco il busto. Elevare il capo indietro - Alzando la gamba più è possibile il dorso ed il bacino dalla parete, mantenendoli a contatto talloni, mani e capo, e quindi tornare alla posizione di partenza.* (Esecuzione lenta).

4° ESERCIZIO: Posizione in piedi - Gambe unite e ritte - Braccia in alto. — *Abbassare successivamente le braccia per dietro con movimento di caduta e senza alcuna rigidità e quindi elevare successivamente per avanti in alto.* (Esecuzione blanda con movimenti di abbandono).

5° ESERCIZIO: Posizione in piedi - Esercizi di respirazione.

(Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

musica brillante. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Dischi. — 20: Conversazione. — 20:15: Concerto vocale. — 20:35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: *Flotow*: Ouverture di *Alessandro*; *Stradella*; 2. Nienann: *Suite di danze moderne*; 3. Sibelius: *Sinfonia*; 4. Scherke: *Sinfonia italiana*; 5. Bruch: *Primo caratteristico*. — 21: Conversazione. — 21:45: Kalmann: *Poemi della Principessa del circo*. — 22: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona; ke. 705; m. 377,4; kW. 5. — Ore 18:30: Conversazione agricola in catalano. — Dischi. — 19:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con soli e canto. 1. Wallace: Ouverture di *Maritana*; 2. Canto; 3. Albaniz: *Almami pezzi*; 4. Canto; 5. A. Rodriguez: *Roset*; *En el Palmito*. — 21: Trasmissioni di ballabili da una sala da ballo. — 21: Campagne. — Dischi. — 23:45: Per i giocatori di scacchi. — 24: Fine.

Madrid; ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campagne. — Musica brillante. — 19: Concerto vocale. — 20:30: Intervento. — Conversazione letteraria. — Musica da ballo. — 21: Campagne. — Segnale orario. — Concerto strumentale. — 23: Conversazione. — Saggio di una nuova taumomachia. — Concerto vocale. — Conversazione di Ramon Gomez de la Serna. — Canzoni flamminghe. — 11: Campagne. — Fine.

SVEZIA

Stoccolma; ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1385; kW. 40. — Göteborg: ke. 911; m. 319,8; kW. 10. — Ore 17:30: Concerto. — 18:15: Recitazione. — 18:45: Concerto di musica da camera. — 19:35: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Borodin: Ouverture del *Principe Igor*; 2. Ciaikovski: *Anante della Sinfonia n. 5* in mi minore; 3. Iljinski: *Berceuse*; 4. Arenski: *Berceuse*. — 20:30: Sagra Guitry: *Beau concerto*, commedia. — 21: Seguito del concerto. 5. Verdi: Frammenti della *Ida*; 6. Coates: *Ricordi di gioventù*, suite; 7. Lehar: *Fantasia sullo Tataric*; 8. Wood: *Virginia*, *repas del uccello*. — 22:30: Musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

Bernomünster; ke. 556; m. 130,6; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17:30: Concerto di cello. — 17:50: Canti ebraici. — 18:30: Conversazione in italiano. — 11: *Decamerone* di Giovanni Boccaccio. — 19: Segnale orario. — Notiziario. Dischi. — 19:25: Attualità. — 19:55: Concerto vocale di *Lieder*. — 20:45: Dialogo. — La valorizzazione delle villegie. — 21: Notiziario. — 21:10: Concerto orchestrale variato. — 22:15: Notizie sportive. — Fine.

Monte Ceneri; ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 17: Annuncio. — Conversazione in lingua romanza. — *Un uomo del grigione romanza: Decurtius*. — 18:30: I primi risultati sportivi. — Il concenso dal Casco Cecil di Lugano. — 18: Al microfono dei piccoli. — 18:15: Quindici minuti col comico svizzero (grok dischi). — 18:30: Per voi ragazzi. — Dall'Alaska all'Africa equatoriale. — 18:15: Poemi sinfonici (dischi). — 19:15: Il medico consiglia. — 19:30: Assoli di oboe e piano. — 19:45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Risultati sportivi. — Cori sacrali del Collegio Don Bosco di Marogio. — 20:30: Conversazione. — *Conoscete veramente il Ticino?*. — 20:45: Suona Mare Delagay, violoncellista. 1. Cai d'Hervey: *Suite*; 2. Karinsky: *Schizzo*; 3. Fjor Hansary: *Linee*; 4. Tomasi: *Canto ebraico*; 5. L. Boellneri: *Terza sonata in la maggiore*. — 21:15: Uomini in musica (radiochiesa); 2. Schubert: *Andante*; 3. Grieg: *Concerto di organo*; 4. Gabriel-Marie: *Musica da camera*; 5. Grieg: *Concerto di organo*; 6. Levin: *Unosera*; 5. Nienann: *dischi*; 7. La Signora Tschuggen e la Signora Tschuggen; 8. Schubert: *Scherzo*; 9. Debussy: *Minuetto*; 8. Borikiewicz: *Net polska*; 9. Mussorgski: *Ballate del polacco*; 10. Sinding: *Marcia fantasma*. — 22: Lo sport della domenica. Finale dei campionati mondiali di calcio. — Fine.

Sottens; ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 16 (da Roma): Radiocronaca della finale della Coppa del Mondo. — 18: Musica religiosa. — 18:30: Conversazione religiosa cattolica. — 19: Concerto di organo. — 19:30: Notizie sportive. — 20: Concerto vocale di arte. — 20:20: Conversazione. — 20:35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20:45: Ouverture di *Così fan tutte*; 3. Vivaldi: *Concerto in re minore per 2 violini e cello*; 4. Rameau: *Suite di Impromptu e Arioso*; 5. Mendelssohn: *Frammento del Sonno di una notte di mezza estate*. — 21:10: Notiziario. — 22:20: Notizie sportive.

UNGHERIA

Budapest; ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17:30: Concerto di musica zigana. — 18:30: Conversazione allegria. — 19: Soli di piano. — 19:30: Conversazione. — *Uno Donath*: *Pezzi per musica*; *Fantasia da ballo per jazz*. — 21:10: Notiziario. — 22:20: Orchestra zigana.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 12:30: Conversazione di propaganda politica. — 17:30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18:30: Trasmissione per le campagne. — 19:30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21:55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22:55: e 23:55: Conversazioni estere.

Mosca III: ke. 401; m. 745; kW. 100. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:20: Trasmissione per i giovani. — 18:30: Trasmissione letteraria. — 19:30: Concerto vocale e strumenti. — 20:30: Segnale orario. — 21:30: Notiziario. — 21:55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22:55: Programma di domani. — 22:15: Intermezzo musicale. — 22:25: *Kass*; *segna della Prada*.

Mosca IV: ke. 832; m. 560,6; kW. 103. — Ore 17:30: Conversazione di propaganda. — 17:25: Trasmissione da un teatro o conservatorio. — 18:30: Concerto (eventuale). — 21:30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri; ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19:30: Danze cantate. — 20: Jack Payne e la sua orchestra. — 20:45: Canti di operette. — 20:55: Estrazione di premi. — 21:55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:55: Bollettino sportivo. — Notiziario. — 21:41: Notiziario. — 21:30: Concerto di orchestra della stazione. — 22:55: *La casa di Plaquette*. — Nell'intervallo e in fine: Notiziario.

Rabat; ke. 601; m. 459,2; kW. 6,5. — Ore 17: Dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 21: Concerto orchestrale di musica varia. — Negli intervalli: Melodie diverse e arie di opere. — 23: Dischi.

LABORATORIO SPECIALIZZATO RIPARAZIONI RADIO ING. F. TARTUFARI - Via del Mille 24 - TORINO

= In ogni acquisto di ANTIDISTURBATORI,

RIPARAZIONE, CAMBIO APPARECCHI, SOSTITUZIONE VALVOLE,

Consultate: OPUSCOLO ILLUSTRATO RADIO NOVITA'.

80 pagine TESTO = SCHEMI pratici miglioramento radio.

= si spedisce contro invio di L.4 in Francobolli

I CONDOTTIERI CAN GRANDE DELLA SCALA

La collana dei «Condottieri» della Casa G. B. Paravia continua ad accrescersi di gemme poco tempo fa era ai nomi gloriosi del Duca d'Aosta, di Muzio Attendolo Sforza e di Armando Diaz che'eran dedicati tre belli ed efficaci libri di Carlo Felfelappia, di Vittorio Emanuele Bravetta, di Giacomo Marietti; oggi è Luisa Banal che offre al pubblico, che in intenditori sempre più attento alla simpaticissima collezione decretandone senz'altro il più lusinghiero dei successi, un prezioso e riuscitissimo volume su Can Grande della Scala.

Il grande condottiero degli Scaligeri, il «veltro» danese, ebbe comune con altri prodi capitani italiani del Medioevo la fucina della vita; che il conquistatore di Parma, di Reggio, di Vicenza, di Belluno e di Padova, nato nel 1278 morì nel 1328, dopo una vita ricca, densa, varia che la rimpiangere non abbia potuto avere quel totale svolgimento che si meritava e che sarebbe stato di sommo giovamento al problema unitario dell'Italia, perché mai, come dopo aver letto l'appassionata rievocazione di Luisa Banal, concordiamo con il pensiero danese:

Le sue magnificenze conosciute saranno ancora sì, che i suoi nemici non ne potran tener le lingue mute.

La colossale rievocatrice delle grandi gesta dello Scaligero ha saputo darci, con una riuscita compensazione del romanzesco nel reale e viceversa, un libro storicamente ineccepibile, basato tutto sulla precisa rievocazione degli eventi dei tempi degli uomini, e, mediante la dosatura abile, la pennellata giusta, del colore delle cose e dell'aura dei tempi. Non eccessivo abbandono del senso del colore, che è sempre troppo imputabile a libri così fatti, ma nemmeno, di riscontro, una esagerata rigidità storica, che vieti a quel tanto di felicemente fantastico di entrare tra le austere pagine onde abbellirle di una luce di sogno, ed ammorbidirne l'asprezza con fervido risorgimento.

Questo ha fatto Luisa Banal nel suo ultimo libro, che riconferma le doti di una scrittrice dotata di tutti i numeri migliori per rievocare con penna colorita, poetica e nel tempo stesso sapiente, la leggenda e la storia, come altri libri ne fanno fede e questo conferma, anzi riconferma.

La Banal ha accettato senza riserve il giudizio alto e preciso di Dante e non ha sgarrato d'una linea quando definisce Cane: «fra i non molti uomini illustri del Medioevo che appartengono veramente alla storia dell'unità e della grandezza di tutta l'Italia». Il vicario dell'Imperatore aveva statura per tentare quell'impresa che arrivò dopo alla mente del Valentino e che la fatale esiguità dei mezzi, la vita trunca nel mezzo dell'impresa e la Nemesi storica che voleva altre prove ed altri secoli di passione e di fede, allontanarono dalla persona di coloro che avevano sognato l'altissimo sogno.

La nobile scrittrice ci presenta la figura del maggiore degli Scaligeri con i tratti ed i rilievi di una gigantesca figura scavata nel bronzo, una di quelle figure piene d'anima di ferro e di fuoco, cui non difettano per gentilezza e cortesia e saggezza politica contestate ed accettate nella convinzione che: «la vera conquista comincia dopo la vittoria delle armi — come dice la Banal — la bonaria intelligente tolleranza verso chi non l'amava e non lo comprendeva; infine lo zelo per il bene dei sudditi, che è pur sempre una delle più alte ed efficaci tra le virtù politiche».

Il libro della Banal è teso verso questa dimostrazione, scaturita dallo studio dei fatti, dalla valutazione di uomini e di casi e da un'obiettività frutto di cultura nobilitata e di sentimento.

Lo stile è rilevato ed evidente e vi sono delle scene deliziosamente arcaiche con tocchi e cenni finemente cesellati, frutto di un'indubbia abilità stilistica e di una sobria ricchezza espressiva.

Libro che si legge con stile grande e diletto, che è rievocazione piena e nella collana della Casa Editrice Paravia, diretta da V. E. Bravetta, aggiungendo ai libri di sana lettura che la formano, pagine che possono tornare di utilità somma ai lettori per le notazioni storiche e per la felice, indeviata dipintura dei caratteri.

A. B.

II GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 15
NAPOLI: kc. 1494 - m. 271,7 - kW. 15
BARI: kc. 1669 - m. 282,2 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «La casa delle locomotive», radiocronaca.

12,30-14,15 (Bari): QUINTETTO ESPERIA.

12,30 (Roma-Napoli): DISCHI.

13-14,15 (Roma-Napoli): DISCHI D'OPERA e MUSICA VARIA.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. A. Tansman: *Sonatina transilvanica*; a) Fox-trot, b) Spirituoso c) Blues, d) Charleston (violonista Emilio Berengo Gardin); 2. a) Thomas: *Mignon*, «Addio Mignon»; b) Verdi: *La Traviata*, «Dei miei bollenti spiriti» (tenore Mario Cavagnini); 3. Francesco De Guarnieri: Tre danze: a) *Danza delle marionette*; b) *Danza delle ombre*; c) *Danza delle Baccanti* (violonista Emilio Berengo Gardin); 4. Puccini: *La Rondine*: c) Canzone di Doretta, b) Racconto di Magda, c) Duetto finale dell'opera (soprano Dolores Ottani e tenore Mario Cavagnini).

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - DISCHI.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-22 (Milano II-Torino II): DISCHI.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscoltori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano (Vedi Milano).

21,45: Sem Benelli: «Fascino di Firenze», conversazione.

Musica leggera e da ballo

Nell'intervallo: Conversazione musicale di Raffaello De Renzi.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 10 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 965 - m. 309,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 215,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1253 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «La Casa delle locomotive», radiocronaca.

11,30-12,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; 2. Sibelius: *Rondino*; 3. Romano: *Le falene*; 4. Kreisler: *Lieberleid*; 5. Culotta: *Rapsodia napoletana* su

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 22

PALERMO
Ore 20,45

CONCERTO
DEL TRIO

**CASTAGNONE
PIERANGELI
AMFITHEATROF**

CONCERTO
DEL PIANISTA

**MAURIZIO
ROSENTHAL**

(Registrazione)

canzoni di P. Tosti; 6. Malatesta: *Nevolina*, preludio; 7. Plick-Mangiagalli: *La pendola armoniosa*; 8. Ricci Signorini: *Il lampione*; 9. Mascagni: *I Ranzani*, «Il cicaleccio».

12,30: DISCHI.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Schneider: *Dieci minuti di successi*, selezione; 2. Rapalo: *C'era una volta...*; 3. Meyer: *Cantando una canzone alle stelle*; 4. Ketebeby: *Allegre mascole*; 5. Koniati: *Tango di mezzanotte*, fantasia; 6. Savino: *Pattuglia gaia*; 7. Armandola A Porto Said; 8. Puccini: *Le Villi*, tregenda.

13,30-13,45: DISCHI e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi!»; I giochetti della Radio di Mastro Remo; (Firenze): Il nano Bagogni: Corrispondenza, Enigmistica e Novella.

17,10: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Solazzi: *Mimmetto n. 1*; 2. Massenet: *La Troienne*, dalle Danze greche; 3. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle*; 4. Chopin: *Valse lento*; 5. Massenet: *Melodia*; 6. Berlioz: *La dannazione di Faust*, fantasia; 7. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, saggio; 8. Saint-Saëns: *Il cigno* (cello solo); 9. Scassola: *Piccola Geisha*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,20-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-22 (Roma III): DISCHI.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscoltori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

1. JACK SIMPSON, xilofonista accompagnato da orchestra jazz: Casson: *Il topo*, il pianoforte e il gatto.

2. PHIL ET TAMM, duettisti del Casino di Parigi: a) Franc Nohain: *Couches dans le join*; b) Nohan Mireille: *La partita di bridge*.

3. VASIL E I SUOI HAVAIANI: a) Lewis Young: *Dinah!*; b) Robin Whiting: *Luise, fox trot*.

4. MILLY: a) Stolz: *Nave bianca*, canzone; b) Gilbert: *Ahi Lulù*, canzone.

5. LENNINGTON SCHEWELL, suonatore di The-re-min: a) Hommerstein: *Torna amore*;

Lunedì

11 GIUGNO 1934 - XII

6. GIULIETTA RISSONE E VITTORIO DE SICA: Campanile: a) *Duetto in vaporetto*; b) *Duetto d'amore*.
7. VIBRAPHONE E ORCHESTRA: a) Karl Blum: *Il mistero - Si verde è la pianura*; b) *Tre canti del tempo antico*.
8. LAYTON E JOHNSTON, dueisti americani: a) Dubbin Warren: *Troppe lacrime*; b) Kahn Woods: *La voce nel coro villereccio*.
9. LUCIENNE BOYER: a) Champfleury: *Prenez mes roses*, canzone; b) Aubert-Deleître: *La voyageuse*, canzone.
10. JACK SIMPSON, violonista accompagnato da orchestra jazz: Simpson: *Cuori rossi*, 21.45; Sem Benelli: «Fascino di Firenze», conversazione.

Concerto del Trio Castagnone-Pierangeli-Amfitheatrof

1. Brahms: *Trio in do maggiore*.
2. a) Daniele Amfitheatrof: *Secondo tempo del trio*; b) Mendelssohn: *Finale del trio in do minore*.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 550,7 - kW. 1

- 10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
- 12.25: Bollettino meteorologico.
- 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

Cuore bendato

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ.

Personaggi:

- Ferruccio Carlo Armani
Vallini Dino Penazzi
Giulietta Isotta Bocker
Renata Maria De Fernandez
- 17-18: MUSICA VARIA: 1. Montanelli: *Rossana*, sinfonia; 2. J. Strauss: *Vino, donna e canto*; 3. Tonelli: *Sorriso di bimba*; 4. Canzone; 5. Montanari: *Fra i lili*; 6. Kälman: *Manovre d'autunno*, selezione; 7. Canzone; 8. G. Mulè: *Balletto rustico*; 9. Mendes-Mariotti: *Quando le stelle...*; 10. Grandino: *Uditemi*.
- 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica:

Il Trovatore

Opera in quattro atti di G. VERDI.

Negli intervalli: Notiziario di varietà - Radiogiornale dell'Enit - Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: Orchestra ungherese Ferj Iyos.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30-18: Dischi.
- 18-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA: Corrispondenza di Fatina Radio.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
- 20.20-20.45: Dischi.
- 20.50: Segnale orario.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Lipsia e Beromünster - Ore 19: Il Cavaliere della rosa, opera in tre atti di R. Strauss (dalla «Staatsoper» di Dresda, in occasione del 70° compleanno di detto autore), in Bucarest - Ore 20.15: Trasmissione dedicata al 70° anniversario della nascita di R. Strauss. - Praga - Ore 20.40: Concerto strumentale: Due sonetti (op. 40 e 41) di Haba. - Langenberg - Ore 23: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Johann Strauss. - Radio Parigi - Ore 20: I briganti, opera di Offenbach, Orchestra diretta dal M. Labis. - Varsavia - Ore 21: Trasmissione in onore di Riccardo Strauss nel suo 70° compleanno. - Strasburgo - Ore 20.30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a C. Saint Saëns. - Copenhagen - Ore 22.5: Concerto orchestrale e vocale dedicato a R. Strauss. - Bordeaux-Lafayette - Ore 20.30: Serata umoristica organizzata dall'A.R.C.A. col concorso dell'artista L. Boyer.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 552; m. 506,8; kW. 126. - Graz: Kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17: Conversazione su Riccardo Strauss. - Conversazione. 17.40: Concerto vocale di arie. - 18.10: Conversazione di critica teatrale. - 18.30: Conversazione: «Libri per le trasmissioni della settimana». - 18.55: Lezione di inglese. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.10: Concerto di canti popolari campestri per coro a 4 voci. - 20.5: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione, diretto da Kabasat: R. Strauss: *Una sinfonia delle Alpi*, op. 61. - 21: Trasmissione da stabilire. - 21.45: Conversazione: «Le sorgenti termali dell'Austria». - 21.55: Notiziario. - 22.15: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (France): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto di un quintetto di flati. - 18: Concerto sinfonico. - 19: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto di dischi. - 20.20: Trasmissione da Lipsia. - 21.35: Miguel Zamacois: *Il fanciullo di...*, commedia in un atto. - 21.50: Musica da camera: Mozart: *Quartetto in re maggiore*. - 22.15: Giornale parlato. - 22.25: Musica da camera: Beethoven: *Quartetto in la minore*. - 22.50: Dischi. - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 371,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. - 17.45: Trasmissione variata. - 18.30: Concerto di dischi. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico. - 20.45: Conversazione. - 21: Continuazione del concerto: 1. Meulmans: *Due danze*; 2. Karel Candael: *Due frammenti del Concerto*. - 21.45: Concerto vocale. - 21.45: Continuazione del concerto: 1. Luzzu: *Nel deserto*; 2. Brenna: *Preliudio idillico e scherzo*. - 22: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - 17: Conversazione. - 17.10: Concerto vocale di arie. - 17.35: Conversazione. - 17.45: Concerto di violino e piano. - 18.10: Conversazione agricola. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario. - Notiziario. - 19.15: Attualità. - 19.25: Programma musicale variato. - 20.25: Brno. - 20.40: Concerto strumentale: A. Haba: a) *Notetto*, op. 40 in un tempo (diatonico); b) *Notetto*, op. 41 in un tempo (cromatico). - 21.10: Da Brno. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Notiziario in tedesco. - 22.30: Dischi. - 22.35-22.45: Conversazione politica in tedesco.

Bratislava: Kc. 1001; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.50: Conversazione. - 18.5: Comunicati. - 18.10: Trasmissione in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.10: Conversazione. - 19.25: Concerto pianistico. - Racconti. - 20.10: Soli di fisarmonica. - 20.40: Praga. - 21.10: Dube: *Le sorelle*, commedia in un atto. - 22: Praga. - 22.15-22.30: Notiziario in ungherese. - Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 35. - 17: Praga. - 17.10: Bollettino turistico. - 17.30: Praga. - 17.45:

20.45:

Concerto del pianista M. Rosenthal

Orchestra diretta dal M^o A. LA ROSA PARODI (Omaggio della Soc. Italo Americ. del Petrolio) (Castrupine).

1. Chopin: *Concerto in mi minore*, op. 11: a) Romanza, b) Rondò.
 2. Szymanowski: *Variations*.
 3. Schumann: a) *Perché*, b) Nella notte.
 4. Schubert: *Momento musicale*.
 5. Schubert: *Serenata*.
 6. Rosenthal: *Pavillon*.
 7. Strauss-Rosenthal: *Nuovo carnevale di Vienna*.
 - 21.45: G. Foti: «Carini e le sue leggende», conversazione.
- Dopo il concerto: MUSICA RIPRODOTTA.
- 23: Giornale radio.

Conversazione in tedesco. - 18: Conversazione sul cinema. - 18.20: Attualità. - 18.30: Dischi. - 18.45: Per gli operai. - 18.55: Praga. - 19.10: Racconti. - 19.25: Concerto vocale di canti popolari italiani, francesi e svizzeri. - 19.50: Musica brillante. - 20: Ballo. - 20.25: Conversazione. - 20.40: Concerto di musica strumentale antica: 1. Mozart: *Alta tura* per clavicembalo; 2. Kromovsky: *Partita*, suite per violoncello e clavicembalo; 3. Bach: *Minuetto* per clavicembalo; 4. Milandru: *Andante e minueto* per viola d'amore e clavicembalo. - 21.10: Trasmissione variata: *Elogio della compassione*. - 22.25: Da Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - 17.30: Dischi. - 17.35: Trasmissione in ungherese. - 17.55: Dischi. - 18: Trasmissione per gli operai. - 18.20: Dischi. - 18.30: Lettura di un racconto. - 18.50: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.10: Conversazione. - 19.25: Praga. - 20.25: Brno. - 20.40: Praga. - 21.10: Bratislava. - 22: Praga. - 22.15-22.30: Bratislava.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 297,1; kW. 11,2. - Ore 17: Conversazione. - 17.10: Concerto pianistico. - 17.30: Letture. - 17.45: Concerto vocale di arie. - 18.10: Attualità. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.25: Musica popolare italiana. - 20.25: Brno. - 20.40: Praga. - 21.10: Brno. - 22.25: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: Kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17.30: Bollettini vari - Dizione - Conversazione. - 18.15: Lezione di inglese. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Conversazione. - 19.30: Discussione su problemi economici. - 21.30: Concerto di sassofono. - 21.50: Notiziario. - 22.5: Concerto orchestrale e vocale dedicato a R. Strauss: 1. Soluzione di mandolini. - In seguito: Notiziario - Segnale orario. - 23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Informazioni. - 19.55: La settimana a Bordeaux cento anni fa. - 20.15: Segnale orario. - 20.30: Per i fanciulli. - 20.35: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.38: Serata allegria: Canzoni e macchiette. - 21.30: Concerto di musica brillante ed orchestra da ballo per chitarra e mandolini. - In seguito: Notiziario - Segnale orario.

Lyon-La-Doua: Kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Radiogazzetta di Lione. - 19.40-20.30: Conversazioni varie. - 20.30: Concerto di musica da camera: 1. Mendelssohn: *Trio* per piano, violino e cello; 2. Melodie; 3. J. Ibert: *Tre pezzi brevi per quintetto a flauto*; 4. Haendel: *Sonata* per violoncello e piano; 5. Paganini: *Trio*; 6. Carl: *Rossini: Brindamento*, per quintetto di flati. - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: Kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17: Per le signore. - 17.30: Dischi. - 18.15: Giornale radio. - 19.30: Musica da ballo. - 20: Conversazione medica. - 20.15: Conversazione sportiva. - 20.30: Trasmissione da un'altra stazione.

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettino turistico. - 20.10: Bollettino sportivo. - 20.20: Radio concerto. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21.15: Radio teatro. - Alfred Savoir: *Büchsen*.

Parigi P. P. (Poste Parisien): Kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - 18.45: Quotazioni di Borsa. - 18.49: Conversazione sulle automobili. - 18.57: Dischi (opere di Chabrier). - 19.10: Giornale parlato della stazione. -

ASTENIA NERVOSA

ESAUIMENTI - CONVALESCENZE

FOSF-STRICNO-PEPTONE

DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE

CONCESSIONARI: del SAZ & FIUZZI
MILANO - VIA Giulio Uberti, 37
Aut. Pref. Milano N. 15756 del 24-3-34-XII

Esigete sempre **TACHYS** *magisce meraviglioso indispensabile a tutti*

TACHYS

Tutto attacca indissolubilmente - Vendesi ovunque

Concessionario: **DITTA EMILIO PERERA**
VIA CASTEL MORRONE, 8 - MILANO

AUDIOLET

PERLA CHE SI AGG

L'**AUDIOLETTA** è un apparecchio radioricevente a quattro valvole, tutte del tipo recentissimo a 6 Volt di accensione, alimentato direttamente dalla corrente alternata della rete luce. Esso utilizza il nuovo circuito supereterodina reflex nel quale sono impiegate le seguenti valvole:

1 Eptaodo **6 A 7** per la preamplificazione dell'onda in arrivo e la sovrapposizione con l'oscillazione localmente prodotta.

1 Triodo-pentodo **6 F 7** per l'amplificazione a media frequenza e la rivelazione.

1 Pentodo **38** per l'amplificazione di potenza in bassa frequenza.

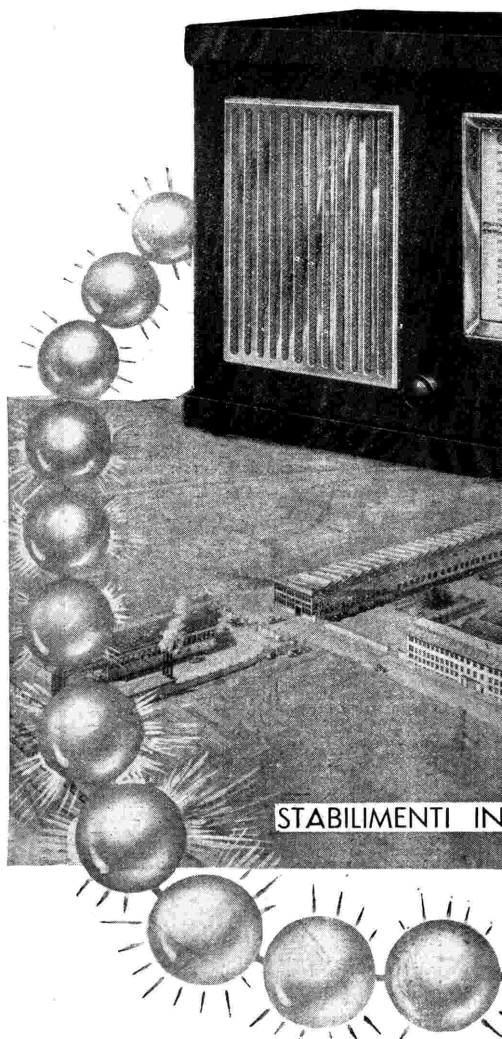
1 Diodo **1 V** per la rettificazione della tensione alternata.

Altre caratteristiche dell'**AUDIOLETTA** sono:

MONOCOMANDO CON DEMOLTIPLICA a sfere (rapporto 1 a 5) che permette una facile e precisa sintonizzazione della stazione desiderata.

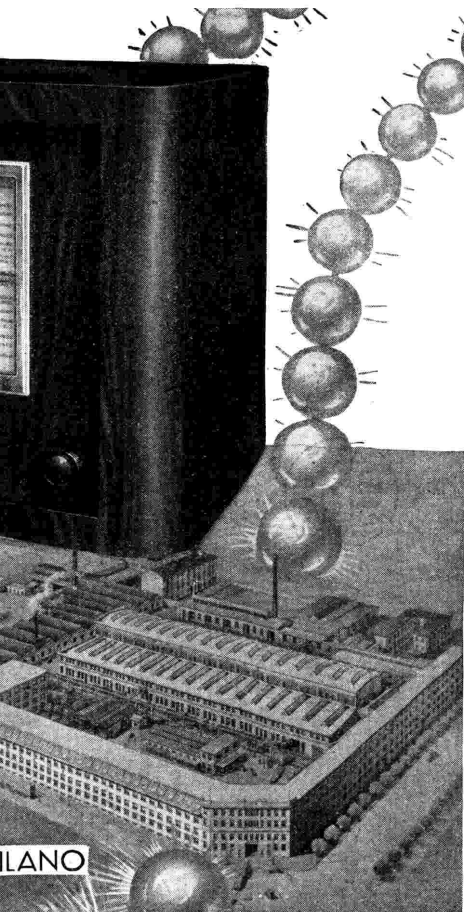
NOMENCLATORE DELLE STAZIONI luminoso, graduato in Kilocicli e indicante chiaramente il nome della stazione captata.

LA BUONA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE SERVE E SODDISFA LA CLIENTELA



COMPAGNIA GENERALE

LA È UNA NUOVA RAGGIUNGE ALLA COLLANA DELLA



MILANO

REGOLAZIONE DI VOLUME graduale e continua.

VARIATORE DI TONALITA'.

ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO a cono vibrante.

ATTACCO per presa fonografica.

MORSETTIERA per altoparlante supplementare.

ALIMENTAZIONE diretta da ogni presa luce a corrente alternata a qualsiasi tensione e frequenza in uso in Italia.

MOBILE di sobria linea moderna in macassar o in radica con finiture cromate.

CAMPO d'onda di ricezione compreso fra 200 e 560 m.

DIMENSIONI: cm 25 di alt., cm 37 di lung., cm 28 di prof.

PREZZO: in contanti L. **925**

A rate: L. **190** in contanti e 12 effetti mensili da L. **65** cadauno.

PRODOTTO ITALIANO

(VALVOLE E TASSE GOVER COMPRESSE ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI)

ELETTRICITA' - MILANO

**LA BUONA TECNICA GUIDA
LE OFFICINE VERSO UNA
PERFETTA COSTRUZIONE**

LUNEDÌ

11 GIUGNO 1934 - XII

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 10: Concerto di musica svizzera per l'orchestra della stazione. — 10.35: Concerto vocale di canzoni svizzere. — 20.5: Concerto di piano di Alfonso del Bello. 1. Scaratti. Tre sonate. 2. Corbelli. *Andante*. 3. Lull. *Sarabande e corrette*. 4. Bellini. *Valzer in mi maggiore*. 5. Montauti. *Gandia turis*. — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.40: Continuazione del concerto di piano. — 21: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. Rimski-Korsakov. *Notte di maggio*, ouverture. 2. Delibes. *La sargente*, suite. 3. Kroneberger. *Ritorno sotto l'arcata del re delirante*. 4. Heymann. *Il cammino del paradiso*, polpoire. 5. Lincke. *Falles-Berger*, marcia. — 21.45: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione con soli di piano. 1. J. Bort. *Prima suite delle Histories*. 2. Respighi. *Concerto in modo molisso per piano e orchestra*. — 23.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

Norvegia: ke. 253; m. 1186; kW. 95. — Ore 17: Concerto di musica brillante a da ballo. 18: Lazione di tedesco. — 19.30: Concerto di piano. 19: Segnale orario. — 19.55: Informazioni. — 10.30: Segnale orario. In seguito: Conversazione. — 20: Concerto di musica da camera norvegese. J. Svendsen. *Ottetto*. — 21.10: Cassagne della politica estera. — 21.40: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Una visita di studenti allo studio. — 22.45: Fine.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301,4; kW. 20. — Ore 17.40: Concerto d'organo e di violino. — 18.10: Conversazione musicale. — 18.55: Dischi. — 19.10: Conversazione. — 19.30: Dischi. — 19.40: Comunicati di soccorso. — 19.50: Concerto orchestrale con soli di violoncello. 1. Saint-Saens. *Concerto in re minore, Princesse Giulio*. 2. Id. *Concerto in la*. 3. Id. *Baccanale da Samos e Italia*. — 20.25: Canz. e piano. — 20.40: Continuazione del concerto. 4. Cui. *Suite in minitura*. 5. Holst. *Una rapsodia del Somerset*. — 21.10: Reritizione. — 21.25: Continuazione del concerto. 6. Weber. *Quartetto di Eurydice*. 7. Ciaikovski. *Valzer della Quinta sinfonia*. 8. Liszt. *Berence in sol*. 9. Liszt. *Carnevale a Pesth*. — 21.55: Notiziario. — Dischi. — 22.10: Continuazione del concerto. 10. Morona. *Ricordi di Bayreuth*. 11. Bruly. *Da Vienna attraverso il mondo*. — 22.40-23.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: 258; m. 305,8; kW. 12. — 17: Trasmissione per i fanciulli. — 17.15: Concerto di musica brillante. — 18: Conversazione per le masse. — 18.15: Concerto vocale. — 18.45: Conversazione: «La Natura e la tecnica». — 18.55: La vita artistica della capitale. — 19: Varie. — 19.10: Programma di domani. — 19.15: Conversazione per i cacciatori. — 19.40: Canzoni militari. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: Pensieri scelti. — 20.2: Conversazione. — 20.12: Musica da jazz (dischi). — 20.50: Giornale radio e corrispondenza agricola. — 21: Trasmissione in onore di Riccardo Strauss nel suo 70° compleanno. Concerto orchestrale sinfonico con soli di canto e piano. 1. *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico. 2. *Lieder per soprano*. 3. *Don Giovanni*, poema sinfonico. 4. *Till Eulenspiegel*. — 22.30: Conversazione letteraria. — 22.35: Continuazione del concerto sinfonico. — 23: Bollettini diversi.



A RATE

allo stesso prezzo
che a contanti

Apparecchi fotografici

Zeiss, Voigtlander,
Rolleiflex, Leica, ecc.
Binocoli, Stenografiche

Cataloghi contro L. 1 in
fanciulli. — Grat. moduli,
nando nella richiesta il
"Radiocorriere"

Nelle richieste di catalogo pregasi indicare l'oggetto che interessa

Soc. AFAR - MILANO - Via Cappuccino, 16

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 223; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Concerto orchestrale di musica popolare e rumena. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Dischi. — 20: Conversazione. — 20.15: Trasmissione dedicata al 70° anniversario della nascita di Riccardo Strauss. R. Strauss. *Sonata in mi bemolle maggiore*. — 20.45: Conversazione. — 21: *Lieder* di Riccardo Strauss per soprano. — 21.30: Serecna per flauti. — 22: Giornale radio. — 23.30: Ritrasmisione di un concerto orchestrale da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del Trio della stazione. — 19.30: Dischi parlati. Continuazione del concerto. — 20: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Bollettino di Borsa. — Conversazione in catalano. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21.10: Conversazione di propaganda aviatrice. — 21.20: Programma di dischi scelti. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campagne. — Provisioni meteorologiche. — 22.5: Note di società. — Quotazioni di merci, cotone e valori. — 22.10: Rivista festiva in versi. — 22.20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Haendel. Minuetto dal *Saone*. 2. Massenet. Frammenti delle *Scene discandiane*. 3. Popper. *Omaggio all'anno scorso*. 4. Beethoven. *Prometeo*. — 22.45: Conversazione. — 23: Redazione. — 23.30: Radio-cronaca di vita catalana. — 24: Ritrasmisibili. — 1: Notiziario. — Fine.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campagne. Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno. — Conversazione di igiene dentaria. — 19.30: Quotazioni di Borsa. — Concerto variato. — 20.30: Giornale parlato. — Concerto del sestetto della stazione. — 21.15: Bollettino sportivo. Continuazione del concerto del sestetto della stazione. 22: Campagne. — Segnale orario. Verdi. *Rigoletto*, selezione (dischi). — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campagne. — Fine.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 911; m. 318,8; kW. 12. — Hovby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 15. — Ore 17.35: Concerto di istruzione. — 17.20: Relazione sulla seduta parlamentare. — 18: Dischi. — 18.30: Radio-cronaca di un avvenimento della giornata. — 19.30: Concerto vocale di arie. — 20.15: Conversazione introduttiva. — Ind. (da Lipsia). Strauss. *Il cavaliere della rosa*, atto secondo. — 21.30: Conversazione. — 22.43: Concerto orchestrale di musica militare.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 559; m. 539,6; kW. 60. — Ore 17.30: Concerto vocale di canti. *Lieder* popolari. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Dischi. — 18.30: Per i giovani. — 18.55: Segnale orario. — Meteorologia. — 19 (dalla Staatsoper di Dresda): R. Strauss. *Il cavaliere della rosa*, opera. — In un intervallo: Notiziario. — 22.45: Fine.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Vita sportiva: Il ciclismo ticinese. — 20.15: Concertino popolare (dischi). — 20.55: Riccardo Strauss: *Il cavaliere della rosa*. Direzione dell'Autore da Dresda. — 20.29: Secondo atto. — 21.24: Terzo atto. — 22.45: «La finestra sul mondo». — 21.44: Terzo atto. — 22.45: Fine.

Sottesa: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18.30: Concerto di fisarmoniche. — 18.55: Recensioni di libri. — 19.20: Conversazione musicale. — 19.45: Per gli ascoltatori. — 19.50: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Fila. *Sinfonia boema* in re maggiore. 2. Bocherini. *Largo*. 3. Polci. *Sinfonia in re maggiore*. — 20.40: Concerto vocale e pianistico di melodia francese. — 21.15: Notiziario. — 21.25: Concerto di chitarre e mandolini. — 21.50: Concerto vocale di arie e canti popolari.

UNGHERIA

Budapest: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto di musica militare. — 18.30: Conversazione. — 19: Trasmissione da Dresda (vedi programma di Lipsia). — In seguito: Musica zizana. — 21.15: Dischi Parlophon.

U. R. S. S.

Mosca: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5: e 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 23.15: Intervento musicale. — 22.5: Cassagne della Pranda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

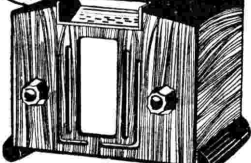
Alger: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di musica orientale. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.30: Conversazione agricola. — 20.55: Estrazione di premi. — 20.45: Canti di film sonori. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.40: Notiziario. — 21.45: Concerto dell'orchestra della stazione. — Nell'intervallo e in fine: Notiziario.

MOD. 54 c.a.m.

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

In contanti Lire 874

A rate L. 210 in contanti e 12 effetti mensili da L. 60 cad.



MOD. 53 c.a.m.

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

In contanti Lire 1300

A rate L. 310 in contanti e 12 effetti mensili da L. 90 cad.



MOD. 81 c.a.m.

RADIOFONOGRAFO SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

In contanti Lire 3200

A rate L. 830 in contanti e 12 effetti mensili da L. 215 cad.



Tasse radiofoniche comprese esclusa abbonamento Eiar

ALLOCCCHIO
BACCHINI & C
CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO

DISCHI NUOVI

I DUE MENUHIN



Il violinista Yehudi Menuhin con sua sorella Hephzibah, pianista.

È noto largamente anche in Italia Yehudi Menuhin, il giovanissimo violinista che da più di dieci anni fa parlare di sé e che ora, diciottenne appena, mentre non ancora è svanita intorno a lui l'aureola di enfant-prodige, ha già dato prove eloquentissime della sua piena e sicura maturità di concertista. La sua rinomanza, ormai universale, è stata consacrata in terra tedesca nella scorsa inno, quando egli tenne alcuni concerti nelle principali città italiane; e allora tutta la critica, anche la più severa, ebbe per lui parole che, oltre all'ammirazione, tradivano talvolta l'entusiasmo. In verità, questo virtuoso che, profondo e pensoso interprete di Bach e di Mozart e di tanti altri sonni, torna ragazzo chiasone e spensierato fra i suoi coetanei non appena abbia deposto l'archetto, è forse il più interessante fenomeno musicale dei giorni nostri.

Del Menuhin la «Voce del Padrone» — per la quale egli esclusivamente incide — ha pubblicato parecchie esecuzioni: recentissima quella del «rondo allegro» della Sinfonia Spagnuola del Lalo, nella quale è data particolare preponderanza al violino solista. Per essere precisi, questa vaghiissima sinfonia, intessuta di motivi popolari iberici, è stata incisa per intero; ma soltanto il soggetto «movimento» figura nel catalogo italiano; ed è questo un vero peccato, perché il disco ch'io ho ascoltato lascia nell'ascoltatore un pungente, anche se non difficilmente realizzabile, desiderio di udire i tre che lo precedono, e che completano la mirabile sinfonia.

Ma ora, quasi a compenso, ecco che la stessa «Voce del Padrone» pubblica, proprio in questi giorni, la più recente fatica del giovane virtuoso: la Sonata N. 42 in la maggiore, Op. 526, per violino e piano di Mozart, incisa integralmente. È noto che questa composizione è fra le ultime dell'immensa produzione del grande Wolfgang, che in essa profuse i segni più tipici e più caratteristici della sua arte squisita; e l'interpretazione del Menuhin, agile e fresca, piena di colore e di profondità, non poteva metterne meglio in rilievo le più riposte bellezze. Un duplice capolavoro, dunque: di creazione e di interpretazione. Ma per un'altra ragione questi due dischi si raccomandano all'attenzione dei collezionisti più eletti: ed è perché in essi il virtuoso ha voluto associare a sé — in luogo del consueto accompagnatore Serkin — la sua sorellina tredicenne Hephzibah. I fratelli Menuhin in collaborazione: ecco una gustosissima primizia fonografica. E la bimba non traligna: se proprio non si può dire che abbia già attinto le alte vette del suo grande fratellino, ci appare già come pianista di classe non comune.

CAMILLO BOSCA.

12 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 520,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI: kc. 1629 - m. 282,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1259 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,30 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13,5: Calendario della Moda.
13,10-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornalino del fanciullo.
16,55: Giornale radio - Cambi.
17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.
17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.
17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Zorad: *Metropoli*; fox; 2. Mascagni: *Barcarola dell'opera Silvano*; 3. Delibes: *Coppelia*, balletto; 4. Manno: *Berceuse*; 5. Bizet: *Carmen*, fantasia; 6. Spina: *Sai perché?*, fox lento; 7. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*, intermezzo; 8. Ribas: *La Mora torera*, passo doppio.
17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni dei grani.
18,10-18,25 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-19,45 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi.
19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,15-20,30: Dischi.
20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

Concerto variato

1. Mendelssohn: *Trio opera* 49 per pianoforte, violino e violoncello: a) Molto allegro; b) Andante con moto; c) Scherzo; d) Finale. Allegro assai appassionato (Claudia Gasperini, Renata Baglioni, Emma Carrà-Vitolo).
2. Canzoni popolari russe interpretate dal basso PAOLO PROKOPIENI.

21,15 (circa):

La notte veneziana

Un atto in tre quadri di ALFREDO DE MUSSETT (con commenti musicali).

Personaggi:

Il principe d'Eisenach . . . Enrico Novelli Vidali
Il Marchese della Ronda . . . Carlo Simoneschi
Razetta Ettore Piergiovanni
Il segretario intimo . . . Giordano Cecchini
Lauretta Giovanna Scotto
Una signora Rita Giannini
Gli amici di Razetta
21,45 (circa):

Musica sinfonica

1. Grieg: *Suite lirica*, op. 54 (orchestra).
 2. Honneger: *Pacifico* 231, movimento sinfonico (orchestra).
- Dopo il concerto: Musica brillante riprodotta.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI BARI - MILANO II TORINO II Ore 20,45 CONCERTO VARIATO Musiche di MENDELSSOHN Canzoni popolari russe	ROMA - NAPOLI BARI - MILANO II TORINO II Ore 21,15 circa LA NOTTE VENEZIANA Un atto in tre quadri di A. DE MUSSETT con commenti musicali
---	---

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 242,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 619 - m. 218,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 218,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Calendario della Moda.
13,10-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Respighi: *Agliardi*, dalle antiche danze per liuto; 2. Camussi: *Fagottino giuliano di corle*; 3. Cilea: *L'arlesiana*, «Lamento di Federico»; 4. Malatesta: *Danza dal Don Giovanni*; 5. Corti: *Nostalgia di Granada*; 6. Max Reger: *Intermezzo*; 7. De Nardis: «Serenate agli sposi», dalle Scene abruzzesi; 8. Escobar: *Danza iltirica*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.

14,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende; (Firenze): Yambo: Dialoghi con Cuffietto.
17,10: DISCHI DI MUSICA MILENTE.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni dei grani nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19,45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio e Bollettino meteorologico.

20,15: Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

Il paese dei campanelli

Operetta in 3 atti di CARLO LOMBARDO
Musica di VIRGILIO RANZATO
Diretto dal M^o NICOLA RICCI

Personaggi:

Nela Gisella Carmali
Bombon Direce Marella
Ethel Nina Artuffo
Pomerania Amalia Mayer
Hans Vincenzo Capponi
La Gaffe Riccardo Massucci
Attanasio Giacomo Osella

MARTEDI

12 GIUGNO 1934 - XII

Negli intervalli: Marcello Visconti di Modrone: «La mostra aeronautica a Milano» - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Scassola: *Corteggio tartaro*; 2. Waldteufel: *La plus belle*; 3. Mascetti: *Si e no*; 4. Canzone; 5. Di Piramo: *Magda*; 6. Eysler: *Un giorno in Paradiso*, selezione; 7. Canzone; 8. Lohr: *Passeri dispettosi*; 9. Stolz: *Come nel sogno*; 10. Micheletti: *Vinci la tappa*!

13.30: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} FERNANDO LEMITA.

1. C. Dupuis: *Per un dramma*, ouverture sinfonica.
2. Händel: *Concerto per oboe ed orchestra d'archi* (solista prof. Giuseppe Massari dell'E.I.A.R.).
3. Casella: *Sinfonia per pianoforte, clarinetto, tromba e violoncello*.

Hans Grieco: «Rifrazioni», conversazione.

4. D'Agriève: *Bucolica*.

5. Laparra: *Suite italiana*.

Notiziario letterario.

6. Burgmeier: *Pulcinella innamorato*, poemetto eroico-comico.

Alla fine: Concerto dal Caffè «Grande Italia».

23.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

- 13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. De Curtis: *Napoli canta*, seconda selezione; 2. Silver-Petralia: *San Martino*, seconda fantasia; 3. Canzone; 4. Ranzano: *Berceuse* n. 1, intermezzo; 5. Brunetti: *Danza orientale*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Di Dio: *Notturmo siciliano*, intermezzo; 8. Szokoll: *Grandi manovre*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA:

Variazioni ballillesche e Capitan Bombarda. 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia (dischi).

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

La Bohème

Opera in quattro atti di G. PUCCINI

Negli intervalli: G. Filippini: «L'esperienza del nonno», conversazione - Notiziario - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Belgrado - Ore 19.55: Concerto strumentale dedicato a R. Strauss. - Amburgo - Ore 23: Concerto dell'orchestra della stazione. Sella musica varia. - Praga - Ore 20: Concerto orchestrale in onore della Russia. - Muehlacker - Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico. - Stoccolma - Ore 22: Concerto di organo, violoncello e canto (sette numeri). - Varsavia - Ore 20.12: Fior di felce, onetta in tre atti di Malinowski. - Vienna - Ore 19.10: Messa solenne in re maggiore, op. 123 di Beethoven (da Santo Stefano). - Strasburgo - Ore 20.45: Trasmissione federale - Concerto dato dall'Orchestra Filarmonica di Berlino, sotto la direzione del M^{re} H. Busser.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 695; m. 506,8; kW. 120 - Graz: Kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17.15: Dischi. - 18: Conversazione turistica. - 19.20: Lezione di francese. - 18.40: «Conversazione» «Storia delle sorgenti termali dell'Austria». - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.30: Beethoven: *Messa solenne in re maggiore*, op. 123 (da S. Stefano). - 20.30: Attualità. - 21: Musica brillante e da ballo con canto. - 22: Notiziario. - 22.20: conversazione in francese: «Le sorgenti termali dell'Austria». - 22.30: Concerto di musica popolare viennese.

BELGIO

Bruxelles II (Francesco): Kc. 670; m. 483,9; kW. 15 - Ore 17: Concerto corale. - 17.30: Trasmissione per i fanciulli. - 18.15: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. - 18.15: Concerto di musica da camera (musica moderna francese). - 19.15: Cronaca operaia. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Rifrazione da Levatario di una riunione di studenti. - 21: Conversazione. - 21.15: Radio-orchestra: 1. Aki-nome: *Quattro berretti*. 2. Intermezzo di canto; 3. Ippolitov Ivanov: *Prima suite caucasica*. 4. Intermezzo di canzoni orientali; 5. Mussorgski: *Danze russe*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 22.55: Liszt: *Christus vincit*. - 23: Fine.

Bruxelles II (Flamming): Kc. 692; m. 371,9; kW. 15. - Ore 17: Radio-orchestra. - 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18.30: Concerto di musica brillante e da ballo. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico (musica popolare). - 20.45: Conversazione. - 21: Continuazione del concerto. 1. Borodin: *Danze nel Principe Igor*. 2. Puccini: Una romanza dalla *Bohème*. 3. Schubert: *Falsa triste*. 4. Saint-Saens: *Wedding-cake*. 5. Gounod: *Balletto nel Faust*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: Kc. 138; m. 470,2; kW. 120. - 17.10: Conversazione. - 17.20: Trasmissione variata. - 17.45: Concerto pianistico. - 18.15: Conversazione agricola. - 18.15: Radio-commedia in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Conversazione. - 19.25: Musica brillante e da ballo. - 19.50: Allocuzione sulla Russia. - 20: Concerto orchestrale in onore della Russia: 1. Glazunov: *Opere solenne*. 2. Italkovic-Casella: *Ilmanc*. 3. Raskov: *Korsakov: Nalle di maggio*, ouverture. - 20.30: Puskim: *Boris Godunov* scene sfacciate con musica di Mussorgski. - 21: Segnale orario. - Notiziario. - 22.10: Notiziario in inglese. - 22.30.23: Praga. - 22.30.23: Praga.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17: Concerto vocale di arte. - 17.25: Conversazione. - 17.35: Comunicati. - 18.5: Comunicati. - 18.10: Trasmissione in ungherese. - 18.55: Praga. - 19: Dizione. - 19.25: Concerto di violoncello e piano. - 19.50: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30.23: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - 17.10: Concerto pianistico. - 17.30: Dischi. - 17.55: Attualità. - 18.10: Per gli operai. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Praga. - 19: Conversazione. - 19.55: Dialoghi brillanti. - 19.50.23: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17.30: Conversazione su Sant'Antonio di Padova. - 17.40: Concerto di piano. - 18: Teatr. - 18.10: Concerto di piano. - 18.15: Dischi. - 18.20: Conversazione medica. - 18.50: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 22.15: Bratislava. - 22.30.23: Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.10: Conversazione. - 17.25: Dischi. - 17.45: Concerto di musica da camera. - 18.10: Conversazione. - 18.20: Brno. - 18.55: Praga. - 22.15: Dischi. - 22.30.23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: Kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17.30: Bollettini vari - Dizione - Conversazione. - 18.15: Lezione di tedesco. - 18.40: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Conversazione. - 19.45: Concerto orchestrale e vocale di musica e arte popolari danesi. - 20.15: *Il tempo*, radiodramma. - 22: Notiziario. - 22.15: Musica popolare danese. - 23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale. - 18.30: Lezione. - 19.30: In ore 18.15: Radio-giornale. - 19.30: Per le signore. - 19.55: Estrazione dei premi. - 20: Attualità da tutto il mondo. - 20.15: Notiziario. - Bollettini diversi. - 20.45: Trasmissione federale. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da H. Busser, con intermezzi di canto: 1. Rameau: *Opere di Cagliostro e Pulcinella*. 2. Gounod: *Il fantasma dell'opera*. 3. Melodie: 4. Dukas: *La Péri*. 5. H. Rabaud: *Elogio*. 6. Pienne: *Cydalise ed il fauno*. 7. Melodie: 8. Debussy: *Pelle asina*. - In seguito: Notiziario. - Segnale orario.

Lyon-la-Doire: Kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Radiogazzetta di Lione. - 19.40.20.45: Conversazioni varie. - 20.45: Trasmissione federale (Ginevra-Bordeaux).

Marsiglia: Kc. 740; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17: Per le signore. - 17.30: Dischi. - 18.15: Giornale radio. - 19.30: Musica da ballo. - 20: Conversazione turistica. - 20.5: Conversazione. - 20.30: Trasmissione federale (Vedi Bordeaux).

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.10: Conversazione agricola. - 20.20: Lezione di inglese. - 20.40: Radiogazzetta. - 21: Notiziario. - Bollettino meteorologico. - 21: L'ora della Simpatia universale. - 23: Trasmissione internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisien): Kc. 959; m. 315,5; kW. 100. - Ore 18.25: Trasmissione religiosa. - 18.45: Quotazioni di Borsa. - 18.49: Conversazione sul music-ballet. - 18.56: Dischi. - 19.3: Conversazione cinematografica. - 19.18: Giornale parlato della stazione. - 19.30: Rassegna federale. - 19.35: Conversazione aeronautica. - 19.43: Dischi. - 20: Intermezzo. - 20.15: Jean Valmy-Baysse: *La canzone delle rose*, conversazione comica. - 21.5: Intermezzo. - 21.20: Musica da camera. - 21.50: Concerto di musica da ballo. - 22.30: Ultime notizie.

Radio Parigi: Kc. 192; m. 1648; kW. 75. - Ore 18.20: Notiziario. - Bollettini diversi. - 18.40: Lezione di tedesco. - 19: Conversazione filosofica. - 19.30: La vita pratica. - 20: Conversazione musicale con esempi sul pianoforte. - 20.30: Rassegna dei giornali della sera - Radiogazzetta meteorologica. - 20.45: Concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale diretto da Engelbrecht: 1. Lalo: *Il re d'Is*, ouverture. 2. Bizet: *Duetto nella Carmen*. 3. L. d. Intermezzo nella *Carmen*. 4. Gounod: *Prélude de Faust*. 5. Delibes: Due frammenti della *Lakmé*. 6. Charpentier: Intermezzo della *Luisa*. 7. Saint-Saens: *Javotte*, balletto. - 21.30: Informazioni - Cronaca sportiva. - 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: Kc. 859; m. 340,2; kW. 15. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Conversazione di storia. - 18.15: Attualità. - 18.30: Musica brillante e da ballo. - 19.30: Segnale orario. - 19.45: Notizie dalla Saar. - 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. - 20.30: Trasmissione federale (vedi Bordeaux). - 22.30: Rassegna della stampa in francese - Fine.

DISTRUGGE LE MOSCHE RAZZIA LIQUIDA



See Ad. "RAZZIA" - Via S. Giorgio, 22 - Milano

MARTEDÌ
12 GIUGNO 1934 - XII

orario. — 18,25: Daventry National. — 18,35: Musica brillante. — 19,20: Conversazione. — 19,40: Musica brillante, continuazione. — 20: London Regional. — 21: London Regional. — 22,15: Notiziario - Segnale orario. — 22,30: London Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — **Gre 17,15:** L'ora dei fanciulli. — **18:** Notiziario - Segnale orario. — **18,25:** Daventry National. — **18,35:** London Regional. — **19,15:** Musica da ballo. — **20:** London Regional. — **22:** London Regional. — **22,15:** Notiziario - Segnale orario. — **22,30:** London Regional.

West Regional: kc. 977; m. 307,4; kW. 50. — **Ore 17.15:** L'ora dei fanciulli. — **18:** Notiziario - Segnale orario. — **18.25:** Daventry National. — **18.35:** London Regional. — **20:** Concerto di solisti. — **20.45:** Conversazione turistica. — **21:** London Regional. — **22.15:** Notiziario - Segnale orario. — **22.35:** London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 680; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Musica da ballo. — 18,25: Segnale orario - Programma. — 18,30: Lezione di serbo. — 19: Dischi. — 19,40: Conversazione su Richard Strauss. — 19,55: Concerto strumentale dedicato a R. Strauss: 1. *Quartetto*; 2. Canto; 3. *Sonata* per cello. — 21,25: Radiocommedia. — 22-23,30: Segnale orario - Notiziario - Musica popolare e brillante.

Lubiana: kc. 527; m. 509,3; kW. 5. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18,30: Dischi. — 19: Per i sokol. — 19,30: Conversazione. — 20: Attualità. — 21: Concerto di ceitra. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22,10: Notiziario «Meteorologia». — 22,30: Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19: Concerto variato belga dell'orchestra della stazione. — 19,40: Concerto vocale (soprano e piano). — 20,15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20,40: Conversazione. — 20,45: Continuazione del concerto vocale. — 21: Concerto di musica da jazz. — 21,35: Musica da camera: 1. Mozart: *Trio* n. 5 in sol maggiore; 2. Lebeu: *Sonata* per piano e violino. — 22,30: Musica da ballo (dischi).

N O R V E G I

[illegible]

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,40: Conversazione. — 19: Intervallo. — 19,10: Soli di violino e piano. — 19,40: Segnale orario. — 19,41: Notiziario. — 19,45: Musica brillante dell'orchestra di Kovacs Lajos con intermezzi di canto. — 21,40: Dischi. — 22,40: Notiziario. — 22,50: Musica brillante. — 23,40: Fine.

P O L O N I A

Varasina 1: k. 214: m. 1461; k.w. 120: **Katowice:**
k. 75d: m. 305,8; k.w. 12: **Or. 17:** Musica di
balletto (dischi). 18: Conversazione - 18,15: Soli
di violino e piano. - 18,45: Conversazione. - 18,55:
Conversazione di propaganda aerea. - 19: Di-
versi. - 19,10: Programma di domani. - 19,15: Mu-
sica brillante. - 19,30: Bollettino sportivo. - 20:
«Pensieri scelti». - 20,2: Quarto d'ora poetico.
20,12: Trasmissione di operaetta. *Malmovsky: Fior di
felce*, operaetta in 3 atti. - 20,45: Notizi intervalli.
20,55: Programma di domani. - 21: Notizi inter-
nate parlate - Bollettino agricolo. - 22,30: Con-
versazione. - 22,45: Musica brillante (dischi). - 23:
Bollettini diversi.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucuresti: kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Oradea: kc. 18; Concerto orchestrale. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Dischi. — 20: Conversazione. — 20.15: Concerto sinfonico in dischi. — 21: Conversazione. — 21.15: Continuazione del concerto sinfonico (in dischi). — 22: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concertino del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato - Continuazione del concerto. — 20

concerto di Caschi (a richiesta degli ascoltatori). -
20.30: Quotazioni di Borsa - Conversazione turistica.
21: Dieci minuti di radio-pedagogia. - **21.10:** Conversazione di un membro del Comitato contro la guerra. **21.20:** Conversazione turistica. **21.30:** Quotazioni di Borsa - Conversazione turistica.
21.40: Campagne - Provisioni meteorologiche.
22.5: Note si società - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. Quotazioni di Borsa - Conversazione turistica.
22.15: Campagne - Provisioni meteorologiche.
22.40: Concerto dell'orchestra della stazione.
1 Dvorak: Operture di *Carnevale*. 2. Mascagni: Selezione dell'*Iris*. 3. Gluck: *Armida*, gavotta. 4. Debussy: *Jeux*.
23.20: Concerto di musica popolare con *Coro della*.

Madrid: kc. 1095; m. 274; k.w. 7. — Ore 18: Campanone - Musica brillante — 19: Effemeridi della settimana — 20: Orationi — 21: Borsa - Continuazione del concerto — 20.15: Informazioni di caccia e pesca. — 20.30: Giornale parlato - Trasmissione da altre stazioni europee. — 21.50: Concerto positivo. — 22: Campanone - Segnale orario — 22.30: Concerto di conversazione musicale — 23: Concerto del sestetto della stazione. — 23: Giornale parlato - Concerto vocale - Sestetto della stazione - Concerto vocale (baritone e tenore) — 0.45: Giornale parlato — 1.15: Concerto vocale — Campanone

SVEZIA

Stoccolma, ca. 1304; in 426,1; kW 55. — **Motala**:
Stoc. 1310; in 139; kW 40. — **Göteborg**: Stoc. 911;
in 118,5; kW 12. — **Marby**: ca. 1131; in 205; kW 10.
— **Ore** 17,5; Per 1. **Furuby**: — 17,30; **Rönneby**: —
17,45; **Dischi**: — 18,45; **Conversazione** in svedese e
francese. — 19,30; **Conversazione**: «Il moa, lo struzzo
giama dell'età glacial». — 20,30; **Trasmissione** di un
concerto esecuto da un'orchestra sinfonica. — 21,15;
Conversazione letteraria. — 21,30; **Dischi**: — 22,23;
Concerte di organo, cello e canto: 1. De La Tommele
Marcia pontificale. 2. Canto: 3. Guilmant: *Cantabile*
pastorale. 4. Canto: 5. Weninger-Reuter: *Angelus*
(cello). 6. Johanson: (cello). 7. Busse:

Marcia galeme.

S V I Z Z E R

Personale: **ce** 556; **mi** 530.6; **kW** 60; **Or** 19.
19:15: Diretti: **18:20:** Conversazione; **19:** Segnale d'arrivo - Meteorologia - Comunicati; **19:10:** Conversazione; **1:** *Cactus*; **19:30:** Conversazione in francese; **20:30:** Concerto di musica da camera: Rachinicheloni; **21:00:** Concerto di musica da camera: Trasmissione musicale variata. *I canti dei giunchi*.
Monte Ceneri: **ce** 1167; **mi** 257.1; **kW** 15; **Or** 19:15: Notiziario. Eventuali comunicazioni; **20:** Concerto; **1:** Mozart: *Marcia turca*; **2:** Beethoven: *Musette*; **3:** Schubert: *Canzone di un pifferaio*; **4:** Schubert: *Barcarola*; **5:** Mendelssohn: *Canzone di primavera*; **6:** Beethoven: *Delizia*, romanza; **7:** Moskowski: *Serenata*; **8:** Schubert: *Momento musicale*; **20:30:** Concerto di musica da camera; **21:00:** Concerto di pianoforte e radio-orchestra; **1:** Rossini: *L'assedio di Corinto*, ouverture (orchestra); **2:** Puccini: *Turandot*, incanto di Liu (soprano); **3:** Tullio D'Anna: *Nostalgia*, frammento lirico (soprano) e orchestra; **4:** Tullio D'Anna: *Bohème*, *Chianan*, *Chianan* (soprano); **5:** Giorgio Giordano: *Marcella*, preludio (orchestra); **6:** Puccini: *Madama Butterfly*, *Un bel di vedremo* (soprano); **7:** Mascagni: *L'Amico Fritz*, preludio (orchestra); **8:** Mascagni: *Il Cavaliere a Reims*, preludio (orchestra); **22:00:** Incanto al sole (orchestra); **22:** Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — **Or.**
18: Per le signore. — 19.45: Conversazione sul ci-
nema. — 19.55: Per i giocatori di scacchi. — 19.30
Notiziario. — 20: Concerto pianistico 1. Debussy.
Sonata: 2. Ferrand. *Sonata*. — 20.40: Radio-cabaret.
— 21.10: Notiziario. — 21.20: Radio-cabaret. — 21.50
22.20: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni

UNGHERIA

Budapest 1: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — **Ore 17:** Conversazione. — **17.30:** Arie popolari. — **18.50:** Lezione di francese. — **19.20:** Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. — **20:** Trasmissione di una radio-recita eseguita dagli allievi della Scuola drammatica. — **22:** Concerto d'organo. — **23:** Orchestra zigana.

U. R. S. S.

Mosca 1: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — **Or**
10,30: Conversazione di propaganda politica. — 17,30:
Trasmisione per l'Armata Rossa. — 18,30: Trasmissione per le campagne. — 19,30: Conversazione — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conyer
sazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa
- Campane del Cremlino. — 22,5: e 23,5: Conversazioni
in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Oro 17: Conversazione. — **17.30:** Trasmissione per i giovani. — **18.30:** Trasmissione certa vocale e strumentale. — **19.55:** Segnale orario. — **21.30:** Notiziario. — **21.55:** Dalla Piazza Rossa. — **22.5:** Programma di musica. — **22.75:** Rus

STATIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,5; kW. 12. — **Orà**
19: Dischi. — 19,15: Canzoni. — 19,30: Cronaca d'arte
— 19,45: Conversazione sul cinematografo. — 20: Notiziario
e bollettini diversi. — 20,30: Valzer. — 20,50: F.M.
Estrazione di premi. — 20,40: Cronaca di Algeri.
— 20,50: Notiziario. — 21: Segnal. orario. — 21,5: F.M.
musici di film e concerti. — 21,55: Notiziario. — 21,55
Aut. — 22: Clocquien: *Guardiani di fari*, radio-recita-
zione in un atto. — 22,25: Notiziario. — 22,30: Musica da ca-
mera. — 22,55: Notiziario.

**LA CORRISPONDENZA DI
CAMPARI**

Ambrosio Italicoacrobatico.
Continuando il secondo elenco delle musiche già trasmesse nei « Concerti Campanari » della quale pubblichiamo la prima parte dei numeri di cui segue l'elenco:
NORMA: L'OPERA - **BELLINI:** Norma, «Sinfonia» - Sonnambula, « Ah, non creder mirarti », « Prendi, l'età ti dona », « D'un pensiero, d'un accento » I Puritani - **VERDI:** Non si canta nel suo nome!
Norma: « Miri, o Norma » - **DONIZETTI:** La figlia del Reggimento, « Sinfonia » - La Favorita: « Un vero amore, un gel di Dio » - **VERDI:** I Lombardi - Quasi tutti i brani
Orfeo: « Che farò senza Euridice » - **CIMAROSA:** Il matrimonio segreto, « Sinfonia » - **THOMAS:** Mignon: « Minuetto » - **Rossini:** « Non cantei, lei sul mio »
Amleto: « Canzone Inglese » - **AUBER:** Fra Diavolo, « Sinfonia » - **MEYERBEER:** Il Profeta, « marcia » - **Donizetti,** « Sei vendicata assai » - **Omelio:** **Lied:** **WEBER:** Frischschütz, « il falco »
Heros: **Pandora, « Sinfonia »** - **MARCHETTI:** Ruy Blas - **PEDROTTI:** Tutti in maschera - **BERLIOZ:** La notte di San Giovanni, « Sinfonia »
Se io fossi Re, « Obertura » - **GOTT:** Mikrotitef, « Canta sirena », « Noia », Prologo della parte prima e « Salte Regine » - **POWCHILLI:** Giuggiola, « Canzone », « Parlarla » - **Saint-Saens:** Germania e Danza, « Aprile fioriero » - **HUMPERDINK:** Hånsel e Gretel, « Dueto del balletto » - **BIZET:** Carmen, « Romanza del Flauto », « Burlesco alla prima » - **Leopoldo Meyerbeer:** « O notte di carezze » - **CATALANI:** **Loreley:** L'azione della ordine », « Valzer dei fiori » - **DOLBY:** Lakmé, « Aria delle Campanelle » - **BF-NEDICIT:** Il Carretto - **MASSONI:** Mordred - **Monte:** **Norma,** « Fantasia » - **Il Re de Laborer:** « O casto fior » - **PUCCINI:** Tosca: « O dolci mani », « Recitativo armonico », « Or sono le stelle », « Preludio » - **La rondine:** « Il bel tempo per noi », « Canzone del barbiere del West » - **Lucen se sei mesi »** - **Manoni:** Donna non vili mai », « In quelle tinte moribonde » - **La Bohème:** **Admetos:** « Chatterguy », « Canzone » - **Monte:** **« Tu che di gel sei celata », « Signore assolta »** - **GIORDANO:** Fedora: « Intermezzo », « Racconto », « Vieni in sogno » « Amor ti vieta » - **Andrea Chénier:** « Nido della patria », « Improvviso » - **LEO CAVALLIO:** La Bohème: « Pista ardente » - **I Pagliacci:** Intermezzo » - **Zaza:** « Fanciulla zingara » - **MASCAGNI:** Isabella, « Canzone del falco » - **Cavalieri teutonicum:** « Piuttosto » - **L'Amico Fritz:** « Sono pochi fiori » - **LEAH:** **Adriam Lecouvreur:** « L'anima non stanea », « Dolisissima effluce » - **MANCINELLI:** Cleopatra - **Thouersguy:** - **FANCHETTI:** Germania
STRAUSS: Il cavaliere della rosa - **PICK-MANGIA-GALL:** Il Cavallaro magico, « Intermezzo delle rose » - **WOLF:** **Ferrari:** Quattro ronzanti, « Intermezzo » - **« Gli stelletti della Madonna »**, « Intermezzo »
ROMANZI: **PERGOLINI:** Tre giorni son che Nina - **WOLF-FERRARI:** Aureli, « o bella, la finestra! » - **Monte:** **TOSTI:** **Maria, Maria »** - **LINKE:** **LIKE:** **DONAUD:** Vogliammi sempre - **CONFALONTI:** La partenza del soldato - **OTEO:** Mio vecchio amore - **MASCAGNI:** Serenata - **Storrelli mariami:** **PARELLI:** Altra naxxena - **PEDROTTI:** Pik e kiki - **Dimezzati:** **Serenata:** **MONTI:** Natale di Pierrot, Stella confidenziale.
FRANZONI E RALLABILI: - **Strada bianca:** Kapodistria in luce - **Maggio:** **Botale:** **La Camisa:** A' risa - **Cartello havayano:** **Maria marie:** **Ecuador:** **Veechella Stornella:** **Clizia di Vienna:** valze - **Elera:** **Un uccellino:** **Canzone solitaria:** **« Che amore, quell'amore cantante - Non uccidere le mosche - Tipperary - Coppelia, valzer - Napoli a sera - Fratelli all'alba - Giorni lieti - Non il meglio ma la spudicizia - Quell'amore cantante - Stornella fiondatoria - Vita d'artista, valzer - Visione veneziana - Voce e niente - Silenzio incantatore - Arriverci, mia cara - Urugano - Tempi nuovi non son per la stupida - Quell'amore cantante - Le nozze della rosa - L'algebra fattoria - Fiesta - Valzer di tutto il mondo - Orologio della Pocesta Nera - Odoli nera - Nostalgia messicana - Sono una ballarina - Canzone della vita - Una donna di De Agostino - Ripisola Creola - Notte lunare sull'Ara - Solo col mio povero cuore - Storrelli d'oro - I colori di Parigi - Sogni - Si Petate Blanche - Amici voi siete ecc. ecc.**

BACCO IN TOSCANA

Ditirambo in un atto dal poema
di FRANCESCO REDÌ

Musica di
M. CASTELNUOVO-TEDESCO



Il giardino di Boboli, con boschetti, statue, viali, siepi, grotte praticabili. Dopo che una Baccante alimentò con la facella una fiamma sull'ara, apparve Arianna inferna, circondata dalle Anelle, che la confortano e raccolgono fiori per lei. Le porgono poi da bere acqua in un'otre, quando accompagnato da elargiti di fronte entra Bacco, reduce dalle Indie con un ricco corteo di Fauni, Satiri, Dryadi, Baccanti, Schiavi, ecc. Egli impreca contro chi beve acqua, elogia il vino e ne offre ad Arianna un calice colmo, consacrando a lei il Tino, il Piasco, il Botticino, la Pevera. Per rinfrescar il vino, i Satiri entrano nelle grotte, e riescono con blocchi di ghiaccio, che vengono frantumati e posti in vaste conche di rame. Bacco e le Baccanti bevono allora, mentre i Satiri ridanno. Quando il vino gli dà alla testa, così ch'egli sente la terra vacillare, Bacco cerca rifugio sul mare: sale in una barchetta con Arianna, mentre il Corno lo accompagna con una barcarola. Ma scoppia una tempesta, durante la quale Venti e Natiadi corrono all'impazzata, e i Tritoni solfano nelle buccine. Per calmarla, Bacco deve versar vino nell'acqua, e solo quando tutto è tornato tranquillo può farsi portare (alla chiusa d'un corteo di bicchieri di tutte le forme e dimensioni) un fontano smisurato, in cui Arianna versa due flasche di quel Montepulciano che «ogni vino è il re», e per eliozlar il quale il Redit scrisse il famoso ditirambo. Bacco beve, e tosto si sfrena un baccanale, reso più riondante dal sopravvenire d'una turba di villici e contadine con rustici strumenti. Poi a poco a poco il frastuono si placa, è un notturno si stende sul sonno degli obbi. Una baccante, ultima rimasta, raccoglie sull'ara votiva la facella, si ritrae lentamente e, giunta sul limitare d'una grotta, la spegne con un soffio.

(Universal-Edizioni. Per l'Italia: Casa Musicale Carisch - Milano).



MERCOLEDÌ

13 GIUGNO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1029 - m. 253,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1258 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,813 - m. 25,40 - kW. 5
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-11 (circa): TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE. Dizione di versi e concerto di violini eseguiti dai Ballila di Novate Milanese.

12,30: DISCHI.
13-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. D'Anzi: *Barcelonita*, passo doppio; 2. Lehar: *Oro ed argento*, valzer; 3. Figarola: *Ombra d'amore*, canzone; 4. Ricciardi: *Serenata portoghese*, intermezzo; 5. Mohr: *Oriente espres*, fox; 6. Pietri: *Casa mia*, fantasia; 7. Friberg: *Musica del villaggio*, valzer; 8. Culotta: *Dandy*, intermezzo; 9. Casiroli: *Mamma mia*, tango; 10. Giuliani: *Signorina, io l'amo se...*

13,30-13,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.
16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.
16,30 (Roma): Giornale del fanciullo.
16,30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10 (Bari): CONCERTO QUINTETTA ESPERIA.
17,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rampoldi: *Gran bazar*, fox one step; 2. Ciaikovski: *Musica dalla suite Schiaccianoci*; 3. Culotta: *Festa di maggio*, impressione; 4. Corotopassi: *Dolce cuore*, valzer intermezzo; 5. Piccini: *La Bohème*, fantasia; 6. Amsaldo: *Alla vienness*, valzer; 7. Ricciardi: *Festa in montagna*, intermezzo; 8. Montagnini: *Mabel my love*, fox.

17,10-17,55: CONCERTO ORCHESTRALE.
17,55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-19,45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Note sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Note sportive.

20,5: DISCHI.
20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Silvio D'Amico: «Festival internazionale nel teatro alla Biennale di Venezia».

20,45: SERATA D'OPERA MODERNA ITALIANA
Parte prima:

Bacco in Toscana

Ditirambo in un atto per soli, coro e orchestra dal poema di FRANCESCO REDÌ (1928-1929).

Musica del M. CASTELNUOVO-TEDESCO.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

ANTONINO VOTTO.

Maestro del Coro: EMILIO CASOLARI.
«Le smanie per la villeggiatura sui grattacieli», conversazione di Adriano Prandi.

Parte seconda:

La monacella della fontana

Leggenda in un atto di GIUSEPPE ADAMI.
Musica di GIUSEPPE MULE.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GIUSEPPE MULE.
Maestro del Coro: EMILIO CASOLARI.
Dopo l'opera: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

BACCO IN TOSCANA

Ditirambo in un atto dal poema
di FRANCESCO REDÌ

Musica di
M. CASTELNUOVO-TEDESCO

PERSONAGGI:

Arianna soprano Maria Serra-Masera
Bacco baritone Edoardo Faticanti
Direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO

LA MONACELLA
DELLA FONTANA

Leggenda in un atto di GIUSEPPE ADAMI

Musica di

GIUSEPPE MULE

PERSONAGGI:

La Monacella mezzo-soprano Gilda Alfano
Marù soprano Maria Castiglioni
Pedra tenore Arturo Ferraro
La Madre soprano Ginevra Mori

DIREZIONE DELL'AUTORE

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 398,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,9 - kW. 80
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-11 (circa): TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «Dizione di versi e concerto baillistico»: a) Angelo Silvio Novaro: *Il ruscello*; b) Diego Valeri: *Il campanellino* (dizione di Umberto Mozzato); c) Concerto di violini eseguito dal Ballila di Novate Milanese.

11,30-12,30: MUSICA VARIA: 1. Vantiles: *Ombre azzurre*; 2. Petralia: *Primavera*; 3. Savino: *Parole tenere*; 4. Humperdinck: *Figli di Re*, fantasia; 5. Conrad: *Non dimenticarmi nei vostri sogni*; 6. Ranzato: *I monelli fiorentini*, fantasia; 7. Villamaina: *Intermezzo spagnolo*.
12,30: Dischi.

MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 20,45

I TRE
SENTIMENTALI

Commedia
in tre atti
di

S. CAMASIO
e N. BERRINI

PALERMO
Ore 20,45

AVE
MARIA

Operetta in
tre atti

Musica di
A. BETTINELLI

MERCOLEDÌ

13 GIUGNO 1934 - XII

12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Armandola: *Primavera d'amore*; 2. Pergolesi: *Stelliana*; 3. Burlamacchi: *So ben che l'amor*; 4. Saint-Saëns: *Serenata*; 5. Weber: *Oberon*, fantasia; 6. Chesi: *Visione campagnola*; 7. Di Lazzaro: *Stornellata d'amore*.
13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girondone».

17.10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso della pianista ELENA MARCHISIO, del basso BRUNO CARMASSI, del prof. LEONARDO SAVINA (clarinetto) e del LUIGI GALLINO: 1. a) Scarlatti: *Toccata in sol minore*, b) Pasquini: *Il cuculo* (pianista E. Marchisio); 2. a) Scarlatti: *Ahi cessate di piangere*, b) Beethoven: *Io l'amo* (basso Carmassi); 3. Schumann: *Arabesca* (pianista E. Marchisio); 4. Weber: *Concerto per clarinetto con accompagnamento di pianoforte* (solista L. Savina); 5. a) Mazzaferrata: *Arietta*, b) Manfroce: *Povero cor* (basso Carmassi); 6. Liszt: *Presto una sorgente* (pianista E. Marchisio).

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Scarlatti: a) *Pastorale*, b) Capriccio (pianista Dora Franco); 2. Vito Levi: a) *Guarda che bianca luna*; b) *Seppi che al dubbio lume* (soprano Lucia Guttmann Rovati); 3. Chopin: a) *Studio n. 2*, b) *Valzer in fa maggiore* (pianista Franco); 4. Hnatyshyn: a) *C'era una volta*, b) *In un giorno d'autunno sopra un lago*, c) *Mitologia* (soprano Guttmann Rovati); 5. Liszt: a) *Paesaggio*, b) *Danza dei gnomi* (pianista Franco); 6. M. Bugamelli: a) *Cantilena*, b) *Risveglio* (soprano Guttmann Rovati).

17.55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.30-20 (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio e Bollettino meteorologico.

20.15: Dischi.
20.30: CROMACHE DEL REGIME. Silvio D'Amico: «Festival internazionale nel teatro alla Biennale di Venezia».

20.45:

I tre sentimentali

Commedia in tre atti di S. CAMASIO e N. BERRINI.

Personaggi:

Soana Santelmi... Adriana de Cristoforo
Ciriolo De Vincenzi... Franco Becchi
Pietro Ronga... Aldo Silvani
Carlo Daena... Rodolfo Martini
Silvio Mara... Giovanni Cimara
Nerina... Elena Pantano
Berta... Ada Cristina Almirante

Dopo la commedia: Dischi.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.25: Bollettino meteorologico.

Dischi EXCELSIUS FONOGRAFI
(CABLEPHONE)
I MIGLIORI E PIÙ CONVENIENTI
«La Fonografia Nazionale» Milano Via S. Gerolamo 3
* RIVOLGERSI AI RIVENDITORI *

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1. Moletti: *Suona, fanfara mia!*; 2. Desenzani: *Galanterie*; 3. Translatour: *Solo chi conosce nostalgia...*; 4. Canzone; 5. De Micheli: *Serenata napoletana*; 6. Lehár: *Finalmente soli*, selezione; 7. Canzone; 8. Puligheddu: *Serenata spagnola*; 9. Keteibey: *Su un mercato persiano*; 10. Billi: *Ballata in marcia*.

13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Píotow: *Marta*, ouverture.
2. Nucci: *Fiori e farfalle*.
3. Frederiksen: *Suite scandinava*.
4. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*.
5. Corti: *Canzone della mamma*.
6. Mascagni: *Cugliemo Ratcliff*, fantasia.

Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Saint-Saëns: *Il cigno*; b) Burmeister: *Serenade*; c) Principi: *Canzoni siciliane*.
2. Siede: *Pumpnickel* (orchestra).
3. G. Strauss: *Rose del Sud*.
4. Culotta: *Chitarrata alla luna*.
5. Mercuri: *Il laghetto dei cigni*.
6. Ackermans: *L'avvocato*, fantasia.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Bassa Nin: *Minuetto*; b) Angles Nin: *Andante*; c) Esteve Nin: *Aria di danza*.
2. Marazzi: *Federico* (orchestra).
3. Escobar: *Liric in blue*.
4. Austin-Egen: *Ruckelberg*.
5. Schinelli: *Hggis*, fantasia.
6. Fiorillo-Chiappo: *Perché te le vuoi prendere?*

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 566 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ruggiero: *Apoteosi di gloria*, intermezzo; 2. Lehár: *Eva*, fantasia; 3. Romanza; 4. Fancelle: *Vogliamo ballare un valzer all'antica?*; 5. Meridor: *Meditazione*, melodia per violino e piano; 6. Romanza; 7. Maliani: *Notturnino azzurro*, intermezzo; 8. Tonelli: *Sorriso di bimba*, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18: MUSICA DA CAMERA: 1. Mouguet: *Solo per clarinetto con accompagnamento di piano* (solista G. Di Dio); 2. Milde: *Andante e rondò* per fagotto e piano (solista Ettore Castagna); al piano M. G. Cottone; 3. Beethoven: *Terzo gran duo* per clavicembalo e fagotto (solisti G. Di Dio; E. Castagna).

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
20: Comunicazioni del Dopavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia (dischi).
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Ave Maria

Operetta in tre atti di A. BETTINELLI diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Mariuccia... soprano M. Levial
Ida... soubrette O. Sali
Celestino, giovane di magazzino... comico E. Paris
Felice, maestro di musica... caratterista G. Tozzi
Enrico... tenore A. Virino
Amelia, madre di Ida e Mariuccia... caratterista A. Uras

Negli intervalli: Guido Raimondi: «Acque forti palermitane», conversazione - Notiziario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Parigi Poste Parisien - Ore 20.10: Gli amanti di Caterina, opera comica in un atto (su libretto di J. Barier), musica di H. Marchal, «Berlino» - Ore 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano. Danza di tutto il mondo (quattordici numeri) - Daventry National - Ore 20: Concerto orchestrale e corale ritrasmesso dalla Cattedrale di Canterbury. Coro di novanta voci. Orchestra della B. C. C. diretta da A. Bonli.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 1. — Ore 17.5: Concerto di musica da camera con canto. — 18: Conversazione. — 18.25: Conversazione. — 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.10: Concerto bandistico. — 19.55: Attualità. — 20.5: Continuazione del concerto bandistico. — 20.45: Attualità. — 21: Trasmissione variata. — 21.25: Notiziario. — 22.20: Conversazione in esperanto: «Le manifestazioni musicali di Salisburgo». — 22.30: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Dischi. — 18: Conversazione. — 18.55: Radio-orchestra. — 19.15: Musica riprodotta. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Dischi. — 20.15: Trasmissione di variata. — 21: Concerto di una banda militare. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Dischi. — 23: Fine.
Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 381,9; kW. 15. — Ore 17: Dischi. — 18: Concerto vocale. — 18.45: Dischi. — 19.15: Conversazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto di una banda militare. — 20.55: Recitazione. — 21: Concerto di musica brillante e da ballo. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Dischi. — 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — 17.55: Dischi. — 17.45: Conversazione. — 17.55: Dischi. — 18.10: Per gli operai. — 18.20: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.10: Trasmissione di una manifestazione aviatoria. — 19.40: Brno. — 20.20: Attualità. — 20.45: Dischi. — 21: Segnale orario - Concerto orchestrale e vocale: 1. Borkvise: *Canzoni gale per baritono e piccola orchestra*; 2. Ostrucil: *Sinfonia in la*. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Conversazione sportiva. — 22.30-22.35: Notiziario in francese. Bratislava: kc. 1004; m. 298,4; kW. 13,5. — Ore 17: Dischi. — 17.10: Conversazione. — 17.25: Concerto vocale di arie. — 17.55: Dischi. — 18.10: Trasmissione variata in ungherese. — 18.55: Praga. — 19.40: Concerto popolare e brillante. — 20.20: Praga. — 22.50-22.55: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — 17.35: Dischi. — 17.45: Per gli studenti. — 17.55: Conversazione. — 18.10: Attualità. — 18.20: Trasmissione musicale variata in tedesco. — 18.55: Praga. — 19.40: Concerto di fanfare. — 20.20-22.35: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 289,5; kW. 2,6. — Ore 17: Dischi. — 17.10: Trasmissione per i fanciulli. — 19.10: Giochi. — 19.25: Segnale orario - Segnale orario agricolo. — 18.55: Notiziario ungherese. — 19: Praga. — 19.40: Bratislava. — 20.20: Praga. — 22.20-22.35: Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. — Ore 17.45: Dischi. — 17.55: Praga. — 17.55: Comunicati. — 18: Per gli operai. — 18.10: Attualità. — 18.20: Concerto di fanfare. — 18.55: Praga. — 19.40: Concerto corale di arie e canti popolari. — 20.20-22.30: Praga.

“MARCA MARTIN”

La pasta di qualità in Alpacca argentata in Alpacca naturale

In discutibilmente la più resistente la più pratica per l'uso giornaliero
SERVIZI COMPLETI SEMPRE PRONTI IN 24 MODELLI DIFFERENTI

Dove l'articolo non è in vendita, chiedere il Catalogo al Concessionario Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFER
MILANO - Via Monte Napoleone, 34
(Angolo Via Gesù)

Telef. 70-891

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1175; m. 255,1; kW. 10. — Ore 18:30: Bollettini vari. — Conversazione. — 18:15: Lezione di francese. — 18:45: Meteorologia. — Notiziario. — 19:15: Segnale orario. — Conversazione. — 19:30: Conversazione. — 20: Campanie. — Concerto dell'orchestra della stazione: Musica francese antica e moderna. — 1. Couperin: *Grandes danses de golf*. — 2. Rameau: *Concerto n. 1* per orchestra d'archi. — 3. Saint-Saëns: *La gioventù di Ercole*. — 4. Roussel: *Pour une fête de printemps*. — 5. Ravel: *Rigaudon*. — 6. Debussy: *La nuit*. — 7. Liszt: *Concerto per pianoforte e orchestra*. — 8. Strauss: *La danza*. — 9. Grieg: *Danza norvegese n. 1*. — 10. Bizet: *Dai Giochi di fanciulli*. — 11. Canto: 8. Mussorgski: *Gopak*. — 9. Glazunov: *Dal balletto Raymonda*. — 10. Ljadov: *Tre danze da Otto arie popolari russe*. — 11. Glazunov: *Dalle scene di balletto*. — op. 52. — 12. Strauss: *Maria egiziana*. — 13. Strauss: *Dove fioriscono i timoni*. — 14. Strauss: *Cesard dal cavaliere Paganini*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:30-0:30: Lipsia.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 18:15: Radio-giornale. — 19:30: Informazioni. — 19:40: Critica drammatica. — 19:55: Storiografia. — 20:00: Conversazione agricola. — 20:15: Notiziario. — Bollettini diversi. — 20:30: Dischi. — 21: Concerto orchestrale-sinfonico con intermezzi di canto. — In seguito: Notiziario. — Segnale orario. — **Lyon-Doux:** ke. 645; m. 463; kW. 15. — Ore 18:15: Radio-giornale. — 19:30: Radio-gazzetta di Lione. — 19:40-20:30: Conversazioni varie. — 20:30: Serata di music-hall. — Trasmissione dalla Sala Meris. — 20:30: Notiziario. — In seguito: Notiziario. — **Marsiglia:** ke. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17: Per le signore. — 17:30: Dischi. — 18:15: Giornale radio. — 19:30: Musica da ballo. — 20:30: Conversazione. — 20:15: Conversazione letteraria. — 20:30: Concerto orchestrale (da stabilire).

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario. — Bollettini diversi. — 20:10: Cronaca oceanografica. — 20:20: Conversazione sul ciclismo. — 20:30: Radio-concerto. — 21: Notiziario. — Bollettino meteorologico. — 21:15: Radio-concerto.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): ke. 950; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18:25: Trasmissione organizzata per gli israeliti. — 18:45: Quotazioni di Borsa. — 19:00: Conversazione economica. — 19:50: Dischi. — 19:10: Giornale parlato della stazione. — 19:30: Rassegna teatrale. — 19:32: Presentazione di attualità Paramount. — 19:50: Dischi. — 20: Intermesso. — 20:10: Jules Barier: *Gli amanti di Caterina*, opera comica in un atto. Musica di Henri Marechal. — 22:10: Ultime notizie.

Radio Parigi: ke. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 18:20: Notiziario e bollettini diversi. — 18:30: Conversazione medica. — *Le cronache*. — 19:20: Rassegna della stampa anglo-sassone. — 19:30: La vita privata. — 20: Letture letterarie. — 20:30: Rassegna della stampa della sera. — Bollettino meteorologico. — 20:45: Musica da camera. — Conversazione. — Come si deve suonare la musica di Couperin. — Musica di Couperin: *Nono concerto intitolato Ritratto alla morte* per violino, violoncello e piano; al *La pastorella*; il *Musette* (per canto e orchestra); *Tredicesimo concerto* per due violoncelli senza accompagnamento; *Brucelle*, per canto e piano; *Rigaudon* del quarto *Concerto* per violino, violoncello e piano. — 21:30: I documenti della storia. — La rivoluzione francese: Il processo di Luigi XVI (G. Colin e la sua compagnia). — 21:45: Informazioni e cronaca della moda. — 22:30: Musica da ballo.

Strasbourg: ke. 850; m. 340,2; kW. 15. — Ore 17: Concerto di musica da camera ritrasmesso da Lilla. — 18:15: Conversazione di economia. — 18:15: Conversazione in tedesco. — 18:30: Concerto di musica da camera. — 19:15: Conversazione turistica. — 19:30: Segnale orario. — Notiziario. — 19:45: Per i giovani (da Parigi Torre Eiffel). — 20:15: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20:45: Concerto orchestrale sinfonico con soli di piano: I. Ciaikovski: *Capriccio italiano* per grande orchestra. — op. 45. — 2. Tchaikovsky: *Concerto per piano e orchestra*. — op. 30. — 3. Dvorak: *Sinfonia n. 5* in mi minore. — op. 96 (dal *Nuovo mondo*). — In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. — 22:30-24: Musica da ballo. — **Tolosa:** ke. 905; m. 335,4; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18:15: Musica sinfonica. — 18:30: Arie di opere. — 18:45: Orchestra varie. — 19: Violino. — 19:15: Canzonette. — 19:30: Notiziario. — 19:45: Trombe da caccia. — 19:50: Conversazione. — 20: Arie di opere. — 20:15: Orchestra viennese. — 20:30: Fantasia radiofonica: *Gli innamorati a teatro*. — 21: Musica rigata ritrasmessa. — 22:15: Notiziario. — 22:30: Melodie. — 22:45: Musica per trio. — 23: Musica richiesta. — 23:15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0:5: Fantasia radiofonica. — 0:15-0:30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:50: Concerto corale di Linder in dialetto. — 18:30: Dischi. — 18:45: Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto di canti e *Lieder* popolari per coro a 4 voci. — 20: Notiziario. — 20:10: Francoforte. — 20:30: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario. — 22:30: Musica da ballo. — 23: Concerto di musica da camera: 1. Schumann: *Concerto quartetto d'archi*. — 2. Hindemith: *Pezzi per quartetto d'archi*. — op. 44 n. 3. — 3. Heinz Schubert: *Sonata da camera* per violino, viola e cembalo. — **Berlino:** ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17:45: Conversazione sportiva. — 18: Comunicati. — 18:30: Muehlacker. — 19:40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20:10: Francoforte. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano, danze di tutto il mondo: 1. Grieg: *Danza norvegese n. 1*. — 2. Bizet: *Dai Giochi di fanciulli*. — 3. Canto: 4. Dvorak: *Dalle Danze slave*. — op. 79. — 5. Cha-brier; *Espana*. — 6. Bartok: *Quadri dell'Ungheria*. — 7.

8. Mussorgski: *Gopak*. — 9. Glazunov: *Dal balletto Raymonda*. — 10. Ljadov: *Tre danze da Otto arie popolari russe*. — 11. Glazunov: *Dalle scene di balletto*. — op. 52. — 12. Strauss: *Maria egiziana*. — 13. Strauss: *Dove fioriscono i timoni*. — 14. Strauss: *Cesard dal cavaliere Paganini*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:30-0:30: Lipsia.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17:30: Comunicati. — Conversazione. — 17:55: Conversazione. — 18:15: Attualità varie. — 18:50: Notizie o bollettini vari. — 19: Conversazione e dischi: « Un pittore visita l'Italia ». — 20: Notiziario. — 20:10: Francoforte. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di cello (Mainardi) e conversazioni illustrative: 1. J. S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 3* in sol maggiore. — 2. Boccherini: *Concerto per cello e orchestra*. — 3. Respighi: *Adagio con variazioni*. — 4. R. Strauss: *Suite d'orchestra del Borghese gentiluomo*. — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:45-24: Musica da ballo.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:45: Per i giovani. — 18:20: Conversazione. — 18:35: Dizione. — 18:45: Segnale orario. — Notiziario. — Attualità. — 19: Musica campestre da ballo. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20:10: Conversazione sulla Saar. — 20:30: Berlino. — 22: Intermesso variato. — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — 22:35: Muehlacker. — 22:45: Notizie regionali. — 23: Lipsia. — 24: Muehlacker.

Heidelberg: ke. 1081; m. 291; kW. 60. — Ore 17:50: Conversazione di pedagogia. — 18:15: Bollettino agricolo. — 18:25: Conversazione. — 18:55: Meteorologia. — 19: Concerto strumentale dedicato a Mozart. — 20: Notiziario. — 20:30: Francoforte. — 20:30: Serata di musica da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:30: Lipsia.

Königsusterhausen: ke. 191; m. 1271; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17:30: Dialogo. — 17:35: Concerto di musica da camera con canto. — 18:45: Dizione. — Meteorologia. — 19: Dischi. — 19:30: Lezione di italiano. — 20: Notiziario. — 20:10: Francoforte. — 20:30: Concerto orchestrale di musica o marce militari. — In un intervallo: Conversazione. — 22:30: Notiziario. — Meteorologia. — 22:30: Conversazione di radio-tecnica. — 22:45: Bollettino del mare. — 23:24: A. Prager: *Il conflitto*, discorsi sull'annullare tratti da *Il Corrido di platone*.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Recensioni di libri. — 17:35: Concerto di musica da camera. — 17:45: Conversazione: « Gli dei germani ». — 18: Conversazione. — 18:20: Lezione di tedesco. — 18:40: Attualità. — 19: Concerto di musica da camera. — 20: Notiziario. — 20:10: Francoforte. — 20:30: Berlino. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:20-24: Lipsia. — 12 (per la stazione ad onde corte di Zeelen): Trasmissione variata. — Un semestre d'estate all'Università di Bonn ».

Lipsia: ke. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17: Concerto pianistico. — 17:30: Conversazione. — 17:50: Segnale orario. — Meteorologia. — 18: Conversazione. — 18:15: Concerto laudistico. — 19: Conversazione. — 19:30: Seguito del concerto laudistico. — 19:55: Comunicati. — Notiziario. — 20:10: Eri: *Struensee*, radiorecita tratta dal dramma dello stesso autore. — 22:30: Notiziario. — 22:50: Conversazione sulla Saar. — 23:10-0:30: Musica da ballo.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17:30: Per i fanciulli. — 17:50: Concerto di musica da camera. — 18:30: Per i giovani. — 18:50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Musica da ballo. — 20: Notiziario. — 20:10: Francoforte. — 20:30: Concerto



m.u. 91-92 (34)

L'avete sentito?

E' il miglior apparecchio SUPERETERODINA A 9 VALVOLE

Ha: Regolazione automatica del volume e antifading - Scala parlante - Sintonia visiva - Elettrodinamico gigante - Regolatori d'intensità e tonalità

M.U. 91 mobile convertibile in radiofonografo :

L. 2600 contanti rateali L. 2760

M.U. 92 - RADIOFONOGRFO - Motorino a induzione - due velocità - scatto ferma-dischi completamente automatico - Pick-up superangenziale :

L. 3100 contanti rateali L. 3290

Escluso abbonamento all'E.I.A.R.

UNDA

UNDA RADIO SOC. DOBBIACO A.S.L.

RAPPRESENTANTE GENERALE:

TH. MOHWINCKEL
MILANO - Via Quadronno 9

MERCOLEDÌ
13 GIUGNO 1934 - XII

dell'orchestra della stazione con: arie per soprano:
1. Adam; *Giralda*, ouverture; 2. Grieg: *Pezzi lirici*
3. Canto; 4. Reger: *Valzer d'amore*; 5. Dvorak: *Danza*
slava n. 16. — 21: Trasmissione brillante variata:
a. Nella paracca a. — 22: Segnale orario - Nottezzano
Meteorologia. — 22.20: Dialogo sull'attletica leggera.
— 22.40: Concerto di organo. — 23.24: Concerto di
strumenti a plectro.

Muhlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Dischi. — 18: Per i giovani. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.45: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Francoforte. — 20.30: Berlino. — 22.20: Francoforte. — 22.35: « Devi sapere che... ». — 22.45: Notizie regionali. — 23: Lusia. — 24.1: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: ke 200; m 100; kW 30.
London National: ke 1149; m 261; kW 39.
North National: ke 1013; m 286; kW 50.
Scottish National: ke 1058; m 295; kW 50.
West National: ke 1149; m 261; kW 39.
 Musica da Camera di Daventry, l'ora dei fanciulli - 18. Notiziario - Segnale orario - 18.25.
 Intenzione - 18.30: Musica di Purcell per clavicembalo - 18.50: Conversazione sulla clavicembalo - 19.00: Conversazione sulla clavicembalo - 19.10: Concerto orchestrale e corale ritrasmesso dalla Cattedrale di Canterbury. Coro di novanta voci. Orchestra della B. R. C. di Daventry. 19.30: Concerto orchestrale e corale ritrasmesso dalla Cattedrale di Canterbury. Orchestra, 2. Wagner. Scene finale dell'atto primo del *Parsifal*; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa. 21.30: Notiziario - Segnale orario - 21.50: Conversazione teatrali - 22.00: Concerto orchestrale e corale ritrasmesso dalla Cattedrale di Canterbury. Ed. German: *Suite jazz*; 2. Cantò; 3. York Bowen: *Sogno d'amore*; 4. W. H. Spire: *Severata*; 5. Cyril Scott: *Un angelo di pace*; 6. Cantò; 7. Eric Coates: *Gioielli d'India*; 8. Cantò; 9. Cantò; 10. Cantò; 11. Cantò; 12. Cantò; 13. Cantò; 14. Cantò; 15. Cantò; 16. Cantò; 17. Cantò; 18. Cantò; 19. Cantò; 20. Cantò; 21. Cantò; 22. Cantò; 23. Cantò; 24. Cantò; 25. Cantò; 26. Cantò; 27. Cantò; 28. Cantò; 29. Cantò; 30. Cantò; 31. Cantò; 32. Cantò; 33. Cantò; 34. Cantò; 35. Cantò; 36. Cantò; 37. Cantò; 38. Cantò; 39. Cantò; 40. Cantò; 41. Cantò; 42. Cantò; 43. Cantò; 44. Cantò; 45. Cantò; 46. Cantò; 47. Cantò; 48. Cantò; 49. Cantò; 50. Cantò; 51. Cantò; 52. Cantò; 53. Cantò; 54. Cantò; 55. Cantò; 56. Cantò; 57. Cantò; 58. Cantò; 59. Cantò; 60. Cantò; 61. Cantò; 62. Cantò; 63. Cantò; 64. Cantò; 65. Cantò; 66. Cantò; 67. Cantò; 68. Cantò; 69. Cantò; 70. Cantò; 71. Cantò; 72. Cantò; 73. Cantò; 74. Cantò; 75. Cantò; 76. Cantò; 77. Cantò; 78. Cantò; 79. Cantò; 80. Cantò; 81. Cantò; 82. Cantò; 83. Cantò; 84. Cantò; 85. Cantò; 86. Cantò; 87. Cantò; 88. Cantò; 89. Cantò; 90. Cantò; 91. Cantò; 92. Cantò; 93. Cantò; 94. Cantò; 95. Cantò; 96. Cantò; 97. Cantò; 98. Cantò; 99. Cantò; 100. Cantò; 101. Cantò; 102. Cantò; 103. Cantò; 104. Cantò; 105. Cantò; 106. Cantò; 107. Cantò; 108. Cantò; 109. Cantò; 110. Cantò; 111. Cantò; 112. Cantò; 113. Cantò; 114. Cantò; 115. Cantò; 116. Cantò; 117. Cantò; 118. Cantò; 119. Cantò; 120. Cantò; 121. Cantò; 122. Cantò; 123. Cantò; 124. Cantò; 125. Cantò; 126. Cantò; 127. Cantò; 128. Cantò; 129. Cantò; 130. Cantò; 131. Cantò; 132. Cantò; 133. Cantò; 134. Cantò; 135. Cantò; 136. Cantò; 137. Cantò; 138. Cantò; 139. Cantò; 140. Cantò; 141. Cantò; 142. Cantò; 143. Cantò; 144. Cantò; 145. Cantò; 146. Cantò; 147. Cantò; 148. Cantò; 149. Cantò; 150. Cantò; 151. Cantò; 152. Cantò; 153. Cantò; 154. Cantò; 155. Cantò; 156. Cantò; 157. Cantò; 158. Cantò; 159. Cantò; 160. Cantò; 161. Cantò; 162. Cantò; 163. Cantò; 164. Cantò; 165. Cantò; 166. Cantò; 167. Cantò; 168. Cantò; 169. Cantò; 170. Cantò; 171. Cantò; 172. Cantò; 173. Cantò; 174. Cantò; 175. Cantò; 176. Cantò; 177. Cantò; 178. Cantò; 179. Cantò; 180. Cantò; 181. Cantò; 182. Cantò; 183. Cantò; 184. Cantò; 185. Cantò; 186. Cantò; 187. Cantò; 188. Cantò; 189. Cantò; 190. Cantò; 191. Cantò; 192. Cantò; 193. Cantò; 194. Cantò; 195. Cantò; 196. Cantò; 197. Cantò; 198. Cantò; 199. Cantò; 200. Cantò; 201. Cantò; 202. Cantò; 203. Cantò; 204. Cantò; 205. Cantò; 206. Cantò; 207. Cantò; 208. Cantò; 209. Cantò; 210. Cantò; 211. Cantò; 212. Cantò; 213. Cantò; 214. Cantò; 215. Cantò; 216. Cantò; 217. Cantò; 218. Cantò; 219. Cantò; 220. Cantò; 221. Cantò; 222. Cantò; 223. Cantò; 224. Cantò; 225. Cantò; 226. Cantò; 227. Cantò; 228. Cantò; 229. Cantò; 230. Cantò; 231. Cantò; 232. Cantò; 233. Cantò; 234. Cantò; 235. Cantò; 236. Cantò; 237. Cantò; 238. Cantò; 239. Cantò; 240. Cantò; 241. Cantò; 242. Cantò; 243. Cantò; 244. Cantò; 245. Cantò; 246. Cantò; 247. Cantò; 248. Cantò; 249. Cantò; 250. Cantò; 251. Cantò; 252. Cantò; 253. Cantò; 254. Cantò; 255. Cantò; 256. Cantò; 257. Cantò; 258. Cantò; 259. Cantò; 260. Cantò; 261. Cantò; 262. Cantò; 263. Cantò; 264. Cantò; 265. Cantò; 266. Cantò; 267. Cantò; 268. Cantò; 269. Cantò; 270. Cantò; 271. Cantò; 272. Cantò; 273. Cantò; 274. Cantò; 275. Cantò; 276. Cantò; 277. Cantò; 278. Cantò; 279. Cantò; 280. Cantò; 281. Cantò; 282. Cantò; 283. Cantò; 284. Cantò; 285. Cantò; 286. Cantò; 287. Cantò; 288. Cantò; 289. Cantò; 290. Cantò; 291. Cantò; 292. Cantò; 293. Cantò; 294. Cantò; 295. Cantò; 296. Cantò; 297. Cantò; 298. Cantò; 299. Cantò; 300. Cantò; 301. Cantò; 302. Cantò; 303. Cantò; 304. Cantò; 305. Cantò; 306. Cantò; 307. Cantò; 308. Cantò; 309. Cantò; 310. Cantò; 311. Cantò; 312. Cantò; 313. Cantò; 314. Cantò; 315. Cantò; 316. Cantò; 317. Cantò; 318. Cantò; 319. Cantò; 320. Cantò; 321. Cantò; 322. Cantò; 323. Cantò; 324. Cantò; 325. Cantò; 326. Cantò; 327. Cantò; 328. Cantò; 329. Cantò; 330. Cantò; 331. Cantò; 332. Cantò; 333. Cantò; 334. Cantò; 335. Cantò; 336. Cantò; 337. Cantò; 338. Cantò; 339. Cantò; 340. Cantò; 341. Cantò; 342. Cantò; 343. Cantò; 344. Cantò; 345. Cantò; 346. Cantò; 347. Cantò; 348. Cantò; 349. Cantò; 350. Cantò; 351. Cantò; 352. Cantò; 353. Cantò; 354. Cantò; 355. Cantò; 356. Cantò; 357. Cantò; 358. Cantò; 359. Cantò; 360. Cantò; 361. Cantò; 362. Cantò; 363. Cantò; 364. Cantò; 365. Cantò; 366. Cantò; 367. Cantò; 368. Cantò; 369. Cantò; 370. Cantò; 371. Cantò; 372. Cantò; 373. Cantò; 374. Cantò; 375. Cantò; 376. Cantò; 377. Cantò; 378. Cantò; 379. Cantò; 380. Cantò; 381. Cantò; 382. Cantò; 383. Cantò; 384. Cantò; 385. Cantò; 386. Cantò; 387. Cantò; 388. Cantò; 389. Cantò; 390. Cantò; 391. Cantò; 392. Cantò; 393. Cantò; 394. Cantò; 395. Cantò; 396. Cantò; 397. Cantò; 398. Cantò; 399. Cantò; 400. Cantò; 401. Cantò; 402. Cantò; 403. Cantò; 404. Cantò; 405. Cantò; 406. Cantò; 407. Cantò; 408. Cantò; 409. Cantò; 410. Cantò; 411. Cantò; 412. Cantò; 413. Cantò; 414. Cantò; 415. Cantò; 416. Cantò; 417. Cantò; 418. Cantò; 419. Cantò; 420. Cantò; 421. Cantò; 422. Cantò; 423. Cantò; 424. Cantò; 425. Cantò; 426. Cantò; 427. Cantò; 428. Cantò; 429. Cantò; 430. Cantò; 431. Cantò; 432. Cantò; 433. Cantò; 434. Cantò; 435. Cantò; 436. Cantò; 437. Cantò; 438. Cantò; 439. Cantò; 440. Cantò; 441. Cantò; 442. Cantò; 443. Cantò; 444. Cantò; 445. Cantò; 446. Cantò; 447. Cantò; 448. Cantò; 449. Cantò; 450. Cantò; 451. Cantò; 452. Cantò; 453. Cantò; 454. Cantò; 455. Cantò; 456. Cantò; 457. Cantò; 458. Cantò; 459. Cantò; 460. Cantò; 461. Cantò; 462. Cantò; 463. Cantò; 464. Cantò; 465. Cantò; 466. Cantò; 467. Cantò; 468. Cantò; 469. Cantò;

London Regional: *re: 767; in 342.1; kW 50.* — **Ore 17:15:** L'ora del fanciulli. — **18:** Notiziario - Segnale orario. — **18:25:** Intermezzo. — **18:30:** North Regional. — **20:** Concerto strumentale (quintetto) con aria per soprano. **21:15:** Sandy Powell. — **22:** Concerto orchestrale con solisti. — **22:15:** Notiziario - Segnale orario. — **22:30:** Musica da ballo.

Midland Regional: *re: 767; in 301.1; kW 25.* — **Ore 17:15:** L'ora del fanciulli. — **18:** Notiziario - Segnale orario. — **18:25:** Intermezzo. — **18:30:** North Regional. — **20:** Radio-discussioni sui problemi locali. — **20:30:** Musica da ballo. — **21:30:** Concerto corale con soli di piano. — **22:15:** Notiziario - Segnale orario. — **22:30:** Musica da ballo.

North Regional: kc. 668; m. 449.1; kW. 50. — **Ore 17.15:** L'ora dei fanciulli. — **18:** Notiziario - Segnale orario. — **18.30:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **19.30:** Concerto d'organo da un cinematografo. — **20:** Conversazione agricola. — **20.15:** Concerto orchestrale ritrasmesso. — **21.15:** London Regional. — **21.15:** Notiziario - Segnale orario. — **22.30:** London Regional.

Scottish Regional: nr. 804; m. 373,1; kW. 50. — **Ore 17,15:** L'ora del fanciulli. — **18:** Notiziario - Segnale orario. — **18,30:** Conversazione di giardinaggio. — **18,50:** Notiziario. — **19:** Concerto bandistico. — **19,30:** North Regional. — **20:** London Regional. — **21,15:** Harry Kemp: *Sunny Day*, selezione dalla rivista. — **22:** Conversazione turistica. — **22,15:** Notiziario - Segnale orario. — **22,30:** North Regional.

West Regional: ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Concerto bandistico. — 19.30: North Regional. — 20: London Regional. — 21.15: J. Drinkwater: *Midsummer Eve*, radiorecita con musica. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.35: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Conversazione. — 15,25: Segnale orario - Programma. — 18,30: Lezione di francese. — 19: Dischi. — 19,10: Concerto pianistico. — 20: Lubiana - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Concerto di musica da camera. — 18,30: Conversazione religiosa. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,30: Conversazione letteraria. — 20: Trasmissione dal Teatro Nazionale. In un intervallo: Notiziario - Meteorologia.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. — 19,55: Conversazione turistica sul Lussemburgo. — 20,5: Concerto di dischi. — 20,15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20,40: Canzoni lussemburghesi per baritono. — 21: Musica da camera: I. Corelli.

Concerto grosso n. 8; 2. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*, serenata. — 21.30: Soli di piano: I. Liszt: *Father dimenatico*; 2. Chopin: *Polacca* in la bemolle. — 21.45: Viaggio radiofonico in Germania. — 22: Concerto lussemburghese per l'orchestra della stazione: I. Kruger: *Coraggio*; 2. Foss: *Passione*, per quartetto d'archi; 3. Pensis: *Canto senza parole*; 4. Albrecht: *Letzburg* di *Letzburger*, marcia. — 22.30: Musica da ballo per il tazz della stazione.

NORVEGIA

Ossolo **cl. 253**; **in. 11566**; **lw. 80**. **Ore 17**: Concerto dell'orchestra della stazione di Bergen. — **18**: Lezione di francese. **18.30**: Per i giovani. **19**: Formazioni. — **19.15**: Notiziario. — **19.30**: Segnale orario. **19.45**: Concerto dell'orchestra della stazione di Bergen. — **20**: Concerto dell'orchestra della stazione. **21**: *Seufahrt, trileaf all'Interno*; **2. J. Strauss**: *La guerra allegra*, selezione; **3**: *Prigo*; *Serenata dei Milioni di Atecheine*; **4**: *Prilla*; *Podano*; **5**: *Krisler*; *Il sole e la luna*; **6**: *Il sole e la luna*; **7**: *Il sole e la luna*; **8**: *Il sole e la luna*; **9**: *Il sole e la luna*; **10**: *Il sole e la luna*; **11**: *Il sole e la luna*; **12**: *Il sole e la luna*; **13**: *Il sole e la luna*; **14**: *Il sole e la luna*; **15**: *Il sole e la luna*; **16**: *Il sole e la luna*; **17**: *Il sole e la luna*; **18**: *Il sole e la luna*; **19**: *Il sole e la luna*; **20**: *Il sole e la luna*; **21**: *Il sole e la luna*; **22**: *Il sole e la luna*; **23**: *Il sole e la luna*; **24**: *Il sole e la luna*; **25**: *Il sole e la luna*; **26**: *Il sole e la luna*; **27**: *Il sole e la luna*; **28**: *Il sole e la luna*; **29**: *Il sole e la luna*; **30**: *Il sole e la luna*; **31**: *Il sole e la luna*; **32**: *Il sole e la luna*; **33**: *Il sole e la luna*; **34**: *Il sole e la luna*; **35**: *Il sole e la luna*; **36**: *Il sole e la luna*; **37**: *Il sole e la luna*; **38**: *Il sole e la luna*; **39**: *Il sole e la luna*; **40**: *Il sole e la luna*; **41**: *Il sole e la luna*; **42**: *Il sole e la luna*; **43**: *Il sole e la luna*; **44**: *Il sole e la luna*; **45**: *Il sole e la luna*; **46**: *Il sole e la luna*; **47**: *Il sole e la luna*; **48**: *Il sole e la luna*; **49**: *Il sole e la luna*; **50**: *Il sole e la luna*; **51**: *Il sole e la luna*; **52**: *Il sole e la luna*; **53**: *Il sole e la luna*; **54**: *Il sole e la luna*; **55**: *Il sole e la luna*; **56**: *Il sole e la luna*; **57**: *Il sole e la luna*; **58**: *Il sole e la luna*; **59**: *Il sole e la luna*; **60**: *Il sole e la luna*; **61**: *Il sole e la luna*; **62**: *Il sole e la luna*; **63**: *Il sole e la luna*; **64**: *Il sole e la luna*; **65**: *Il sole e la luna*; **66**: *Il sole e la luna*; **67**: *Il sole e la luna*; **68**: *Il sole e la luna*; **69**: *Il sole e la luna*; **70**: *Il sole e la luna*; **71**: *Il sole e la luna*; **72**: *Il sole e la luna*; **73**: *Il sole e la luna*; **74**: *Il sole e la luna*; **75**: *Il sole e la luna*; **76**: *Il sole e la luna*; **77**: *Il sole e la luna*; **78**: *Il sole e la luna*; **79**: *Il sole e la luna*; **80**: *Il sole e la luna*; **81**: *Il sole e la luna*; **82**: *Il sole e la luna*; **83**: *Il sole e la luna*; **84**: *Il sole e la luna*; **85**: *Il sole e la luna*; **86**: *Il sole e la luna*; **87**: *Il sole e la luna*; **88**: *Il sole e la luna*; **89**: *Il sole e la luna*; **90**: *Il sole e la luna*; **91**: *Il sole e la luna*; **92**: *Il sole e la luna*; **93**: *Il sole e la luna*; **94**: *Il sole e la luna*; **95**: *Il sole e la luna*; **96**: *Il sole e la luna*; **97**: *Il sole e la luna*; **98**: *Il sole e la luna*; **99**: *Il sole e la luna*; **100**: *Il sole e la luna*; **101**: *Il sole e la luna*; **102**: *Il sole e la luna*; **103**: *Il sole e la luna*; **104**: *Il sole e la luna*; **105**: *Il sole e la luna*; **106**: *Il sole e la luna*; **107**: *Il sole e la luna*; **108**: *Il sole e la luna*; **109**: *Il sole e la luna*; **110**: *Il sole e la luna*; **111**: *Il sole e la luna*; **112**: *Il sole e la luna*; **113**: *Il sole e la luna*; **114**: *Il sole e la luna*; **115**: *Il sole e la luna*; **116**: *Il sole e la luna*; **117**: *Il sole e la luna*; **118**: *Il sole e la luna*; **119**: *Il sole e la luna*; **120**: *Il sole e la luna*; **121**: *Il sole e la luna*; **122**: *Il sole e la luna*; **123**: *Il sole e la luna*; **124**: *Il sole e la luna*; **125**: *Il sole e la luna*; **126**: *Il sole e la luna*; **127**: *Il sole e la luna*; **128**: *Il sole e la luna*; **129**: *Il sole e la luna*; **130**: *Il sole e la luna*; **131**: *Il sole e la luna*; **132**: *Il sole e la luna*; **133**: *Il sole e la luna*; **134**: *Il sole e la luna*; **135**: *Il sole e la luna*; **136**: *Il sole e la luna*; **137**: *Il sole e la luna*; **138**: *Il sole e la luna*; **139**: *Il sole e la luna*; **140**: *Il sole e la luna*; **141**: *Il sole e la luna*; **142**: *Il sole e la luna*; **143**: *Il sole e la luna*; **144**: *Il sole e la luna*; **145**: *Il sole e la luna*; **146**: *Il sole e la luna*; **147**: *Il sole e la luna*; **148**: *Il sole e la luna*; **149**: *Il sole e la luna*; **150**: *Il sole e la luna*; **151**: *Il sole e la luna*; **152**: *Il sole e la luna*; **153**: *Il sole e la luna*; **154**: *Il sole e la luna*; **155**: *Il sole e la luna*; **156**: *Il sole e la luna*; **157**: *Il sole e la luna*; **158**: *Il sole e la luna*; **159**: *Il sole e la luna*; **160**: *Il sole e la luna*; **161**: *Il sole e la luna*; **162**: *Il sole e la luna*; **163**: *Il sole e la luna*; **164**: *Il sole e la luna*; **165**: *Il sole e la luna*; **166**: *Il sole e la luna*; **167**: *Il sole e la luna*; **168**: *Il sole e la luna*; **169**: *Il sole e la luna*; **170**: *Il sole e la luna*; **171**: *Il sole e la luna*; **172**: *Il sole e la luna*; **173**: *Il sole e la luna*; **174**: *Il sole e la luna*; **175**: *Il sole e la luna*; **176**: *Il sole e la luna*; **177**: *Il sole e la luna*; **178**: *Il sole e la luna*; **179**: *Il sole e la luna*; **180**: *Il sole e la luna*; **181**: *Il sole e la luna*; **182**: *Il sole e la luna*; **183**: *Il sole e la luna*; **184**: *Il sole e la luna*; **185**: *Il sole e la luna*; **186**: *Il sole e la luna*; **187**: *Il sole e la luna*; **188**: *Il sole e la luna*; **189**: *Il sole e la luna*; **190**: *Il sole e la luna*; **191**: *Il sole e la luna*; **192**: *Il sole e la luna*; **193**: *Il sole e la luna*; **194**: *Il sole e la luna*; **195**: *Il sole e la luna*; **196**: *Il sole e la luna*; **197**: *Il sole e la luna*; **198**: *Il sole e la luna*; **199**: *Il sole e la luna*; **200</**

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 3015; kW. 20. — Ore 17.10: Concerto di musica brillante e da ballo. — 18.10: Arie per baritono e soprano. — 18.10: Conversazione. — 18.40: Concerto spedito. — 19: Sottilezza di sassofono. — 19.40: Appello di soccorso. — 19.50: Concerto orchestrale. Musica brillante e selezione di opere. — 21.10: Concerto di un coro maschile. — 21.50: Notiziario. — 22.15: Declamazione. — 22.10: Continuazione del concerto di musica brillante. — 22.50 23.40: Dischi.

POLONIA

Varvasia i. c. 214; m. 1401; kw 120 **Katowice:**
 k. 758; m. 395; kw 12. Ore 17: Transunzione
 per i fanciulli — 17.15: Concerto di solisti (soprano
 e violino); 18: Conferenza — 18.15: Concerto
 per violoncello; 19.45: Concerto sinfonico; 19.55: La
 vita artistica della capitale. 19: Varie. 19.45:
 Programina di domani — 19.15: Valzer antichi (di-
 versità); 19.45: Concerto sinfonico; 20.15:
 19.50: Bollettino sportivo. 20: «Pensieri scelti» —
 20.20: Conversazione di attualità. — 20.12: Concerto
 di musica brillante. Orchestra di chitarra havane-
 se. 20.45: Concerto sinfonico; 21.15: Concerto
 sonora da Gdynia. 21.15: Conversazione aerea. —
 21.12: Concerto di piano: 1. Rach-Liz: *Prelude e*
Chopin: Concerto; 2. Schumann: *a. Perch; b. Be-*
lica. 22. Quarto d'ora letterario. — 22.15: Musica
 da ballo ritrasmissa. — 23: Bollettino diversi. (Rato-

ROMANIA

Brasov: k. 1675; m. 1675; kW. 20. — **Bu**
arest: k. 823; m. 364,5; kW. 12. — **Or**
18: Concerto orchestrale. — 19.30: Conversazione. —
19.45: Concerto di dischi. — 20: Conversazione. —
20.15: Concerto di musica da camera: 1. Beethoven:
Trio per piano, clarinetto e violoncello. — 20.25:
Concerto per violoncello e orchestra. — 21.30: Soli
di violino e piano: 1. Dinu Lipatti: *Sonata*; 2. Sara-
sate: *Introduzione e tarantella*; 3. Priboda: *Parafra-
se del Cavaliere della Rosa* di Strauss. — 22: Giornale
radio. — 22.30: Ritrasmisione di concerto orche-
strale.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377,4; kW 5. **Ore 17:** Giornale parlato. — **17.15:** Trasmissione di immagini. — **17.30:** Intervall. — **19:** Concertino del trio della stazione. — **19.30:** Giornale parlato. — **Continuazione** del Concertino del trio della stazione. — **20.00:** Chiusura della chiesa degli ascoltatori. — **20.30:** Quotazioni di Borsa. — **Conversazione e notizie di aviazione nell'intervallo.** — **21:** Dieci minuti di radio-pedagogia. — **21.10:** Programmi di disinformazione. — **21.30:** Trasmissione per fanciulli. — **21.45:** Giornale parlato. — **22:** Campane. — **Previsioni meteorologiche.** — **22.25:** Campane. — **Previsioni meteorologiche.** — **22.3:** Note di cronaca. — **22.45:** Quotazioni di merci, quotazioni valori. — **23:** Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare e brillante. — **23.30:** Radio-teatro: Fratelli Quintero: *Così si scrive la storia*, commedia in due atti. — **1. Notiziario.** — **Fine.** — **23.35:** Trasmissione di immagini.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campane - Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno - Conversazione di vulgarizzazione alpina. — 19 30: Quotazioni di Borsa - Concerto variato. —

20.30: Giornale parlato - Conversazione di Ramon Gomez de la Serna. — **21.50:** Bollettino sportivo. — **22:** Campagna - Segnale orario - Trasmissione variata. — **22.30:** Concerto vocale (soprano). — **23:** Giornale parlato - Intermezzo del sesto della stazione - Radioteatro. — **0.5:** Giornale parlato. — **1:** Campagne - Fine della trasmissione.

S V E Z I A

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — **Motala:** ke. 216; m. 1389; kW. 40. — **Göteborg:** ke. 911; m. 318,8; kW. 12. — **Hörby:** ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. — **Ore 17.5:** Concerto di organo, — 17.30: Recitazione. — **18.5:** Dischi. — **19:** Radio-cronaca di un avvenimento della giornata, — 19.30: Dialogo. — **20:** Radio-cabaret. — **20.30:** Dramma giallo, — 22.23: Musica da ballo.

SVIZZER

Beromünster: **ke.** 556; **m.** 539.6; **kW.** 60. — **Ore** 17.10: Dischi. — **18:** Per i fanciulli. — **18.30:** Conversazione. — **19:** Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — **19.20:** Lezione di inglese. — **19.50:** Concerto dell'orchestra della stazione: Musica ceca. — **20.20:** Conversazione medica. — **20.40:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **21:** Notiziario. — **21.10:** Serata variata romanza (trasmissione da St. Moritz). — **22.15 22.25:** Bollettino turistico.

Monte Cenerio, ke. 1167; m. 2571; kw. 15. — **Ora 18-45:** Notturno: Evesualti canzoncine. — **20:** Orientazione agricola. I prezzi del mercato. — **20-15:** «Oggi Tour du Lac». Partenza da Lugano. Itinerario: Lugano-Centro, Paradiso, Campione, Morcote, Ponte-Tresa, Caprino, Gandria, Lugano-Centro, Col-laboratori: Corale Santa Cecilia, Collisarmonica, La Bandella, La Rusticarella, tenore. — **21-15:** Concertino di musica da camera. — **22:** *La serenata*, valzer spagnolo; 3. Fetras: Coppella, fantasia; 4 Ralthe: Marcia nuziale delle marinnette; 5. Simonetti: *Rondo utleggo*; 6. Ciaikovski: Natha, valzer. — **22:** Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kw. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 19: Conversazione musicale. — 19,30: Conversazione agricola. — 20: Radio-commedia. — 20,45: Concerto di fanfare. — 21,15: Notiziario. — 21,25: Musica brillante e da ballo con arie per soli. — 22,23: Trasmissione variata con conversazioni illustrative in francese, inglese ed olandese: « Le feste del Rodano ».

UNGHERIA

Budapest 1: ke. 548; m. 549,5; kW. 120. — **Ore 17:** Conversazione. — **17.30:** Concerto di violino e piano. — **18:** Conversazione. — **18.30:** Concerto di solisti. — **19.40:** Conversazione sulla letteratura russa degli ultimi tempi. — **20.10:** Concerto di dischi. — **21.30:** Concerto del coro Palestrina. — **22.20:** Orchestra zingara. — **23.10:** Conversazione in inglese. — **23.25:** Musica da ballo per fazzo.

U. R. S. S.

Mosca 1: ke. 175; in. 1714; kW. 500. — **Ore 13.30:** Conversazione di propaganda politica. — **17.30:** Trasmissione per l'Armata Rossa. — **18.30:** Trasmissione per le campagne. — **19.30:** Conversazione. — **20:** Concerto o trasmissione letteraria. — **21:** Conversazione in lingua estera. — **21.55:** Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — **22.5:** e **23.5:** Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: R. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17,30: Trasmissione per i giovani. — 18,30: Trasmissione letteraria. — 19,30: Concerto vocale e strumentale. — 19,55: Segnale orario. — 21,30: Notiziario. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22,5: Programma di domani. — 22,15: Intermezzo musicale. — 22,25: Kas-

Mosca IV: ke. 832; m. 360,6; kW. 103. — **Ore 17:** Conversazione di propaganda. — **17.25:** Trasmissione da un teatro o conservatorio. — **18.30:** Concerto (eventuale). — **21.30:** Musica da ballo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di musica orientale. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 21: Segnale orario. — 21,5: Estrazione di premi. — 21,15: Soli di fisarmonica. — 21,25: Notiziario. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica orientale e popolare - Nell'intervallo e in fine: Notiziario.

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17-18: Concerto di dischi. — 20,30: Dischi. — 20,45: Conversazione agricola. — 21: Gounod: *Faust*, quarto atto (dischi). — 21,30: Concerto di musica imitativa e caratteristica - in seguito: Soli per sassofono e musica da camera. — 23: Dischi.

RADIO ATWATER KENT
Concessionario per l'Italia Centrale
ING. A. CHERUBINI - ROMA
VIA GREGORIANA, 16 - Telef. 681-306
LABORATORIO RADIO
Specializzato in **RIPARAZIONI** di qualsiasi apparecchio

RADIOTEATRO

Teatro invisibile per spettatori invisibili. Non bisogna mai dimenticare questa formula estetica quando si scrive per il microfono. Il principio di un teatro radiofonico regolato soltanto da leggi acustiche sarebbe l'ideale, ma può l'arte, rinunciando ad ogni altro mezzo di espressione e di comunicazione, concentrarsi, per così dire, nell'audio? È un problema tecnico di alta importanza, di alto interesse, di difficile realizzazione anche perché dopo anni, dopo secoli di tradizione artistica che si potrebbe chiamare ottico-auditiva, è giunto per la radio il momento critico di rompere questo binomio di equilibrio e di collaborazione e di superare, anzi luoghi comuni, le «convenzioni» della visibilità per condensare ogni potenza espressiva nel gioco e nell'effetto dei suoni, siano essi voci umane o inarticolate sonorità naturali. Può darsi che in un lontano futuro il binomio ritorni in piena efficienza per merito della televisione, ma, almeno per ora, si deve affrontare il problema del radioteatro fondandosi esclusivamente sulle risorse della rappresentazione sonora.

A questo problema così attuale, così avvincente, si dedicano molti scrittori e specialmente poeti, perché, in ultima analisi, è il trionfo della poesia, pura musica, pura suono, quello che si delinea all'orizzonte in questo genere di tentativi e di esperimenti ha acquistato in pochi anni una particolare competenza e molte benemerite una poetessa francese di cui ci siamo già frequentemente occupati su queste colonne: Suzanne Malard che, in simpatica e affettuosa collaborazione con la madre, Cécile Malard, ha dato al nascente teatro radiofonico Central-Eternité, il commovente radiodramma che si apre sopra il più grandioso scenario immaginabile di un poeta: il mistero dell'infinito, un mistero d'eternità, un mistero di ciò che è dello spazio concepito e concepibile da mente umana.

L'intreccio (se intreccio si può chiamare) è di una drammaticità lineare: un moribondo, incredulo e scettico sino alla fine, attende in lunga ma calma agonia la morte, e il dottore (quello nel corpo, che lo spiritista è tenuto lontano dall'incredulità del morente) gli dà per estremo conforto una medicina di musiche e di voci, le ultime voci del mondo, la radio. Ma è dalla radio, è captando con l'immaginazione (o con la coscienza?) voci ultraterrene che egli, dopo l'uscio di quelle del mondo, trova, anzi ritrova, la fede e, quindi, con il pentimento, la redenzione. Opera altamente morale e religiosa. Ora il Poste Parilien, nel programma del 3 giugno, ha irradiato un altro radiodramma della simpatica coppia, materna e filiale, delle signore Malard: L'Impénétrable. Più « commosso » che tirico questo atto che di misterioso non ha che il titolo, ci mette di fronte a nuovi stati d'animo della moderna psicologia. In un paese qualunque di provincia una vecchia coppia coniugale di vecchi « coloniali » in pensione attende notizie della figlia sposata e partita a sua volta, per i paesi tropicali dove ci sono negri, zanzare, febbri perniciose. Invece di una lettera manoscritta il messaggio giunge sotto forma di un disco d'alluminio. Grandezza e servitù del progresso: quando ripetutamente i due buoni vecchi avranno informazioni e notizie di loro figlia, rizzizzato, quali saranno le loro reazioni psicologiche? Ed è proprio nel disco o in se stessi, nella nostalgia dei ricordi, nella sensibilità delle previsioni, che essi, già ritornati con la figlia nei luoghi della gioventù, troveranno le vere risposte che attendono alle ansiose domande affioranti e non espresse?

Situazione quanto mai nuova e di impostazione tutta moderna: un disco metallico che s'intepone tra due cuori in ascolto e un cuore lontano: è schermo o è tramite? Lì allontana o li riunisce? Si ritroveranno nella figlia o il tempo, lo spazio, il progresso avranno modificato, oltre che il paesaggio, anche la sensibilità? Queste inserzioni, poi, di un mondo lontano esotico in un angolo di provincia, questo brusco innesto meccanico della vita tropicale in una quiete casa borghese è, dal punto di vista tecnico, un mezzo ingegnoso e plausibile permesso al radioteatro e favorito dall'invisibilità: sostituzioni rapide, variazioni del tema psicologico ed affettivo con le susseguenti reazioni dei genitori in ascolto.

14 GIUGNO 1934-XII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1194 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,9 - kW. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1327 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

22,30: DISCHI.
13-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radio-sport: (Roma): Giornale del fanciullo.
16,30-16,50 (Bari): Il salotto delle Signore (Lavinia Trerotti-Adam).
16,50: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Tartini: Variazioni su di un tema di Corelli, b) Dvorak: Danza slava (violonista Bruna Franchi); 2. a) Beethoven: In questa tomba oscura, b) Mussorgsky: Canzone della pulce (baritono Teodoro De Vocram); 3. a) Massenet: Aria dall'oratorio Maria Maddalena, b) Wagner: Il vascello fantasma, ballata di Senta, c) Brahms: Serenata inutile (soprano Emilia Valdambri); 4. Kreiser: Canto irlandese, b) Paganini: Capriccio n. 20 (violonista Bruna Franchi); 5. a) Lisini: Essa rideva, ballata, b) Leonecavallo: Chatterton, «Tu sola io me rimani, o poesia» (baritono T. De Vocram).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
18,10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

19-19,15 (Roma-Napoli): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30 (Roma II): Note romane: Prof. Emilio Lavagnino: «La nascita del Palazzo Venezia».
19,45 (Napoli): Cronache dell'Istituto - Note sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Note sportive.

20,15: DISCHI.
20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

Concerto sinfonico e vocale

1. Schubert: Marcia militare.
 2. Weber: Pezzo da concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (pianista Mario Ceccarelli).
 3. Liriche di Franz Schubert e Giovanni Brahms interpretate da Alba Anzietti: I) Franz Schubert: a) Margherita all'arcata, b) La pastorella; II) Giovanni Brahms: a) Fedella, b) Serenata degli studenti.
 4. Riccardo Strauss: Concerto per corno ed orchestra (solista Domenico Caputo).
 5. Humperdinck: Cavalcata della strega (orchestra).
- Lucio d'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

22 (circa):

Musica da ballo

23: Giornale radio.

VENDITE - CAMBI - RIPARAZIONI

APPARECCHI RADIO ESTERI E NAZIONALI
G. DI LEO

Via Giurati, 12 - MILANO - Telefono 54-117

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - IORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

SALOMÈ

Dramma in un atto di OSCAR WILDE

Musica di
RICCARDO STRAUSS

PERSONAGGI:

Erode Giovanni Voyer
Erodiade Maria Capuana
Selenia Pirella Campagna
Johanan Luigi Rossi Morelli
Narraboth Gino Del Signore
Un paggio Maria Marucci
Due Mazzavati Vincenzo Capponi - Bruno Carmassi
5 Giudei: Vincenzo Capponi - Ugo Cantelmo - Luigi Milanese - Antonio Castigliano - Giuseppe Menal
Due Soldati Bruno Carmassi - Giuseppe Menal
Uno di Capadocia Natale Villa
Uno schiavo Maria Marucci

Direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA

LE FURIE DI ARLECCHINO

Intermezzo giocoso di

LUIGI ORSINI e ADRIANO LUALDI

Musica di

ADRIANO LUALDI

Arlecchino Nino Ederle
Colombina Idoe Brucari
Florinda Vincenzo Capponi

DIREZIONE DELL'AUTORE

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 305,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
12,30: DISCHI.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Robert: Per Vienna... selezione; 2. Vallini: Fior d'aprile, serenata; 3. Sanders: Southology; 4. Ganne: Notturno e Folletti; 5. Künneke: Liselot fantasia sull'opera; 6. Mascagni: Si prelude atto terzo; 7. Bloom: Metropolitan.

13,30-13,45: DISCHI e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccini; (Trieste): «Ballata, a noi!» - RADIO-VIGGIC: Attraverso l'Italia (Mastro Remo e l'Amico Iu-)

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

GIOVEDÌ

14 GIUGNO 1934 - XII

c) (Firenze): Colloidi nipote: Divagazioni di Follino.

17.10: MUSICA DA BALLO.

17.55: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-19.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio e Bollettino meteorologico.

20.15: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME

20.45:

Salomè

Dramma in un atto di OSCAR WILDE.

Musica di R. STRAUSS.

Direttore d'orchestra M^o FRANCO CAPUANA.

Dopo l'opera: Conversazione di Angelo Frattini.

Le furie di Arlecchino

Intermezzo giocoso in un atto di OSINT e LUALDI.

Musica di ADRIANO LUALDI

(Dirige l'Autore).

Dopo l'intermezzo: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Concerto di MUSICA ITALIANA:

1. Billi: *Corteggio slovo*; 2. Marazzi: *Consuelo*;3. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture; 4. Romanza; 5. Rizzoli: *Serenatella*; 6. Puccini:*Madama Butterfly*, fantasia; 7. Romanza; 8. Mar-riotti: *Marinka*; 9. Sampietro: *Marionette*.

13.30: Giornale radio.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta.

In seguito: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Al vecchio nido

Commedia in tre atti di ALFREDO VANNI.

Personaggi:

Giovanni Tondadi Dino Penazzi

Saverio Tondadi Cesare Armani

Enrico Carlo De Carli

L'avvocato Maligni Mario Panico

Do Pietro Giovanni Valentini

Carmine Antonio Monti

Elena Isotta Bocher

Teresa Franca Camlin

Gemmy Maria De Fernandez

Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.

22.30: Giornale radio.

Perchè rischiare

le vostre vacanze.....?

TENNIS

GOLF

PISCINA RISCALDATA

2 milioni mq. di pineta

ALBERGHI DELLA MENDOLA

1400 METRI - 26 KM. DA BOLZANO

Chiedete Prospetti e Tariffe - Direzione: SOVERA

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. R. Brecht: *Phantom*, sinfonico fox-trot; 2. Giordano: *Fedra*, fantasia; 3. Duetto; 4. Libera: *Stellati*, *Stelle flanti*, slow fox; 5. Gagliano: *Gavotta*, intermezzo; 6. Duetto; 7. Rizzoli: *La luna rossa*, intermezzo; 8. Borgese: *E di moda*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18: Dischi.

18-19.30: LA CAMERATA DEI BALILLA:

Gli amici di Felina Radio.

20: Segnale orario - Dopopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo.

20.20-20.45: Dischi.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Parigi Poste Parisien - Ore 20.15: Cirano di Bergerac di René Rostand (ritrasmissione dal « Teatro Sarah Bernhardt »). — Amburgo - Ore 0.55: Concerto strumentale e vocale dedicato a Schubert. — Radio Parigi - Ore 17: Mattinata classica. *Pelléas*, di Camille, eseguita dalla Compagnia del « Teatro Nazionale dell'Odéon ». — London Regional - Ore 20.10: Atto primo de *Cenotaph*, opera di G. Rossini (dal « Covent Garden »). Direttore d'orchestra G. Marinuzzi. — Vienna - Ore 18.25: Sinfonia (giornata seconda de *L'anello del Nibelung* di Riccardo Wagner (dalla « Staatsoper »). — Bordeaux-Lafayette - Ore 20.30: Serata di commedia organizzata dall'A.R.C.A. col concorso della sua Compagnia drammatica. — Marsiglia - Ore 20.30: Serata di commedia. — Tolosa - Ore 20.45: Serata di commedia.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 505,5; kW. 120. — Graz: Kc. 898; m. 336,6; kW. 7. — Ore 17: Conversazione. — 17.10: Conversazione turistica. — 17.30: Conversazione: « I mercanti ». — 17.55: Attualità. — 18.15: Conversazione sul teatro. — 18.25 (dalla « Staatsoper »): Wagner, *L'anello del Nibelung*. Giornata seconda: *Sigfrido*.

Negli intervalli: Segnale orario - Notiziario

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 17.30: Concerto di dischi. — 18: Conversazione. — 18.15: Dischi. — 18.45: Trasmissione di una radiocassetta. — 19.15: Cronaca del mondo operaio. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Shumann: *Opere di Manfred*; 2. Godard: *Suite di danze n. 3*; 3. Intermezzo di piano; 4. Grieg: *Danze campestri*. — 21: Conversazione. — 21.15: Continuazione del concerto. 1. Smetana: *Balletto dalle Due vedove*; 2. Liszt: *Canzoni turche*; 3. Grieg: *Danze sinfoniche*; 4. Debussy: *Suite bergamasca*; 5. Lalo: *Namouna*. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Dischi. — 23: Fine.

BRUXELLES II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,5; kW. 15.

Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. — 17.45: Per i fanciulli. — 18.30: Trasmissione variata. — 19.15: Conversazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica brillante e popolare. — 20.55: Conversazione. — 21: Continuazione del concerto. — 21.50: Preghiera della sera. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Dischi. — 23: Fine.

Cecoslovacchia

Praga I: Kc. 628; m. 470,3; kW. 125. — 17.10: Conversazione. — 17.30: Concerto di corno inglese. — 17.45: Conversazione agricola. — 17.55: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.10: Conversazione. — 19.25: Da Moravia-Ostava. — 20.10: Introduzione alla

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Concerto sinfonico diretto dal M^o OTTAVIO ZINO.

1. Beethoven: *Quarta sinfonia*.
 2. Mulé: *Préludio dell'opera La Baronesa di Carini*.
 3. Barbara Giuranna: *Canto arabo* per voce e orchestra (soprano Anna Leonli).
 4. Martucci: *Noletta*.
 5. Bach: *Due preludi*, trascritti per orchestra di archi da Piel-Maggioli.
 6. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia.
- Nell'intervallo: F. De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione.
- Dopo il concerto: DISCHI DI MUSICA LEGGERA.
- 23: Giornale radio.

trasmissione seguente: — 20.20: Trasmissione di gala in occasione del « festo nazionale jugoslavo. Nistic: *Il deserto*, radio-recita in atti. — 25: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.30: Musica da ballo per due piani.

Bratislava: Kc. 1005; m. 286,8; kW. 13,5. — Ore 17.10: Concerto vocale di arie. — 17.30: Dischi. — 17.50: Conversazione. — 18.55: Comunicati. — 18.10: Trasmissione variata in ungherese. — 18.55: Praga.

— 19.25: Da Moravia-Ostava. — 20.10: Praga. — 22.15: Notiziario in ungherese. — 22.30: 23: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — 17.10: Per i giovani. — 17.30: Dischi. — 17.50: Conversazioni varie in tedesco. — 18.15: Dischi. — 18.30: Conversazione. — 18.55: Praga. — 19.25: Moravia-Ostava. — 20.10: 23: Praga.

Kosice: Kc. 1115; m. 259,5; kW. 2,4. — Ore 17.30: Trasmissione in ungherese. — 18: Dischi. — 18.55: Conversazione: « Le tre religioni dell'Oriente » (al microfono: un buddista, un cristiano e un musulmano). — 19.30: Dischi. — 19.50: Conversazione: « L'educazione, innanzi tutto ». — 18.50: Dischi. — 18.55: Notiziario in ungherese. — 19: Praga. — 19.25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.10: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

Moravia-Ostava: Kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. — Ore 17.10: Conversazione. — 17.20: Dischi. — 17.45: Racconti. — 17.55: Notizie letterarie. — 18.55: Recensione di libri. — 18.20: Dischi. — 18.30: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55: Praga. — 19.25: Una cantata per soli, coro misto e orchestra. — 20.10: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

— 22.15: Bratislava. — 22.30: 23: Praga.

4. Reger: *L'esperance*; 5. R. Strauss: *Sinfonia domestica*. - Negli intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico. - 21.30: Informazioni - Conversazione di Pierre Seize. - 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 850; m. 340,2; kW. 15. - Ore 18: Conversazione sulla Polonia. - 18.15: Per le signore. - 18.30: Musica brillante e da ballo. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.45: Notizie dalla Saar. - 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. - 20.30 22.30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: kc. 395; m. 335,2; kW. 10. - Ore 18: Notiziario. - 18.15: Arie di opere. - 18.30: Per i fanciulli. - 19: Orchestra viennese. - 19.15: Melodie. - 19.30: Notiziario. - 19.45: Arie di opere. - 20: Musica militare. - 20.15: Musica da ballo. - 20.30: Orchestrae varie. - 20.45: Canzonette. - 21: Mandolini. - 21.30: Melodie. - 21.45: Musica sinfonica. - 22: Musica di film sonori. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Conversazione turistica. - 22.45: Fisarmoniche. - 23: Canzonette regionali. - 23.15: Musica da ballo. - 24: Notiziario. - 24.15: Orchestra radiofonica. - 0.15-0.30: Canzoni varie.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,5; kW. 100. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.45: Per i giovani. - 18: Attualità. - 18.15: Notizie e bollettini vari. - 19: Radio-commedia in dialetto. - 20: Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). - 21: Musica brillante e da ballo. - 21.15: Notiziario. - 21.30: Berlino. - 22.30: Intermesso musicale. - 23: Concerto orchestrale dedicato alle danze popolari della varie regioni tedesche. - 0.15: Concerto strumentale e vocale in do minore. - 2: Canto; 3: Introduzione e variazioni su un tema dei *Lieder* di Müller per flauto e piano; 4: Canto; 5: *Nocturne* di Liszt; 6: piano, op. 148; 6: Canto; 7: *Due marce* per piano a 4 mani in do maggiore, op. 121 e in mi bemol maggiore, op. 51.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. - Ore 18: Comunicati - Per i giovani. - 18.30: Segnale orario. - 19: Dischi. - 19.30: Concerto corale di *Lieder* popolari. - 19.40: Attualità. - 20: Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). - 21: Trasmissione da Radio Parigi. - 22.30: Notiziario - Meteorologia. - 22.50-1: Monaco.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. - Ore 17.30: Comunicati - Conversazioni. - 17.55: Concerto di violino e piano. - 18.20: Attualità. - 18.50: Notizie e bollettini vari. - 19: Concerto orchestrale variato. - 20: Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). - 21: Programma variato. «Una serata di giugno sulle rive dell'Older». - 21.30: Dizione. - 22: Monaco. - 22.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 23.24: Amburgo.

Frankfurt: kc. 1195; m. 351; kW. 17. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.45: Attualità. - 18.15: Muehlacker. - 18.45: Segnale orario - Meteorologia. - 19: Concerto orchestrale di musiche e marce militari. - 20: Segnale orario - Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). - 21: Trautner: *Der Spieghel und sein Knacht*, radiofonia. - 21.45: Concerto di arie popolari per flauto. - 22.30: Segnale orario - Notiziario. - 22.35: Muehlacker. - 22.45: Notizie regionali. - 23: Concerto orchestrale e vocale. Musica brillante e da ballo tratta dalle opere di Ziehrer. - 24: Dischi (Grieg).

Heilsberg: kc. 1061; m. 291; kW. 60. - Ore 19.30: Conversazione. - 20: Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). - 21: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Bach: *Concerto brandeburghese* n. 2 in fa maggiore; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 5 in do minore. - 22: Notiziario - Meteorologia. - 22.30: Concerto vocale di *Lieder* popolari antichi. - 23-0.30: Dischi.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 157,1; kW. 60. - Ore 17: Conversazione. - 17.40: Concerto vocale di arie. - 18.15: Conversazione. - 11 mondo visto da un tedesco. - 18.30: Per gli ascoltatori. - 18.55: Dizione - Meteorologia. - 19: Concerto corale di canti e *Lieder* popolari. - 20: Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). - 20.45: Radio Parigi. - 22.30: Notiziario - Meteorologia. - 22.45: Bollettino del mare. - 23-24: Amburgo.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. - Ore 17: Conversazione. - 17.20: Concerto di musica da camera. - 17.40: Racconti. - 18: Conversazione. - 18.40: Attualità. - 19.30: Königswusterhausen. - 20: Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). - 20.45: Musica brillante e da ballo. - 21.30: Conversazione. - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 22.50-24: Trasmissione brillante di varietà.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.50: Segnale orario - Meteorologia. - 18: Per i giovani. - 18.25: Concerto del-

l'orchestra della stazione. - 19.35: Per gli studenti. - 20: Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). - 21: Trasmissione variata: «Vita di studenti a Jena». - 21.50: Berlino. - 22.20: Notiziario. - 22.50: Conversazione sull'Austria. - 23.10: Fine.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.50: Concerto corale di arie e *Lieder*. - 18.30: Conversazione sulle colonie. - 18.50: Segnale orario - Meteorologia. - 19: Dischi. - 19.40: Conversazione. «Le conseguenze economiche della legge sulla sterilizzazione». - 20: Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione - Concerto orchestrale e corale di musica per soprano, basso e tenore, tratto dalle opere di S. Wagner. - 21: Serata popolare brillante di varietà. - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 22.30: Conversazione sull'Austria. - 23.40: Berlino. - 23.55: Musica brillante e da ballo.

Muehlacker: kc. 574; m. 522,8; kW. 100. - Ore 17.30: Conversazione. - 18: Conversazione musicale. - 18.15: L'ora della Nazione (Monaco). - 21: Trasmissione da Radio Parigi. - 22.30: Monaco. - 22.50: Francoforte. - 22.55: «Devi sapere che...». - 23.45: Notizie regionali. - 23.4: Francoforte.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. - London National: kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. - North National: kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. - Scottish National: kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. - West National: kc. 1149; m. 251,1; kW. 50. - Ore 17.15: Musica da ballo e, solo Davenport, l'ora dei fanciulli. - 18: Notiziario - Segnale orario. - 18.25: Intermesso. - 18.30: Musica di Fauriel per flauto e piano. - 18.50: Conversazione in spagnolo. - 19.30: Conversazione sul Trade Unionismo. - 20: Cedric Wallis: *Quartetto*, radio-pièce in quattro tempi. - 21: Notiziario - Segnale orario. - 21.10: Conversazione. «La campagna contro la tubercolosi». - 21.20: Conversazione. - 21.35: Concerto di solisti (soprano, violino e organo). 1. Mozart: *Fantasia* in fa minore; 2. Canto; 3. Haendel: *Sonata* n. 4 in re; 4. Balstraw: *Toccata preludio*; 5. Senaille: a) *Sarabanda*; b) *Giga*; 6. Canto; 7. Vienne: *divertimento*; 8. Thior Hansanyi: *Blues*; 9. Dupré: *Carillon*. - 21.30: Breve funzione religiosa di mezza settimana. - 22.45-24 (Solo Davenport): Musica da ballo. - 23.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 347,1; kW. 50. - Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. - 18: Notiziario - Segnale orario. - 18.30: Concerto per quartetto con arie per tenore. - 19.30: Concerto di dischi. - 20.10: Rossini: *Centenaria*, atto primo (dal «Covent Garden»). Direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. - 21.15: Midland Regional. - 22.15: Notiziario - Segnale orario. - 22.30-24: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 767; m. 351,1; kW. 25. - Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. - 18: Notiziario - Segnale orario. - 18.30: Conversazione. - 18.50: Concerto di un coro di solisti. - 20.10: London Regional. - 21.15: Bruno Barnabè e Arturo Goullet: *Rattenband*, stravaganza radiofonica. - 22.05: Intermesso. - 22.15: Notiziario - Segnale orario. - 22.30: Concerto di musica brillante e popolare.

North Regional: kc. 668; m. 449,1; kW. 50. - Ore 17.15: Per i fanciulli. - 18: Notiziario - Segnale orario. - 18.30: London Regional. - 19.30: Dischi. - 20.10: London Regional. - 21.15: Dischi. - 21.55: Trasmissione di varietà. - 22.15: Notiziario - Segnale orario. - 22.30: London Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. - Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. - 18: Notiziario - Segnale orario. - 18.30: Conversazione. - 19.40: Dischi. - 19.10: Trasmissione turistica. - 20.10: London Regional. - 21.15: Concerto del coro della stazione. - 22.15: Intermesso. - 22.15: Notiziario - Segnale orario. - 22.30: London Regional. - 23.30: London Regional.

West Regional: kc. 977; m. 307,1; kW. 50. - Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. - 18: Notiziario - Segnale orario. - 18.30: Concerto di musica polacca con arie per tenore e soli di piano. - 19.30: Musica da ballo. - 19.40: Musica in galles. - 20.10: London Regional. - 21.15: Midland Regional. - 22.15: Intermesso. - 22.15: Notiziario - Segnale orario. - 22.35: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. - Ore 17: Musica da ballo. - 18.25: Segnale orario - Programma. - 18.30: Concerto di polacco. - 19: Dischi. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Dischi. - 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. - 22.33: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. - Ore 18: Per le massaie. - 18.30: Lezione di serbo-croato. - 19: Dischi a richiesta. - 19.30: Corrispondenza agli ascoltatori. 20: Belgrado. - 22: Notiziario - Meteorologia. - 23.30: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. - Ore 18: Concerto variato per l'orchestra della stazione. - 19.40: Recitazioni di poesie in tedesco. - 19.45: Concerto di piano. - 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco. - 20.40: Concerto di dischi. - 21: Concerto di musica tedesca per l'orchestra della stazione. 1. Weber: *Overture di Peter Schmitt*; 2. Lortzing: *Endine*, musica di balletto; 3. Wagner: «Addio di Wotan» e «Incantesimo del fuoco» della *Walchiria*. - 21.45: Concerto di dischi. - 21.55: Concerto di musica moderna per l'orchestra della stazione. 1. Casadesu: *Ten tempi* per orchestra d'archi; 2. Stravinski: *Rag-Time*. - 22.20: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1186; kW. 63. - Ore 17: Concerto di dischi. - 18: Lezione di tedesco. - 18.30: Trasmissione religiosa dallo studio. - 19: Informazioni. - 19.15: Notiziario. - 19.30: Segnale orario. - In seguito, musica religiosa. - 20: Conversazione agricola. - 20.30: Concerto di musica da camera. - 21.51: Conversazione e letture letterarie. - 21.40: Previsioni meteorologiche. - 21.45: Informazioni. - 22: Conversazione di attualità. - 22.15: Musica popolare norvegese. - 22.45: Fine della trasmissione.

OLANDA

Milversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. - Ore 17.10: Musica brillante. - 18.10: Conversazione spor-

Salute in famiglia !!

È nota la benefica azione che esercitano i raggi solari sull'organismo umano; essi non solo in molti casi risanano, ma aiutano il corpo a respingere i pericolosi germi delle malattie.

Dove però trovare il sole in qualsiasi momento lo si desidera?

Questa possibilità esiste se vi provvederete di un "SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA". Originale Hanau - i cui raggi ultravioletti manterranno sano e robusto il vostro corpo e quello dei vostri bambini!

Chiedere prospetti gratuiti alla:

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B.
Piazza Umanitaria, 2 - MILANO - Tel. 50-032 - 50-712



SOLE SVLVANIA
SOCIETÀ COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FORIPAN, 4 - MILANO - TELEF. 490-935



GOWED

14 GIUGNO 1934 - XII

IVA. — 18.30: Concerto per organo, tenore e violino. — 19.40: Segnale orario. — 19.41: Notiziario. — 19.45: Orchestra della stazione con soli di piano. — 20.40: Conversazione. — 21.00: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano. 1. Auber: Ouverture del *Dumano* vero. 2. Kienzi: Un'aria nell'*Erangelista*. 3. Delibes: Suite di *Coppelia*. 4. Meyerbeer: Un'aria nel *Traviata*. 5. Massenet: Minuetto della *Manon*. 6. Verdi: Due arie. 7. Thomas: Ouverture della *Mignon*. — 20.5: Dischi. — 22.40: Notiziario. — 22.50: Musica brillante. — 23.05: Fine.

POLONIA

Varsavia 1: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395.8; kW. 12. — Ore 17: Corrispondenza da radio-amatori. — 17.45: Musica brillante: orchestra e canto. — 18: Conversazione per le signore. — 18.15: Trasmissione di una breve radiocaccia. — 19: Diversi. — 19.40: Programma di domani. — 19.45: Dischi. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: Poesie scelte. — 20.2: Rassegna teatrale. — 20.12: Concerto di musica brillante: orchestra e soli di vibratoni. — 20.50: Giornale-radio. — 21: Trasmissione da (adynia. — 21.2: Notiziario agricolo. — 21.12: Concerto popolare dell'orchestra sinfonica della stazione con intermezzi di canto. — 22: Radiocronaca di una visita al luogo di nascita di Adam Mickiewicz. — 22.15: Musica da ballo da un ristorante.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364.5; kW. 12. — Ore 17.45: Trasmissione per le signore. — 18: Concerto orchestrale. — 19: Conversazione. — 19.30: Wagner: *La Vatchiria*, opera (dischi). Oppure ritrasmissione da Torino in questo caso alle 22.45. Negli intervalli: Letture - Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 19: Concertino del trio della stazione. — In un intervallo: Conversazione turistica. — 19.30: Giornale parlato - Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di borsa - Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21.10: Conversazione in catalano - Attualità. — 21.20: Dischi scelti. — 21.30: Trasmissione per i fanciulli. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campagne - Previsioni meteorologiche. — 22.5: Noie di società. — Quotazioni di merci, coloni, o valori. — 22.45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. J. Franco: *Ciclo spagnolo*, passo doppio; 2. Kalman: *Primavera d'amore*. — 22.30: Trasmissione offerta da una ditta privata a tutte le stazioni spagnole. — 23.30: Concerto vocale. — 24: Concerto di musica da ballo. — 1: Notiziario - Fine.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18.30: Trasmissione di un concerto della Banda Municipale di Madrid. Nell'intervallo: Notiziario e conversazione di igiene. — 20.30: Giornale parlato - Trasmissione per i fanciulli. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Campagne - Segnale orario - Conversazione letteraria. — 22.30: Trasmissione variata offerta da una ditta a tutte le trasmissioni spagnole. — 23.30: Giornale parlato - Concerto per soprano e con l'orchestra della stazione. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campagne - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 52. — Motala: ke. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 915; m. 318.8; kW. 12. — Hørby: ke. 1131; m. 265.3; kW. 10. — Ore 17.5: Funzione religiosa. — 17.30: Concerto vocale. — 17.45: Dischi. — 18.45: Conversazione. — «Il commercio al minuto». — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rossini: Ouverture dell'*Italiana in Algeri*; 2. Lalo: *Sinfonia spagnola* per violino e orchestra; 3. Strauss: *Valzer dal Cavaliere della rosa*; 4. Puccini: Fantasia su *Turandot*; 5. Wagner: Frammento del *Tannhäuser*. — 20.45: Discussione sull'automobilismo. — 22.23: Musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539.6; kW. 80. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Conversazione e letture. — 19: Segnale orario - Meteorologia. Comunicati. — 19.5: Conversazione sulla Società delle Nazioni. — 19.25: Dischi. — 19.55: Conversazione. — «La leggenda del Nibelung». — 20.25: Concerto vocale di arie. — 20.40: Notiziario. — 21.22.23: Concerto corale di arie e canti popolari.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario - Eventuali comunicazioni. — 20: Melodie svizzere (Radio-orchestra); 1. Popsi Wals: *Po-pourri di canzonette svizzere*; 2. Jacques Balzerco: a) *Canzone alla luna*, b) *Il cuore della mia amica*; 3. Doret: a) *Mimosa*, b) *Canzone del copri-copri*; c) *Morire da concerto*. — 20.30: Conferenza: «La revisione del codice penale ticinese». — 20.45: G. Puccini: *Tosca*.

Sottens: ke. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 17.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per i fanciulli. — 18.20: Dischi. — 18.30: Conversazione sportiva. — 18.50: Per i giocatori di bridge. — 19.10: Per gli alpini. — 19.30: Notiziario. — 20: Attualità. — 20.15: Trasmissione di un concerto da una chiesa. — 21.20: Notiziario. — 21.30: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 22.22.23: Concerto vocale di canzoni di Montfuria.

UNGHERIA

Budapest 1: ke. 546; m. 519.5; kW. 120. — Ore 17: L'ora degli ascoltatori. — 17.30: Concerto di flauto. — 18: Letture di inglese. — 18.20: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 19.50: Concerto vocale per soprano. — 20.30: Trasmissione del saggio degli allievi del Conservatorio musicale. — 22.5: Concerto di un'orchestra zingara da un Caffè.

U. R. S. S.

Mosca 1: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22.5: 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca 111: ke. 401; m. 745; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 22.15: Incontro musicale. — 22.25: Kassa della *Freda*.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 541; m. 318.8; kW. 12. — Ore 19: Trasmissione per i fanciulli. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Conversazione di gastronomia. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.20: Concerto di dischi. — 20.35: Estrazione di premi. — 20.40: Conversazione per le signore. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Un quarto d'ora di soli di fisarmonica. — 21.20: Le curiosità e le ricerche del prof. Cosmus. — 21.35: Notiziario. — 21.45: Pagine scelte. — 22: Una giornata a Vienna, presentazione di Goetz. — 22.55: Notiziario. — 23: Un'ora di musica orientale.

Rabat: ke. 601; m. 459.2; kW. 6.5. — Ore 17.15: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20.45: Conversazione: «Curiosità della letteratura esotica». — 21: Concerto orchestrale di musica moderna con intermezzi di dischi. — 22.15.23.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.



ROSSO porpora per Signora

BIANCO per adulti e fumatori

ROSA per bambini

PRODOTTO ITALIANO DI LUSO

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

ITALIANI AL LAGO CIAD

Arnaldo Cipolla è il primo giornalista italiano che abbia visitato il Lago Ciad. Egli vi si è avventurato attraverso il Bornu che è l'antica sultanato compreso oggi nei confini della Nigeria inglese settentrionale dove trent'anni o sono si svolsero gli episodi più salienti della conquista francese attorno al lago, il quale è oggi il centro geografico delle comunicazioni che per il gran deserto s'irraggiano verso la Libia da una parte, l'Algeria e il Marocco dall'altra, il Sudan francese ed il Senegal ad occidente, l'Africa equatoriale pure francese ed il Sudan inglese ad oriente. Questo lago, che ha una grande importanza per la nostra colonia, offre alla fantasia e alla cultura coloniale di questo giornalista materia di ricco ed esauriente studio nei suoi scritti e specialmente nel suo nuovo edito dalla Casa Editrice Agnelli di Milano, che raccoglie il servizio giornalistico fatto per il Popolo d'Italia e la Gazzetta del Popolo. E' un argomento che è vivamente interessante ai nostri occhi perché si deve propriamente a due italiani, il Matteucci e il Maccheri, quanto di più utile e più profondo si ha nella storia dell'esplorazione intorno a questo lago e perché questi due italiani rappresentano veramente i pionieri di una civiltà europea in questo centro dell'Africa desertica. E' reso giustamente omaggio alle figure di questi due grandi esploratori e specialmente a quella del Matteucci che nell'anno prima dei francesi apparve sulla pista meridionale del Ciad accompagnato da un valoroso ufficiale della nostra Marina, tuttora vivente: Alfonso Maria Massari. Essi, provenienti da Cartum per il Sudan egiziano a l'Udi, raggiunsero lo Sciar alla confluenza del Longone e quindi Caca, allora capitale del Bornu, il 28 gennaio 1891. Essi compirono fra il marzo 1880 e il luglio 1881 la prima traversata del Continente da Suakin alle foci del Niger, quando le conoscenze del Sudan, delle regioni ciadiane e della Nigeria erano assolutamente primordiali e nulla l'influenza europea nell'immenso spazio fra il Nilo e le coste del Golfo di Guinea.

Il Cipolla si ferma nel suo libro Al Lago Ciad sull'impresa eroica dei due pionieri con quella competenza e quel profondo colore di vita che sono la caratteristica dei suoi scritti. Egli ha potuto valutare l'ardimento e la grandezza di Matteucci e di Massari, soprattutto nel tratto fra il Lago Filiri e Cano, dove essi frammezzo popolazioni fanatiche e sovrani negri cui il nome d'Italia era perfettamente ignoto rimasero senz'armi e senza scorte, unicamente affidati al loro coraggio. Matteucci si spense a Londra appena sbarcato dal piroscafo che dal Golfo di Guinea l'aveva ricondotto in Europa con il compagno. Aveva appena 31 anni e la sua morte, causata dagli stenti dell'epica traversata, impedì che ricevesse quell'universale riconoscimento del suo valore. Matteucci, come osservò S. E. Federzoni nella sua alla celebrazione del primiero della Roma prima l'istito di Colonia Fascista, fu il pioniere del suo sogno anziché d'una consapevole ed efficace volontà nazionale. Erano i tempi in cui, concludendo una triste tradizione secolare, la nostra gente forniva l'ultimo dei grandi conquistatori per conto dello straniero, Pietro Savorgnan di Brazza, creatore dell'Africa equatoriale francese. La fatidica opera del nostro assestamento interno coincideva con quel periodo decisivo del crollo dell'Africa selvaggia, sotto l'assalto concentrico di tutte le bandiere della civiltà europea. « Il mio ideale », scriveva Matteucci intraprendendo la sua seconda esplorazione attraverso l'Enit, « era di promuovere l'entusiasmo geografico in Italia ». E con questo presentimento perfezionò la sua preparazione e l'acclimatazione spirituale al Continente per la più ardua avventura quale appunto quella che lo portò dalle rive del Mar Rosso a quelle atlantiche, passando per il Ciad.

Se qualcuno potesse avere dei dubbi sull'intuizione veramente divinatoria del Matteucci nei riguardi di questi Paesi e della Libia, legga le lettere che l'esploratore indirizzava al Sovrano dell'Udi in quei tempi.

Sono le prime grandi voci dell'Italia fatta nazione nel cuore dell'Africa.

GIUSEPPE VILLARROEL.

15 GIUGNO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 420.8 - K.W. 50
NAPOLI: R. 1104 - M. 271.7 - K.W. 1.5
BARI: R. 1029 - M. 283.3 - K.W. 20
MILANO II: R. 1338 - M. 222.6 - K.W. 4
TORINO II: R. 1337 - M. 221.4 - K.W. 0.2
ROMA II (onde corte): R. 14.810 - M. 25.0 - K.W. 9
Intra le trasmissioni alle ore 17.10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: « Congedo ».

12.30: Dischi.

13.5-14.15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA LEGGERA: 1. Ansaldo: Honey, fox-trot; 2. Ramoni: Vilja, canzone valzer; 3. Vallini: Fior d'aprile, serenata; 4. Mancini: Facciamolò anche noi, fox; 5. Ganglbeg: Trilli, solo per ottavino; 6. Leibi: Frangula, fantasia; 7. Guirino G. M.: Voglio amar, fox lento; 8. Schmidt: Canzone d'amore, valzer; 9. Caviglia: Alkule, fox.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Labroca: Trio per pianoforte, violino e violoncello; Allegro impetuoso, Andantino, Allegretto, Molto moderato. Allegro brillante (esecutori: Gina Schellini, Tina Bari e Angela Lavagnino-Lattanzi); 2. a) Zandonai: La via della finestra. « O primavera », b) Billi: Madonna fiorentina, c) Buzzi-Pecora: Roma, amore (tenore Gualtiero Cavallini); 3. a) Cyril Scott: Tempo di danza, b) Schütt: Momento musicale, valzer (esecutori: G. Schellini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi); 4. F. P. Tosti: Canti popolari abruzzesi a due voci: A dal petto il cor m'hai tolto, b) Mamma, mamma lasciami andare, c) Se dirli una parola... di Mi dica tutti quanti montanola, e) Perché chinati gli occhi, f) Dammi un ricciole dei capelli (interpreti: soprano Gualda Caputo e mezzo-soprano Luisetta Castellazzi).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30-20.40: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

La signorina del cinematografo

operetta in tre atti

di C. WEINBERGER.

Direttore M^{re} RENATO JOSI.

Negli intervalli: Toddi: « Il mondo per traverso », buonumore a onde corte - Notiziario.

23: Giornale radio.



ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Ore 20.45

**LA
SIGNORINA DEL
CINEMATOGRAFO**

Operetta in
tre atti di

C. WEINBERGER

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

Ore 21.45

**IL
DERAGLIAMENTO DEL
DIRETTISSIMO N. 2**

Commedia in
un atto di

ALBERTO CASELLA

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 385.6 - K.W. 50 - TORINO: R. 1140
M. 203.2 - K.W. 7 - GENOVA: R. 986 - M. 394.1 - K.W. 10
TRIESTE: R. 1222 - M. 245.5 - K.W. 16
FIRENZE: R. 610 - M. 491.8 - K.W. 20
ROMA III: R. 1258 - M. 239.9 - K.W. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: « Congedo ».

11.30-12.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Leo Biech: Suite dei Canti nel baratro; 2. Corti: Canti del mare; 3. Mrazek: Suite di danze; 4. Magro: Caccia; 5. Longo: Berceuse; 6. Lewis: Serenade à la fleuse.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Hrubý: Specialità viennese; 2. Giampietro: Tristia; 3. Alter: Dolly Dimples; 4. Weninger: Visione amorosa; 5. Youmans: No, no Nonette, fantasia; 6. Savino: Studio in blu; 7. Mascagni: Silvano, barcarola; 8. Culotta: Corsetto.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini: Recitazione; (Firenze): Il nano Bagogni.

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MINNA FAVALLI e del tenore ATTILIO BARBIERI: 1. Puccini: La fanciulla del cielo, « Ch'ella mi creda » (tenore); 2. Meyerbeer: Dinorah, « Ombra leggera » (soprano); 3. Verdi: Otello, morte di Otello (tenore); 4. Delibes: Lakmé, aria della campanella (soprano); 5. Verdi: La forza del destino, « O tu che in seno agli angeli » (tenore); 6. Bellini: La Sonnambula, « Ah, non credea mirarti » (soprano); 7. Mascagni: La Cavalleria rusticana, « Addio alla madre » (tenore); 8. Donizetti: Lucia di Lammermoor, rondò (soprano); 9. Mascagni: Isabella, « Fu vile l'editto » (tenore).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio e Bollettino meteorologico.

20.15: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

VENERDI

15 GIUGNO 1934 - XII

20.45:

Concerto orchestrale

DISCHI PARLOPHON

Parte prima:

Orchestra dell'E.I.A.R.,
diretta dal M^e BERNARDINO MOLINARI.

1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, ouverture.
2. Respighi: *Le fontane di Roma*: a) La fontana di Valle Giulia all'alba; b) La fontana del Tritone al mattino; c) La fontana di Trevi al meriggio; d) La fontana di Villa Medici al tramonto.
3. Wagner: *La Walkiria*, cavalcata delle Walkirie.

Parte seconda:

Orchestra dell'E.I.A.R.,
diretta dal M^e UGO TANSINI.

1. Giordano: *Siberia*, intermezzo atto 2°.
2. Godard: *Scene poetiche*, al villaggio.
3. Puccini: *Manon Lescaut*, preludio atto quarto.
4. Giordano: *Siberia*, La Pasqua.

Il deragliamento del direttissimo N. 2

Commedia in un atto di ALBERTO CASELLA.

Personaggi:

Mario Ludovisi Febo Martini
Daria Adriana de Cristoforis
Don Sebastiano Franco Becci
Ercolano Magnapopoli Aldo Silvani
Libero Liberovich Rodolfo Martini
Una signora giovane Elena Pantano
Un signore anziano Giuseppe Galeati
Un signore smarrito Davide Vismara
Una signora matura

Ada Cristina Almirante
L'albergatore Leo Chiostri
L'albergatrice Aida Ottaviani
Il dottore Edoardo Borelli
Viaggiatori e ferrovieri

Di notte, nell'albergo di un paesino,
dopo il deragliamento del direttissimo N. 2.
Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

W. Z. 46917

Guttalin

Il prodotto Guttalin non macchia né altera il colore delle calzature. Serve per la conservazione e il lucido che rende impermeabile e per dare lucidità immediata a qualsiasi pelle: scarpe, stivali, chaussons, botte, valigie in genere, berardini, valigie, sportelli, ecc.

Brevetata

Per le vostre scarpe usate solo **Guttalin** la prima fabbricata in Europa

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: « Congedo ».
12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.30: Giornale radio.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Manno: *Stroigliana*; 2. Pumo: *Montanina*; 3. Rici: *Sogno d'oro*; 4. Canzone; 5. Grit: *Speranza mia*; 6. Allegra: *La fiera dell'impronta*; selezione; 7. Canzone; 8. Sarnipietro: *Lieta gioventù*; 9. Dostal: *Napoli canta*, selezione; 10. Mario Guarini: *Voglio amar*, 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^e FERNANDO LIMENTA.

1. Wallace: *Maritana*, ouverture.
2. Cilea: *L'Arlesiana*, canto del pastore.
3. R. Strauss: *Il borghese gentiluomo*, fantasia.
- La rubrica della Signora.
4. Berlioz: « Aria delle rose » e « Danza delle Sifidi » dall'opera *La Damnation de Faust*.
5. Wagner: *I maestri cantori*, fantasia. Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Ente.
6. Leoncavallo: *La Bohème*, fantasia.
7. Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia. Alla fine del concerto: Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

c. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: « Congedo ».
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Amadei: a) *Canzone del paggio*, b) *Festa nuziale*; 2. Kálmán: *Fortissimo*, pot-pourri; 3. Romanza; 4. Leopold: *Giocchi di farfalla*, intermezzo; 5. Delcroix: *Notturmo*, op. 51, intermezzo; 6. Romanza; 7. Figarola: *Bambola d'oro*, valzer; 8. Ruggerio: *Mascotte*, one step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. Boccherini: *Sonata in sol maggiore* (6°) per cello e piano (violoncellista A. Ruggeri, al piano M^e G. Cotonone); 2. a) Navone: *Zingaresca*; b) Amiel: *Barcarola* (chitarrista Ercole Baudò); 3. a) Billone: Primo tempo della *Senata in fa*; b) Caminiti: *Mazurka* (violoncellista A. Ruggeri); 4. Mertz: Fantasia dell'opera *Traviata* di G. Verdi (chitarrista E. Baudò).
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.30: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica da camera

col concorso della pianista VITA CUTIETTA

- e del soprano ANNA LEONE.
- a) Debussy: Preludio; b) Id.: *Menestrelli*; c) Chopin: *Scherzo della Sonata in si bemolle minore* (pianista Vita Cutietta); 2. a) De Crescenzo: *Rondini al nido*; b) Mozart: *Porgi amor*, e *Nozze di Figaro* (soprano Anna Leone); 3. a) Castelnuovo-Tedesco: *Il Cantico*; b) Martucci: *Tarantella*; c) Sch.: *Il giocattolo* (pianista Vita Cutietta); 4. a) Bohn: *Comme la nuit*; b) Wagner: *Tannhäuser*, « O Vergin santa » (soprano Anna Leone).

21.15 (circa):

La serenata al vento

Commedia giocosa in tre atti di C. VENEZIANI.

Personaggi:

Loly, figlia del Aldo Aldini
Colonello Dagoberto Luigi Paternostro
Leandro, pedagogo Romualdo Starrabba
Contessa Geltrude Eleonora Tranchina
Conte Alcide D'Acquas Giovanni Balardi
Marchesa di Marchias Livia Sassoli
Saverino, suo figlio Guido Mistretta
Elvira, sorella di Anna Labruzzi
Raimondo Franco Tranchina
Finetta, cameriera Rita Rallo
Pistola, furiere Amleto Camaggi
Negli intervalli: Musica riprodotta.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI - Brno - Ore 19.30: Il regno di Honza, commedia lirica in sette quadri con prologo ed epilogo di Ostrel (dal « Teatro Nazionale »). — Francoforte - Ore 21.10: Concerto orchestrale dedicato a Debussy. — Davenport National - Ore 22: Atti terzo e quarto de *La Bohème*, opera di G. Puccini (ritrasmissione dal « Covent Garden »). Direttore d'orchestra G. Marinuzzi. — Hilversum - Ore 19.55: Festival di R. Strauss. Orchestra diretta da C. Schuricht (trasmissione dall'Aja).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 502; m. 506,8; kW. 120. — Graz: Kc. 886; m. 538,8; kW. 7. — Per i famigliari: 17.25: Concerto di musica per due piani. — 17.55: Concerto di musica per due piani. — 18.10: Bollettino turistico. — 18.25: Conversazione di storia: « Leopoldo I e la Casa d'Austria contro i turchi e i francesi ». — 18.40: Bollettino turistico. — 19.10: Concerto dell'orchestra. — 19.50: Conversazione. — 19.55: Segnale orario. — 20.05: Conversazione: « Il vero germanismo ». — 20.40: Furbuschi e i conti di Schaffenstein, dramma cavalleresco romantico in tre atti. — 22.00: Notiziario. — 22.05: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Sinigaglia: *Le barbare* (dramma, ouverture di compositore op. 32); 2. Noddes: *Concerto di piano*, op. 40; 3. Delius: *In a Summer Garden*; 4. Berlioz: Tre pezzi dalla *Dannazione di Faust*.

BELGIO

Bruxelles 1: (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Radio-orchestra. — 18: Conversazione. — 18.15: Dischi richiesti dai radioascoltatori. — 18.30: Musica riprodotta. — 18.40: Concerto di piano. — 19.15: Conversazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto orchestrale sinfonico. 1. Gaveaux: *Overture su temi spagnoli*; 2. Naneau: *Preludio di Ligny*; 3. Saint-Saens: *Franchi di sanzione e baltia*; 4. Intermezzo di canto; 5. Verulis: Intermezzo del terzo atto del *Sogno di una notte di estate*; 6. Brenta: *Variazioni su un tema congolese*. — 21: Conversazione. — 21.15: Continuazione del concerto. 1. Rogister: *Overture di Thibet*; 2. Godard: *Franchi poetici*; 3. Intermezzo di canto; 4. Liszt: *Sogno d'amore*; 5. Massenet: *Scene napoletane*. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Dischi. — 22.15: Segnali ascoltatori. — 22.25: Dischi. — 23: La *Brabantonne*.
Bruxelles 11 (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,9; kW. 15. Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. — 17.54: Trasmissione variata. — 18.30: Musica brillante e popolare. — 19.15: Conversazione. — 19.25: Un po' di allegria. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Dischi. — 20.3: Concerto vocale e strumentale offerto da una organizzazione popolare. — 20.45: Conversazione. — 21: Continuazione del concerto. — 21.55: Conversazione. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Canzoni popolari fiamminghe. — 22.25: Dischi. — 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: Kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — 17: Bratislava. — 18: Conversazione agricola. — 18.10: Per gli operai. — 18.30: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.10: Introduzione alla trasmissione seguente. — 19.45: Brno. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 22.15, 22.30: Notiziario in russo.
Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17: Concerto di musica da camera. — 19: Trasmissione. — 19.10: Trasmissione variata in ungherese. — 19.55: Praga. — 19.55: Brno. — 22: Praga. — 22.15, 22.30: Notiziario in ungherese.

LIMONINA

PURO ESTRATTO DI LIMONE
SOSTITUISCE I LIMONI
FRESCHI IN TUTTI GLI USI

OTTIMA per preparare limonate.

UTILE per sterilizzare frutta e verdura.

ECCELLENTE per condire cibi ed insalate.

MERAVIGLIOSA per la bellezza della pelle e delle chiome.

Se il Vostro Fornitore è sprovvisto inviate L. 9 — (anche in franchobollo) alla Ditta DETT. LUCIANO DE FRANCO — Catania (124), menzionando il presente giornale, e riceverete franco di porto 8 Litte di Limonina —

Brio: ke. 922; m. 325,4; kW. 32. — 17: Bratislava — 18: Attualità. — 18:10: Bollettino turistico - Dischi. — 18:20: Conversazioni varie in tedesco. — 18:55: Praga. — 19:25: Introduzione alla trasmissione seguente. — 19:30: (dal Teatro Nazionale): Ostritz: *Il regno di Iloza*, commedia lirica in 7 quadri con prologo ed epilogo. — 22:23: Praga.

Kosice: ke. 1119; m. 260,5; kW. 2,6. — Ore 17:30: Trasmissione in ungherese. — 18:10: Dischi. — 18:20: Conversazione. — 18:35: Conversazione turistica. — 18:55: Notiziario in ungherese. — 19: Praga. — 19:25: Brio. — 22: Praga. — 22:15: Bratislava.

Moravia-Ostrava: ke. 1158; m. 250,1; kW. 11,2. — Ore 17: Bratislava. — 18: Bollettino turistico. — 18:55: Conversazione. — 18:20: Conversazione in tedesco. — 18:55: Praga. — 19:25: Brio. — 22:20: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1176; m. 255,1; kW. 10. — **Kalundborg:** ke. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 17: Per i fanciulli. — 17: Bollettini vari - Dizione - Conversazione. — 18:15: Lezione di tedesco. — 18:45: Meteorologia. — 19:15: Segnale orario - Conversazione - Attualità. — 20: Campagne - Trasmissione di una cerimonia popolare. — 21:15: Concerto di violino e pianoforte. — 22:15: Concerto di violino e pianoforte. — 22:35: Concerto vocale di arie. — 22:35: Concerto di mandolini. — 23:50: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1072; m. 278,6; kW. 12. — Ore 18:15: Radiogiornale di Francia. — 19:30: Informazioni. — 19:40: Conversazione. — 19:55: Estrazione dei premi. — 20: Lezione di spagnolo. — 20:15: Notiziario. — Bollettini diversi - Dischi richiesti. — 20:30: Concerto orchestrale-sinfonico con intermezzi di arie diverse. Programma di musica popolare. - In seguito: Notiziario - Segnale orario.

Lyon-la-Doua: ke. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18:15: Radiogiornale. — 19:30: Radio-gazzetta di Lione. — 19:50:20:30: Conversazioni varie. — 20:30: Serata letteraria organizzata dalla Compagnia di Madame Tardieu. - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 740; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17: Conversazione. — 17:30: Dischi. — 18:15: Giornale radio. — 19:30: Musica da ballo. — 20:15: Conversazione. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. — 20:45: Frammenti dei *Maestri cantori*. — 21: Wagner: Frammenti del *Tannhauser*. — 21:30: Schmitt: *5 canti popolari francesi*. — 21:45: M. J. singer-Smet: *Scenari e suite di balletto*. - In un intervallo: Comunicati.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. — 20:30: Lezione di esperanto. — 20:50: Radio-concerto. — 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 21:55: Radio-concerto. — 22: Trasmissione internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): ke. 950; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18:15: Quotazioni di borsa. — 18:40: Comunicati agricoli. — 18:55: Conversazione di attualità. — 18:58: Dischi. — 19:2: Conversazione musicale. — 19:10: Giornale parlato della stazione. — 19:30: Corriere dei teatri. — 19:35: La disca. — 19:38: Rassegna della settimana di Max Regnier. — 19:45: Dischi. — 20: Intermezzo. — 20:10: Concerto di musica russa per l'orchestra della stazione, diretto da Th. Mathieu. — 1. Rimski-Korsakov: Frammenti del *Gatto d'oro*. — 3. Arie per tenore. — 2. Mussorgski: *Una notte sul monte Catov*. — 4. Melodie. — 5. Ljadov: *Ballata*. — 6. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*. — 7. Borodin: *Danza nel deserto*. — 19:50: L'ora della Nazione.

Radio Parigi: ke. 152; m. 1645; kW. 75. — Ore 18:20: Notiziario. — Bollettini diversi. — 18:35: Lezione di tedesco. — 18:55: Conversazione di arie. — 19:10: Conversazione: *Lo spirito sportivo dei giovani*. —

19:25: Cronaca delle assicurazioni sociali. — 19:30: La vita pratica. — 20: Letture letterarie. — 20:30: Bollettino meteorologico - Rassegna dei giornali della sera. — 20:45: Mohl: *Giuseppe*, con cantanti dell'opera Comique - Orchestra diretta da Bigot. Negli intervalli alle 21:30: Informazioni - Cronaca gastronomica. — 22:30: Musica da ballo.

Strasbourg: ke. 559; m. 340,2; kW. 15. — Ore 19:30: Segnale orario - Notiziario. — 19:45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20:30: Concerto di musica da camera. — 1. Molva: *Quartetto d'archi*. — 2. Franck: *Quartetto d'archi*. — 22:33: Rassegna della stampa in francese. — Concerto orchestrale ritrasmesso. — 1. Lanner: *Quartetto d'archi*. — 2. Vivaldi: *Due concerti italiani*. — 3. Wagner: Fantasia sulla *Walther*. — 4. Brahms: *Danza ungherese n. 5*. — 5. Leopold: *Violoncello*, arie vienesi anche.

Tolosa: ke. 355; m. 315; kW. 10. — Ore 18:20: Notiziario. — 18:15: Musica di film sonori. — 18:30: Conversazione turistica. — 18:45: Canzonette. — 19:30: Orchestrale vario. — 19:15: Musica sinfonica. — 20:30: Notiziario. — 19:45: Arie di operette. — 20: Racconti. — 20:5: Soli vari. — 20:15: Melodie. — 20:30: Conversazione musicale. — 20:45: Orchestra viennese. — 21:2: Frammenti di opere. — 21:45: Organo di cinema. — 22:15: Concerto di musica da camera. — 22:30: Musette. — 22:45: Arie di operette. — 23: Chitarra spagnola. — 23:15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0:5: Fantasia radiofonica. — 0:15:30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,8; kW. 100. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:45: Per i giovani. — 18:15: Concerto di musica da camera con canto. — 18:45: Notizie e bollettini vari. — 19: Trasmissione variata umoristica: *Kannibalen*. — 20: Notiziario. — 20:15: Musica di film sonori. — 20:45: Trasmissione variata dedicata alla Pomerania. — 22: Notiziario. — 22:30: Concerto orchestrale sinfonico. — 1. Bach: *Variazioni per clavicembalo*. — 2. Beethoven: *Romanza in la maggiore per violino e orchestra*. — 3. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*. — 4. Bruch: *Concerto per violino e orchestra*. — 20:45: Concerto orchestrale variato. — 1. Strauss: *Overture del Pipistrello*. — 2. Weber: *Inetto alla danza*. — 3. Lacombe: *Serenata di prima sera*. — 4. Zeller: *Melodie dell'Abendglocke*. — 5. Ciaikovski: *Valzer dei fiori dalla Schiacciapane*. — 6. Starke: *L'amico della natura, pot-pourri*. — 7. Friedemann: *Danze popolari tedesche, marcia*.

Berlino: ke. 841; m. 358,7; kW. 100. — Ore 18:15: Recensione di libri. — 18:25: Concerto vocale di *Lieder*. — 18:40: Concerto pianistico. — 19: Conversazione brillante. — 19:15: Attualità. — 20: Notiziario politico. — 20:15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 20:45: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. — 1. Regner: *Suite in stile antico*, op. 93. — 2. Schumann: *Sinfonia n. 1* in si bemolle maggiore, op. 38. — 3. Liszt: *Tasso, lamento e trionfo*, poema sinfonico. — 22: Notiziario. — 22:30: Dischi. — 23:40:24: Conversazioni varie.

Breslavia: ke. 950; m. 316,8; kW. 60. — Ore 17:30: Comunicati - Conversazione. — 17:55: Conversazione. — 18:15: Per i giovani. — 18:30: Notizie. — 18:40: Bollettini vari. — 19:15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 21:30: Concerto pianistico. — 1. Schubert: *Sonata in la minore*. — 2. Schumann: *Concerto per violino e orchestra*. — 22:30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:00:30: Musica da ballo.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Concerto corale di *Lieder* e arie popolari. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 20:45: Muehlacker. — 21:10: Concerto orchestrale dedicato a Debussy. — 1. *Pette suite*. — 2. Dal *Children's corner*. — 3. Preludio da *L'après midi d'un faune*. — 22:20: Segnale orario - Notiziario. — 22:35: Notizie regionali. — 23: Trasmissione variata letterario-musicale. — 24:1: Muehlacker.

Heilsberg: ke. 1081; m. 291; kW. 60. — Ore 18:25: Per i giovani. — 18:55: Meteorologia. — 19: Racconti. — 19:30: Conversazione e letture. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 20:45: Trasmissione brillante variata: *Si affittano barche*. — 21:5: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Wolfart: *Diverimento*. — 2. Trapp: *Concerto per violino*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22:30: Musica popolare e brillante. — 23:30:30: Breslavia.

Königsbushausen: ke. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:30: Trasmissione popolare

variata. — 18: Conversazione sportiva. — 18:10: Concerto di musica da camera. — 18:30: Concerto: «I tedeschi all'estero». — 18:55: Dizione - Meteorologia. — 19:15: Monaco. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 20:45: Concerto corale di arie e *Lieder*. — 21:45: Conversazione musicale con illustrazioni. — 22:20: Notiziario politico. — 22:30: Notiziario - Meteorologia. — 22:45: Bollettino del mare. — 23:24: Monaco.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17:15: Concerto pianistico. — 18: Per i giovani. — 18:20: Conversazione in inglese. — 18:40: Attualità. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:50: Notiziario. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 20:45: Paul Apel: *Il ruggine dell'inferno di Hans Sienkiewicz*, tragedia brillante con musica di Kneip. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:20: Conversazione. — 23:24: Breslavia.

Lipsia: ke. 785; m. 352,2; kW. 120. — Ore 17: Per i giovani. — 17:20: Conversazione. — 17:30: Concerto di musica da camera. — 17:50: Segnale orario - Meteorologia. — 18:35: Conversazione. — 18:20: Concerto dell'orchestra della stazione. — In un intervallo: Radio-bozzetto. — 19:35: Conversazione: «L'antica cultura germanica». — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 20:45: Berlino. — 20:50: Notiziario. — 22:30: Concerto pianistico. — 1. Chopin: *Sonata in do maggiore*. — 2. Mozart: *Fantasia in re minore*. — 3. Chopin: *Nocturno in si maggiore*. — 4. Chopin: *Scherzo in si bemolle minore*. — 23:30: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. — 1. Schubert: *Overture della "Singspiel" Gli anni di Salomone*. — 2. Canto. — 3. Weber: *Musica d'insieme del Trionfo*. — 4. Wickenhauser: Gavotta, sarabanda e giga dalla *Serenata in fa maggiore* per orchestra d'archi. — 5. Canto. — 6. Dorn: *Diverimento* per piccola orchestra. — 7. Canto. — 8. Strauss: *Musica di balletto da Carlisle Paganini*.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:50: Concerto di organo. — 18:15: Rassegna delle riviste. — 18:30: Conversazione. — 18:50: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Lipsia. — 19:20: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore e soli di basso-baritone. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 20:45: Berlino. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:20: Intermezzo variato. — 22:45: Musica brillante e da ballo.

Muehlacker: ke. 574; m. 522,8; kW. 100. — Ore 17:30: Concerto pianistico. — 18: Per i giovani. — 18:25: Dialogo. — 18:45: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Amburgo. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione. — 20:45: Trasmissione musicale brillante: *Il Lied tedesco in tutto il mondo*. — 20:45: Zoller: *Doch! sa intarsi*, commedia. — 21:10: Francoforte. — 22:35: Notiziario. — 22:45: Notizie sportive. — 23: Lipsia. — 24:1: Musica brillante e da ballo.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** ke. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1050; m. 285,7; kW. 60. — **West National:** ke. 1149; m. 231,1; kW. 50. — Ore 17:55: Musica da ballo. — 17:40: Breve sommario degli avvenimenti della settimana. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:25: Bollettino settimanale di notizie speciali. — 19:30: Musica di Puccini per clavicembalo. — 18:50: Conversazione musicale. — 19:10: Conversazione di giardinaggio. — 19:30: Conversazione: «Lunga la strada di Roma». — 20: Sandy Powell: *Hard Storm*, radio-rivista coll'orchestra dal teatro della B. B. C. e soli diversi. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21:20: Letture. — 21:40: Musiche per piano di Arenski.

A TUTTI I RADIOAMATORI

SPEDIAMO

45 libretti d'opera

dietro invio d'importo anticipato di sole lire

G. B. CASTELFRANCHI

Via S. Antonio n. 9 - MILANO

Fonte di gioia è il dentifricio che pulisce "perfettamente"



Il Colgate, che i bimbi preferiscono per il suo sapore, è il miglior mezzo per indurli alla pulizia dei denti. Il Colgate pulisce i piccoli denti "perfettamente", senza danneggiarli, perché è privo di sostanze irritanti ed inoltre lascia sempre l'alito fresco. Le mamme trovano nel Colgate l'aiuto prezioso per l'igiene dentaria dei propri bambini.



TUBO MEDIO L. 2,00 - TUBO GRANDE L. 4,50

WE ERD

15 GIUGNO 1934 - XII

o Scriabin. — 22: Puccini: *La Bohème*, atti 2° e 3° (Ritrasmissione dal Covent Garden). Direttore: G. Maestrini. — 23: 15: Segno oario. — 23: 15: Segno oario.

London Regional: ke. 877; m. 345.1; kW. 50. — Ore 17: 15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19: 25: Intermezzo. — 19: 20: North Regional. — 20: Concerto di violino e piano. — 20: Concerto dell'orchestra della B. C. (sezione G) con soli di pianoforte. 1. Mozart: *Overture di Lucio Silla*. 2. Haendel: *Siciliana* per archi. 3. Soli di piano. 4. De. *Il riuu. Suite francese*. 5. Soli di piano. 6. Mozart: *Les petits riens*, balletto. — 21: 15: Cedric Wallis: *Quartetto*, radio-recita in cinque tempi. — 22: 15: Notiziario - Segnale orario. — 23: 20: 24: Musica da ballo.

Midland Regional: ke. 767; m. 391.1; kW. 25. — Ore 17: 15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19: 20: Concerto bandistico con intermezzi di coro. — 19: 30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: 20: Conversazione. — 20: 15: Concerto di musica da camera. — 21: 15: London Regional. — 22: 15: Notiziario - Segnale orario. — 23: 20: London Regional.

North Regional: ke. 685; m. 449.1; kW. 50. — Ore 17: 15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19: 20: Concerto bandistico. — 19: 55: Conversazione. — 20: 15: Concerto di musica da camera. — 21: 15: London Regional. — 22: 15: Notiziario - Segnale orario. — 23: 20: London Regional.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373.1; kW. 50. — Ore 17: 15: Per i fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19: 30: Per i pescatori alla lena. — 19: 40: North Regional. — 19: 30: London Regional. — 20: 20: Conversazione. — 20: 20: Concerto vocale per soprano. — 21: 15: London Regional. — 22: 15: Notiziario - Segnale orario. — 23: 20: London Regional.

West Regional: ke. 977; m. 307.1; kW. 50. — Ore 17: 15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19: 30: North Regional. — 19: 30: Concerto d'organo da una chiesa. — 20: 20: Conversazione turistica. — 20: 30: Trasmissione in gaelico. — 21: 15: London Regional. — 22: 15: Notiziario - Segnale orario. — 23: 20: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 688; m. 437.3; kW. 2.5. — Ore 17: 15: Concerto pianistico. — 18: 55: Segnale orario. — 19: 30: Concerto orchestrale e vocale. — 19: 30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: 20: Zagabria: 1. *Concerto vocale* di arie e canti popolari francesi. 2. *Concerto* per violino e piano. 3. *Concerto vocale* di arie e canti popolari. — 22: 23: Segnale orario. Notiziario - Dischi.

Lubiana: ke. 627; m. 569.3; kW. 5. — Ore 18: 15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: 30: Conversazione turistica. — 19: 30: Lezione di francese. — 19: 30: Conversazione politica. — 20: 20: Trasmissione di una festa popolare. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Notiziario - Meteorologia - Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 830; m. 1304; kW. 150. — Ore 17: 15: Cabaret olandese della stazione. — 19: 35: Concerto vocale (tenore). — 20: 15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20: 45: Canzoni olandesi (dischi). — 21: Concerto orchestrale. 1. Lehar: *Selezione dalla Magyar Dia*. 2. *Morceaux d'orchestre*. 3. Gode: *Pastorale*. — 21: 30: Concerto allegra. — 21: 45: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Liszt: *Les pre-*

ludes; 2. Borodin: *Danze del Principe Igor*. — 22: 10: Concerto di dischi. — 23: 20: Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1186; kW. 60. — Ore 17: 15: Concerto di musica brillante e da ballo. — 18: Lezione di inglese. — 19: 30: Trasmissione per gli agricoltori. — 19: 30: Informazioni. — 19: 30: Segnale orario. — 19: 45: Conversazione. — 20: 45: Trasmissione di una radio-recita. — 21: 35: Informazioni. — 22: Concerto di attualità. — 22: 15: col microfono a Praga. — 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301.5; kW. 20. — Ore 17: 25: Recitazione. — 17: 40: Concerto di musica brillante e da ballo. — 18: 10: Concerto per fisarmonica e piano. — 18: 25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: 30: Informazioni. — 19: 30: Dischi. — 19: 40: Conversazione. — 19: 55: Trasmissione di un concerto dall'Aja - Orchestra diretta da Carl Schuricht. — Festival Riccardo. — 20: 15: *Don Giovanni*. 2. *Tril Eschenberg*. 3. *Una vita d'eroi*. — 21: 55: Notiziario - Conversazione. — 22: 25: Dischi. — 22: 40: Concerto variato con soli di strumenti diversi. — 23: 10: 15: 40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 1214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395.8; kW. 12. — Ore 17: 15: Trasmissione per gli animali. — 18: 10: Concerto di musica brillante e da ballo. — 18: 25: Musica brillante (dischi). — 18: 35: Rassegna di libri di nuova edizione. — 18: 45: Quinto concerto del ciclo. — 19: 10: La sonata per piano. — 19: 15: Liszt: *Sonata in sol minore*. — 19: 50: Conversazione. — 19: 55: Conversazione turistica. — 19: 55: Varie. — 19: 55: Programma di domani. — 19: 55: Musica brillante da un ristorante. — 19: 55: Bollettino sportivo. — 20: Pouders scelti. — 20: 15: Corrispondenza e consigli tecnici. — 20: 15: Concerto orchestrale sinfonico. 1. Beethoven: *Overture dell'Egmont*. 2. Saint-Saëns: *Concerto di violino in sol minore*. 3. *Sinfonia in sol minore*. — 20: 50: Giornale radio. — 21: Trasmissione da Gdynia. — 21: 2: Rassegna della stampa agricola. — 21: 12: Continuazione del concerto sinfonico. — 21: 15: Conversazione. — 21: 15: Concerto di musica da ballo. — 23: Bollettini diversi (Katowice). Corrispondenza in francese con gli ascoltatori.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364.5; kW. 12. — Ore 18: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. — 19: 30: Concerto sinfonico. — 19: 45: Concerto di dischi. — 20: 20: Conversazione. — 20: 15: Concerto per violoncello e piano. — 20: 45: Conversazione. — 21: Concerto vocale. — 21: 30: Concerto per due pianoforti. — 22: Giornale radio.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 17: 15: Giornale parlato. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19: 30: Giornale parlato - Continuazione del concerto. — 20: Corso di puericoltura. — 20: 30: Quotazioni di Borsa. — Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 21: 15: Notiziario di radio-pedagogia. — 21: 10: Concerto di dischi scelti. — 21: 20: Notiziario turistico. — 21: 30: Conversazione per i fanciulli. — 21: 45: Giornale parlato. — 22: Campagne. — 22: 5: Note di società. — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — Quotazioni di merci, cotoni e valori. — 22: 10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Saint-Saëns: *La principessa gelosa*. — 22: 15: *Concerto di musica da jazz*. — 22: 15: Concerto di banda militare. In seguito: *Balletti*. — 23: 15: Notiziario. Fine della trasmissione.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campagne. Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno. — Concerto variato. — 19: 30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto variato. — 20: 30: Giornale parlato - Trasmissione per le signore. — 21: 50: Bollettino sportivo. — 22: Campagne - Segnale orario. — Conversazione sull'orchestra della stazione. — 22: 30: Concerto sinfonico in dischi. — 23: Giornale parlato - Continuazione del concerto sinfonico. — 0: 45: Giornale parlato. — 1: Campagne. Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1289; kW. 40. — Göteborg: ke. 911; m. 318; kW. 12. — Hovby: ke. 1151; m. 265.3; kW. 10. — Ore 17: 15: Per i fanciulli. — 17: 25: Trasmissione regionale. — 17: 45: Conversazione. — 18: 15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: 30: Concerto di canti religiosi e popolari con accompagnamento e soli di cello. — 20: 15: Conversazione. — 20: 45: Concerto di musica per flauto e cembalo. 1. Loebl: *Sonata in fa maggiore*. 2. Mouret: *L'aurora*. 3. Montsigny: *Berceuse*. 4. Piccini: *Flora e Zefiro*. 5. Gluck: *Scene dell'Orfeo*. 6. Leclair: *Giga*. 7. Mehul: *Minuetto*. 8. Lull: *Giga*. — 21: 15: Recitazione. — 22: 23: Dischi.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539.6; kW. 60. — Ore 17: 10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per i fanciulli. — 18: 30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19: 15: Con- per coro a 4 voci. — 20: 15: Attualità. — 20: 35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: 15: Notiziario. — 21: 30: 22: 15: 23: 15: Trasmissione variata letterario-musicale.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 19: 45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Conversazione. — 19: 35: Concerto orchestrale con arco. — 20: 15: Concerto sinfonico di Paradi. Parte prima: Musica brillante e da ballo. 1. *Regia Marina*. 2. *Marchia*. 3. *Mozart Clemenza di Tito*. *Overture*. 3. *Verdi La Traviata*, grande fantasia. 4. Bassetto: *Bion Giorgio*, marcia. 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, coro. 6. *Lauda Danca Indiana*. 7. *Canzone del Nord*. 8. *Rapsodia ticese*. 8. *Ganne*. *Marchia russa*. — 21: Conversazione. — Il ginnasio di Bellinzona nel 1880 e la rivalità del paese. — 21: 15: Concerto vocale della Filarmónica di Paradi. Parte seconda: Ballabili. — 22: Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 18: Per le signore. — 18: 35: Musica brillante e da ballo. — 19: 30: Notiziario politico. — 20: Bollettino turistico e sportivo. — 20: 10: Concerto vocale di arie. — 20: 30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Schumann: *Sinfonia n. 1* in sol bemolle maggiore, op. 38. 2. Bruch: *Concerto in sol minore*, op. 26. 3. Smetana: *Vltava*, poema sinfonico. — In un intervallo. Notiziario. — 22: 20: Bollettino dell'Automobile Club.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549.5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17: 30: Concerto vocale. — 18: Lezione di stenografia. — 18: 35: Orchestra zigana. — 19: 25: Conversazione. — 20: Concerto vocale. — 21: 50: Trasmissione di un concerto orchestrale da un ristorante. — 22: 30: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da Louis Rajter con soli di oboe. 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*. 2. Haydn: *Concerto di oboe in tre parti*. 3. Mozart: *divertimento in re maggiore*. — 23: 30: Concerto di un'orchestra zigana.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 176; m. 1714; kW. 500. — Ore 19: 30: Conversazione di propaganda politica. — 17: 30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18: 30: Trasmissione per le campagne. — 19: 30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua esiciana. — 21: 55: Battia Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22: 5: e 23: 5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17: 30: Trasmissione per i giovani. — 18: 30: Trasmissione letteraria. — 19: 30: Concerto vocale e strumentale. — 19: 55: Segnale orario. — 21: 30: Notiziario. — 21: 55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22: 5: Programma di domani. — 23: 15: Intermezzo musicale. — 22: 25: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: ke. 532; m. 360.6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17: 25: Trasmissione da un teatro o conservatorio. — 18: 30: Concerto (eventuale). — 21: 30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318.8; kW. 12. — Ore 19: 15: Dischi. — 19: 30: Lezione di inglese. — 19: 45: Attualità radiofonica. — 20: Bollettini diversi. — 20: 30: Estrazione di premi. — 20: 40: Cronaca letteraria. — 20: 55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21: 50: Musica brillante e da ballo. — 21: 55: Notiziario. — 21: 30: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica francese e russa. — In un intervallo e in fine. Notiziario.

Rabat: ke. 601; m. 496.2; kW. 6.5. — Ore 17: 15: Concerto di dischi. — 20: 30: Dischi. — 20: 45: Conversazione per le signore. — 21: 30: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori).

SI CAMBIANO

apparecchi radio usati

con altri più potenti e moderni
delle migliori marche estere e nazio-
nali. NUOVI. Massime valutazioni.

Cambiamo fonografi e pianoforti con
apparecchi radio. Riparazioni appa-
recchi ed accessori - Amplificatori
di potenza per qualsiasi locale.

UFFICIO RADIO - Via Bertola, 23bis

Telefoni 45-429 - TORINO
- 23-194

Valvole, accessori, verifiche gratuite,
consulenze. Sconti massimi. Vendite
a rate.

LA SIGARETTA
DI GRAN
CLASSE



SABATO

16 GIUGNO 1934 - XII

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHEST-ZANARDELLI-Cassone: 1. Kartt: il pendolo a carillon capriccioso; 2. Manno: *Serenata nostalgica*; 3. Debussey: *Arabesque n. 1*; 4. Kálmán: *Bella Ninon*; 5. Donizetti: *Don Pasquale*, fantasia; 6. Di Lazzaro: *La canzone del passato*; 7. De Micheli: *Réverie*; 8. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 9. Cortopassi: *Passa la serenata*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: «Bestie! Il lupo e la micia»; (Trieste): Il teatrino dei Balilla; (Firenze): Fata Dianora.

17: Rubrica della signora.

17.10: MUSICA DA BALLO.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio e Bollettino meteorologico.

20.15: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Lo Sport.

20.45:

Grande concerto delle Bande riunite della Guarnigione di Vienna

(Trasmissione dalla Heldenplatz di Vienna).

21.45: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

22:

Varietà gialla

22.7: Libri nuovi.

22.20: MUSICA DA BALLO

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Rathke: *Il postiglione allegro*; 2. Brancucci: *Pinguini in jrac*; 3. Dostal: *Ascoltate*, selezione; 4. Canzone; 5. Grohe: *Nessuno me la fa*; 6. Ferraresi: *La donna verde*, fantasia; 7. Canzone; 8. Firpo: *Quant'colori*; 9. Moleti: *Signora Felicità*; 10. Concina: *Nesy*.

13.30: Giornale radio.

17-18: DISCHI.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica

Canzoni e danze

Parte prima:

1. Lincke: *Grigi*, ouverture.

2. Lombardo-Ranzato: *I pizzi di Venezia*, selezione.

3. Lehár: *Eva*, valzer.

4. Eysler: *Il divoratore di donne*, selezione. Libri nuovi - Radio-giornale dell'Ente.

5. Crepaldi: *Il segreto di Yvonne*.

6. Nelson: *La principessa del grammofono*, fantasia.

7. Montanari: «Leggenda» dall'operetta *La capitan dell'onda*.

8. Fall: *La divorziata*, selezione.

Parte seconda:

1. a) Mariotti: *Mittonario*; b) Grandino: *Fa-fallità*; c) Avitabile: *Tom*; d) Stocchetti: *Tango della luna* (tenore Aldo Bella).

2. Billi: *Oh! Suzy* (orchestra).

3. Malatesta: *Mezzanotte al Prater*.

4. D'Anzi: *Uno, due, tre*.

5. Wachsmann: *Ma l'amor fa così!*

6. Boolz: *Isabella di Castiglia*.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO IN MUSICA VARIA: 1. Blanco: *La corrida*, passo doble; 2. Puccini: *Tosca*, fantasia; 3. Canzone; 4. Rampoldi: *Ah, le donne belle*, slow fox; 5. Criscuolo: *A sera*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Vogogna: *Passione*, intermezzo; 8. Caminiti: *Al mare... è un'altra cosa*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18: Dischi.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Musichette e fiabe di Sorella Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Fior di Siviglia

Operetta in tre atti di A. CUSCINA'

diretta dal M^o FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Miranda di Campofor, detta Fior di Siviglia

Bilbao soubrette Olympia Sali

Hermosa sopraano Marga Levial

Lustiano tenore Angelo Virino

Il Duca d'Estremadura

caratterista Gaetano Tozzi

Donna Catapulta di Calatrava

caratterista Amelia Uras

Ramon N. Uras

Negli intervalli: O. Tiby: «Guida al programma musicale della settimana ventura» - Libri nuovi - Dopo l'operetta: Giornale radio.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor

Via

Città

(Prov. di)

abbonato al Radiocorriere col N.

e con scadenza al

chiede che la Rivista gli sia inviata

provisoriamente invece che al suindicato

indirizzo, a:

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la

nuova targhetta di spedizione.

Data:

Le richieste di cambiamento di indirizzo che vengono all'amministrazione della Rivista entro il

martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa;

le altre hanno corso con la spedizione successiva.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Beromünster - Ore 20.30: Concerto pianistico dedicato a L. Van Beethoven. - Bratislava - Ore 19.35: Era di maggio, operetta di Piskacek. - Sottens - Ore 20.35: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Ansermet. Musiche di Weber, Haydn, Schubert, Suppé e Strauss. - Vienna - Ore 17.25: Il tabarro, opera in un atto di G. Puccini. - Bordeaux-Lafayette - Ore 20.30: Sera di commedie organizzata dall'A.R.C.A. ed concertata con la Compagnia drammatica. - Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Sera di teatro-teatrale: Una tempesta in un cranio, episodio radiofonico di P. Castan (dal celebre capitolo dei «Miserabili» di V. Hugo).

AUSTRIA

Vienna: kc. 599; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17.30: Conversazione. 17.55: Puccini: *Il tabarro*, opera in un atto. 18.35: Attualità. - 18.50: Rassegna degli avvenimenti del mese. - 19.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19.25: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.45: Detti e proverbi. - 20: Trasmissione dalla Heldenplatz di un grande concerto eseguito da un'orchestra cittadina, dedicato alla musica e alle marce popolari viennesi. - 21.45: Notiziario. - 22.55: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Franco): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto vocale. - 18: Selezione di operette. - 18.45: Trasmissione di una commedia in un atto di Courteline. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Meulemans con soli di canto I. Puccini: *Una romanza nella Tosca*; 2. Massenet: *Una romanza nell'Esquille*; 3. Leoncavallo: *Prologo del Pagliacci*; 4. Mendelssohn: *Un'aria da Elia*; 5. Debussy: *Aria dei campanelli nella Lakmé*; 6. Verdi: *Cavatina di Gilda nel Rigoletto*; 7. V. Hugo: *Recitazione da La pèlerine del Rigoletto*; 8. Bizet: *Duetto nei Pescatori di perle*; 9. Gounod: *Trio nel Faust*; 10. Verdi: *Quartetto nel Rigoletto*. - 21: Giornale parlato. - 22.10: Musica da ballo. - 24: Fimo.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 331,9; kW. 15. - Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. - 18: Dischi. - 18.15: Conversazione. - 19.30: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto d'orchestra della stazione. - 20.45: Recitazione. - 21: Continuazione del concerto (musica brillante e popolare). - 22: Giornale parlato. - 22.10: Orchestra di musica da ballo. - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - 17.10: Dischi. - 17.20: Conversazione. - 17.30: Dischi. - 17.45: Conversazione agricola. - 17.50: Per gli operai. - 18.45: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Dischi. - 19.20: Conversazione. - 19.35: Bratislava. - 20.35: Strindberg: *Parla*, dialogo drammatico. - 20.50: Allocuzione in occasione della Festa Nazionale Svedese. - 21: Concerto orchestrale in occasione della Festa Nazionale Svedese. L. Roman-Rosenberg: *Sinfonia per la chiesa*; 2. Larsson: *Sinfonietta* per archi; 3. Alsterberg: *De Fästiva Junfrurna*, poema sinfonico. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.30-23.30: Brno.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.30: Dischi. - 17.45: Per gli operai. - 18: Attualità. - 18.10: Trasmissione variata in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.20: Conversazione. - 19.35: Piskacek: *Era di maggio...*, operetta. - 20.35: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30-23.30: Brno.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - 17.10: Dischi. - 17.20: Comunicati. - 17.30: Dischi. - 17.45: Trasmissione musicale in tedesco. - 18.20: Attualità. - 19.30: Concerto corale di dischi. - 19.45: Per gli operai. - 19.55: Praga. - 19.10: Radio-cronaca di un avvenimento della giornata. - 20.30: Bratislava. - 20.35: Praga. - 22.30-23.30: Musica brillante e da ballo.

Kosice: kc. 1113; m. 289,5; kW. 2,6. - Ore 17.55: Dischi. - 17.35: Trasmissione per i fanciulli. - 18: Concerto di una banda popolare. - 18.30: Attualità della settimana. - 18.40: Rassegna borsistica della settimana. - 18.50: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.35: Bratislava. - 20.35: Praga. - 22.15: Bratislava. - 22.30-23.30: Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1173; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17.30: Dischi. - 17.30: Polittici vari. - 17.45: Per i fanciulli. - 17.50: Polittici vari. - 18.30: Conversazione. - 18.15: Lezione di francese. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Con-

I BRUTTI FURUNCOLI
che tanto deturpano e fanno soffrire, sono il prodotto delle cattive digestioni. L'uso periodico del
MATHE' DELLA FLORIDA
lassativo depurativo vegetale, evita il prodursi di tali inconvenienti.
Chiedere **GRATIS** l'interessante opuscolo
Concessionari esclusivi:
del SAZ & FILIPPINI
MILANO - Via G. Uberti, 37

4

SABATO

16 GIUGNO 1934 - XII

canzoni e monologhi negli intervalli. — 22: Conversazione di attualità. — 22:30: Musica da ballo (dischi). — 23: Bollettini diversi. — 23:30: Musica da ballo da un ristorante.

ROMANIA

Bucarest: k. 160; m. 1575; kW. 20. — Bucarest I: k. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Concerto orchestrale di musica popolare della Transilvania. — 19: Conversazione. — 19:15: Concerto di dischi. — 20: Conversazione. — 20:15: Musica da camera (dischi). — 20:45: Concerto di dischi (cantanti celebri). — 21:15: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 21:35: Musica brillante (dischi). — 22: Giornale radio. — 22:30: Musica leggera (dischi).

SPAGNA

Barcellona: k. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 18:30: Trasmissione per i fanciulli. — 19:30: Giornale parlato. — Continuazione della trasmissione per i fanciulli. — 20: Concerto di dischi (la richiesta degli ascoltatori). — 20:15: Bollettino quindicimale digiene. — 20:30: Quotazioni di Borsa. — Conversazione sulla proiezione degli animali. — Dischi. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21:10: Dischi scelti. — 21:30: Conversazione medica in catalano. — 21:45: Giornale parlato. — 22: Campagne della Cattedra. — Previsioni meteorologiche. — 22:55: Note di società. — Quotazioni di merci, cotoni e valori. — 22:15: Radio-lettore: J. Jose Serrano: *La canción del olvido*, zarzuela in un atto e 4 quadri. — R. Chapí: *Botanica*, bozzetto lirico drammatico di costumi di Alicante. — 1: Notiziario. — 23: Programmi di dischi inglesi (danze).

Madrid: k. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campagne. — Musica brillante. — 19: Edimburgo del giorno. — Concerto variato. — 19:30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto. — 20:30: Giornale parlato. — Musica da ballo. — 21:30: Bollettino sportivo. — 22: Campagne. — Segnale orario. — Trasmissione da Barcellona. — 23: Giornale parlato. — Continuazione della trasmissione da Barcellona. — 0:45: Giornale parlato. — 1: Campagne. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: k. 704; m. 326,1; kW. 55. — Motala: k. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: k. 911; m. 318,8; kW. 12. — Borby: k. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17:50: Per i fanciulli. — 17:30: Concerto vocale di Lied. — 17:45: Conversazione. — Le città degli Incas. — 18:55: Dischi. — 19: Conversazione sportiva. — 19:30: Radio-cabaret. — 20:30: Conversazione. — 21: Musica da ballo attenta. — 22:30: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Bernomünster: k. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Dischi. — 18:30: Conversazione. — 19: Campagne. — 19:15: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19:30: Conversazione. — 19:35: Concerto vocale di Lied. — 19:50: Conversazione. — 20:30: Concerto pianistico dedicato a Beethoven. — 21: Notiziario. — 21:10: Serata brillante di varietà. — 22:30-23: Musica da ballo.

Monte Ceneri: k. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 17: «La fabbrica che canta», cronaca da una cam-

certa ticinese (da Stabio). — 17:30: Il jazz melodioso (dischi). — 18: Intervall. — 19:44: Annuncio. — 19:45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Musica richiesta dai nostri radioascoltatori. — 20:45 (circa): Calistano-Tedesco: *Racco in Foscina*. — *La monacella della fontana* (da Roma). Nell'intervall. Libri che raccomandiamo.

Soltena: k. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Conversazione musicale. — 18:30: Conversazione. — 19: Campagne. — Conversazione turistica. — 20: Musica da jazz (piano). — 20:20: Conversazione amena. — 20:35: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Ansermet: Weber: *Quintetto di Alce*. — 20:35: Haydn: Musica turca da *Zaira*. — 21:5: Notiziario. — 21:15: Seguito del concerto: 3. Schubert: *Sinfonia* 6 in do maggiore; 4. Suppé: *ouverture della bella Galathea*; 5. Strauss: *Notte del mattino*. — 22: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 22:30: 23:30: Musica da ballo.

UNGHERIA

Budapest I: k. 548; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Concerto vocale. — 17:30: Conversazione. — 18: Concerto di musica da ballo dall'Isola di Santa Margherita. — 18:30: Conversazione. — 19: Concerto

di dischi. — 20: Trasmissione da Vienna. — 22:10: Concerto di «larghetto». — 22:40: Musica da ballo. — 23:15: Concerto di un'orchestra zingara.

U. R. S. S.

Mosca: k. k. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16:30: Conversazione di propaganda politica. — 17:30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18:30: Trasmissione per la campagna. — 19:30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissioni intrattenimento. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21:55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22:55: e 23:55: Conversazioni in lingue estere.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: k. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Dizione. — 19:15: Canzoni. — 19:30: Rassegna dello sport. — 19:45: Conversazione di digiene. — 20: Musica da ballo. — 20:10: Notiziario e bollettini diversi. — 20:55: Estrazione di premi. — Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:5: Popolazione di varietà. — 21:55: Notiziario. — 21:45: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica popolare francese e tedesca. — In un intervallo e in fine: Notiziario.

ABB. A 61667 - Rovigno.

Sono in possesso di un apparecchio radio che nella ore diurne funziona bene. Di sera invece la stazione di Roma fa delle evanescenti. Milano, invece, — a così tutto il Gruppo Nord — oltre a evanescente più frequenti è anche soggetta a distorsioni. A che cosa può attribuirsi cioè quale rimedio può eliminare l'inconveniente?

Quanto ella lamenta è dovuto al noto fenomeno delle evanescenti delle anche fading; esso viene compensato dal regolatore automatico di volume, ma solo quando sia ristretto entro certi limiti. Ad ogni modo sarà opportuno far modificare il dispositivo *volume fading* per accertarsi del suo corretto funzionamento.

LETTORI - Foggia.

Non sappiamo come regolarci per identificare con precisione le varie stazioni e gradiremmo avere una spiegazione per poterci servire delle indicazioni contenute nella pagina del Notiziario che porta il titolo «Le principali stazioni radiofoniche».

Per identificare le varie stazioni ricevute potranno applicare il metodo indicato nelle puntate n. 16 e 17 del «Vade Mecum dei Pionieri», comparse nei n. 39 e 41 del Radiocorriere, anno 1933. Le gradazioni della scala andranno riportate sull'apparecchio.

ABB. 72325 - Napoli.

Possesso un apparecchio ultradina con accumulatore e alimentatore di placca. Vorrei trasformarlo completamente in alternata, ben s'intende sostituendo le valvole necessarie. Nell'alimentatore Philips ho già aggiunto al trasformatore un altro secondario per i filamenti con ottimo risultato. Gradirei sapere se posso attuare o meglio applicare in detta trasformazione la media frequenza Ingelen (credo tarata sui 750 mc.).

L'apparecchio potrà essere modificato per l'attenuazione in corrente alternata, ella dovrà però controllare se il secondario aggiunto al trasformatore dell'alimentatore Philips permette la erogazione necessaria per l'accensione delle valvole. La media frequenza Ingelen potrà essere usata in sostituzione di quella ora usata (dato che l'apparecchio è del tipo a cambiamento di frequenza) solo nel caso che essa sia tarata per la stessa frequenza intermedia. In caso contrario sarà necessario sostituire l'attuale oscillatore con un altro adatto per la media frequenza Ingelen.

ABB. 29842 - Mestre.

Nel mio apparecchio, in funzione da più di due anni, noto da qualche tempo un inconveniente che, manifestatosi in principio in forma assai lieve, è andato poi gradatamente aumentando. La riproduzione non è più così nitida come prima, e aprendo il regolatore di volume i suoni si distorcono sempre più. Ciò lo debbo attribuire ad un esaurimento di valvole?

Si, l'inconveniente lamentato è dovuto ad esaurimento delle valvole, ormai in funzione da ben due anni e che sarà opportuno sostituire.

ABB. 359167 - Genova.

Possesso una supereterodina cinque valvole a corrente continua e alternata. Cella continua funziona benissimo, ma coll'alternata la ricezione è pessima, come di motore lontano. Facendo le prove in diverse località lontane dai rumori cittadini tale ronzio persiste. Perché la corrente alternata produce tale inconveniente? Non vi è rimedio?

Il filtro, di cui è dotato l'apparecchio, mentre filtra perfettamente la corrente continua fornita dalla rete stradale (non la rigorosamente tale), non consente invece un adeguato filtramento della corrente continua rettificata e l'oscillazione di ronzio è aumentata. L'eliminazione dell'inconveniente predetto potrà essere ottenuta aumentando l'efficienza del filtro accennato.

LA PAROLA AI LETTORI

UN ASSIDUO LETTORE - Palermo.

Possesso un apparecchio RD8 con accumulatore 4 V. e alimentatore Koerting che eroga fino a 30 V. Desidererei sapere: 1. Se al posto dell'ultima valvola di bassa frequenza che è una RE 134 per ottenere una maggiore potenza potrei mettere un pentodo finale. 2. Quale valvola è di qualità marcia dovrei adattare.

In luogo dell'attuale valvola finale ella potrebbe usare uno dei seguenti pentodi: Philips B 433, Zenith D 1415, Telefunken Res 174 d. Per comodità di collegamento sarà opportuno richiedere il tipo con griglia schermo connessa al morsetto laterale. Inoltre per un corretto funzionamento della valvola è indispensabile collegare ad essa l'altoparlante mediante un trasformatore di accoppiamento di adatto rapporto di impedenza.

ABB. 248130 - Sanguinetto.

Possesso un apparecchio «Phonola» a cinque valvole per onde medie e corte. Nella gamma delle onde corte individuo delle stazioni che non so identificare. Come potrei fare per conoscerle?

Per identificare le varie stazioni ad onde corte riceverete ella potrà applicare il metodo indicato nelle puntate n. 16 e 17 della rubrica «Vade Mecum dei Pionieri», comparse nei n. 39 e 41 del Radiocorriere anno 1933. Sull'asse orizzontale anziché le lunghezze d'onda da m. 200 a m. 600, andranno riportate quelle da m. 16 a m. 70.

ABBONATO BRIANZOLO.

Il mio apparecchio «Aristona» (Philips) è corredato delle seguenti valvole: 506 raddr., B 433 finale B. F., E 415 1^a B. F., E 434 2^a, E 423 ampl. A. F. Trovo che la E 423 porta uno schermo di alluminio. Io domandavo spiegazioni e mi si rispose che lo schermo evitando gli accoppiamenti, aumenta il rendimento dell'apparecchio. Per tale fatto domando se sia possibile applicare altri schermi alle valvole esistenti o a quali.

I metalli buoni conduttori di elettricità (rame, alluminio) hanno un effetto schermante rispetto alle correnti ad A. F.; vengono quindi usati per evitare accoppiamenti elettrici fra le parti dei ricevitori percorse da tali correnti. Il suo apparecchio ha un sistema amplificatore a A. F. (invece E 423 che è già regolarmente schermato; per gli altri quindi la schermatura non è necessaria.

ABB. 237733 - Gallarate.

Col mio apparecchio, che posseggo da due anni, nei primi tempi sentivo bene tutte le stazioni, ora invece pochissime e deboli. Finora non ho cambiato nessuna valvola, può dipendere quanto sopra dall'esaurimento di qualcuna di esse, oppure da difetto dell'apparecchio? La scala è graduata da 0 a 100, riesco a captare soltanto due stazioni. Roma su 60 e Firenze su 80. Tempo addietro ricevevo Milano su 38 circa, Roma su 66 e Firenze su 83.

Quanto ella lamenta è causato da esaurimento delle valvole, in funzione ormai da ben due anni; sarà opportuno allora far verificare le caratteristiche da qualche rivenditore di valvole, munito degli appositi apparecchi di misura e sostituire quelle che risultassero non efficienti. Con nuove valvole ricominceremo più nuovamente ricevere anche la stazione di Milano.

Cachets

Arna di

LASSATIVI

Disintossicano l'organismo e ne normalizzano le funzioni

EFFICACISSIMI

nella Stitichezza - Inappetenza
Cefalea - Cattiva assimilazione
Difficile digestione, ecc.

Richiederli nelle principali Farmacie

* Direzione Prefettoria, Milano, n. 21687 del 24 - 4 - 1934 - III *

CRONACHE MISSIONARIE NELL'INTERNO DELLA CINA

TUTTA la compagine dello Stato cinese, lungo il corso dei secoli, appare basata sulla cellula sacra e venerata della Famiglia: le diverse forme posteriori di religione — Confucianesimo, Tachiao, Buddismo — non hanno mai potuto sostituirsi interamente alla forma antichissima del culto del cielo e degli antenati considerati come spiriti benefici e tutelari.

A Pechino esiste ancora l'altare e il tempio del cielo (spoglio di qualunque altro segno di superstizione) dove il Capo dello Stato, ai quattro equinozi dell'anno, offre sacrifici al cielo a nome di tutto il popolo. Il primo monumento storico che attesti l'introduzione del Cristianesimo in Cina (purtroppo nell'eresia del Nestorianesimo) è del secolo ottavo dopo Cristo (la famosa stele di Sin-gan fu scoperta nel 1625). Il Cattolicesimo ve lo troviamo nel 1293 con l'arrivo a Khan-Halik di un illustre italiano: fra' Giovanni da Montecorvino.

Ricordiamo, a gloria del nostro Paese, che alla fine del secolo decimosesto si trovava nel lontano impero cinese Marco Polo, onorato di altissime cariche dello Stato.

Sono i pionieri della religione e della civiltà cristiana che, vestiti poveramente e con meschinissime risorse economiche, portarono e portano ai cinesi, di qualunque ceto sociale e di qualunque levatura intellettuale, i tesori inestimabili del cattolicesimo, i germi e i fattori veri e profondi di ogni civiltà. Fra i tanti missionari italiani che oggi in quelle terre prodigano le loro mite energie, vanno segnalati quelli delle Missioni estere di Parma che espiansi — il loro apostolato in due grandi Missioni — nel Vicariato di Chengchow e nella Prefettura di Loyang — situate nella Cina centrale, lungo la riva destra del Fiume Giallo, tra una popolazione mite e laboriosa, per la massima parte rurale; su un territorio fertile, quando la stagione è propizia, quasi tutto piano, meno la parte occidentale, che si eleva, in montagna, fino all'altrezza, in qualche punto, di duemila metri.

Il primo manipolo di quegli operai evangelici si provò di fronte a circa 6 milioni di abitanti, dei quali appena alcune centinaia cattolici. Il resto era tutto pagano.

Dure e ben difficili furono le prime fatiche. Per parecchio tempo, nei più grandi centri, i missionari, per spargere e fare penetrare i primi semi e le prime idee cristiane, dovettero camuffarsi da mercanti. Una volta (dopo di essere riusciti a stento a prendere in affitto una poverissima casa di terra battuta, coperta di paglia) furono costretti a fuggire, perchè alcuni pagani, sollecitati da falsi allarmi contro gli stranieri, avevano applicato il fuoco all'umile abitazione dei missionari. Ma questi non si perdettero d'animo. I frutti raccolti andarono aumentando, grazie alla buona volontà della popolazione e col crescere del numero dei missionari, fino alla grande guerra europea.

Ma anche in quegli anni di ostilità occidentale, il campo di apostolato dei missionari di Parma fu fiorente per intensificazione di lavoro e per magnificenza di risultati.

La Cina allora, fatta eccezione di qualche breve momento, godeva di pace e di tranquillità. Riprese, dopo la guerra, nel 1920, le spedizioni dei missionari, le opere presero uno sviluppo sempre maggiore, pure in mezzo alle devastazioni del brigantaggio e alle prove penosissime della siccità e della carestia. Vi fu il flagello della fame e della pestilenza. Negli anni 1920-1922 si susseguirono, terribili, la miseria più assoluta, il brigantaggio e il colera. Moltissimi furono i morti d'inedia, di stenti e di pestilenza.

Gli affamati, per mancanza di altro nutrimento, giunsero a cibarsi delle intischite e malsane erbe dei campi, delle foglie e persino della scorza degli alberi. Le case dei missionari divennero allora centri di distribuzione di viveri, frutto delle loro privazioni, della loro carità e della carità di Comitati internazionali.

Passata la bufera della carestia, s'intensificarono le opere di beneficenza e di distribuzione. Nuove scuole, nuovi dispensari ed ospedali, orfanotrofi e ricoveri di bambini e di vecchi furono aperti alle necessità spirituali, morali e materiali di quelle povere popolazioni che corrispondono alle sollecitudini dei missionari.



Serena giocondità di neofiti.

Poi venne la volta del bolscevismo e del comunismo, importato, sostenuto ed alimentato dalla Russia. Verso la fine di maggio del 1927 a Chengchow i soldati bolscevichi cominciarono le aggressioni a colpi di fucile e di cannone. Il primo giugno è occupata, con la forza, la residenza del Vescovo e dei Padri; e il giorno di Pentecoste nella Cattedrale si tengono sacrileghe conferenze comuniste, con minaccia di morte al Vicario apostolico ed ai missionari; i quali dovettero raccogliersi, pigiati, in una unica stanza, che serve da refettorio, da camera da letto e da cappella. Uguali sorte subirono altri distretti. A Hsuechow la statua della Madonna fu salzata dal trono e fatta in pezzi: quella del S. Cuore fu gettata in un letamaio e quella di S. Giuseppe mutilata e buttata in un pozzo.

A Mienchin il Padre, minacciato di morte, poté salvarsi miracolosamente. A Loyang tutto fu rapito, e la chiesa divenne abitazione dei soldati e stalla per i cavalli. Ma i Cristiani rimasero ovunque, esemplarmente attaccati alla loro nuova fede. Alcuni mesi dopo tre missionari venivano catturati nel cuore dell'inverno dai briganti e condotti nelle caverne delle montagne, dove furono sevizati barbaramente. Furono rimessi in libertà dopo un mese di prigionia durissima.

Cessata quella raffica ritornò, negli anni successivi, un periodo di maggior tranquillità, qualunque non siano mancati né manchino anche in questi tempi i momenti ed i giorni della burrasca e delle tribolazioni: comunismo, brigantaggio, inondazioni, siccità. Tuttavia il ritmo del lavoro evangelico prosegue intensamente. Fu promossa, con particolare cura, la educazione e la formazione del clero indigeno; nel quale è riposta la soluzione finale del problema missionario. Ed uno speciale metodo di apostolato fu escogitato e disciplinato per conseguire la conversione di intere famiglie; i risultati ottenuti superarono ogni aspettativa.

Vi sono oggi 20 mila cattolici con 114 catechisti, 53 maestri, 21 scuole elementari, 8 scuole medie, 2 ospedali, molte farmacie, ricoveri per i vecchi, orfanotrofi, dispensari, chiese e cappelle, distribuite ormai per ogni stazione.

Le scuole rigurgitano di alunni e non sono più sufficienti al bisogno: la vita cristiana vi è intensa. I cristiani cinesi fanno ordinariamente anche parecchi chilometri a piedi pur di assistere alla Messa domenicale e festiva, e ricevere la S. Comunione.

Tutto questo è conforto profondo al cuore del missionario, gloria e letizia della Chiesa, decoro insigne alla Patria Italiana che saluta con ammirazione i Missionari di Parma, i quali in terra straniera portano la fede di Cristo e il cuore d'Italia.



Il sacro segno della redenzione cristiana.

INTERFERENZE

Per gustare una trasmissione radiofonica bisogna fare come dicono i fieri per studiare. Scegliere prima il programma che aggrada, sintonizzare l'apparecchio e chiamare subito il servo per farsi legare le mani dietro la schiena.

Altrimenti le tentazioni sono tante quante sono le stazioni inserite nel Piano di Lucerna; e si perde la serata correndo avanti e indietro sulla gamma da 200 a 600 metri d'onda.

Durante una trasmissione da Praga abbiamo sentito Torna a Surriento, cantata in boccio. L'abbiamo ridutta qualche sera dopo, in tedesco, irradiata da un'altra stazione.

C'è in queste venerande melodie napoletane una vitalità magica; anche in lingua ostica e incomprensibile lasciano intendere, grosso modo, il senso delle parole: è come se le note musicali allineate a quel modo e in quell'ordine non possano esprimere che quelle parole e soltanto quelle. Se un cantastorie esotico s'incaponisse di adattare a quella musica una favola diversa, le note si ribellerebbero, si scomporrebbero, romperebbero le file e, sul pentagramma, apparirebbe un altro motivo: un motivo di jazz.

Cubanés, per chi non lo sapesse, era un musical. Racconta George Moore nelle « Confessioni di un giovane » che egli, nei momenti in cui l'ispirazione lo travolgeva, soleva dire: — Per rendere il silenzio in musica mi occorrerebbero tre bande militari.

A Nuova York, come tutti sanno, hanno messo la radio nei taxi.

Ci vien da ridere se pensiamo a quel nostro amico di laggiù, musicomane per la pelle, capaccissimo di correre in automobile per settimane e settimane — senza dare riposa all'artista — dietro tutte le onde dell'universo radiofonico.

C'è sempre qualcuno, a teatro, che ha il coraggio di chiedere il bis. A dargli retta, invece d'uno spettacolo, bisognerebbe offrirgli due. E qualche volta tre!

Ma che cosa direbbe costui se, presentandosi allo sportello della biglietteria, dopo avere pagato l'importo del suo biglietto si sentisse chiedere il bis dalla cassiera, così, per l'entusiasmo suscitato dal primo versamento?

Ha detto Maurizio Ravel, l'autore dell'ormai popolarissimo Bolero, cioè uno che se ne intende:

« Fino alla vigilia della guerra, i francesi non avevano per la musica né interesse né intelligenza. Dopo l'invenzione della radio, essi diventano di giorno in giorno più appassionati. Il borghese francese non si recava mai ai concerti e, per conseguenza, non aveva la possibilità di ascoltare buone esecuzioni. Da quando può ascoltarle tra le quattro pareti di casa sua, egli impara a conoscere la musica e finisce per apprezzarla, tanto e così bene che gli capita perfino di frequentare i concerti e di diventare melomane ».

Quando a Roma, in un teatro di varietà, cadde un all'operalente sulla testa di un ballerino, ci fu il solito fischio che se la prese con la radio, per l'infortunio, e col progresso, seminatore di stragi.

E ci fu anche il solito timore che si vantò d'averlo fatto cadere lui, l'all'operalente, cantando al microfono, con un do di petto fenomenale.

Vanità delle vanità. Si ha un bel consigliare di non vantare mai il proprio apparecchio, specialmente con chi ne ha uno con una valvola di più: la presunzione si fa strada e impone la sua dissennata parola.

L'apparecchio lo consideriamo come una creatura nostra e, senza averne l'aria, con qualche reticenza, con sorriso compiaciuto, finiamo sempre per farlo valere più di quello che è.

— Pensi, così piccolo, quasi tascabile, appena tre valvole e mi prende Pori a mezzogiorno! Proprio Pori, con i suoi cinque Watt, che nemmeno i finlandesi che ce l'hanno sottomano, a quell'ora, riescono ad acchiappare.

ENZO CIUFFO.



CHIACCHIERANDO S'IMPARA...

Maggio se ha avuto molti giorni di pioggia, n'ebbe pure di soleleggiati e parecchi volti salirono le conseguenze d'un colpo di sole. Lo vedo dalle lettere!

Non parlo già di Margherita, poiché quella ha tutto l'anno colpi di sole e di luna. Cominciò a volte (ma raramente) una lettera calma calma; ma è certo che nella seconda pagina s'inizia la margerita che culmina con una tromba vuoi marina, vuoi terrestre. A me non resta la libera scelta tra il finire scorticato, strangelato o, come ora, bruciato: «Se potessi si brucierei volentieri!». Risultato nullo anche potendo, perché, pur essendo seccante, sono sempre «bagnato». Però un barlume di letalità mi fa riconoscere che qualcosa di sensato trova loro nelle lettere di Margherita. Solitamente succede quando è fuori di lei stessa. Sa perfino nella sua ultima, essere gentile con Baubau e le manda «auguri cordiali di bene». Talora anche i cactus irti di spine danno fiori graziosi... Ma tutta spine e cactus è per Zampa di Cane il quale, poverino, l'aveva invitata a Mogaliscio a fin di bene (mio). Diventa però, l'amica, morbida morbida parlando di bimbi: «Che ne è di Topolina fallata? Ricordi? Disse: «Voglio povere da me lola!». Carat Non so il perché quella frase lì di bimbi mi s'è fitta in cuore!». Di Topolina fallata non ne so più nulla per colpa di Fiamma, la quale da tempo immemorabile non mi scrive più. E poi si dice che l'incostante sono io. Qui Margherita metterebbe almeno due punti esclamativi.

Intanto, vedete un po'! Non intendeva affatto mettere in vista Margherita, ma parlarvi dei colpi di sole di fine Maggio.

Quattro o cinque lettere aperte una dopo l'altra mi fecero temere si trattasse d'una nuova epidemia d'uso generale o, trattandosi di Cicerò, d'uso caporale. Ma lui per prudenza fa il nute.

La prima vittima del colpo di sole è Robinson, ch'io ho sempre conosciuto quale un giovanotto equilibrato. Scrivo portandolo ad esempio a Spinoso per il suo erudire le fotografie di bimbi e Robinson scatta: «Baffo, non credo che tu sia un bimbo, perché io mi scaglio contro chi vorrebbe abolire dal «Radiofoccolo» le foto di bimbi. Sicuro che mi ci scaglio, perché nella nostra pagina vogliamo, hai capito?, vogliamo soltanto fotografie di bimbi». Scuso Robinson pensando che si prepara per gli esami. Ma non scuso davvero Spighetta. Una volta tanto non mi ha scritto un letterone, ma una semplice, per quanto complicata, cartolina: «Voglio vedere se resisto a non scriverti per un po', visto che preferisci così: guardare la risposta a Marisa Pasticciona». E sotto la firma: «Vogliamo la foto di Margherita!». A scanso di illusioni rettifico: la foto sarebbe quella di Primavera. Schezzi del colpo di sole! Io ho elogiato Marisa Pasticciona, la quale ad onta ch'io la trascuri molto, non ha mai un rimprovero per me. Spighetta cambia il senso alle parole. E ora starò anch'io a vedere la resistenza dell'amica del tacere. Scommetto che quando la pagina uscirà, Spighetta avrà non soltanto capitolato, ma anche ricapitolato.

Un'altra volta fu Al che s'è lanciato al «Moro». E' da compiere perché è di Bengasi ed il sole picchia. «Ho ripensato alle lettere che ti ho scritto, ho cercato di ricordarle più minute parole per vedere se mai vi fosse qualche frase anche lontanamente offensiva; sì, proprio offensiva, poiché il contenuto tuo ne' miei riguardi, proprio quello di una persona offesa e neppure in piccola misura...». E la continua per una facciata protocollo. Nemmeno a farlo apposta, mentre io leggevo queste parole, Al doveva pur trovare una risposta, magari breve, ma rassicurante. Se non che da prove avute, credo che queste missive perturbatrici per un cuoricino come mio, altro non siano che una sfatazione per provocare una risposta e rompere «lostinato e sdegnoso silenzio». Caro Al! dici che sei pronto a ritirarti all'ombra e lo credo, tanto più se trovasi anche una gramolata refrigerante. Perché tu prova meglio gustarla, ti dirò che del Genietto non ne so più nulla dal giorno in cui lasciai, con Mater Dolorosa, Torino (e l'avevo pur detto varie volte che non potevo ricevere notizie ignorando quella poverina tutto di me). Lux continua nelle sue altalene sempre con la stessa serenità d'animo, Alatricolore si fa vivo di quando in quando, Italianissima pari demente. Al il Moro è sempre il bizzoso che Fede sa, Zampa di Cane m'è risuonato ora. Cino studia e si fa, e non ha più il suo cartolinotto. Cigno Gentil e Wagneriano dormono, e quest'ultimo credo non si sveglierà più perché c'era scagliato contro quelli che tacevano. Nostalgia ha sempre trovato risposte alle sue. Certo fa piacere constatare che i fedeli del passato sono ricordati anche se essi dimenticano. Tu vorresti vedere almeno una volta tutti

i «vecchi» riuniti in una pagina a loro dedicata. Questa è una buona idea. Si risvegliano i «vecchi» almeno una volta ancora e la pagina sarà tutta per loro. Sarei disposto a dedicarne anche una il mese. Cio Al! del tuo addio supremo non tengo conto. Ed ora sai che cosa capiterà? Io sì lo so: Un bel numero di lettere nelle quali leggerò: «Ho ripensato alle lettere che ti ho scritto, ho cercato di ricordarle...».

Torpedone - Anche tu, via, un po' di sole delle vette: «Sudo freddo e il mio corpo è scosso da brividi continui». Non temo, però: sei ben corazzato. Poi dici: «E quelli che dormono da secoli? Cigno Gentil, Francesco Sallioti, Alatricolore, Pinocchio, Dante Alighieri, Amerigo Vespucci...». Senti: nella tua parli anche d'altro. Potrei smentirti con un esempio, ma qui no. Non hai



Umberto Vidal.

l'indirizzo del portinaio del cugino del droghiere d'Irlanda del tuo compagno di scuola da darmi? Così io continuo ad ignorare chi sei e questo piace anche a me; ma posso, senza scriverti un rigo, darti una dimostrazione pratica che giunti col tuo suggerimento con un copertone di ritardito!

A portare il sereno capita Primavera. Hai visto, eh? Spighetta ti chiama Margherita, io sai: era era dispettita con me e di tutta la Primavera s'è limitata ad un fiore...! Dunque la mamma ha detto che faccio la camorra perché ti difendo e mi chiedi: «Allora tu Baffo, vuoi più bene a me che alla mamma, vero? Tanto lei ha il babbo, dunque fa niente». Vediamo un po', Primavera. Io ti voglio tanto bene, sì, ma quanti affetti hai? Mamma, Babbo, Serenella, Nonnina Pitta che ti sorride dal Cielo e vi protegge; poi Nonnina del Giovedì, alla quale, mi dicesti una volta, pensi quando sei a casa e quando sei da lei pensi a chi hai in casa concludendo con il tuo senno: «proprio non si può essere mai contenti!». Vedi che ricordo quanto mi scrivi? Dunque dicevo: hai tanti che ti vogliono bene e quelli sono gli affetti più santi e più sicuri, Primavera, e che il buon Dio te li conservi cent'anni ancora. Io sono un tuo grande amico, ma, come sai, tanti altri hanno imparato a volerti bene da questa pagina. Scommetto che sei cara anche a certi che fan gli occhi grossi nel contare le ricche che dedico a te. Hai letto che cosa scrive Bellicosa ed anche tu metti le cose a posto: «La signora Bellicosa esagera, sì, perché sono un po' diavola e anche mi gira qualche volta la pazienza». Non pensavi, Primavera. Un po' diavoli qui ci si è tutti e la pazienza è infilata sopra il girastorzo elettrico. Non c'è che una scurezione: Fra Pazienza, il quale l'esercita, veramente, dopo averla tanto predicata. A trovarlo in una lettera, mi ha ricordato la prima sua, aperta sotto quel letto rododendro montano. E, come allora, mi scrive da letto con un suggerimento, che prova, sì, il suo affetto, ma ch'io, per quel barlume di ragione che mi rimane ragguinzagliando l'età della donna, non potrò mai, per il bene di tutti e mio, seguire. Oh, senti Primavera: ho avvicinato a te Fra Pazienza; diciamogli che imponga le mani sulla tua zazzera bionda e ti benedica per quel po' di diavola che sei e per quel molto angelo che domina in te. Oggi la chiacchierata va un po' di sghebbisce: forse ho preso un colpo di pioggia.

Trovo una letterina piccolissima con il bello «Posta dei bambini». E' uno studente di prima elementare il quale ha un fratello ed una sorella più piccoli di lui. Mi pare che tutti e tre insieme non occupano uno spazio eccessivo, quindi Francesco Sanguineti con il fratellino e la sorellina troveranno posto magari accanto ai Quattro birichini. Va bene così! A questi ultimi due grazie anche per i fiorellini di prato, specialmente a Marcella, piccola tanto da cercare per me i fiori più piccini, perché ben la rappresentassero.

Ruzzolerò nel mondo dei grandi per trovarvi i fiori grossi grossi, magari con qualche spina.

Una sorella - Ti sbagli, amica mia: lettere serene

che subito mi colpiscono per la freschezza delle descrizioni e che rivelano un'anima tutta carbo e gentilezza. Nessun accento a quanto dici; nemmeno la più lontana allusione. E ti sbagli anche credendo che io tenga a lungo le lettere senza aprirle. Tutte sono aperte nella giornata in cui le ritiro e posso anche dirti che ad una prima lettura affrettata altre quattro. E poi non c'è crisi, ch'io non rilegga ancora una volta quando rispondo. Quindi sei anche qui nulla si trova, non ho certo da rimproverarmi che gli scritti ch'io ricevo mi passino inosservati.

Beduna - Mi hai fatto molto piacere adoperando carta da quaderni; la preferisco ai fogli eleganti troppo spesso di colore impossibile combinato con quello dell'inchostro. A parte queste considerazioni, siccome a quanto dicono si dovrebbe andare verso il caldo, sono lieto di accoglierti. Tua sorella, mi dici, è mia corrispondente e si dà tante arie; ora anche tu farai altrettanto e tutta la vostra famiglia ne proverà grande refrigerio. M'avevi raccomandata la segretezza, ma ho pensato di non badarci perché così starai più fresca ancora. Sei anche delle bestie e mi sento rassicurato. Mi scrivi che anche ami «certi animali che vivono in Australia e che si chiamano Teddy bears. Naturalmente non li ho mai visti, ma ho letto che sono tanto affezionato e si gettano subito al collo dei visitatori». Infatti, i Teddy bears sono dei graziosi orsi alti m. 1,80 e di peso d'un quintale e mezzo. Amano talmente l'uomo ed anche la donna (perché più tenera) che si gettano al collo e portano via la testa, certo per ricordo. Poiché fra le tue passioni occupa un posto importante anch'io, ti consiglierò di prendere per me. Non mi butto al collo no, ma si sui vostri... francobolli a scopo benefico dei quali avrai tanto bisogno per una vostra compagna. Scusate se, come quell'oste, tiro l'acqua al mulino, che non è precisamente il mio. Ma anche il Teddy bears a qualcosa di buono può servire.

Cicero - Tu ti accontenti a chiamarti semplicemente M.C.; però, sapendoti chi sei tu, potrebbero leggere: «Militare terminai Caporale», e questa sarebbe un eccesso di superbia; preferisco tu resti Cicero. Come fioricettore vali un fico secco se vuoi coltivare in quattro cassette quanto occuperebbe una vastissima aiola. Hai proprio fatto bene a smarrire quel catalogo...

In lume - Nessuno potrà più leggerci la «vita» perché te l'ho tolta. Spighetta si sente anche tu caldo. Primavera andrà dal fotografo. Di Lux hai letto notizie. Zingarella ha tante crisi sulle povere spalle; al Sanatorio da due anni, una nidata di fratelli e sorelline bisognevoli di tutto. Queste le notizie che mi chiedi. Delle Griline hai letto e speriamo bene per il famoso budino. Tanti - Sei di quelle che si sentono anche tu, compiacere, ad approvare. Con un saluto affettuoso sei contenta, tanto più che idealmente ti avvicino a Lux. Isabella - Ho sorriso pensando alla pipa che volevi portarmi dalla Germania. Ne ho già una di Baviera, ma pare un vaso per la marmellata e ci vorrebbe l'aspirapolvere per farla funzionare. Forse la tua sarebbe stata una gentilezza. Io sono grato del pensiero. Ho trovato subito la bugia. Senti. Anche tu, come Torpedone, non potresti darmi l'indirizzo ove tuo padre compera buste per biglietti dimenticati per Baffo? C'è un passo della tua che desidero ripetere. Dopo avermi assicurato che tu sei ritornata volentieri in Italia ch'io ti chiedo la descrizione dei luoghi che ti hanno colpita. E tu mi rispondi: «Non ho più agguanti». Per Baffo, per piacere credere anche che tutta mia gente ammirare Italia; solo popolo germanico ammirare con silenzio e così a occhio di estera persona par piccola piccola. E per questo io dire a tu adesso piccolo esempio. Sera 24 maggio mio babbo e io essere andati da nostro amico signore Emerh. Signore Emerh ha radio e avere sentito grande bel parlare essere bella trasmettere da teatro Argentina. Signore Emerh niente capire, ma volere lo stesso sentire e allora mio babbo dire in tedesco le grandi belle parole. Quando tutto finito e cantare belle canzoni italiane, signore Emerh avere levato per saluto suo piccolo cappello e questo era molto grande e bello, Baffo, perché signore Emerh avere sempre piccolo cappello su testa perché ha niente capelli. Baffo perdonare. In mio pensiero questo dire essere grande cosa, invece adesso per mio male scrivere essere piccola piccola cosa diventata. Ancora perdono».

Sta certa nipotina che grande cosa, resta grande cosa anche tu, come dici, male scrivere. Scrivendo in Germania dirai così: «Amici italiani saputo avere signore Emerh tutto piccolo cappello mentre Italia trasmettere 24 Maggio canti trincea, ringraziando commossi signore Emerh e fanno saluto romano». A te, Isabella, vorrei che le amiche del «Radiofoccolo» che tanto ti amano offrendo il bel Trionfo della nostra Italia, facciano anche tenere belle cose italiane, ma sei una nipotina niente niente buona perché non vuoi darmi un indirizzo non tuo; solamente per farti avere piccolo pensiero affettuoso. Sei proprio cattiva, ma ti vogliamo tutti bene perché cattiva sì, ma anche tanto cara!

BAFFO DI GATTO.

CASA, MAMMA E BAMBINI

ECHI DEL CONCORSO "SALITINA"

Mi torna a mente un pensiero di Leone Tolstoj, che mi è caro: «Come una candela accende un'altra e così si trovano accese migliaia di candele, così un cuore accende un altro, e così si accendono migliaia di cuori».

Mettere queste grandi parole in capo a un mio piccolo scritto sarebbe la cosa più disadatta, se non si pensasse che un'espressione così universalmente umana può benissimo applicarsi anche a un piccolo caso. Non si è appunto venuta creando fra un «nonno» e una sparsa caterva di «nipotini», fra un gentile donatore e degli entusiasti destinatari, una viva catena di simpatia, di tenerezza, di riconoscenza? Già i pensieri che i bimbi avevano mandato sul prodotto loro proposto, erano le mille miglia lontani da qualsiasi idea o forma pubblicitaria. Tutti avevano visto a tavola immettere in una bottiglia due cartine misteriose e tappare immediatamente, tutti avevano gustato la Salitina frizzante e digestiva, e richiesti di un pensiero in proposito, non sembrò loro vero di dirne semplicemente... e ghiottamente tutto il bene. Ed ecco che quelle loro espressioni tanto più simpatiche quanto più ingenui, sincere, ricamate talvolta di qualche... fioritura ortografica, hanno loro valso il dono di ciò che in prosa e in musica i bambini hanno di più caro! Gratitude dunque, e gentilmente materialata, per parte di Papà Antonetto, e gratitudine poi, oh, quanto viva ed entusiasta! — per parte dei fortunati possessori del dono. Perché il coro dei «grazie» cresce ogni giorno di qualche voce, e si fa imponente! E anche qui, mi piace constatare con gioia e pensare con speranza che i piccoli uomini e le piccole donne di oggi sono degli esseri sazi o ingrati. La voce di Pinocchio trova tuttora la fibra dei loro cuori, come trovò la fibra dei nostri, sebbene noi, meno fortunati, dovessimo lavorar di fantasia per immaginarla. E a poterla ascoltare dieci, cento volte, non ne godono soltanto, ma il loro pensiero va al donatore. Non erano neppure obbligati al riscontro dell'invio: non serve forse il taloncino della cartolina-vaglia? Invece, è stata una pioggia di grazie al donatore, che «papà» per gli uni, «nonno» per gli altri, «signor Marco» per altri ancora, e che quasi tutti desiderano conoscere personalmente; e chi sa intanto come lo pensano: il meno che gli possa capitare è di essere raffigurato come un «Papà Natale» di vecchio stampo, con la palandrana rossa a cappuccio, col carbone bianco, e con una gerla piena di dischi «Durium».

E le frasi! E la descrizione dell'arrivo del pacco! Dell'applicazione del disco, magari al fonografo del vicino di casa! Basta aver vissuto un po' coi bambini per... sentire di qui il chiascio, per vedere i salti, i battimani, i visi ridenti. Valga una lettera in tutte, che trascrivo integralmente:

«Papà Antonetto carissimo,
«Ma dimmi, non hai sentito l'eco dei miei strilli? Non hai sentito le lagnanze del padrone di casa per il mio scapito che ha chiamato chiascio infernale? Ehi, poterino, non ha mai provato simili gioie... Anche mamma non se ne intende, perché dice: Il mio bimbo è in delirio... Tu solo mi comprendi, Papà Antonetto!

«Tu soffochi la mia gioia perché sono Ballila e debbo essere forte! Però ti do un bacio: non rifiutarlo. Verrò uomo anch'io, anch'io mi sposerò, ma sceglierò una donna che si chiami

Durium, e comprerò sei bimbi e sei bimbe: i primi due li chiamerò Pinocchio e Salitina!».

Dal che si vede, intanto, che il problema della popolazione trova nella generazione d'oggi le promesse di una provvidenziale risoluzione!

Ma oltre a ciò, mi piace rilevare una piccola frase dell'entusiasta Eugenio: «Tu solo mi comprendi, Papà Antonetto!». Il padrone di casa rappresenta l'ordine disciplinato e rigoroso; la mamma, la necessaria asperità e la moderazione; ma il donatore lontano e sconosciuto rappresenta la gioia, il chiascio, lo sfogo dell'animo, la musica!!

Sta il fatto che fra tutta una serie di doni che si potevano fare, Papà Antonetto ha scelto il migliore e il superiore: non dal solo punto del divertimento, ma da quello educativo.



Rolando Renzoni - Roma.

LA PERTOSSE

Pertosse, tosse canina o ferina o asinina o convulsiva, sono sinistri, e servono a designare una malattia epidemica, contagiosa, delle mucose delle vie aeree superiori, caratterizzata da accessi parossistici di tosse: essa è frequente specialmente in questa stagione. La pertosse può considerarsi una malattia dell'infanzia perché predilige i bambini fra i due ed i cinque anni: per quanto più raramente può colpire anche i lattanti, è rara dopo i dieci anni, eccezionale negli adulti.

La fonte principale di contagio, se non l'aria, è il malato: il male si trasmette con le minuscole particelle sputate nella tosse, e che possono arrivare fino a tre metri di distanza. La contagiosità è grande, specie nel primo periodo della malattia. Chi si è esposto a questa infera, di regola non la contrae più, resta cioè protetto dalla immunità acquisita. Si vogliono distinguere nella pertosse tre stadii che nella maggioranza dei casi si distinguono e si susseguono: cioè uno stadio prodromico, uno convulsivo ed uno risolutivo.

Dall'infezione allo scoppio dei primi sintomi, decorre il cosiddetto periodo di incubazione che può durare da uno a venti giorni e talora anche di più. I primi sintomi sono: del resto nello sfigli il piccolo malato non è più del solito umore, dimostra facile stancabilità, inappetenza, parla con voce rauca; ha tosse, ma non ancora ad accessi: stermata e rifugge dalla luce intensa.

Dopo una o due settimane, si passa insensibilmente al secondo periodo: convulsivo, spasmodico. La tosse si fa più intensa ed assume il carattere parossistico, protrudendosi il ben noto scemo spasmodico di tosse. Il bambino sente l'approssimarsi dell'attacco e cerca di correre al riparo: alcuni bambini corrono vicino alla mamma aggrappandosi alle vesti ed alle ginocchia di lei, altri si afferrano a qualche sbarra od oggetto solido: se sono in letto o seduti si alzano in piedi.

Preceduto da una profonda inspirazione, segue l'accesso di tosse costituito da una serie di violenti e rapidi scoppi espiratori, interrotti da una precipitosa e sibilante inspirazione stridula che costituisce la cosiddetta ripresa.

Il numero degli accessi varia assai dalle 24 ore, se ne possono contare cinque o sei nei casi lievi, e fino a trenta nei casi più gravi.

La durata del secondo stadio della pertosse è da tre a sei settimane, la durata però è molto varia da caso a caso.

Negli adulti la malattia si presenta generalmente in forma mita, manca la ripresa, e la guarigione segue completa in tempo relativamente breve.

Nella tosse convulsiva si passa gradualmente al terzo stadio, o stadio di risoluzione, il quale dura da due a quattro settimane: in esso gli accessi si fanno più rari e meno violenti, la tosse perde il suo carattere spasmodico, il sibilo della ripresa

La storia di Pinocchio è quel capolavoro di educazione infantile che tutti conoscono; ma l'averlo unito alla musica fu un'idea geniale; e geniale fu quella di regalare i dischi e di diffondere in tanti bambini il primo amore per la musica.

Questa divina «medicina dell'anima» — forse perché sotto l'aspetto del conforto ancora non occorre! — è generalmente incompresa dai bimbi, a cui bastano le cantilene della prima infanzia. Ma tutto ciò che si fa dai parenti, dalle scuole, o da donatori generosi, per diffondere l'amore alla supremazia arte del suono, è, sì, veramente degno d'una gratitudine che non cesserà coll'infanzia.

LIDIA MORELLI.

Eugenio Maria M... Novara. Ti so dire che Papà Antonetto ha riso allegramente leggendo la tua bella lettera, e ho riso anche io, come si dice, all'odore. Che Dio ti conservi l'allegria!

Renza C... Novara. Tu poi, hai voluto scrivermi direttamente, e un grazie ti è dovuto per la tua lettera. Chi sa di che sorpresa si tratti! Puoi dirmela in un orecchio!

Per incarico di Papà Antonetto, a tutti i piccoli possessori del disco di Pinocchio, l'espressione della sua gioia per averli tutti felici.

L. M.

sempare, e poco a poco si attenua ogni sintomo fino alla guarigione totale.

Le complicazioni, per quanto non impossibili, sono molto meno frequenti in questo stadio.

La cura della pertosse si imperia moderatamente sulla vacillante: esistono anche in questo campo gli scettici ed i negativi, ma sta di fatto che le indicazioni mediche, specie se praticate precocemente, riescono a guarire rapidamente molti casi, attenuano sempre il decorso della affezione, e rendono vanissime le complicazioni. Oltre alle cure mediche noi potremo praticare tutte quelle cure medicamentose che valgono a calmare gli accessi. Anche i bagni caldi: uno o due al giorno, per dieci o quindici minuti a 37°, sono utili per attenuare, se non proprio per accelerare, il decorso della malattia.

Nella convalescenza gioverà grandemente, anche per abbreviarne la durata, il soggiorno al mare, se d'inverno, in montagna, se d'estate, con l'unica esposizione al sole ed all'aria nei venti leggeri: ed una buona cura risolutiva per i più gravissimi.

Un ultimo problema: quando è il piccolo malato non è più contagioso e può essere rimesso nel consorzio umano e specie infantile? Gli autori non sono concordi nel rispondere a tale domanda, si parla di 5, di 7, e talvolta di 12 settimane. Io raccomanderei alle mamme di abbondare in detti termini, e dimostrarsi così generose verso gli altri bimbi che possono cadere vittime innocenti di tale noiosa infermità.

Dott. E. SAMPIETRO.

Abbonato 250691 - Bergamo. — Per la sua gastrite ipercloridica è indicatissima la Salitina M. A. di cui lei può fare largo uso: le verdure sarà meglio che ella le prenda cotte, meglio se passate, i cibi poco salati. Se le comuni cure antilacide fossero insufficienti, ella può praticare qualche iniezione di Gastrax J.B.I.

Abbonato 266982 - Mestre. — Il diabete può nutrirsi di tutti gli eccessi; esclusi naturalmente i tuber e il rismo, deve cioè mangiare solo la verdura verde. Tra la frutta deve scegliere quella non dolce, per esempio: noci, mandorle, nocchie, qualche mela o qualche pera.

L. Silvia - Messina. — Mantenga costantemente libero l'intestino con un lassativo ben tollerato; segua il vitto prevalentemente vegetariano, escluda il vino e beva acqua minerale e non mineralizzata. Continui a lungo la cura del rimedio che lei averà giustamente, e si faccia prescrivere dal suo medico un antirico a lei adatto.

Manmatta di Firenze. — Somministri pure la Pedargina al suo piccolo convalescente che servirà a rinetterlo più presto in forze.

E. S. T.

Nel numero scorso alla risposta all'abbonato 264813 si doveva leggere: 2 cucchiaini al giorno, non 12.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla
Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 23

SCIARADA

Nel dubbio che sia venuto in luce, un gran coscovo.
Punt.

Le soluzioni della sciarda, Gioco a premio n. 23, debbono pervenire alla Redazione del «RadioCorriere», in via Arenale 21, Torino, entro sabato 16 giugno, su semplice cartolina postale.

Cambia rotta.

ANAGRAMMA

A 60000000 scalfiti, astuti ed abili
00000000 la mola assiduamente,
e con far propiciente
tenli pelare il prossimo:
gioco pericoloso in verità,
che fastidi col tempo ti darà;
io te ne avverto; torna indietro e bada
d'avviarti invece sulla buona strada.

Re Mago.

Il poeta nato.

INCASTRO

Il vate 00000 XXXX con amore
dai affetti del core,
da XXXXXXXX, dai gaudi più giocondi,
purché l'estro spontaneo l'asseccò.

Re Mago.

Rimedio efficace.

ANAGRAMMA A FRASE

XX X XXXX per XXXXXXX VI guastati le derrate
contro questo malanno un rimedio cercate,
e allungando trovato efficace lavrete
i sonni più tranquilli per certo dormirete.

Re Mago.

1. - L'illusinista e il caro-alloggi.

SCIARADA A SCAMBIO DI VOCALI
(5+4=9)Con una carta già determinata
l'uggia molesta ti saprà fuggire.
La sua terra argillosa calcinata
nel far la casa la potrai ingaggiare.

Vittorio da Feltr.

PAROLE
CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Abbiellato, ignobile — 4. Uccise il Minotauro — 9. Ascolta bene — 12. Vi fu quella della pietra, del ferro, ecc. — 13. L'Averno infernale — 14. Da calore e vita — 15. Scorre in Siberia — 17. Ti saluto — 18. Isola nell'Arcipelago greco — 19. Comodità — 20. Guai a te se cessa di battere — 21. Possessivo femminile francese — 22. Lavoro la terra — 25. Un alto fasciato a metà — 27. La mia nonna ti presento — 29. Mettere assieme — 31. Posseduto dagli uccelli — 32. Cittadina a 25 km. da Palermo — 33. Fiume del Veneto — 34. Periodi di tempo — 35. Figlio di Pelope ucciso — 36. Egitto — 37. L'aria del vate — 38. Rovigo in automobile — 40. Il capo dei mille tedeschi — 42. La prima ripetuta — 43. Semplice preposizione — 44. Abbellisce il viso — 46. Per ornamento al dito — 48. In nessun tempo — 50. Rimargina — 51. La gabbia dei polli — 53. Un fiume reverendo — 54. Periodo di ramo piantato nel terreno — 56. Sono colpevoli — 57. Grido fascista — 58. Ultimo re di Lidia — 59. Peccato capitale.

VERTICALI: 1. Fine tessuto in seta — 2. Andate... colati — 3. Ce lo signorifica la pecora — 4. Né io né lui — 5. Ora siamo in quella fascia — 6. Sori ed austro — 7. Dea della gioventù — 8. Due capovoli — 9. Aver l'antire — 10. Dio Ottimo Massimo — 11. Fu padre di Laomedonte — 16. L'arnese del sarto — 18. Ajuto! Una nave in pericolo — 21. Tener un segreto — 22. Spiorcio, sordido — 23. Sposa di Garibaldi — 24. Ora è bene signora — 25. Pianta medicinale — 26. Sul capo del Sommo Pontefice — 28. Misure agra-

Questa lampada rotta...

SCIARADA INCATENATA

Fonte di luce... rosea... più non è.

Aptulice.

La solita tragedia

FRASE IUSENO (2+5+2+5)

Come ne vide il nobil portamento,
e della sua bellezza lo splendore,
provò sì forte interior turbamento
che fu propenso a dichiararle amore.
Ma poi ch'ebbe di lei davvero provato
l'ignobil tradimento al puro affetto,
dall'ira e dal dolore, ahimè, accellato
un pugnale le inferse in mezzo al petto.
Di fronte a questi casi
saddattiano per ben AMBE LE FRASI.

Calante.

GIOCO A PREMIO N. 21

A	S	T	R	O	M	I	C	O	M	A	N	I	F	E	S	T	A
N	I	M	I	M	I	C	A	R	T	R	I	S	T	A	G	I	
M	A	N	O	C	A	P	I	T	O	L	A	T	C	E	P	O	S
M	A	R	E	P	A	L	A	T	C	E	C	A	S	A			
M	E	D	I	C	I	N	E	I	O	C	A	P	I	T	A	N	O
M	E	D	I	T	A	M	I	G	I	M	A	T	T	O	N	E	V
C	O	L	O	R	E	R	O	N	I	T	A	R	A	M	A	R	O

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati alla sig.ra Delfina Ruschi, Calci (Pisa); sig.ra Elena Assennato, via Consulatore Benintendi 104, Calatasseta; e sig. Carlo Splendorelli, via Boucheron 4, Torino, ai quali invieremo a parte il volume: «Leggende del Ticino» di Giuseppe Zoppi.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

C	A	N	O	V	A												
N	E	Z	I		P	I	R										
N	E	C	A	S	A	N	E	S									
A	S	I	O	P	A	N	I	L									
R	A	R	O	M	A	L	A	R									
E	R	O	R	E	N	D	O										
G	E	C	A	S	T	A	P	O									
O	T	T	O	R	A	I	R	I	O								
L	O	N	S	A	N	I	A										
E	C	N	I	M	O	R	E	O									
R	O	N	S	A	S	R											
O	N	O	R	A	R	I	A	N	O								

Sciarda a metatesti di consonante: Bari. Carta = Baccata.

Anagramma: Repentina = Perentità.

Anagramma: Erica = Carie.

Sciarda: Ma - Estro = Maestro.

Indovinello: La calce.

Epistemi letterale: Caduco, l'adresco.

Indovinello siciliano: Il fumo, il fuoco, la cenere.

Cambio di consonante: SEME - SERE.

Cambio di iniziate: Mello = Nodello.

Sciarda a metatesti di consonante: Bari. Carta = Baccata.

Anagramma: Repentina = Perentità.

DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 51.

MELODICHE — In armonia si dà il nome di note melodiche a quelle che, esstrandosi agli accordi durante i quali vengono eseguite, non hanno funzione di elementi d'accordi. Si distinguono così dalle «note reali». Rientrano nella categoria delle note melodiche le note di passaggio, cambiate, i ritardi, le anticipazioni, ecc. La scala minore melodica ha il sesto e il settimo grado ascendenti alterati d'un semitono.

MELODRAMMA — Sinonimo di «opera» (V.), e cioè di rappresentazione teatrale con musica. Il '600 fu il secolo del melodramma: il secolo in cui, all'augusta impersonalità dello stile polifonico si sostituì il linguaggio diretto ed immediato delle passioni; all'imperturbata serenità della fede succedette un'aria che affermava i diritti del cuore e si faceva specchio di tutti i tumulti interiori, di tutte le gradazioni della vita sentimentale ed affettiva (Capri).

MELOFONO — Strumento musicale ad ancie libere, senza tubi sonori. Le ancie sono disposte nel lato interno d'una cassetta in cui l'aria viene premuta con un soffiutto, come nelle fisarmoniche.

MELOLOGO — Declamazione con accompagnamento musicale. Corrisponde alla «melodiloghe» dei Greci e ai «parlanti» delle opere buffe napoletane, quando la voce non canta, ma parla soltanto, e cioè non è intonata. In Germania il melologo è chiamato «melodramma».

MELOPEA — Era, tra i Greci antichi, l'arte della composizione musicale, intesa però come composizione del «melos», o canto, combinazione di suoni indipendentemente dal ritmo. La composizione del ritmo era detta «ritmopea». Col nome di melopea si intende anche qualche volta una melodia piuttosto lenta e patetica.

MELOS — Successione di suoni di differente acutezza; contorno melodico d'una composizione, concepita separatamente dal ritmo e dalla parola.

MENESTRELLI — Tal nome (che deriva da «ministro» nel senso di «servitore») fu dato a quei cantori in grado d'eseguire semplicemente le canzoni d'amore composte dai trovatori. Si chiamarono pure menestrelli i compositori d'origine non nobile, e i «jongleurs» o «joculatori» (V.).

MERCURIO — Secondo il mito, questo dio inventò una lira con quattro corde, accordata per quarta, quinta e ottava.

MESODICON — Il periodo intermedio nelle composizioni musicali degli antichi Greci.

MESSA — Il maggiore dei riti cattolici e la più importante delle composizioni liturgiche. In antico la Messa era eseguita con discanti (V.) sulla melodia gregoriana. Nel secolo XV diventò il componimento nel quale il musicista aveva più agio di mostrare la sua cultura e la sua ispirazione. Nella Messa vanno distinti il «proprio» (che è dato dalle parti variabili secondo le ricorrenze) e l'«ordinario», che rimane costante in tutto l'anno ecclesiastico (esclusa la settimana santa). L'ordinario è dato da cinque grandi inni: il «Kyrie», il «Gloria», il «Credo», il «Sanctus» (di cui il «Benedictus» viene cantato dopo la Elevezione) e l'«Agnus Dei», cantati con o senza musica. Nelle Messe Junebri il «Credo» è sostituito dal «Dies irae» e per di più vengono cantati il «Requiem» e l'«Offertorium». Viene omissa il «Gloria». Molte sono le Messe celebri: polifoniche, in stile concertato, Junebri, antiche e moderne.

METABOLA — Vuol dire «cambiamento», sia nella tonalità, sia nel genere, nel modo, nel ritmo, nel carattere, ecc.

METRICA — Dottrina dei metri, che sono dati dal vario aggruppamento delle battute.

(Continua)

CARL.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

Ottorino Magnani.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW	Grada- zione	Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW	Grada- zione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		886	338,6	Graz (Austria)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	20		895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10	
166	1807	Huizen (Finlandia)	50				Tolosa (Francia)	10	
175	1714	Mosca I (U.R.S.S.)	500		904	331,9	Amburgo (Germania)	10,5	
182	1648	Rosio Parigi (Francia)	75		913	328,6	Lingog (P.T.T. Francia)	32	
183	1639	Reykjavik (Islanda)	16		922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	10	
191	1571	Koenigswusterhausen (Ger.)	60		932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
200	1500	Daventry (Inghilterra)	30		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100				Göteborg (Svezia)	10	
214	1440	Varsavia I (Polonia)	120		950	315,8	Breslavia (Germania)	60	
215	1395	Parigi T. E. (Francia)	13		959	312,5	Parigi P. T. (Francia)	100	
216	1381	Motala (Svezia)	40		968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10	
223	1345	Kharkov (U.R.S.S.)	100				Grenoble (Francia)	20	
230	1304	Lussemburgo	150		977	307,1	West Regional (Ingh.)	50	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	75		986	304,3	GENOVA	10	
245	1221	Leningrado (U.R.S.S.)	100		995	301,5	Cracovia (Polonia)	2	
253	1137	Oslo (Norvegia)	60				Hilversum (Olanda)	20	
271	1106	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1013	296,2	North National (Ingh.)	50	
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7		1022	293,5	Barcellona EAJ 15 (Sp.)	3	
527	569,3	Innsbruck (Austria)	0,5		1031	291	Holstberg (Germania)	2,5	
536	559,7	Lubiana (Jugoslavia)	5		1050	285,7	Rennes P.T.T. (Francia)	20	
536	559,7	Vilna (Polonia)	16		1059	283,3	Scottish National (Ingh.)	50	
546	549,5	BOLZANO	1		1068	280,9	Tirapool (U.R.S.S.)	12	
556	539,6	Budapest I (Ungheria)	120		1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	10	
565	531	Beromünster (Svizzera)	60		1086	276,2	Falan (Svezia)	2	
		Athlone (State lib. d'Ir.)	60		1095	274	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
		PALERMO	3				Madrid (Spagna)	7	
574	522,6	Mühlacker (Germania)	100		1104	271,7	NAPOLI	1,5	
583	514,6	Riga (Lettonia)	120		1113	269,5	Madona (Lettonia)	20	
592	506,8	Vienna (Austria)	120		1122	267	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10		1131	265,3	Belfast (Inghilterra)	1	
610	491,8	Rabat (Marocco)	6,5		1140	263,2	Nyiregyhaza (Ungheria)	6,25	
620	483,9	FIRENZE	20		1149	261,1	Hörby (Svezia)	10	
629	476,9	Muransk (U.R.S.S.)	10		1158	259,1	TORINO I	7	
638	470,2	Bruxelles I (Belgio)	15		1167	257,1	West National (Ingh.)	50	
648	462	Trondheim (Norvegia)	1,2		1176	255,1	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	11,2	
658	455,9	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1185	253,1	Monte Ceneri (Svizzera)	1,5	
668	449,1	Lyon-la-Doua (Francia)	15		1195	251	Copenaghen (Danimarca)	10	
677	443,1	Langenberg (Germania)	50				Francfort (Germania)	17	
686	437,3	North Regional (Ingh.)	50				Treviri (Germania)	2	
695	431,7	Sottens (Svizzera)	25				Cassel (Germania)	1,5	
704	426,1	Belgrado (Jugoslavia)	2,5				Friburgo in Bressg. (Germ.)	1,5	
713	420,8	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1204	249,2	Kaiserslautern (Germania)	1,5	
722	415,5	Stoccolma (Svezia)	55		1213	247,3	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
731	410,4	ROMA I	50		1222	245,5	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
740	405,4	Kiev (U.R.S.S.)	100		1231	243,7	Gliwitsa (Germania)	5	
749	400,5	Tallinn (Estonia)	20		1249	240,2	Nizza-Juan-les-Pins	2	
758	395,8	Siviglia (Spagna)	1,5		1258	238,5	S. Sebastiano (Spagna)	3	
767	391,1	Monaco di Baviera (Ger.)	100				ROMA III	1	
776	386,6	Marghita P.T.T. (Fr.)	5		1267	236,8	Norimberga (Germania)	2	
785	382,2	Poori (Finlandia)	0,5		1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	1	
795	377,4	Katowice (Polonia)	12		1294	231,8	Linz (Austria)	0,5	
804	373,1	Midland Regional (Ingh.)	25				Klagenfurt (Austria)	0,5	
813	368,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1303	230,2	Danzica (Città libera)	1,5	
823	364,5	Leopoli (Polonia)	16		1312	228,7	Malmö (Svezia)	0,25	
832	360,6	Barcellona (Spagna)	5		1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5	
841	356,7						Brem. (Germania)	1,5	
850	352,9						Flensburg (Germania)	1,5	
859	349,2						Montpellier (Francia)	5	
868	345,6						MILANO II	4	
877	342,1								

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Nominale	Potenza kW.
4273	70,20	Chabrowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5969	50,26	Città del Vaticano	HRV	10
6005	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	WB	20
6020	49,83	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0,05
6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	DJC	8
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 4 XB	2,5
6050	49,59	Daventry (Inghilterra)	W 1 XAL	3
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	GSA	20
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. Ingh.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	VQ 7 IO	0,5
6065	49,30	La Paz (Bolivia)	W 3 XAU	1
6080	49,34	Chicago (S. U.)	C. P. 5	10
6095	49,22	Bowmanville (Canada)	W 9 XAA	0,5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	VE 9 GW	0,5
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XF	5
6109	49,10	Calcutta (India britann.)	W 3 XAL	18
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	VUC	0,5
6120	49,02	Wayne (S. U.)	VY 1 BC	0,2
6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa)	W 2 XE	10
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	ZTJ	5
6425	46,69	Bound Brook (S. U.)	W 8 XR	40
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	W 3 XL	18
9490	31,60	Poznan (Polonia)	RRW 72	20
9510	31,55	Daventry (Inghilterra)	SR 1	1
9510	31,55	Melbourne (Australia)	GSB	20
9520	31,51	Skienelback (Danimarca)	VK 3 ME	3
9530	31,48	Skienelback (S. U.)	OKY	0,5
9530	31,38	Zeesen (Germania)	W 2 XAF	40
9570	31,35	Springfield (S. U.)	DJA	8
9585	31,30	Daventry (Inghilterra)	W 1 XAZ	5
9590	31,28	Sydney (Australia)	GSC	20
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	VK 2 ME	1
9595	31,27	Lega delle Naz. (Svizzera)	W 3 XAU	20
9600	31,25	Lisbona (Portogallo)	HBL	18
9860	30,43	Madrid (Spagna)	CT 1 AA	2
10330	29,04	Ruyssedele (Belgio)	EQA	20
11151	26,83	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	0,05
11705	25,63	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
11715	25,60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
11730	25,57	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
11750	25,53	Daventry (Inghilterra)	GSD	20
11760	25,51	Zeesen (Germania)	DJD	8
11780	25,47	Saigon (Indocina franc.)	F 31 CD	12
11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	25,40	ROMA II	2 RO	9
11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11865	25,28	Daventry (Inghilterra)	GSE	20
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XR	40
11905	25,25	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
12825	23,39	Rabat (Marocco)	CNR	10
15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Daventry (Inghilterra)	GSP	15
15200	19,78	Zeesen (Germania)	DJB	8
15210	19,73	Pittsburg (S. U.)	W 8 XR	40
15243	19,68	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
15250	19,67	Boston (L. U.)	W 1 XAL	5
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	15
15330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
17760	16,89	Zeesen (Germania)	DJE	8
17770	16,88	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	14
17790	16,86	Daventry (Inghilterra)	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra)

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno **L. 35.**
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In
 assegno **L. 55. - FILTRO DI FREQUENZA** elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno **L. 55.**
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO 80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'A; parecchio facile.
 Si spedisce contro invio di **L. 1** anche in francobolli.
 Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

RADIOFONO GRAFO MODELLO 605

Supereterodina 6 valvole

IN CONTANTI L. 2800 - A RATE:

L. 700 in contanti e 12 rate da L. 200

(Tasse Radiolomiche comprese - Esclusa I.P.T. E.I.A.R.)

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Produzione FIMI Soc. An. - MILANO - Saronno